This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

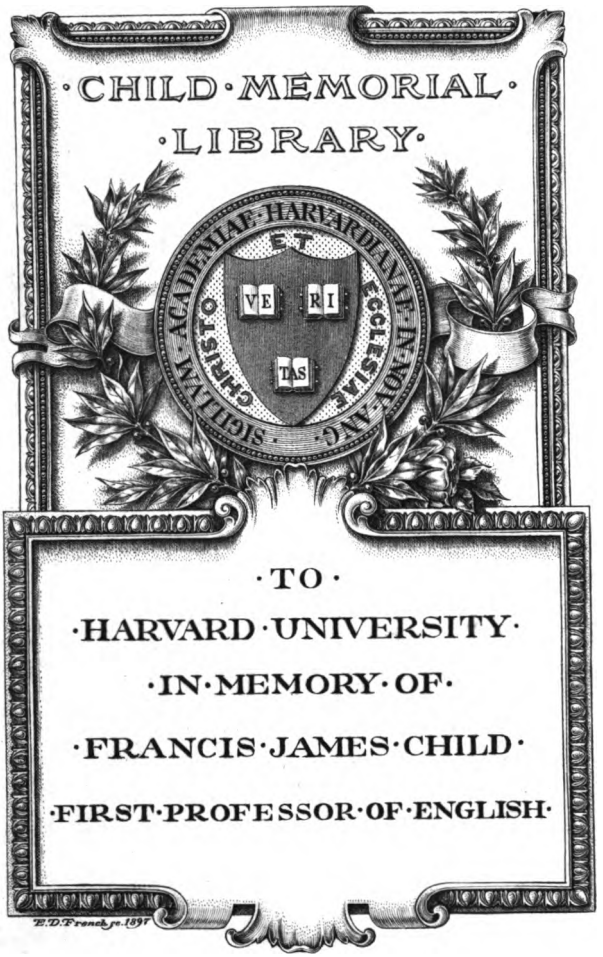
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

NEDL TRANSFER
HN 21HZ 9

DS 4934



Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

LE STAGIONI

DI

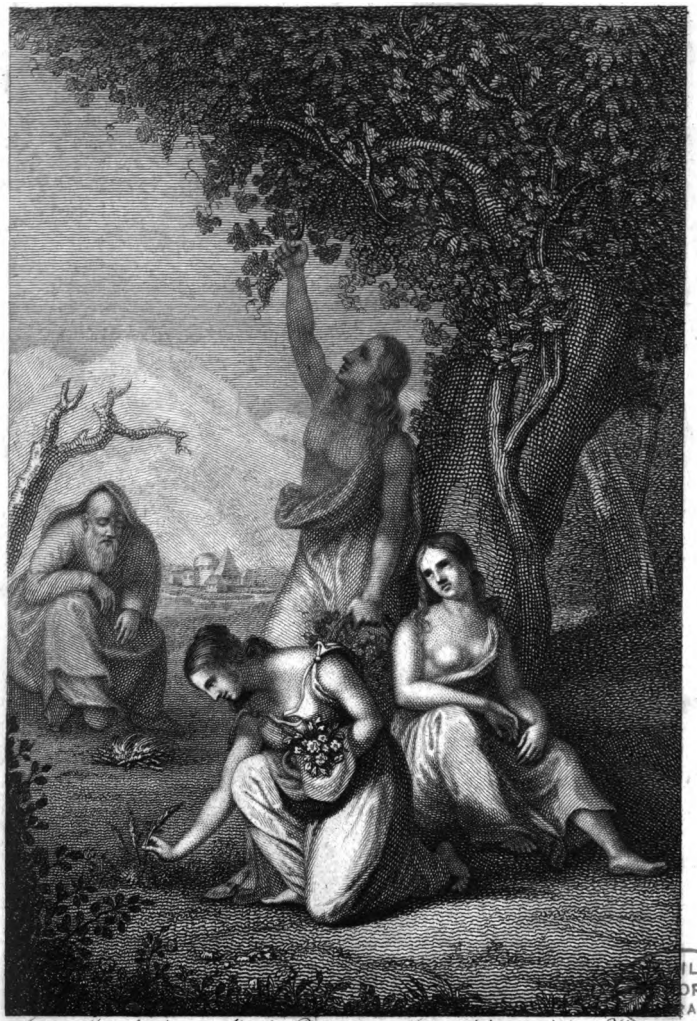
GIACOMO THOMSON

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

LE STAGIONI



Anna Muschi inv: e dis: in Roma *Marco Zignani inc: Firenze*
Raffaello Morghen app.°

ILD
ORIAL
ARY

Digitized by Google

LE STAGIONI

DI

GIACOMO THOMSON

CORRISPONDENTI ALL' ORIGINALE INGLESE

TRADOTTE DA

PATRIZIO MUSCHI

DI SIENA

CON PREFAZIONE, DEDICA, ARGOMENTI,
INNO, ODE E NOTE

FIRENZE
PRESSO GIUSEPPE MOLINI
ALL' INSEGNA DI DANTE
MDCCCXXVI.

Digitized by Google

~~ChM1651.60~~
KD 54934

26 Oct. 1897
Harvard University
Child Memorial Library.
Gift of
Prof. M. H. Morgan

HARVARD
UNIVERSITY
LIBRARY
JUL 5 1956

Trans to HCL

25-2
45

Digitized by Google

A SUA ECCELLENZA

GIOVANNI FANE LORD BURGHERSH

CONSIGLIERE DI SUA MAESTÀ BRITANNICA
NEL SUO CONSIGLIO PRIVATO
GENERAL MAGGIORE NELLA SUA ARMATA
CAVALIERE DELL' ORDINE MILITARE DEL BAGNO
CAVALIER GRAN CROCE DELL' ORDINE MILITARE
DEI GUELFI
CAVALIER GRAN CROCE DELL' ORDINE DI S. FERDINANDO
CAVALIER GRAN CROCE DI S. GENNARO
DELLE DUE SICILIE DI PRIMA CLASSE
CAVALIERE DELL' IMPERIALE E MILITARE ORDINE
DI MARIA TERESA
CAVALIER GRAN CROCE DELL' ORDINE
DI S. GIUSEPPE DI TOSCANA
INVIATO STRAORDINARIO
E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO DI S. M. BRITANNICA
PRESSO S. A. I. e R.

LEOPOLDO II. D' AUSTRIA

GRANDUCA DI TOSCANA

E PRESSO LE CORTI DI PARMA MODENA E LUCCA
EC. EC.

D' OGNI CULTURA E D' OGNI ARTE BELLA
CALDO ED ILLUMINATO AMATORE
QUESTI INCOMPARABILI POEMI DI THOMSON
IN SCIOLTO IDIOMA ITALIANO FEDELMENTE RECATI

PATRIZIO MUSCHI DI SIENA

IN ATTESTATO DI STIMA E VENERAZIONE PROFONDA
OFFRE DEDICA E CONSACRA.

Digitized by Google

Digitized by Google

PREFAZIONE
DEL TRADUTTORE

Quae sane nostrae fuerunt partes tentavimus profecto; utinamque etiam effecerimus uti omnia ex fide responderent . . . . ut eadem propemodum esset linguae perspicuitas, eædemque munditiæ; idem utrobique sensus atque indoles, nulla vocum moresitas, nulla anxietas. Politian. in praefation.

Noi inver ci adoprammo a compiere con esattezza le parti nostre; ed oh! pur fatto avessimo onde il tutto corrispondesse con fedeltà . . . . . che di ciascuna lingua la purità fosse quasi l'istessa e le finezze l'istesse; uniforme di entrambe il sentimento e la proprietà, niuno lo stento, niuna l'ambiguità delle parole.

Essendo massima incontrastabile che il vero carattere di un ottimo scrittore più fondatamente rilevisi dalle sue opere, e che queste meglio s'intendano e si gustino quando ancor si abbia un'idea del di lui nascimento e delle di lui più particolari vicende, ho creduto opportuno premettere a questa mia traduzione delle rinomate *Stagioni dell' Inglese Giacomo Thomson* un breve compendio della sua vita da molti già este-

Digitized by Google

samente narrata; accennando alcune originali bellezze di sì maravigliosi poemi; e conchiudendo coll' esporre i motivi che mi determinarono a farne *in prosa* la traduzione.

Thomson era figlio di un povero parroco. Egli nacque l'undici di settembre 1700 nel castello di Ednam provincia di Roxburgh in Scozia. Il di lui padre godeva la stima e l' affetto di tutti per i suoi talenti e per lo zelo illuminato e costante col quale disimpegnava i doveri del suo pastoral ministero. Sua madre, discendente dalla famiglia Hume, stata era l' erede di un tenue patrimonio; ma era d' altronde in sommo grado fornita delle più belle sociali virtù, e di una fervida fantasia poco inferiore a quella del figlio.

Riccarton, parroco vicino, compassionando lo stato del giovine Thomson, volle provvederlo di libri. Esso ed il suo amico Guglielmo Bennet, ravvisando in lui un raro ingegno poetico, l' invitavano presso di loro nelle vacanze di estate, nel qual tempo il crescente poeta con le sue bizzarre poesie recava loro il più grato sollievo. Di questi versi però ne faceva ogni anno un ammasso e bruciavali, accompagnando con varii sonetti il motivo di questa loro condanna.

Digitized by Google

In appresso fu da Riccarton diretto a studiare nel collegio di Jedburgh, capitale di Roxburgh, non lungi dalle rive del *Jed*, sorgente ch' ei di rammentar si compiacque nella sua stagion dell' *Autunno (vers.* 886) dipingendo le valli della Caledonia, antica parte di Scozia „ *vagamente irrigate da* „ *non pochi freschi trasparenti e turgidi* „ *fiumi; dal Tweed, limpido patrio rio,* „ *le cui pastorali sponde udirono le prime* „ *la dorica mia zampogna con le tue tri-* „ *butarie acque, o boschereccio* JED. „

Ma breve fu la di lui dimora in questo collegio, per essere stato, a cagione della inaspettata morte del padre, richiamato in seno della propria inconsolabil famiglia. Appena però l' amorosa madre sistemati ebbe i domestici affari, passò ad abitare a Edinburgh capitale della Scozia, onde questo suo figlio diletto compier potesse in quella celebre Università il corso degli studii; e là fu che udironsi di lui alcuni poetici saggi su la stagione dell' *Inverno.*

Pel continuo religioso esercizio di leggere e meditare la Sacra Scrittura, esercizio ognor dalla madre inculcatogli, acquistò il giovine studente idee ed immagini tutte sublimi, e creossi uno stile dignitoso e tutto suo proprio. Commessagli in fatti dall'

Digitized by Google

insigne teologo e suo precettore Hamilton la parafrasi di un salmo sulla maestà ed onnipotenza di Dio, s' intesero sviluppate da Thomson frasi concettose e robuste a tal segno, che Hamilton istesso ne restò con tutta l' udienza altamente sorpreso. Rallegrossene perciò seco lui con un compiacente sorriso, e rimarcare ne fe' ai suoi alunni i passi più belli; ma lo avvertì a frenar la sua fantasia, e ad esprimersi in avvenire con termini di più facile e comune intelligenza.

Più mortificato che incoraggito da ciò, comprese egli ben tosto che la carriera teologica non era omogenea alla vivacità della sua mente. Un' altra parafrasi del salmo 104, di cui i suoi amici vollero fare più copie, ed alcune descrizioni sulla stagione dell' *Inverno* seriamente fissarono l' attenzione del pubblico. Chi sagace ed imparziale ammirava in esse nuovità e bellezza d' idee e di frasi; e chi, cieco ed ostinato venerator dell' antico, per invidia o per ignoranza le criticava. Egli però, senza insuperbire per lodi, senza avvilirsi per biasimi, continuava tranquillo a coltivar sempre più il suo naturale talento, mentre insegna l' egregio ferrarese cav. Monti che

„ Morde e giova l' *Invidia*; e non isfronda
„ Il suo soffio l'allòr, ma lo feconda.

Digitized by Google

Dilatavasi intanto ogni dì più la sfera del di lui sapere, allorchè, seguendo i consigli di un'amica della sua madre, determinossi ad un tratto di girsene a Londra. Ivi giunto il 1724 ricercò di Mallet, stato suo condiscepolo a Jedburgh, e che cuopriva l'impiego di precettore del duca di Montrose. La vera loro amicizia, anzichè minorata si fosse nel primo per gelosia atteso l'umil suo grado, o negletta dal secondo ne andasse per vanità dal vantaggioso suo posto, a tale incontro improvviso addivenne più grande e di un effetto maggiore.

Thomson invero ritrasse dall'amico non pochi vantaggi, nel novero dei quali non dee contarsi per ultimo quello di essere stato da lui introdotto presso Forbes membro del parlamento, il quale coi tratti della più cordiale benevolenza gentilmente lo accolse.

La penosa angustia delle proprie finanze determinò finalmente il nostro Poeta a tentare la stampa del suo poema sull'*Inverno;* ma lo stampatore Millar, che ne acquistò l'originale, non trovandone spaccio, se ne mostrò per più mesi pentito. A caso il celebre filosofo Whatley, gittatovi un giorno lo sguardo, ne restò al sommo colpito; lo andò ovunque encomiando; e maravigliossi altamente che povero ed oscuro

Digitized by Google

rimaner si facesse un vate cotanto singolare. Questi, che per la dedica fattane al cav. Spencer Compton ricevuto ne avea venti ghinee, prese coraggio e travagliò indefesso sull'altre sue Stagioni. Videro esse infatti la luce, quasi senza interruzione, l'*Estate* il 1727, la *Primavera* il 1728; e finalmente l'*Autunno* il 1730, in cui ne comparve l'intiera edizione coronata di un Inno a Iddio creatore e moderatore delle medesime.

Intento dipoi a segnalarsi con altri carmi preziosi, accaduta nel 1727 la morte di Newton, fece in di lui elogio un poema, ove brillano, al par che in Lucrezio, le descrizioni più belle. Coll'altro, che intitolò la *Britannia*, e che termina con un canto alla Pace, animò i suoi nazionali a sostenere le loro ragioni nelle vertenze che per emulazione di commercio erano insorte circa lo stesso anno tra l'Inghilterra e la Spagna. Fe' pure la *Sofonisba* sua prima tragedia, di bene intesa morale e che, posta sulle scene, riportò lode ed applauso.

Ingegno sì raro dovea ognor cattivarsi la stima e la società dei più cospicui e riguardevoli personaggi. Non è però meraviglia che ancor le dame più culte e pregiate, la contessa di Hertford, miss. Drelincourt,

Digitized by Google

mrs. Stanley ed altre facessero a gara per conoscerlo e per corteggiarlo. Ciò formava un duplice elogio per Thomson sfornito d'altronde di un personale avvenente, per essere troppo pingue e di meschina e bassa statura. Al primo aspetto compariva egli di un' aria melanconica e cupa; ma a poco a poco rasserenava con dolce allegria la seria e torbida fronte. In società numerosa era taciturno; ascoltava però gli altri con attenzione; e, trovandosi in mezzo ad amici di sensi conformi, davasi tutto in braccio ai più festevoli detti ed al più ingenuo ed amabile riso. La sua voce, i suoi sguardi esprimeano quanto sentisse nell'animo. Nell' udire o leggere qualche atto d'ingiustizia o di crudeltà, dava segni d'indignazione e di orrore. Invitato a recitare qualsivoglia breve poesia, l'animata maniera, con cui pronunziavala, parea che la rendesse più bella. Ma nella lettura di Virgilio, di Milton o di Shakespeare, dei quali profondamente investivasi, metteva fuori una voce sommessa e indistinta. Le più scelte opere in versi ed in prosa, l'istoria naturale, per cui fece qualche collezione, l'architettura, la pittura e le più esatte descrizioni di viaggi erano i più diletti suoi studii. A questi consacrava sovente molte ore notturne, nel cui dolce

Digitized by Google

silenzio inventava ciò che poi andava perfezionando nel giorno. Le scene toccanti della campagna ed i celesti fenomeni fissavano sopra d'ogni altra cosa i suoi pensieri. Benchè ignaro di musica n'era trasportatissimo; ed in tempo di notte deliziavasi a udir l'usignolo, la cui soave armonia pareagli uniforme a quella del proprio suo cuore; ond'è che sovente nelle sue *Stagioni* i più belli encomii gli tesse. Tuttochè celibe per elezione, quanto però egli fosse dalla beltà e dall'amore colpito, appar chiaramente dai commoventi ritratti che in esse fa di più e diverse bellezze, ed in specie, nella *Primavera* e nell'*Estate*, dal ritratto della cara sua AMANDA, la quale ben si comprende che non fu un soggetto meramente ideale e poetico. Tali pregi rendeano chicchessia indeciso, se dovesse in lui amarsi più l'uomo od ammirarsi il poeta.

Uno peraltro dei più fervidi ammiratori di Thomson e del di lui poema sull'Inverno fu il D. Rundle poi lord vescovo di Derry. Egli presentollo al suo rispettabile amico il gran cancelliere lord Talbot, dal quale ottenne che Thomson destinato fosse per Mentore e compagno del proprio figlio Carlo Talbot nel viaggio che, ad istruzione di questo, gli fece intraprendere per tre anni

Digitized by Google

continui alle primarie città e corti di Europa. Fornito, com'era, il nostro Poeta d'una ricca suppellettile di cognizioni, non è difficile immaginarsi quanto col suo giovine alunno gustar dovesse ogni oggetto di letteratura e di arti belle. In Italia (oltrechè rimase invaghito della musica ed opera italiana, in specie dei drammi dell'immortal Metastasio) non mancò di studiare i sistemi ed i vari instituti religiosi e politici dei tanti da lui osservati governi. Tornato in Londra, faticò per due anni, e compose il poema della *Libertà*, ove, tra le altre virtù, fissa per base dell'edifizio sociale *l'integrità negl' impieghi e la passione pel pubblico bene.*

Lord Talbot, grato ai servigi prestatigli, conferì ad esso la carica di suo secretario dei brevetti. Questa, sebbene di poca importanza, gli era di lucro bastante al suo modo di vivere alieno dalla grandezza e dal fasto, e tutto dedito all'aurea mediocrità. La fortuna però, che mai non eragli stata amica sincera e costante, privollo ad un tratto dell'amato suo allievo, e poco dopo, col più acerbo dolore, anche dell'istesso lord Talbot, compianto da tutta Inghilterra come il suo vero sostegno nelle turbolenze maggiori. Thomson, a sfogo del pro-

Digitized by Google

prio e del comune cordoglio, compose ed offerse alla di loro memoria un affettuoso poema. Lord Hardwicke, succeduto a Talbot, indugiò a conferire il vacante posto di secretario, sperando che egli supplicato ne lo avrebbe per la conferma.

Al contrario ei più non curossene; e, ripresi con maggior quiete ed impegno i privati suoi studii, scrisse l'*Agamennone*, sua seconda tragedia, la cui prima recita fu anche onorata da Pope, gran poeta e suo grande amico. Fece dipoi la terza tragedia *Edoardo ed Eleonora*, sul tema datogli da Federigo principe di Galles, a cui l'introdusse lord Lyttleton suo confidente, appassionato per Thomson e per le di lui poesie prima ancor di conoscerlo; ond'è che nella sua *Primavera* fa di Lyttleton, della di lui moglie Lucinda e della di lui villa d'Hagley la più graziosa pittura.

Di ordine espresso del medesimo principe compose pure il dramma *la Maschera di Alfredo*, ove con libertà e senza adulazione espose i doveri dei re, lo che fu di onor sommo al Mecenate ed al Poeta. *Tancredi* e *Sigismunda*, soggetto preso dalla novella di Giblas *il Matrimonio di Vendetta*, fu la sua quarta tragedia, e il *Coriolano* la quinta. Oltre queste poesie i due

Digitized by Google

canti col titolo *il Castello dell' Indolenza*, il funebre encomio a miss. Stanley (a cui e alla madre si volge nella sua *Estate* con una bellissima apostrofe), varie odi, l' inno alla solitudine, la commovente elegia per la morte di Lyttleton, graziose canzoni ed altri suoi carmi han tutti l' impronta del genio, e fanno palese quanto egli fosse caro alle Muse.

In mezzo però a sì luminosa carriera, andando una sera d' estate alla sua casa di campagna a Kew (villaggio sulle rive del Tamigi lontano da Londra circa sette miglia che per lo più faceva a piedi), riscaldatosi e stanco noleggiò una barca; ma, nel percorrere il fiume, l' umidità gli cagionò un' infreddatura e la febbre. Parendogli in seguito di essersi ristabilito in salute si espose, mal cauto, al fresco della notte. Ricaduto gravemente malato, ad onta che tosto accorressero da Londra a Kew i professori primarii, egli là morì di anni quarant' otto il 27 d' agosto 1748.

Tumulato nella chiesa di Richmond, il conte di Buchan di lui amico fe' apporre in una parete dalla parte d' oriente una lamina di ottone con questa epigrafe.

Digitized by Google

In the earth below this tablet
Are the remains of

JAMES THOMSON!

Author of the beautiful Poems entitled
The Seasons, Castle of Indolence,
etc. etc.
Who died at Ricmond on the 27th day of August,
And was buried here on the 29th, old style, 1748.
The Earl of Buchan, unwilling that so good a man
And sweet a Poet should be without a memorial,
Has denoted the place of his interment
For the satisfaction of his admirers
In the year of our Lord 1792.

A pie' di questa lamina giace sotterra
La mortale salma di

GIACOMO THOMSON!

Autore dei superbi Poemi intitolati
Le STAGIONI, *il Castello dell' Indolenza*
etc. etc.
Che morì a Richmond nel 27 di Agosto,
E fu qui tumulato nel 29, antico stile, 1748.
Il conte di Buchan, non volendo che uomo sì pio
E sì delicato Poeta fosse privo di una memoria,
Ne ha contrassegnato il luogo del sepolcro
A soddisfazione de' di lui ammiratori
Nell'anno del nostro Signore 1792.

Digitized by Google

Nel fine vi si leggono trascritti sei versi della di lui stagione dell' *Inverno*, co' quali il Poeta pregava Iddio ad inspirargli i sentimenti più religiosi *v.* 217.

Father of light and life, thou, Good Supreme! *ec.*
Autore della luce e della vita, *Bontà Suprema!* ec.!

Ma questo semplice tumulo non poteva esser bastante per un Genio ammirato da tutta Inghilterra. Al pari di ogni gran capitale ha Londra anch' essa il suo maestoso ricinto, il suo *Panteon*, nell' Abbazzia di Westminster, ove sono i mausolei e gli elogi de' suoi cittadini più illustri. Ivi in fatti, a vie più eternare il nome di Thomson, col retratto copioso di più firme per una superba edizione che di tutte le di lui opere si propose di fare il nominato Millar, eretto gli fu il 1762 nella navata meridionale un monumento magnifico in bianco marmo, disegnato da Roberto Adam, ed eseguito dal celebre scultore Spang. La figura del Poeta è al vivo espressa con disciolta veste. Si appoggia con la sinistra ad un circolar piedistallo in atto di meditare; ed ha nella destra la berretta della libertà ed ai piè una maschera da tragedia e l' antica lira. In fronte del piedistallo vedonsi in basso rilievo le *quattro Stagioni*. Un alato Genio

Digitized by Google

con una mano le accenna, e coll' altra presenta al Poeta un serto di alloro, leggendosi nella base

James Thomson
Aetatis 48, *obiit* 27 *Augusti* 1748.

Giacomo Thomson
Morì di 48 anni il 27 Agosto 1748.

Ne seguono poi, alle sue lodi ingegnosamente allusivi, cinque de' suoi versi tratti dall' encomio che tesse alla Filosofia nel poema dell' *Estate v.* 1752.

Tutor 'd by Thee hence Poetry exalts
Her voice to ages. etc.

Quindi la Poesia, sostenuta da te, fa udire
il suo canto alle future età *etc.*

Gl' Inglesi, per religioso rispetto alla memoria di sì illustre loro defunto, visitano spesso la di lui casa a Kew. Il Sig. Giorgio Ross, che ne fece l' acquisto, vi spese, per abbellirne i contorni, novemila lire sterline; ed or gli possiede lady *Shaftesbury*, che può a ragione gloriarsi di custodir quei classici luoghi. In una parte la più remota di un giardino vi è una piccola stanza con tavola semicircolare, ove il Poeta stava di

Digitized by Google

continuo scrivendo; e sopra alla porta d'ingresso vi è scritto.

Here
Thomson sung
The SEASONS
And their change.

Qui
Thomson cantò
Le STAGIONI
E le loro vicende.

Nell'interno poi della stanza e sopra altra tavola havvi il seguente egregio di lui encomio, di cui, anche per le premesse iniziali, credesi autore il riferito conte di Buchan.

F. B.

Within this pleasing retirement
Allured by the musick of nightingale,
Which warbled in soft unison to the melody of his soul,
In unaffected cheerfulness,
And genial, tho' simple, elegance,
Lived
JAMES THOMSON.
Sensibly alive to all the beauties of Nature
He painted their images as they rose in review,
And pour'd the whole profusion of them
Into his inimitable SEASONS.
Warm'd with intense devotion
For the SOVEREIGN *of the universe,*

Digitized by Google

His flame glow 'd thro' all his compositions;
Animated with unbounded benevolence.
With the tenderest sensibility,
He never gave one moment pain
To any of his fellow creatures,
Save only by his death, which happened
At this place on the 27.th day of August 1748.

F. B.

In questo ameno ritiro,
Con semplice ilarità
E con gaia, sebben pura, eleganza,
Stava
GIACOMO THOMSON.
Allettato dalla musica dell' usignolo
Che con soavi gorgheggi uniformavasi
All'armonia della sua anima;
Oltremodo commosso per tutte le bellezze della Natura
Ne dipinse le scene come ad esso pararonsi innante;
E le presentò con tutto lo sfarzo
Nelle sue inimitabili STAGIONI.
Acceso dal zelo il più intenso
Del MONARCA del mondo,
Il suo ardore avvampò in ogni suo carme.
Animato da benevolenza infinita,
Dal trasporto il più tenero per la società
Non diè mai un istante di affanno
Ad alcun de' suoi simili,
Se non che per la sua morte accaduta
In questo luogo il 27 di Agosto 1748 (*)

(*) Sono tenuto delle riportate locali descrizioni ed epigrafi al cortesissimo amico sig. GIACOMO YEELES di Londra. Conosciutolo qui in Siena mentre il 1823 v'era ad appren-

Digitized by Google

La virtù, che è odiata vivente, fu in Thomson amata e più ancora encomiata dopo l'immatura di lui morte. Perquanto preceduto egli fosse, dirò con taluno, nella sola *Primavera* dal piemontese Giovanni Botero (forse a lui noto e felice in descrivere l'erbe, gli animali, e le frutta) è certo che esso, unico nel suo genere ed ingenuo incomparabile pittor della natura, diè il primo alla luce e completi tutti quattro i poemi delle *Stagioni*. *Les Saisons* di Saint Lambert e del cardinale de Bernis; *L' Homme des champs ou les georgiques* di Delille; *les Mois* di Roucher; l'*Agriculture* di Rosset; *Praedium rusticum* del Vanier; *la Coltivazione dei monti* del chiarissimo Lorenzi di Verona; e le moderne *Stagioni piscatorie* del Barbieri, tutti questi poemi, ed ogni altro di tal titolo o di un genere eguale, non ponno stare a confronto con quelli del nostro Poeta. Afferma però il rinomatissimo Andres *Origine d'ogni Letteratura t. 2. p. 1.* „ che le *Stagioni di Thomson* „ sono state il modello di tante stagioni, che „ ci ha date in questi tempi la poesia de- „ scrittiva dei Francesi e degli Aleman-

dere la lingua italiana; e, gentilmente incaricatosi della mia commissione, si degnò in Autunno 1824 di compiacermi, rimettendomene il più esatto ragguaglio.

Digitized by Google

„ ni . . . . Egli, da genio originale, pensò a „ formare *un nuovo genere di poesia* che „ si può dir *descrittiva*; e diede alla luce „ un poema senza insegnamenti e precetti, „ come facevano gli altri didascalici, ma so- „ lamente con descrizioni „; ed il gran critico Johnson non dubitò di affermare „ che „ nella vaghezza di Primavera, nel fulgor „ dell' Estate, nella calma d' Autunno e „ nell' orror dell'Inverno ei rappresenta tut- „ to ciò che ha di più bello e grandioso sì la „ piacevole che la terribil natura „.

Che dirò poi della di lui morale? È questa un singolar pregio degl' inglesi poeti, com' è di parere perfino Voltaire *chap. des beaux arts du temps de Louis XIV.* „ Nul- „ le nation n' a traité *la morale en vers* „ avec plus d'energie et de profondeur que „ la *nation anglaise* „. La morale di Thomson è inaspettatamente dedotta da ogni menomo oggetto. Nelle tempeste ammira l' onnipotenza di Dio, e nella calma la di Lui bontà. All'ombra di un bosco svegliasi in esso un sacro stupore; parla ad angelici spiriti, ed ha ognora presente la Divinità Creatrice cui tesse fervidi inni di laude. L'amore pell' uman genere, le delizie dell' innocenza, l'aborrimento pel vizio e pel fasto, e l' entusiasmo pel bene della sua patria

Digitized by Google

inspirano la brama più ardente della virtù. Poetando sotto un libero cielo, egli è nemico d' ogni adulazione ; nè ricorre giammai a mitologici aiuti, disperato rifugio degli sterili ingegni. Il maneggio però degli affetti, che è l' anima d' ogni bell' opra e che solo scolpisce durevoli tratti, dà alle di lui *Stagioni* il più gentile ed il più marcato risalto.

Nella sua *Primavera* non è pago sol di smaltar d'erbette la terra, ma avverte il botanico a contemplarne le classi ed a sceglier le più salutari. Descrive il giardino, e a quello ne invita la sua *Amanda* vezzosa, per ornar dei fiori più vaghi il suo crine e il suo petto che ad essi daranno vaghezza maggiore. Nel di lui secol dell' oro, quale armonia del creato! quai veri contenti! ma nel secol di ferro quali sconcerti dalle umane passioni eccitati! Per la natura in scompiglio fa scendere l' universale diluvio, ch' ei solo in soli otto versi mirabilmente descrive. Si vede, non che si legga, scacciar l' aquila a forza dal nido i suoi artigliati aquilotti per erigersi un regno lor proprio. I delirii di un amante infelice e le gioie d' un amator fortunato oh quanto son vere!

Sorprende nell' *Estate* l' Inno filosofico al Sole e l' universale di lui prodigiosa in-

Digitized by Google

fluenza. Quanto è mai delicato il quadro di *Musidora* nel bagno e che il suo *Damone*, da lei non veduto, vagheggia! Chi non stupisce in legger descritta la torrida zona? Percorre il Poeta tra belve mugghianti le sabbie infuocate dell'Affrica, e là trova il suo troppo virtuoso Catone. L'oro e le gemme d'America, gli smisurati suoi fiumi e le sue aromatiche selve, quelle desolatrici indigene pesti, la comparsa della cometa, ed il panegirico all'Inghilterra ed alla filosofia sono, tra i più rari episodii, altrettanti poemi.

Nell'*Autunno*, oh quanto è viva l'immagin dell'uomo che dal selvaggio passa allo stato sociale! Quanto è bello l'encomio all'Industria che l'uom dirozzò! La caccia del cervo, il suscitarsi delle nebbie, la vera origine dei fonti e dei fiumi (per la cui fisica indagine notomizza l'interno delle Alpi e dei più gelidi monti del settentrione) ed infine l'elogio della vita campestre sono oltremodo interessanti e sublimi.

Passando all'*Inverno*, omogeneo a nordico vate, prende un tuono più grave, e accompagna il suo canto col fremer dei venti e dell'onde in tempesta. All'aspetto d'un padre di famiglia, che smarrito sprofonda e muor sulla neve, chi intenerirsi non può!

Digitized by Google

I lupi che scendono dagli Appennini e dai Pirenei per isfamarsi su i sepolti cadaveri; le madri, che scampare non ponno da quelle belve arrabbiate i loro piangenti bambini, di spavento ricolmano e di pietà! Il riandar ch'egli fa quasi a rassegna, nelle notturne ore del gelo, gli eroi dei vetusti secoli, è un'idea nuova e sublime. Se in *Estate* percorse la torrida zona, rinfranca il vol la sua Musa e penetra audace la zona gelata. Come sono maestosi ed orribili quei deserti e quei fiumi di ghiaccio! Come è tranquillo il viver dei Lapponi co' loro addestrati rangiferi! ed oh quanto è improvviso, oh quanto istruttivo il confronto delle di lui *Stagioni* coll'età diverse dell'uomo!

Di tali poemi qual ne è poi fulgido serto l'*Inno* magnifico! Ivi, imitandosi l'ispirato Mosè, si epilogano i tesori infiniti che Iddio continuamente diffonde all'uom benchè ingrato. Per rendere omaggio alla Divinità, s'invita l'intiero universo; e con rapidi tratti se ne descrive ogni bellezza.

In questo viaggio dell'anno, ove nè climi nè costumi si obliano, i caratteri ed effetti diversi di ciascuna stagione che, quasi in bel paralello, a quando a quando il Poeta v'intesse, sono simili a magistrali sfumati colori di una bellissima tela, in cui

Digitized by Google

il tutto è un incanto che rende perplessi qual più di loro apprezzare. A me par che l'*Inverno* primeggi. Altri, secondo il proprio sentire, la palma darà a talun' altra stagione. Thomson amò le sue *Stagioni* come figlie, e perciò con affetto imparziale di padre; ma reputava l'*Autunno* il più grato e poetico, perchè allora lo spirito è in una calma perfetta, nè viene distratto dalle delizie di Primavera, nè molestato dagli ardori d'Estate, nè raffreddato dai geli d'Inverno.

Poemi sì nuovi e sì classici dovettero con ragione fissare un'epoca luminosa nell' inglese Parnaso; ed eccone tosto in ogni straniero la gara d'interpetrarli e tradurli. Chi gli tradusse in sciolti italiani, chi in prosa o in versi francesi; e chi volle tesserne un dramma cantabile, cui l'insigne alemanno Haydn adattò la profonda sua musica.

Ma, sebbene non pochi, specialmente Italiani (quali altrettanti pittori che, innamorati di un'istessa bellezza, gareggiano in farne il ritratto e non ne sono paghi giammai) sfogato vi abbiano il loro poetico ingegno, pure niuno ancora sodisfà gl'Inglesi dalla dolcezza rapiti del nostro dialetto; su di che più volte gli ho intesi bramar tuttora anche *in prosa* il lor Thomson. Mi ac-

Digitized by Google

cadde ciò con diversi nell'alta e nella bassa Italia; e il Sig. *Diane* culto ed affabile, nel suo passaggio da Siena per Roma, a me ripeteva: „ Gl' Italiani si sono lasciati gui- „ dare dall'estro poetico, ed i Francesi dal „ vezzo della lor lingua senza stare per- „ ciò *al rigore del testo* „. Fu allora ch'io gli promisi di farne una *prosa*, ove al possibile fosse tutto scolpito il loro Poeta, che per le sue minute ed oscure particolarità sembra sdegnare la poesia; tanto più che la lingua italiana, pella sua pieghevolezza e natia armoniosa indole, è *musica* anche quando non è *poesia* (come dottamente si esprimono i sigg. *Gironi*, *Carlini* e *Fumagalli*, moderni direttori del noto giornal di Milano *la Biblioteca italiana*, *gennaio e febbraio* 1826); anzi essa può ancor sostenersi senza la rima e la misura del verso, conforme avverte ad opportunità ne' suoi *moderni elementi di poesia* il Sig. Giovanni Gherardini „ La *Poesia* non è altro che „ la facoltà di concepire l'idea del bello e „ di renderlo sensibile ad altrui. Il fine, a „ cui ella tende, è di signoreggiare il cuore „ e la fantasia, rendendo sensibile ad altrui „ il bello concepito dal Poeta. Il mezzo, col „ quale ella ottiene questo fine, è il *diletto*. „ Così definita la poesia, si vede che ella re-

Digitized by Google

„ gna in tutte le belle arti, e che trovare si „ può in tutte le opere della parola. È vero „ che dessa imita col verso, ma pure alle „ volte fa *senza il verso;* come si vede nel „ Telemaco scritto *in prosa*, ma più ricco di „ poesia che mille altre rimate freddure „.

„ *A che però* (sento esclamare) *a che* „ *traduzioni di lingue straniere! L'ele-* „ *ganza mal si combina con la fedeltà; e* „ *questa per lo più è servile* „. Premettendo che sarebbe troppo nazionale egoismo il compiacersi soltanto di opere del proprio paese e non gustar, traducendole, anche l'estranee (mentre già disse Virgilio *geor.* 2 *v.* 109 „ *Nec vero terrae ferre omnes om-* „ *nia possunt*) „ è indubitato oggimai che le traduzioni sono utilissime. Infatti Girolamo Carli senese nel suo ingegnoso *Discorso sulle scelte elegie di Tibullo, Properzio ed Albinovano*, egregiamente verseggiate in terzine dal noto rettor Corsetti esso pure senese, così ne ragiona „ Il trasportare le opere particolarmente dalle lin- „ gue morte, oltre l'essere impresa non co- „ sì facile quanto altri suppone, è di van- „ taggio grandissimo; non solo perchè in „ tal guisa si rendono intelligibili a chi „ della favella originale degli autori o non „ aveva notizia o non ne comprendeva in-

Digitized by Google

„ tieramente l'energia ed il vezzo; ma an-
„ cora perchè, quando una traduzione sia
„ fedele, giudiziosa ed elaborata, gl' inten-
„ denti medesimi vi hanno in leggerla
„ sommo piacere; ed allora in certa ma-
„ niera si può dire che quell'opera sia qua-
„ si propria della nostra lingua e nata nel
„ nostro suolo „.

Impegnatomi pertanto a tradurre il primo in *prosa italiana* sì applaudite *Stagioni*, mi avvidi esser giusto il riflesso „ che l'arte della *prosa* è forse più difficile dell' arte di scrivere *in versi*, e perciò i poeti precedettero i prosatori. Infatti, avverte un filosofo, l'armonia del *verso* dipende principalmente da certe determinate regole che insegna la prosodia; e l'armonia della *prosa* dipende unicamente dalla finezza dell'orecchio, da ciò che dicesi *gusto*, che è un dono di natura, e soltanto può esser perfezionato da una lunga abitudine e da un indefesso studio della lingua „ (*Biblioteca italiana*). Ma pure ad onta ch' io ancor comprendessi che (per essere l'Inghilterra stata interrottamente visitata da popoli varii, cioè Sassoni, Dani, Prussi, Unni ed altri, senzachè alcuno però la conquistasse giammai) la sua lingua non sia *la langue des mots, mais celle des*

Digitized by Google

idées: (Raynal hist. philos. et pol. t. 4); e sia inoltre un misto di termini e frasi di quegli invasori; ad onta che Thomson (prodigo di epiteti, aspro nella sintassi e nella forma del dire e creatore puranco di nuove parole) avvolgasi spesso in un labirinto che ti confonde e spaventa, io retroceder non volli. Anzi, viepiù ch'io ne scuopriva le singolari bellezze, più in me si faceva *passione* il ritrarle tutte ed esprimerle. A non desistere intanto dall' assuntomi impegno fui incoraggito, specialmente qui in Siena dal sig. *Alessandro Brodie* d' Edimburgo, letterato profondo e gentile, dal lodato sig. *Giacomo Yeeles*, dal garbatissimo sig. capitano *Carlo Crooke*, e da altri Inglesi eruditi da me consultati nei più difficili passi.

Prima peraltro di azzardare al pubblico una prosaica traduzione di tanto Poeta; prima di cimentarmi ad una fatica improba e di dubbio e pericoloso successo, dovei ricercare le traduzioni già fattene da altri; e riscontrai che Carlo di Signi principe di Caposele, il chiarissimo sig. Michele Leoni, i sigg. Schizzati e Contieri hanno tutti quattro tradotto tali poemi in versi sciolti italiani. Vi sono pure tradotte in italiano in simile metro da anonimi le due stagioni *Primavera* ed *Estate*. Havvene ancora una

Digitized by Google

versione francese rimata da Poulin; e tre più in prosa francese, una di Deleuze, le altre di anonimi.

Io, che in questa mia traduzione avrò errato pur troppo, non oserò mai giudicare le altrui. Fra gli enunciati traduttori, respettivamente pregevoli e per la lingua e per la poesia, qualunque siasi la loro diversità rimpetto all'*originale*, faceva io riflettere al nominato sig. *Diane* ch'essa può ancor derivare dai testi diversi, su i quali ciascuno foggiò le proprie versioni; poichè Thomson mai non stancavasi di limar questi suoi carmi. Ciò appare da una sua lettera a lord Lyttleton de' 14 Luglio 1743 (e così tredici anni dopo la intiera accennata loro prima edizione del 1730) ove dice „ che aspettava l'Autunno per andare a „ trovarlo alla villa di Hagley; ed intanto si „ applicava *a correggere le sue Stagioni*. „

Adopratomi, quanto per me si poteva, a reintegrare del tutto questi poemi, io gli tradussi *a rigore* sulla scorta delle loro più moderne edizioni, e specialmente della ottima di Chiswick del 1820, riunendo ciò che vi era in alcune ed erasi omesso nelle altre. Troverassi perciò in questa mia prosa la *dedica ad Amanda*, ogni respettivo *argomento*, ad anche il funebre encomio al

Digitized by Google

Poeta nell'*ode* affettuosissima di Collins, non mai, per quel ch' io sappia, tradotta fin qui in italiano da altri. Il *rame* delle quattro Stagioni è idea e disegno della maggiore di mie nipoti, *Anna* ed *Errichetta*, figlie dell'amato mio defunto fratello, *Ottavio*, studenti pittura in Roma; ed è incisione del sig. *Marco Zignani* di Forlì uno dei migliori alunni del celebre sig. cav. Morghen.

Il testo a fronte lo credei indispensabile pel necessario riscontro; come pure non stimai inutili alcune *note* a schiarimento di qualche passo, ed a più facile intelligenza di tante allusioni alla storia politica e letteraria specialmente della Gran-Brettagna. Le medesime sono state da me contrassegnate con numeri *progressivi* per più speditamente trovarle, e collocate tutte nel fine pella maggior nitidezza ed integrità delle pagine. Rapporto allo stile ebbi sempre in mira la *chiarezza* e la *concisione*; evitando le lunghe e noiose parafrasi, alle quali ricorsi soltanto allorchè l'eccessiva testuale oscurità le rese indispensabili.

Me felice, se fedelmente copiando e nella mia versione trasfondendo l'utile e il dilettevole di sì pregiati poemi, avrò appagata la brama dei tanti loro amatori.

Digitized by Google

THE SEASONS

STAGIONI

Digitized by Google

TO AMANDA (*)

Accept, dear Nymph, a tribute due
To sacred friendship, and to you;
But with it take what breath'd the whole,
O take to thine, the Poet's soul.
If fancy here her power displays,
Or if a heart exalts these lays,
You fairest in that fancy shine,
And all that heart is fondly thine.

(*) These verses were never before published. They were written by Mr. Thomson to *AMANDA*, then miss Y. G. so often celebrated, with a present of the first copy of his *SEASONS*.

Digitized by Google

AD AMANDA (*)

Accetta, Ninfa adorata, un omaggio dovuto alla sacra amicizia ed a te; ma con esso, ciò che al tutto diè vita, l'anima del Poeta ne accetta, e alla tua, ten priego, l'accoppia. Se qui spiega la fantasia il suo vigore, o se fa risaltare il cuor questi canti, tu in lei risplendi sovra ogni Bella; e questo cuore per la tenerezza è tutto tuo.

(*) Questi versi non erano per prima stati mai pubblicati. Furono scritti da Thomson ad *AMANDA*, allora madamigella Y. G. sì spesso encomiata, in offrirle il primo esemplare delle sue *STAGIONI*.

Digitized by Google

Digitized by Google

SPRING

PRIMAVERA

Digitized by Google

SPRING

ARGUMENT

The subject proposed. Inscribed to the Countess of *Hertford*. The season is described as it affects the various parts of nature, ascending from the lower to the higher; with digressions arising from the subject. Its influence on inanimate matter. On vegetables. On brute animals. And last, on man; concluding with a dissuasive from the wild and irregular passion of love, opposed to that of a pure and happy kind.

Come, gentle SPRING! ethereal Mildness! come;
And from the bosom of yon dropping cloud,
While music wakes around, veil'd in a shower
Of shadowing roses, on our plains descend.

O HERTFORD! fitted or to shine in courts
With unaffected grace, or walk the plain
With innocence and meditation join'd
In soft assemblage, listen to my song,
Which thy own Season paints; when Nature all
Is blooming and benevolent, like thee.
And see where surly WINTER passes off,
Far to the north, and calls his ruffian blasts:
His blasts obey, and quit the howling hill,
The shatter'd forest, and the ravag'd vale;
While softer gales succeed, at whose kind touch,
Dissolving snows in livid torrents lost,
The mountains lift their green heads to the sky.

Digitized by Google

PRIMAVERA

ARGOMENTO

Dichiarazione del soggetto. Dedica alla contessa di *Hertford*. La stagione vien descritta secondochè influisce su le varie parti del creato, risalendo dalle più infime alle più nobili e con digressioni che derivano dal soggetto. Di lei influenza sulla materia inanimata, su i vegetabili, su gli animali bruti e finalmente sull'uomo. Si conchiude col dissuadere dalla folle e disordinata passion dell'amore opposta a quella di un genere puro e felice.

Vieni, gentil *Primavera*, vieni soave emanazione dell'aria; e di colassù dal seno delle stillanti nubi, mentre all'intorno risvegliasi una dolce armonia, velata di un nembo d'ombreggianti rose su i nostri campi discendi.

O *Hertford* (1), atta o a brillare con grazia ma senza affettazion nelle Corti, o a ritrarti in diporto alla campagna coll'amabile società dell'innocenza e della meditazione, ascolta tu il mio canto che dipinge la stagione di te propria, quando la Natura tutta è ridente e benefica al pari di te.

Mira, il crudo Inverno sen va lungi colà al nord ed i suoi rabbiosi venti richiama; essi obbediscongli, e la romoreggiante collina, la scompigliata foresta e la devastata valle abbandonano. Succedono in tanto aurette più grate, al cui placido soffio si sciolgono in torbidi torrenti le nevi, ed i monti alzano al cielo le verdeggianti lor cime.

Digitized by Google

As yet the trembling year is unconfirm'd,
And WINTER oft at eve resumes the breeze,
Chills the pale morn, and bids his driving sleets
Deform the day delightless: so that scarce
The bittern knows his time, with bill ingulpht
To shake the sounding marsh; or from the shore
The plovers when to scatter o'er the heath,
And sing their wild notes to the listening waste.

At last from Aries rolls the bounteous sun,
And the bright Bull receives him. Then no more
Th' expansive atmosphere is cramp'd with cold;
But, full of life and vivifying soul,
Lifts the light clouds sublime, and spreads them thin,
Fleecy and white, o'er all-surrounding heaven.

Forth fly the tepid airs; and unconfin'd,
Unbinding earth, the moving softness strays.
Joyous, th' impatient husbandman perceives
Relenting Nature, and his lusty steers
Drives from their stalls, to where the well-us'd plough
Lies in the furrow, loosened from the frost.
There, unrefusing, to the harness'd yoke
They lend their shoulder, and begin their toil,
Cheer'd by the simple song and soaring lark.
Meanwhile incumbent o'er the shining share
The master leans, removes th' obstructing clay,
Winds the whole work, and sidelong lays the glebe.
While thro' the neighb'ring fields the sower stalks,
With measur'd step; and liberal throws the grain
Into the faithful bosom of the ground:
The harrow follows harsh, and shuts the scene.
Be gracious, HEAVEN! for now laborious man
Has done his part. Ye fostering breezes! blow;
Ye softening dews! ye tender showers! descend;

Digitized by Google

Eppure la timida stagione (2) è ancor mal sicura; e spesso l'Inverno suscita di bel nuovo in sulla sera il vento, fa gelare il pallido mattino; ed impone alle piogge cadenti miste alle nevi di deformare il giorno che langue; talchè l'airone appena distingue il suo tempo per tentar col rostro internato l'agghiacciata palude di sonora crosta: nè sanno i pivieri quando erger debbano il vol dalla sponda al solatìo, e cantar le rozze lor note al deserto che ascoltali.

Benefico il Sole finalmente lascia l'Ariete e il luminoso Toro lo accoglie (3). L'estesa atmosfera non è più allora compressa dal freddo; ma, colma di vita e di spirito vivificante, spinge nell'alto le leggiere nubi; e, chiare e bianche qual lana, le spande pel cielo che il tutto circonda.

Sorgono tepide aurette; e l'attività del tepore, sciogliendo la terra, circola ovunque. L'agricoltore impaziente vede contento che la Natura si raddolcisce, e trae fuor dalle stalle i vigorosi giovenchi laddove l'utile aratro giace sul solco sprigionato dal gelo. Ivi essi spontanei piegano gli omeri al giogo di tutti gli attrazzi fornito; e principiano il loro travaglio allettati dal semplice canto e dall'aleggiar della lodola; in attochè il bifolco si appoggia ricurvo sul lucido vomere, smuove la creta che se gli oppone, regola tutto quanto il lavoro, e, mentre fa il solco, lascia da parte le zolle.

A lento e misurato passo si avanza frattanto il seminator nei campi vicini, e sparge a larga mano il seme nel fido sen della terra; lo segue il dentato rastrello e chiude la scena (4).

Sii favorevole, o cielo! poichè l'agricoltore industrioso ha il suo dover già compito. Voi, nutritivi zeffiretti, spirate! voi ristoranti rugiade, voi placi-

Digitized by Google

And temper all, thou world-reviving sun,
Into the perfect year! Nor ye who live
In luxury and ease, in pomp and pride,
Think these lost themes unworthy of your ear:
Such themes as these the rural MARO sung
To wide-imperial ROME, in the full height
Of elegance and taste, by GREECE refin'd.

In ancient times, the sacred plough employ'd
The kings, and awful fathers of mankind:
And some, with whom compar'd your insect-tribes
Are but the beings of a summer's day,
Have held the scale of empire, rul'd the storm
Of mighty war; then, with victorious hand,
Disdaining little delicacies, seiz'd
The plough, and greatly independent liv'd.
Ye generous BRITONS, venerate the plough!
And o'er your hills, and long withdrawing vales,
Let Autumn spread his treasures to the sun,
Luxuriant and unbounded: as the sea,
Far through his azure turbulent domain,
Your empire owns; and from a thousand shores
Wafts all the pomp of life into your ports;
So with superior boon may your rich soil,
Exuberant, Nature's better blessings pour
O'er every land; the naked nations clothe;
And be th' exhaustless granary of a world.
Nor only through the lenient air this change,
Delicious, breathes; the penetrative sun,
His force deep-darting to the dark retreat
Of vegetation, sets the steaming Power
At large, to wander o'er the verdant earth,
In various hues; but chiefly thee, gay Green!
Thou smiling Nature's universal robe!
United light and shade! where the sight dwells

Digitized by Google

de piogge scendete? E tu o Sole, che il mondo ravvivi, modifica il tutto onde la stagion sia perfetta. Voi, che giacete nell' opulenza e nell' agiatezza, nel lusso e nel fasto, non crediate indegni del vostr' orecchio questi temi andati in disuso. Temi consimili cantolli il pastoral Virgilio a Roma sovrana del mondo, quand' essa era all' apice dell' eleganza e del gusto che in lei raffinato avea la Grecia.

Il sacro aratro nelle antiche età occupò i re e i venerandi padri del genere umano: ed altri, co' quali le schiatte vostre, poste in confronto, non sono al par degli insetti che gli esseri di un giorno d' Estate, tennero la bilancia dell' impero, regolarono il furore di poderosa guerra; poscia, avendo in non cale frivole delicatezze, maneggiarono l' aratro con destra instancabile, e liberi vissero ed onorati (5).

Generosi Britanni, abbiate in pregio l' aratro; e sulle vostre colline e per l' estese interne valli fate che Autunno spieghi al sole sfarzosi ed immensi i suoi tesori: e come appunto il mare, nel suo ceruleo dominio procelloso e remoto, riconosce la vostra possanza, e raduna da mille spiagge nei porti vostri ogni oggetto di lusso della vita; così il vostro ricco terreno spanda in ogni contrada con beneficenza sempre maggiore i più pregevoli doni della Natura, vesta le nude nazioni, e sia l' inesausto emporio dell' universo.

Questo cangiamento dell' aria non spira soave soltanto per la raddolcita atmosfera. Penetrante il sole, col vibrar l' alta sua possa negli aditi oscuri della vegetazione, suscita ovunque l' attività del tepore, per dilatarsi con tinte diverse sul suol che germoglia; ma pria d' ogni altro te suscita, o grazioso verde, ammanto universale del sorridente creato, luce ed ombra insieme riunite! ove l' oc-

Digitized by Google

With growing strength, and ever new delight.
From the moist meadow to the wither'd hill,
Led by the breeze, the vivid verdure runs;
And swells, and deepens, to the cherish'd eye.
The hawthorn whitens; and the juicy groves
Put forth their buds, unfolding by degrees,
Till the whole leafy forest stands display'd,
In full luxuriance, to the sighing gales;
Where the deer rustle through the twining brake,
And the birds sing conceal'd. At once, array'd
In all the colours of the flushing year,
By Nature's swift and secret-working hand,
The garden glows, and fills the liberal air
With lavish fragrance; while the promis'd fruit
Lies yet a little embryo, unperceiv'd,
Within its crimson folds. Now from the town
Buried in smoke, and sleep, and noisome damps,
Oft let me wander o'er the dewy fields,
Where freshness breathes; and dash the trembling drops
From the bent bush, as through the verdant maze
Of sweet-briar hedges I pursue my walk;
Or taste the smell of dairy; or ascend
Some eminence, AUGUSTA, in thy plains;
And see the country, far diffus'd around,
One boundless blush, one white-empurpled shower
Of mingled blossoms; where the raptur'd eye
Hurries from joy to joy, and, hid beneath
The fair profusion, yellow Autumn spies.
If, brush'd from Russian wilds, a cutting gale
Rise not, and scatter from his humid wings
The clammy mildew; or, dry-blowing, breathe
Untimely frost; before whose baleful blast
The full-blown Spring through all her foliage shrinks,
Joyless and dead, a wide-dejected waste.

Digitized by Google

chio riposa con forza che aumentasi e con sempre nuovo piacere.

Col favor dello zefiro la vivida verzura si spande dall' umido prato alla riarsa collina, cresce e si addensa ed è grata alla vista. Biancheggia la spinalba; ed i sugosi boschetti gettano fuori le loro gemme che a poco a poco sviluppansi; finchè in magnifico lusso coperta è di foglie, spiegate al soffio dei venti, tutta quanta la selva; ove strepita il daino pell' intricato felceto, e cantan non visti gli augelli. Per la rapida, indefessa ed occulta mano della Natura brilla ad un tratto il giardino smaltato d' ogni colore della vigorosa stagione, ed empie il puro aere di esuberante fragranza; mentre il promesso frutto, quale ancor picciolo feto, stassi celato tra' suoi rubicondi inviluppi. Or fuori dalla città, sepolta nel fumo, nel sonno e in esalazioni noiose, deh che io spazi sovente pe' rugiadosi campi ov' esala freschezza; e scuota le tremule gocce dai ricurvi arboscelli, in atto che m' inoltro fra le verdi intricate siepi dei pieghevoli pruni; o gusti dei luoghi odorosi ove mungesi il latte; o salga, o Londra (6), in qualche collina presso a' tuoi piani; e contempli la campagna stesa lungi all' intorno, un rosseggiar senza confine, un bianco-purpureo ammasso di confusi fiori, dove estatico il guardo vola di delizia in delizia; e sotto profusion si leggiadra velato ravvisa un biondo Autunno.

Ciò fia se dai russi deserti non sorga un rigido vento, e dalle sue umide ali non spanda brina tenace; o, asciutto spirando, non insinui il gelo fuor di stagione; rimpetto al cui fiato maligno la Primavera, pienamente feconda, contraesi in ogni sua foglia, priva resta di vita e di gioia, ed un campo diventa squallido orrore. Poichè non di rado mille e

Digitized by Google

For oft, engender'd by the hazy North,
Myriads on myriads, insect armies warp
Keen in the poison'd breeze; and wasteful eat,
Through buds and bark, into the blacken'd core,
Their eager way. A feeble race! yet oft
The sacred seats of vengeance; on whose course
Corrosive famine waits, and kills the year.
To check this plague, the skilful farmer chaff
And blazing straw before his orchard burns,
Till, all involv'd in smoke, the latent foe
From every cranny suffocated falls:
Or scatters o'er the blooms the pungent dust
Of pepper, fatal to the frosty tribe,
Or, when the envenom'd leaf begins to curl,
With sprinkled water drowns them in their nest;
Nor, while they pick them up with busy bill,
The little brooding birds unwisely scares.
Be patient, swains, these cruel-seeming winds
Blow not in vain. Far hence they keep repress'd
Those deepening clouds on clouds, surcharg'd with rain
That o'er the vast Atlantic hither borne,
In endless train would quench the summer-blaze,
And, cheerless, drown the crude unripened year.

The North-east spends his rage; he now shut up
Within his iron cave, th' effusive South
Warms the wide air, and o'er the void of heaven
Breathes the big clouds with vernal showers distent.
At first a dusky wreath they seem to rise,
Scarce staining ether; but by swift degrees,
In heaps on heaps, the doubling vapour sails,
Along the loaded sky, and mingling deep,
Sits on th' horizon round a settled gloom:
Not such as wintry storms on mortals shed,
Oppressing life; but lovely, gentle, kind,

Digitized by Google

mille schiere d'insetti pungenti, generate nel nebbioso Nord, si uniscono insieme col vento venefico; e, devastatrici corrodendo e sdegnose, aprono un varco tra le gemme e tra la scorza e per lo stelo annerito; debol gente! spesso però sacri figli della vendetta, a' cui passi è di guida carestia vorace che fa perir tutte le speranze dell'anno. Per reprimere questo flagello bruci l'esperto cultore davanti al suo pomario la paglia e gli aridi rami facili ad ardere; finchè l'occulto nemico, tutto avvolto nel fumo, soffocato precipita da ogni fessura; o sparge sopra dei fiori la polvere acuta del pepe fatale a quel frigido sciame; o, quando l'avvelenata foglia ad arricciarsi incomincia, con spruzzi di acqua lo annega nel nido; nè incautamente non atterrisce gli attruppati augellini, mentre col loro avido rostro stanno beccando simili insetti.

O agricoltori, deh tollerate! Questi venti, che paion crudeli, non spirano indarno. Allontanano di qui e tengono a fren quelle nubi che, coacervandosi le une sull'altre pregne di pioggia e qua portate in treno infinito dal vasto Atlantico mare, smorzerebbero il calor dell'estate, e inonderebber funeste l'immatura nascente stagione.

Il vento boreale sfoga la sua rigidezza: chiuso egli già nel suo ferreo speco, il vento meridionale, nel dilatarsi, scalda l'ampia atmosfera, e col suo soffio stende pel vacuo del cielo le nuvole cariche delle acque di Primavera. Par che esse da prima elevino una fosca fascia che macchia appena l'aere; ma con rapida gradazione il vapor, che raddoppia, a gruppi a gruppi si avanza per l'offuscato emisfero, e, cupo mischiandosi, depone all'intorno dell'orizzonte un'immobile oscurità, non qual su i viventi spargono i nembi d'Inverno che opprimono la vita, ma

And full of every hope and every joy,
The wish of Nature. Gradual sinks the breeze
Into a perfect calm; that not a breath
Is heard to quiver through the closing wood,
Or rustling turn the many-twinkling leaves
Of aspin tall. Th' uncurling floods, diffus'd
In glassy breadth, seem through delusive lapse
Forgetful of their course. 'Tis silence all,
And pleasing expectation. Herds and flocks
Drop the dry sprig, and mute-imploring eye
The falling verdure. Hush'd in short suspense,
The plumy people streak their wings with oil,
To throw the lucid moisture trickling off,
And wait th' approaching sign to strike, at once,
Into the general choir. Ev'n mountains, vales,
And forests seem, impatient, to demand
The promis'd sweetness. Man superior walks
Amid the glad creation, musing praise,
And looking lively gratitude. At last,
The clouds consign their treasures to the fields;
And, softly shaking on the dimpled pool
Prelusive drops, let all their moisture flow,
In large effusion, o'er the freshen'd world.

The stealing shower is scarce to patter heard,
By such as wander through the forest walks,
Beneath th' umbrageous multitude of leaves.
But who can hold the shade, while Heaven descends
In universal bounty, shedding herbs,
And fruits, and flowers, on Nature's ample lap?
Swift fancy fir'd anticipates their growth;
And, while the milky nutriment distils,
Beholds the kindling country colour round.
Thus all day long the full-distended clouds
Indulge their genial stores, and well-shower'd earth

Digitized by Google

placida lieve e benefica, d'ogni speme ricolma e d'ogni gioia, il desio della Natura. A poco a poco, quetasi 'l vento in calma sì piena, che più non si ode un'auretta aleggiar per le folte boscaglie o, romoreggiando, agitare le spesso-tremule foglie dell'alto pioppo. Le acque non più increspate, stese qual pian di cristallo, col loro ingannevole moto dimentiche sembran di scorrere. Tutto è silenzio ed espettativa gioconda. Greggi ed armenti lasciansi cadere di bocca l'arido strame, e supplici e cheti adocchiano la verzura che langue. Muta ed alquanto dubbiosa la piumata famiglia striscia col suo insito olio le ali per espellerne lo stillante lucido umore; ed aspetta il segno vicino per intuonare ad un tempo un generale concerto. I monti, non men che le valli e le selve, par che impazienti domandino il promesso ristoro. L'uomo, essere il più nobile, inoltrasi in mezzo a sì vago creato, meditando in aspetto gioiale un omaggio di gratitudine. Al fine le nubi affidano ai campi i loro tesori; e rilasciando placidamente le goccie dell'acqua, preludio di pioggia, sopra lo stagno che appar con varie pozzette (7), scorrer poi fanno in vasto diluvio ogni loro umidità sul refocillato universo.

Odesi appena strepitar di furto la pioggia da chi va a diporto per i viali del bosco all'ombra delle aggruppate foglie. Ma chi può starsene all'ombra nel tempo che il cielo ovunque liberale discende, e spande erbe, frutti e fiori sull'ampio grembo della Natura? La fantasia tosto si accende e ne anticipa il lor crescimento; e, mentre, l'umor nutritivo insensibilmente s'interna, vede all'intorno che la campagna, avvivandosi, prende colore.

Così per tutto il corso del giorno le impinguate nuvole son generose delle loro naturali dovizie; e

Digitized by Google

Is deep enrich'd with vegetable life;
Till, in the western sky, the downward sun
Looks out, effulgent, from amid the flush
Of broken clouds, gay-shifting to his beam.
The rapid radiance instantaneous strikes
Th'illumin'd mountain, through the forest streams,
Shakes on the floods, and in a yellow mist,
Far smoking o'er th'interminable plain,
In twinkling myriads lights the dewy gems.
Moist, bright, and green, the landscape laughs around
Full swell the woods; their every music wakes,
Mix'd in wild concert with the warbling brooks
Increas'd, the distant bleatings of the hills,
And hollow lows responsive from the vales,
Whence blending all the sweetened zephyr springs.
Meantime refracted from yon eastern cloud,
Bestriding earth, the grand ethereal bow
Shoots up immense; and every hue unfolds,
In fair proportion, running from the red,
To where the violet fades into the sky.
Here, awful NEWTON! the dissolving clouds
Form, fronting on the sun, thy showery prism;
And to the sage-instructed eye unfold
The various twine of light, by thee disclos'd
From the white mingling maze. Not so the boy;
He wondering views the brigt enchantment bend,
Delightful, o'er the radiant fields, and runs
To catch the falling glory; but amaz'd
Beholds th'amusive arch before him fly,
Then vanish quite away. Still night succeeds,
A softened shade, and saturated earth
Awaits the morning-beam, to give to light,
Rais'd through ten thousand different plastic tubes
The balmy treasures of the former day.
Then spring the living herbs, profusely wild,

Digitized by Google

la terra, bene innaffiata, è profondamente arricchita di vegetabil vigore; finchè il sol, tramontando, splendido appar sull'occaso tra le accese infrante nubi vago-cangianti in faccia ai raggi suoi. Veloce il fulgore colpisce repente l'illuminata montagna, penetra le foreste, sbalza su i fiumi e sulla gialla caligine fumante da lungi per l'estesa pianura; e con mille e mille riverberi fa brillare le gemme della rugiada.

Ovunque ridono i campi inzuppati lucidi e verdi; s'ingrossan le selve; svegliasi ogn'interna loro armonia mista al rozzo concerto dei gorgoglianti cresciuti ruscelli, ai lontani belati dei greggi per le colline, e ai cupi muggiti ripercossi dalle valli, da cui soave si suscita un zeffiro che il tutto confonde. Intanto, riflessa colà dalle nubi in oriente, appar d'improvviso l'iride maestosa ed immensa che cavalca la terra, e spiega ogni tinta che in bella gradazione passa dal rosso fin dove il violaceo svanisce nel cielo.

Qui, o venerando NEWTON (8)! le nuvole, che sciolgonsi in pioggia, opposte al sole formano il tuo raggi-grondante prisma; e scuoprono all'esperto occhio del saggio la varia complicazione della luce da te decomposta dall'intricato candido fascio. Non così del fanciullo. Tutto meraviglia e contento mira egli il luminoso prodigio che piega su i campi irradiati, e ad abbracciare sen corre quel cadente spettacolo; ma, stupefatto, vede sparirgli d'innanzi quell'arco d'incanto, indi svanirsi del tutto. Cheta succede la notte di placida ombra; e la terra, omai sazia, attende l'albor del mattino per palesare alla luce già eretti su mille e mille capillari steli, gli odoriferi tesori del passato giorno. Vigorose allora spuntano l'erbe in ogni bel verde terreno profusa-

Digitized by Google

O'er all the deep-green earth, beyond the power
Of botanist to number up their tribes:
Whether he steals along the lonely dale,
In silent search; or through the forest, rank
With what the dull incurious weeds account,
Bursts his blind way; or climbs the mountain-rock
Fir'd by the nodding verdure of its brow.
With such a liberal hand has Nature flung
Their seeds abroad, blown them about in winds,
Innumerous mix'd them with the nursing mould,
The moistening current, and prolific rain.
But who their virtues can declare? who pierce,
With vision pure, into these secret stores
Of health, and life, and joy? the food of man,
While yet he liv'd in innocence, and told
A length of golden years; unflesh'd in blood,
A stranger to the savage arts of life,
Death, rapine, carnage, surfeit, and disease;
The lord, and not the tyrant, of the world.
The first fresh dawn then wak'd the gladden'd race
Of uncorrupted man, nor blush'd to see
The sluggard sleep beneath its sacred beam;
For their light slumbers gently fum'd away;
And up they rose as vig'rous as the sun,
Or to the culture of the willing glebe,
Or to the cheerful tendance of the flock.
Meantime the song went round; and dance and sport,
Wisdom and friendly talk, successive, stole
Their hours away. While in the rosy vale
Love breath'd his infant sighs, from anguish free,
And full replete with bliss; save the sweet pain,
That, inly thrilling, but exalts it more.
Nor yet injurious act, nor surly deed,
Was known among those happy sons of Heaven;
For reason and benevolence were law.

Digitized by Google

mente ammucchiate, e che del Botanico vincono l'arte per numerarne le classi; o egli in silenzio s'involi a cercarle per la valle solinga, o franco si schiuda un'ignota via per la foresta, piena di ciò che il volgo incurante ha per vili prodotti; o s'inerpichi per le rupi del monte, avido della verzura che ventilando l'invita nella di lui cima. Con mano sì prodiga sparse la Natura all'aperto i semi dell'erbe, affidolli al soffio dei venti, e gli confuse infiniti con la gleba, che gli alimenta, col ruscel che gl'irriga e con la pioggia che gli feconda (9).

Ma chi può descrivere le loro virtù? Chi può con occhio puro penetrar queste arcane ricchezze di salute, di vita e di gioia? Eran già esse il cibo dell'uomo quando vivea nell'innocenza, numerava molti anni nell'età dell'oro; e, non pasciuto di sangue, ignorava della vita le arti crudeli, la morte, la rapina, la strage, l'intemperanza e la peste; signore e non tiranno del mondo.

La prima fresca alba svegliava in allora l'innocente umana specie contenta; nè arrossiva in mirar che pigra dormisse sotto i sacri suoi rai, perchè i di lei sonni leggieri dolcemente svanivano; e sbalzava in piè, vigorosa al pari del sole, o alla cultura del docil terreno o alla grata custodia del gregge. Spandeansi in tali momenti le canzoni all'intorno; e la danza ed il brio, la saviezza e il colloquio amichevole involavansi le ore a vicenda. Amore frattanto sulla valle di rose sfogava i suoi infantili sospiri privi di affanno, e di felicità ridondanti, eccetto quel dolce martire che, consumando all'interno, viepiù l'amore stesso ne accresce.

Presso quelle felici creature del cielo non aveasi nemmeno l'idea di atto ingiurioso nè di atroce attentato, perchè tenean per legge la ragione e l',

Digitized by Google

Harmonious Nature too look'd smiling on;
Clear shone the skies, cool'd with eternal gales,
And balmy spirit all. The youthful sun
Shot his best rays, and still the gracious clouds
Drop'd fatness down; as o'er the swelling mead,
The herds and flocks, commixing, play'd secure.
This when, emergent from the gloomy wood,
The glaring lion saw, his horrid heart
Was meekened, and he join'd his sullen joy;
For music held the whole in perfect peace;
Soft sigh'd the flute; the tender voice was heard,
Warbling the varied heart; the woodlands round
Apply'd their quire; and winds and waters flow'd
In consonance. Such were those prime of days.

But now those white unblemish'd manners, whence
The fabling poets took their golden age,
Are found no more amid these iron times,
These dregs of life! Now the distemper'd mind
Has lost the concord of harmonious powers,
Which forms the soul of happiness; and all
Is off the poise within: the passions all
Have burst their bounds; and reason half extinct,
Or impotent, or else approving, sees
The foul disorder. Senseless, and deform'd,
Convulsive anger storms at large; or pale,
And silent, settles into fell revenge.
Base envy withers at another's joy,
And hates that excellence it cannot reach.
Despondent fear, of feeble fancies full,
Weak and unmanly, loosens every power.
Ev'n love itself is bitterness of soul,
A pensive anguish pining at the heart;
Or, sunk to sordid interest, feels no more

Digitized by Google

amistà. Ancor la Natura era per loro sorridente ed armonica; sereni brillavano i cieli rinfrescati da zeffiretti continui e tutti esalanti fragranza. Vibrava il giovine sole i suoi più benefici raggi, e le nubi propizie versavano ognora sul suolo l'abbondanza; mentre greggi ed armenti, altre pecorelle insieme, caroleggiavan sicuri sul crescente prato. Quando il lione con accese pupille, uscendo dall'orror della selva, ciò rimirava, il fiero suo cuor si ammansiva, e associava con essi la bieca sua gioia; poichè l'armonia teneva il tutto in una calma perfetta. Dolce spirava il flauto; s'udiano voci gorgheggiar variazioni animate e soavi; univansi a queste i cori dei boschi vicini, e il mormorare dei venti era concorde a quello delle acque. Tali fur quei trascorsi floridi giorni.

Adesso però quei candidi illibati costumi, onde trasser, favoleggiando, il lor secol d'oro i poeti, più non si trovano in questo secol di ferro, obbrobrio dei viventi. Adesso inferma la mente ha perduto quell'accordo armonioso di forze che è l'anima della felicità, e tutto è sparito l'interno equilibrio. Ogni passione ha varcato i suoi limiti; e la ragione, per metà smarrita od imbelle o ancor consenziente, ne vede l'orribil disordine. L'ira, insensata e sparuta, imperversa furiosa senza più freno, o, pallida e cheta, si accinge ad un'empia vendetta. L'invidia vile sente corrodersi per l'altrui bene, ed odia chi cuopre un posto eminente cui giunger non può. Abbattuto il timore ingombro d'insulsi fantasmi; debole ed impotente, snerva ogni vigore dell'animo.

L'amore stesso pur anco è veleno allo spirito, straziandone il cuore un'angoscia penosa; od, immerso in un infame guadagno, più non gusta quel

Digitized by Google

That sickly wish, that never-cloy'd desire,
Which, selfish joy disdaining, seeks alone
To bless the dearer object of its flame.
Hope sickens with extravagance; and grief,
Of life impatient, into madness swells,
Or in dead silence wastes the weeping hours.
These, and a thousand mix'd emotions more,
From ever-changing views of good and ill,
Form'd infinitely various, vex the mind
With endless storm: whence, deeply rankling, grows
The partial thought, a listless unconcern,
Cold, and averting from our neighbour's good;
Then dark disgust, and hatred, winding wiles,
Coward deceit, and ruffian violence;
At last, extinct each social feeling, fell,
And joyless inhumanity pervades
And petrifies the heart. Nature, disturb'd,
Is deem'd, vindictive, to have chang'd her course.
Hence, in old dusky time, a deluge came;
When the deep-cleft disparting orb, that arch'd
The central waters round, impetuous rush'd,
With universal burst, into the gulph;
And o'er the high-pil'd hills of fractur'd earth
Wide dash'd the waves, in undulation vast;
Till, from the centre to the streaming clouds,
A shoreless ocean tumbled round the globe.

The Seasons since have, with severer sway,
Oppress'd a broken world: the Winter keen
Shook forth his waste of snows; and Summer shot
His pestilential heats. Great Spring, before
Green'd all the year; and fruits and blossoms blush'd
In social sweetness, on the self-same bough.
Pure was the temperate air; an even calm
Perpetual reign'd, save what the zephyrs bland
Breath'd o'er the blue expanse; for then nor storms

Digitized by Google

nobil desio, quel non mai sasio trasporto, che, avendo in non cale il proprio contento, non pensa che a render felice l'oggetto più caro della sua fiamma. S'infievolisce in stravaganze la speme; e la smania, sdegnando la vita, eccede in pazzia, o passa le ore tra 'l pianto in un mortale silenzio. Affetti consimili, ed altri mille maggiormente confusi, e formati in infinito diversi dal sempre variabile aspetto del bene e del male, tormentan lo spirito con incessante procella; ond' esso altamente infettandosi, prendono forza il parziale interesse e l'indolente fredda apatia nemica del bene del nostro prossimo. Quindi ne nascono tetro disgusto, odio, intricati raggiri, inganno turpe ed iniqua violenza. Estinto alla fine ogni social sentimento, una rea e trista barbarie penetra e pietrifica il cuore. La natura oltraggiata, per vendicarsi con noi, par che variato abbia il suo corso.

Perciò nell'antica orrida età accadde un diluvio; allorchè il globo, che cerchiava d'intorno le acque centrali, squarciando il vuoto profondo, precipitò impetuoso con scoppio universale entro l'abisso; e con immenso crollo spinse gli ampi flutti su i maestosi alti monti della infranta terra; finchè dal centro sino alle nubi scroscianti un oceano senza più sponde avvolse ovunque il creato.

Dipoi le stagioni con più feroce governo han tormentato uno sconnesso mondo. Scaricò il rigido Inverno le desolanti sue nevi, e vibrò l'Estate i suoi pestiferi ardori. Sfarzosa la Primavera smaltava impria tutto l'anno di verde, e frutti e fiori rosseggiavano con amica vaghezza sul medesimo stelo. Limpida era la temperata atmosfera e regnava pur anco una quiete perpetua, spirando sol per l'azzurro dei cieli zeffiretti soavi; perchè non erano allora

Digitized by Google

Were taught to blow, nor hurricanes to rage;
Sound slept the waters; no sulphureous glooms
Swell'd in the sky, and sent the lightning forth;
While sickly damps, and cold autumnal fogs,
Hung not, relaxing on the springs of life.
But now of turbid elements the sport;
From clear to cloudy tost, from hot to cold,
And dry to moist, with inward-eating change,
Our drooping days are dwindled down to nought,
Their period finish'd ere 'tis well begun.

And yet the wholesome herb neglected dies;
Though with the pure exhilarating soul
Of nutriment and health, and vital powers,
Beyond the search of art, 'tis copious blest.
For, with hot ravin fir'd, ensanguin'd man
Is now become the lion of the plain,
And worse. The wolf, who from the nightly fold
Fierce drags the bleating prey, ne'er drunk her milk
Nor wore her warming fleece: nor has the steer
At whose strong chest the deadly tyger hangs,
E'er plow'd for him. They too are temper'd high,
With hunger stung, and wild necessity;
Nor lodges pity in their shaggy breast.
But man, whom Nature form'd of milder clay,
With every kind emotion in his heart;
And taught alone to weep; while from her lap
She pours ten thousand delicacies, herbs,
And fruits, as numerous as the drops of rain
Or beams that gave them birth: shall he, fair form!
Who wears sweet smiles, and looks erect on Heaven,
E'er stoop to mingle with the prowling herd,
And dip his tongue in gore? The beast of prey,

Digitized by Google

addestrate a ruggir le tempeste nè ad infierir gli oragani. Riposavano le acque in calma perfetta, niun denso vapore di zolfo sollevavasi in aria per isprigionarne la folgore; mentre malsane umidità e fredde autunnali nebbie fiaccanti non investivano le sorgenti del vivere. Adesso però i nostri languidi giorni, scherno di procellosi elementi, sbalzati dal sereno al nuvolo, dal caldo al freddo, dall'asciutto all' umido con un cambiamento che internamente ci strugge, caduti sono nel nulla; ed è finito il loro periodo prima che sia ben cominciato.

Intanto l'erba salubre muore negletta, sebbene al di là dell'indagin dell' arte sia riccamente dotata di nutrimento e vigore e di vitali virtù; poichè l'uomo, bruttato di sangue ed acceso di rabbia per la rapina, è or divenuto il lione del piano ed anco peggiore. Il lupo, che tutto ferocia strascina di notte fuor dell'ovile la preda che bela, non ne beve il latte giammai nè mai del di lei riscaldante vello cuoprissi: ed il giovenco, al cui fianco robusto la tigre micidiale si attacca, non mai aggiogossi per lei. Quelli d'altronde hanno tempra focosa, son dalla fame e da orrenda necessità divorati, nè alberga pietà nel loro ispido petto. L'uomo però formato dalla Natura di creta più delicata, col cuore capace d'ogni gentil commozione, e cui solo tra gli altri insegnò essa a versar pianto dal ciglio, e mentre per lui spande dal grembo le delizie a migliaia, erbe e frutti in numer cotanto quante furon le gocce dell'acqua o i raggi del sole che a loro dier nascimento; l'uomo di avvenente figura, nel cui labbro risiede un dolce sorriso e che ha il volto elevato verso del cielo, si abbasserà ognor per mischiarsi coi branchi rapaci e per immerger la sua lingua nel sangue? L'animal di rapina, lordo

Digitized by Google

Blood-stain'd, deserves to bleed: but you, ye flocks,
What have ye done? ye peaceful people, what,
To merit death? You, who have given us milk
In luscious streams, and lent us your own coat
Against the winter's cold. And the plain ox,
That harmless, honest, guileless animal,
In what has he offended? he, whose toil,
Patient and ever ready, clothes the land
With all the pomp of harvest; shall he bleed,
And struggling groan beneath the cruel hands
Ev'n of the clown he feeds? and that, perhaps,
To swell the riot of th' autumnal feast,
Won by his labour? Thus the feeling heart
Would tenderly suggest: but 'tis enough,
In this late age, adventurous, to have touch'd
Light on the numbers of the Samian sage.
High HEAVEN forbids the bold presumptuous strain,
Whose wisest will has fix'd us in a state
That must not yet to pure perfection rise.

Now when the first foul torrent of the brooks,
Swell'd with the vernal rains, is ebb'd away;
And, whitening, down their mossy-tinctur'd stream
Descends the billowy foam; now is the time,
While yet the dark-brown water aids the guile,
To tempt the trout. The well dissembled fly,
The rod fine-tapering with elastic spring,
Snatch'd from the hoary steed the floating line,
And all thy slender wat'ry stores prepare.
But let not on thy hook the tortur'd worm,
Convulsive, twist in agonizing folds;
Which, by rapacious hunger swallow'd deep,
Gives, as you tear it from the bleeding breast

Digitized by Google

di sangue, merita che si dissangui. Ma voi, o greggi, voi mansuete bestiole, che elargito ci avete in rivi dolcissimi il latte e dato perfino la vostra spoglia medesima contro il rigor dell'Inverno, che avete voi fatto? Che mai per meritare la morte? Ed il semplice bove, animale innocente, onesto ed incapace di frode, in che ci offese egli mai? Egli, il cui faticar, sofferente e ognor pronto, d'ogni pompa di messi veste la terra, dovrà versare il suo sangue e, dibattendosi, gemer perfino sotto la barbara destra di quel colono cui dà nutrimento? E ciò forse ad accrescer la crapula di un desco autunnale saziato col frutto del suo travaglio. Tali pietosi riflessi farebbe un cuore sensibile. Ma basti avere arrischiato in questi ultimi tempi di accennar leggermente i dommi del Sapiente di Samo (10). Inibisce dall'alto un ardito presuntuoso canto il Cielo, il cui volere più saggio ha posto noi in un grado, d'onde non è dato tampoco elevarsi ad una perfezione illibata.

Or quando la prima fangosa corrente dei ruscelli, cresciuta per le piogge di Primavera, è scemata; e, biancheggiando, la fluttuante spuma scende al basso del fiume colorito di musco; e mentre ancor l'acqua torbida e fosca favorisce l'inganno, allora è il tempo di adescare la trota. Prepara la ben finta mosca, la canna che in vaga piramidal gradazione con elastico molleggiamento assottiglisi, la galleggiante corda di crino strappato dal bianco cavallo, e tutti i tuoi pescherecci piccoli attrezzi. Non far però che convulso e in agonizzanti volute, tormentato da orribili strazi, contorcasi nel tuo amo il verme; poichè, se questo è inghiottito dal rapace famelico pesce, tu, nel ritrarlo dal petto sanguigno di lui infelice, privo di forza e di vita e che

Digitized by Google

Of the weak helpless uncomplaining wretch,
Harsh pain and horror to the tender hand.

When with his lively ray the potent sun
Has pierc'd the streams, and rous'd the finny race,
Then, issuing cheerful, to thy sport repair;
Chief should the western breezes curling play,
And light o'er ether bear the shadowy clouds,
High to their fount, this day, amid the hills,
And woodlands warbling round, trace up the brooks
The next, pursue their rocky channell'd maze,
Down to the river, in whose ample wave
Their little naiads love to sport at large.

Just in the dubious point, where with the pool
Is mix'd the trembling stream, or where it boils
Around the stone, or from the hollow'd bank
Reverted plays in undulating flow:
There throw, nice judging, the delusive fly;
And as you lead it round in artful curve,
With eye attentive, mark the springing game,
Straight as above the surface of the flood
They wanton rise, or, urg'd by hunger, leap,
Then fix, with gentle twitch, the barbed hook:
Some lightly tossing to the grassy bank,
And to the shelving shore slow dragging some,
With various hand proportion'd to their force.

If yet too young, and easily deceiv'd,
A worthless prey scarce bends your pliant rod,
Him, piteous of his youth, and the short space
He has enjoy'd the vital light of Heav'n,
Soft disengage; and back into the stream
The speckled captive throw. But should you lure
From his dark haunt, beneath the tangled roots
Of pendant trees, the monarch of the brook,

Digitized by Google

lagnarsi non sa, punir dare aspra pena e ribrezzo alla man delicata.

Allorchè il possente sole ha col suo vivido raggio penetrato i torrenti e svegliato la squammosa aquatica specie, incamminati al tuo passatempo. Se, dominando i venti di occaso, increspano le acque, e aleggiando pell' aria, muovon le nubi ombreggianti, in cotal dì, tenendoti all' alto in mezzo dei colli e delle selve che all' intorno gorgheggiano, vanne all' origin dei fonti; seguine poscia il serpeggiante letto sassoso al basso delle correnti, ne' di cui ampii flutti aman le vezzose lor Naiadi starsi a tutt' agio scherzando.

Là nel punto dubbioso, ove con lo stagno si mesce il tremulo rio, o dove ribolle attorno lo scoglio o, indietro tornando dalla riva incavata, bizzarro ondeggiante trascorre, là, cautamente esplorando, getta la ingannevole mosca; e, al momento che in giro con artificiosa curva la guidi, osserva con occhio sagace il giocoso guizzare dei pesci. Mentre lascivetti sorgono tosto a galla dell' acqua o, per la fame costretti, saltellano, tu allora con insensibile moto fissa l' amo uncinato, leggermente incalzandone alcuni verso il margine erboso, e a poco a poco attirandone gli altri alla spiaggia declive col variar della mano l' andamento in proporzione della lor forza.

Se la tua flessibile canna appena s' incurva per una vil preda ancor troppo giovine e facilmente ingannata, mosso tu a pietà della di lei giovinezza e del breve periodo da essa goduto del celeste lume di vita, sviluppa con grazia e scaglia indietro nell' onda il prigionier tinto a più macchie. Se però richiamar tu dovessi dall' oscuro suo covo, al disotto delle intralciate radici dei pendenti alberi, il mo-

Digitized by Google

Behoves you then to ply your finest art.
Long time he, following cautious, scans the fly;
And oft attempts to sieze it, but as oft
The dimpled water speaks his jealous fear.
At last, while haply o'er the shaded sun
Passes a cloud, he desp'rate takes the death,
With sullen plunge. At once he darts along,
Deep-struck, and runs out all the lengthen'd line,
Then seeks the farthest ooze, the shelt'ring weed,
The cavern'd bank, his old secure abode;
And flies aloft, and flounces round the pool,
Indignant of the guile. With yielding hand,
That feels him still, yet to his furious course
Gives way, you, now retiring, following now
Across the stream, exhaust his idle rage;
Till, floating broad upon his breathless side,
And to his fate abandon'd, to the shore
You gaily drag your unresisting prize.

Thus pass the temp'rate hours; but when the sun
Shakes from his noon-day throne the scatt'ring clouds
E'en shooting listless languor through the deeps;
Then seek the bank where flow'ring elders crowd,
Where, scatter'd wild, the lily of the vale
Its balmy essence breathes, where cowslips hang
The dewy head, where purple violets lurk,
With all the lowly children of the shade:
Or lie reclin'd beneath yon spreading ash,
Hung o'er the steep; whence, borne on liquid wing,
The sounding culver shoots, or where the hawk,
High in the beetling cliff, his aerie builds.
There let the classic page thy fancy lead
Through rural scenes, such as the Mantuan swain

Digitized by Google

marca del fonte, allor ti è d'uopo di usare l'arte la più sopraffina. Ei circospetto, seguitando la mosca, lungo tempo l'esamina, e spesso tenta afferrarla; ma spesso del pari l'acqua, agitandosi, fa manifesto il di lui geloso timore. Finalmente, nell'atto che passa per caso il sole e vela qualche nube, egli, bieco slanciandosi, ingoia disperato la morte. Tosto, internamente ferito, striscia qual dardo, e scorre tant'oltre quanto il crin si prolunga; poscia va in traccia del più remoto pantano, dell'alga che lo ricoveri, e della concava sponda suo sicuro antico soggiorno; e si divincola in alto e, sdegnato pel tradimento, si tuffa qua e là per lo stagno. Cedendo tu con la mano in modo che di continuo lo senta, lascia pure sfogar l'accanita sua corsa; ed, or tirandolo a te, or secondandone il moto a traverso dell'onda, stanca l'inutil sua rabbia; finchè, venendo esso a fior d'acqua, puoi lieto trarre alla spiaggia la non resistente tua preda stesa sull'esanime fianco e abbandonata al proprio destino.

Tu in tal modo occupa le ore men calde. Ma quando il sole sgombra dal trono del suo meriggio le nubi che si disperdono, e fa penetrar sin nel fondo delle acque una languida calma, vanne allora in traccia del margine ove aggruppansi i floridi sambuchi, ove il giglio della valle, sparso senz'arte, spira una balsamica essenza, ove piegano il rugiadoso lor capo le primavere, e dove nascondonsi le porporine viole con tutti gli umili figli dell'ombra; o ti adagia ricurvo colà sotto dell'ampio frassino che sovrasta al dirupo, d'onde si spicca, librato ne' lievi suoi vanni, romoreggiando, il colombo; o dove il falco, elevato su scoscesa balza, sta fabbricando il suo nido. Ivi lascia guidar la tua fantasia da qualche classico foglio in mezzo a scene campestri, quali

Digitized by Google

Paints in the matchless harmony of song.
Or catch thyself the landscape, gliding swift
Athwart imagination's vivid eye:
Or by the vocal woods and waters lull'd,
And lost, in lonely musing, in the dream,
Confus'd, of careless solitude, where mix
Ten thousand wand'ring images of things,
Soothe ev'ry gust of passion into peace;
All but the swellings of the soften'd heart,
That waken, not disturb, the tranquil mind.

Behold yon breathing prospect bids the muse
Throw all her beauty forth. But who can paint
Like Nature? Can imagination boast,
Amid its gay creation, hues like her's?
Or can it mix them with that matchless skill,
And lose them in each other, as appears
In ev'ry bud that blows? If fancy then
Unequal fails beneath the pleasing task,
Ah what shall language do? ah where find words
Ting'd with so many colours; and whose pow'r,
To life approaching, may perfume my lays
With that fine oil, those aromatic gales,
That inexhaustive flow continual round?

Yet, though successless, will the toil delight.
Come then, ye virgins and ye youths, whose hearts
Have felt the raptures of refining love;
And thou, AMANDA, come, pride of my song!
Form'd by the Graces, loveliness itself!
Come, with those downcast eyes sedate and sweet;
Those looks demure, that deeply pierce the soul;
Where, with the light of thoughtful reason mix'd,
Shines lively fancy and the feeling heart:

Digitized by Google

appunto dipinge nel suo incomparabil canto armonioso il mantovano Pastore; o, scorrendo rapido il guardo vivace dell'immaginazione, t'inebria delle campestri vedute; o, allettato dai boschi canori e dalle acque, immerso in una pacifica meditazione e confuso tra un vaneggiamento di solitudine scevra d'angoscia, ove le erranti idee di oggetti si affollano a mille a mille, dà calma ad ogni trasporto delle passioni, menochè a tutti quei palpiti di un tenero cuore, che elettrizzano ma non disturbano lo spirito rasserenato.

Ecco là quel prospetto, che soave traspira, impone alla Musa di palesarne ogni bellezza. Ma chi può dipingere al pari della Natura? Può l'estro nel colmo de' suoi brillanti concetti, vantar tinte conformi a quelle di lei? o mischiar le può con quell' arte ch' eguale non ha, e far che si perdano le une su le altre come vedesi in ogni boccio che si disserra? Se dunque più debole l'estro non regge al piacevol cimento, deh cosa mai far potranno gli accenti? Ah dove trovar parole che esprimano al vivo tanti colori, e la cui forza, accostandosi ad un' animata esistenza, profumar possa il mio canto con quella gentil morbidezza, con quelle aromatiche aurette che olezzano attorno irrequiete senza esaurirsi giammai?

Eppure l'impresa, sebben malagevole, non spiacerà. Inoltratevi adunque o voi pastorelle e pastori, i cui petti provaron l'incanto di un amor delicato; e tu inoltrati, o *Amanda*, del mio canto l'orgoglio, l'opra tu delle Grazie, l'avvenenza medesima! Vieni con coteste dimesse, languide e dolci pupille, con cotesti ritrosetti sguardi che a fondo feriscono l'anima, ove con un fuoco misto ad una reflessiva ragione risalta la mente gioiale ed il cuo-

Digitized by Google

Oh come! and while the rosy-footed May
Steals blushing on, together let us tread
The morning dews, and gather in their prime
Fresh-blooming flow'rs, to grace thy braided hair,
And thy lov'd bosom, that improves their sweets.
See, where the winding vale its lavish stores,
Irriguous, spreads. See, how the lily drinks
The latent rill, scarce oozing through the grass,
Of growth luxuriant; or the humid bank
In fair profusion decks. Long let us walk,
Where the breeze blows from yon extended field
Of blossom'd beans. Arabia cannot boast
A fuller gale of joy, than, lib'ral, thence
Breathes thro' the sense, and takes the ravish'd soul.
Nor is the mead unworthy of thy foot,
Full of fresh verdure, and unnumber'd flow'rs,
The negligence of Nature, wide and wild,
Where, undisguis'd by mimic art, she spreads
Unbounded beauty to the roving eye.
Here their delicious task the fervent bees,
In swarming millions, tend: around, athwart,
Through the soft air the busy nations fly,
Cling to the bud, and with inserted tube
Suck its pure essence, its ethereal soul;
And oft, with bolder wing, they soaring dare
The purple heath, or where the wild thime grows,
And yellow load them with the luscious spoil.

At length the finish'd garden to the view
Its vistas opens, and its alleys green.
Snatch'd through the verdant maze, the hurried eye
Distracted wanders; now the bowery walk
Of covert close, where scarce a speck of day
Falls on the lengthen'd gloom, protracted sweeps;
Now meets the bending sky; the river now

Digitized by Google

re sensibile; deh vieni! e mentre il maggio del roseo piè, arrossendo, s'invola, calpestiamo insieme le mattutine rugiade, e colghiam nel loro vigore i freschi sboccianti fiori, per ornarne il tuo intrecciato capello ed il tuo amabile seno che le loro delizie ne abbella.

Mira ove l'irrigata serpeggiante valle spiega con sfarzo i suoi tesori. Ve' come il giglio s'imbee dell' occulto ruscello che filtra a stento tra 'l fango pell' erba di lussureggiante altezza; o come si ammanta di gentil profusione l'umida sponda. Passeggiamo lunghesso, ove spira lo zeffiro dal vasto piano di fiorite fave. Non può vantare l'Arabia un'aura più ridondante d'ilarità di quella, che, di là liberale esalando, penetra i sensi e l'alma rapisce d'incanto. Indegno non è del tuo piede il prato colmo di fresca verzura e d'innumerevoli fiori, lavoro esteso ed inculto della semplice Natura, in cui, non sfigurata dall'arte che tutto imitare presume, scuopre all'occhio vagante un'infinita bellezza. Qui le api, ronzando a miglioni, intente stan con impegno al grato lor lavorio; in giro, a traverso pell'aer tranquillo volano affannose le schiere, si attaccano al centro del fiore, e coll'internata lor tromba ne suggono la pura essenza e l'eterea sostanza; e spesso con vanni i più franchi osan volare sul porporin tamarisco, o dove germoglia il timo silvestre, che maturi le caricano di dolcissima preda.

Finalmente l'adorno giardino scuopre alla vista le sue prospettive ed i suoi verdeggianti viali. Rapito e distratto in mezzo alla serpeggiante verzura spazia veloce lo sguardo; ed ora inoltratosi scorre il pergolato passeggio del coperto ricinto, per cui penetra appena tra l'oscurità prolungata un lampo del giorno; ora incontra l'arcato emisfero, ora

Digitized by Google

Dimpling along, the breezy ruffled lake,
The forest dark'ning round, the glitt'ring spire,
Th' ethereal mountain, and the distant main.

But why so far excursive? when at hand,
Along these blushing borders, bright with dew,
And in yon mingled wilderness of flow'rs,
Fair-handed Spring unbosoms every grace;
Throws out the snow-drop and the crocus first;
The daisy, primrose, violet darkly blue,
And polyanthus of unnumber'd dyes;
The yellow wall-flower, stain'd with iron brown,
And lavish stock, that scents the garden round:
From the soft wing of vernal breezes shed,
Anemonies: auriculas, enrich'd
With shining meal o'er all their velvet leaves;
And full ranunculas, of glowing red.
Then comes the tulip-race, where Beauty plays
Her idle freaks: from family diffus'd
To family, as flies the father-dust,
The varied colours run; and while they break
On the charm'd eye, th' exulting florist marks,
With secret pride, the wonders of his hand.
No gradual bloom is wanting; from the bud,
First-born of Spring, to Summer's musky tribes;
Nor hyacinths, of purest virgin white,
Low-bent, and blushing inward; nor jonquils,
Of potent fragrance; nor Narcissus fair,
As o'er the fabled fountain hanging still;
Nor broad carnations, nor gay spotted pinks;
Nor, shower'd from every bush, the damask-rose:
Infinite numbers, delicacies, smells,
With hues on hues expression cannot paint,
The breath of nature and her endless bloom.

Digitized by Google

il fiume in suo corso staguante, il lago increspato dallo zeffiro, il bosco che attorno si ottenebra, la rilucente piramide, l'elevata montagna ed il remoto alto mare.

Ma perchè deviare sì lungi? mentre qui, per queste rosee sponde che brillano pella rugiada, e là tra l'ammasso confuso dei fiori, la stagione con destra vezzosa svela a vicenda ogni vaghezza? Da prima fa sorgere il fior goccia di neve, lo zafferano, la margheritina, la primavera, la mammola di un pieno azzurro ed il polianto d'innumerabili tinte, il giallo garofano macchiato di un cupo ferrigno, e tutta l'esuberante famiglia che profuma d'intorno il giardino. Sviluppati dal tepido aleggiar delle aurette di Primavera fa sorger gli anemoli, gli orecchi d'orso di un lucido sbruffo nelle vellutate lor foglie, e il denso ranuncolo di un rosso infuocato. Ne segue dipoi la classe dei tulipani ove scherza beltà co' suoi folli capricci. Da un genere all'altro rapidi spandonsi i vari colori, a seconda che a volo si espande il fecondatore pulviscolo; e, mentre colpiscono di meraviglia lo sguardo, lieto il fiorista accenna con tacito orgoglio i prodigii delle sue mani. Fiore non v'è gradatamente che manchi dal primo boccio spuntato di Primavera fino alle muschiate specie di Estate. Non i giacinti della più pura virginal candidezza, al basso ricurvi e nell'interno rossigni; non le giunchiglie di acuta fragranza, non il vago Narciso, quasi tuttora sul favoleggiato fonte sospeso, non le aperte incarnate viole, non i bei scherzati garofani, nè la rosa damaschina che ricade qual pioggia da ciascun ramo. Dall'una all'altra tinta non può l'espressione dipingere le qualità infinite, le delizie, l'essenze, il sospiro della Natura e il fiorire di lei senza confine.

Digitized by Google

Hail! SOURCE of BEING! UNIVERSAL SOUL,
Of heav'n and earth! ESSENTIAL PRESENCE, hail!
To THEE I bend the knee; to THEE my thoughts,
Continual, climb; who, with a master-hand,
Hast the great whole into perfection touch'd.
By THEE the various vegetative tribes,
Wrapt in a filmy net, and clad with leaves,
Draw the live ether, and imbibe the dew:
By THEE, dispos'd into congenial soils,
Stands each attractive plant, and sucks, and swells
The juicy tide; a twining mass of tubes.
At THY command the vernal sun awakes
The torpid sap, detruded to the root
By wintry winds, that now in fluent dance,
And lively fermentation, mounting, spreads
All this innum'rous-colour'd scene of things.
As rising from the vegetable world
My theme ascends, with equal wing ascend,
My panting Muse! and hark, how loud the woods
Invite you forth in all your gayest trim.
Lend me your song, ye nightingales! oh pour
The mazy running soul of melody
Into my varied verse! while I deduce,
From the first note the hollow cuckoo sings,
The symphony of Spring, and touch a theme
Unknown to fame, the passion of the groves.

When first the soul of love is sent abroad,
Warm through the vital air, and on the heart
Harmonious seizes, the gay troops begin
In gallant thought to plume the painted wing,
And try again the long-forgotten strain;
At first faint warbled: but no sooner grows
The soft infusion prevalent, and wide,
Than, all alive, at once their joy o'erflows

Digitized by Google

Salve, Sorgente dell'esistenza! Anima universale del cielo e della terra! Essere ovunque presente, salve! A Te mi prostro; i miei pensieri elevansi di continuo a Te, che con magistral destra hai nel gran tutto impresso la perfezione. Per opera tua le varie specie dei vegetabili, avvolte in reticolata membrana e vestite di foglie, suggono l'aer vitale ed imbeonsi della rugiada. Per la tua mercè eretta sta con ordine in omogenei terreni ogni assorbente pianta, un'intrecciata schiera di tubi, ed attrae l'umor circolante onde s'impingua. Ad un cenno tuo il sole di Primavera sveglia la inerte umidità rintuzzata in sen delle radiche dai venti d'Inverno, e che, or risalendo in libera armonia ed in vivida fermentazione, rende palese tutta questa infinita colorata scena di cose.

Mentre il mio tema, sorgendo dal vegetabile mondo, elevasi in alto, con egual volo t'inalza, o mia affannata Musa, ed odi come le risuonanti selve te invitano a comparire con ogni sforzo il più gaio. Deh voi, usignoli, a me imprestate il canto vostro; infondete nel mio vario carme l'agilità portentosa di un animato concerto; nel tempo che io, all'intuonarsi dal cuculo le prime cupe note, ne inferisco la sinfonia di Primavera, e tratto un tema ignoto alla fama, le passioni che regnan nei boschi.

Quando è diffuso all'aperto pell'aer vitale il primo tepido spirto d'amore, e dolcemente il cuor ne investe, lieti a torme gli augelli, occupati nell'abbellirsi, a spiumare incominciano le loro dipinte ali, ed a provar nuovamente il da gran tempo dimenticato canto che sulle prime debol gorgheggia. Ma non sì tosto rinforza e prevale l'amorosa ampia influenza, che il loro tripudio, tutto vigore, pro-

Digitized by Google

In music uncouth'd. Up springs the lark,
Shrill-voic'd and loud, the messenger of morn;
Ere yet the shadows fly, he mounted sings
Amid the dawning clouds, and from their haunts
Calls up the tuneful nations. Ev'ry copse
Deep-tangled, tree irregular, and bush
Bending with dewy moisture o'er the heads
Of the coy quiristers that lodge within,
Are prodigal of harmony. The thrush,
And wood-lark, o'er the kind-contending throng
Superior heard, run through the sweetest length
Of notes; when list'ning Philomela deigns
To let them joy, and purposes, in thought
Elate, to make her night excel their day.
The blackbird whistles from the thorny brake;
The mellow bullfinch answers from the grove:
Nor are the linnets, o'er the flow'ring furze
Pour'd out profusely, silent. Join'd to these,
Innum'rous songsters, in the fresh'ning shade
Of new-sprung leaves, their modulations mix
Mellifluous. The jay, the rook, the daw,
And each harsh pipe, discordant heard alone,
Aid the full concert; while the stock-dove breathes
A melancholy murmur through the whole.

'Tis love creates their melody, and all
This waste of music is the voice of love;
That, e'en to birds and beasts the tender arts
Of pleasing teaches. Hence the glossy kind
Try every winning way inventive love
Can dictate, and in courtship to their mates
Pour forth their little souls. First, wide around,
With distant awe, in airy rings they rove,
Endeav'ring by a thousand tricks to catch
The cunning, conscious, half-averted glance
Of their regardless charmer. Should she seem,

Digitized by Google

rompe ad un tratto in musica non interrotta. Foriera del dì sorge la lodola con voce acuta e sonora. Librata nell' alto, pria ancor che spariscano le ombre di notte, canta sull'alba in mezzo alle nubi, e fuori ne chiama dai lor nascondigli le canore turbe. Ogni macchia intralciata e folta, l'albero isolato e i rugiadosi virgulti, che s' incurvan sul capo dei gentili coristi al di dentro alloggiati, prodighi son di armonia. Il tordo e la lodoletta del bosco, uditi al di sopra dell' amabil gareggiante brigata, marcan veloci le note più dolci e più prolungate. Intanto l' usignol, che gli ascolta, lascia pur che essi festeggino; e con nobil disegno sta meditando per far risaltar la sua notte più che il lor giorno. Fischia dall' ispido felceto il merlo, a lui dal boschetto risponde il grazioso fringuello; nè sulla florida ampio-ridondante ginestra cheti stanno i fanelli. Cantori infiniti, d'accordo con essi alla fresca ombra delle nuove sbocciate foglie, confondono insieme la dolce lor melodia. La gazza, la cornacchia, il corvo ed ogni augello di cruda voce, disarmonico udito a solo, ne accrescono il pieno concerto; mentre in mezzo a tanto romore sfogasi in flebil suono il colombo.

Amore è che suscita la loro armonia; e tutta questa musical profusione è voce di amore, che agli augelli non men che alle fiere insegna del piacer le arti soavi. Quindi la piumata lucida specie pone alla prova ogni mezzo di conquista che può suggerir l' ingegno d' amore; e, nel far corte alle care compagne, versa la sua tenue anima. Da prima gli augelli, rispettosi in distanza, volteggiano in larghi cerchi pell' aria, e procurano con mille artifizi attirarsi l' accorto consapevole sguardo, per metà rivolto, dell' amica lor ritrosetta. Se, divenendo essa

Digitized by Google

Soft'ning, the least approvance to bestow,
Their colours burnish, and, by hope inspir'd,
They brisk advance; then on a sudden struck,
Retire disorder'd; then again approach;
In fond rotation spread the spotted wing,
And shiver ev'ry feather with desire.
Connubial leagues agreed, to the deep woods
They haste away, all as their fancy leads,
Pleasure, or food, or secret safety prompts;
That NATURE's great command may be obey'd:
Nor all the sweet sensations they perceive
Indulg'd in vain. Some to the holly hedge
Nestling repair, and to the thicket some;
Some to the rude protection of the thorn
Commit their feeble offspring: the cleft tree
Offers its kind concealment to a few;
Their food its insects, and its moss their nests.
Others, apart, far in the grassy dale,
Or rough'ning waste, their humble texture weave.
But most in woodland solitudes delight,
In unfrequented glooms, or shaggy banks,
Steep, and divided by a babbling brook,
Whose murmurs soothe them all the live-long day,
When by kind duty fix'd. Among the roots
Of hazel, pendent o'er the plaintive stream,
They frame the first foundation of their domes;
Dry sprigs of trees, in artful fabric laid,
And bound with clay together. Now 'tis nought
But restless hurry through the busy air,
Beat by unnumber'd wings. The swallow sweeps
The slimy pool, to build his hanging house
Intent. And often, from the careless back
Of herds and flocks, a thousand tugging bills
Pluck hair and wool; and oft, when unobserv'd,
Steal from the barn a straw: till soft and warm,

Digitized by Google

più docile, sembra dar segno del menomo assenso, i loro colori si avvivano; e, animati dalla speranza, lieti s' inoltrano, poscia con slancio improvviso sconcertati si arretrano; indi nuovamente si appressano, spiegano in giri amorosi le vario-pinte loro ali, e per la smania trema ogni lor penna.

Concertati i loro imenei fuggono in fretta alle cupe boscaglie, secondochè trasportato è ciascun dal capriccio, od invitato dal gusto o dal cibo o da un asilo di sicurezza, perchè il gran comando della Natura venga adempito; e si accorgono che non è loro indarno concesso ogni piacevole istinto. Chi si ritira a fare il suo covo nella siepe dell'agrifoglio, e chi nella macchia più folta. Affidano alcuni la loro debole prole al rozzo riparo dello spino; l'albero screpolato offre a non molti il suo cortese ricovero, per alimento i suoi insetti e per nido il suo musco. Intessono altri la loro umile cuna lungi in disparte in erbosa valle o in solitudine alpestre; ma i più si dilettano di selve solinghe, di orrori non frequentati, o d'ispide balze erte e divise da un garrulo rio, il cui mormorar gli solleva per tutto il lungo corso del giorno, quando fissi rimangono al loro amoroso dovere. Tra le radiche del nocciuolo, che sovrasta al lamentevol ruscello, gettano essi il fondamento primiero delle loro arcate casucce con piccioli aridi sterpi di alberi in artificiosa architettura disposti e collegati col fango. Ormai pell' aria agitata, e da immenso numero di ali percossa, non havvi che una convulsione irrequieta. Intenta la rondine a costruire ed appiccare il suo nido, rade il limaccioso padule; e spesso mille volanti strappano col becco il crino e la lana dal dorso dei pacifici greggi ed armenti; ed il più delle volte, quando non sono osservati, involano dall'aia la paglia; finchè,

Digitized by Google

Clean and complete, their habitation grows.

As thus the patient dam assiduous sits,
Not to be tempted from her tender task,
Or by sharp hunger, or by smooth delight,
Though the whole loosen'd Spring around her blows
Her sympathising lover takes his stand
High on th' opponent bank, and ceaseless sings
The tedious time away; or else supplies
Her place a moment, while she sudden flits
To pick the scanty meal. Th' appointed time
With pious toil fulfill'd, the callow young,
Warm'd and expanded into perfect life,
Their brittle bondage break; and come to light,
A helpless family, demanding food
With constant clamour. O what passions then,
What melting sentiments of kindly care,
On the new parents seize! Away they fly,
Affectionate, and, undesiring, bear
The most delicious morsel to their young;
Which equally distributed, again
The search begins. Even so a gentle pair,
By fortune sunk, but form'd of gen'rous mould,
And charm'd with cares beyond the vulgar breast,
In some lone cot amid the distant woods,
Sustain'd alone by providential HEAVEN,
Oft, as they weeping eye their infant train,
Check their own appetites, and give them all.
Nor toil alone they scorn: exalting love,
By the great FATHER OF THE SPRING inspir'd,
Gives instant courage to the fearful race,
And to the simple, art. With stealthy wing,
Should some rude foot their woody haunts molest,
Amid a neighb'ring bush they silent drop,

Digitized by Google

morbida e calda, forbita cresce e si compie la loro abitazione.

Mentre in tal modo la sofferente femmina sta assidua covando, senzachè venga distratta dall'amorevole incarico o da cruda fame o da seducente piacere; e benchè ad essa d'intorno la Primavera tuttaquanta fiorisca con sfarzo, il suo omogeneo amante prende nell'alto dalla opposta parte il suo luogo; e, continuamente cantando, le fa passar la noia del tempo; o subentra per poco nel di lei posto, all'istante che essa ad un tratto lo cangia per cercare un piccolo pasto. Finito il tempo prefisso alla cura pietosa, i nudi augellini, già covati e perfettamente sviluppati e vivaci, rompono il loro fragile carcere, ed escono fuori alla luce, famigliuola priva di aiuto che, col pigolare continuo chiede alimento. Oh quali smanie allora, quali teneri moti di affanno assalgono a gara i genitori novelli! Appassionati sbalzano a volo e, nulla per se stessi curando, portano ai lor figliuolini il più prezioso boccone; e, dopo averlo egualmente distribuito a ciascuno, volano tosto a cercarne del nuovo. Così due amabili sposi oppressi dalle sventure, ma fatti di nobile tempra e ben oltre ai sensi del volgo delicatamente educati, in qualche secreto abituro nel sen di remote boscaglie assistiti soltanto dalla Providenza del Cielo, spesso, in mirare piangendo i lor pargoletti, la propria fame raffrenano e ad essi il tutto rilasciano (11).

Nè solo gli augelli a schivo non hanno questa fatica. Amor, che gli rende maggiori a se stessi, inspirato dall'Autore Supremo di Primavera, comunica ai timidi pronto coraggio e ai semplici astuzia. Se qualche piede importuno tentasse turbare i boscherecci lor covi, essi, cheti e di furto, piom-

Digitized by Google

And, whirring thence, as if alarm'd, deceive
Th' unfeeling school-boy. Hence, around the head
Of wand'ring swain the white-wing'd plover wheels
Her sounding flight, and then directly on
In long excursion skims the level lawn,
To tempt him from her nest. The wild duck, hence,
O'er the rough moss; and o'er the trackless waste
The heath-hen, flutters (pious fraud!) to lead
The hot-pursuing spaniel far astray.

Be not the Muse asham'd, here to bemoan
Her brothers of the grove, by tyrant Man
Inhuman caught, and in the narrow cage
From liberty confin'd, and boundless air.
Dull are the pretty slaves, their plumage dull,
Ragged, and all its bright'ning lustre lost;
Nor is that sprightly wildness in their notes,
Which, clear and vig'rous, warbles from the beech.
O then, ye friends of love, and love-taught song,
Spare the soft tribes; this barb'rous art forbear;
If on your bosom innocence can win,
Music engage, or piety persuade.

But let not chief the nightingale lament
Her ruin'd care, too delicately fram'd
To brook the harsh confinement of the cage.
Oft when, returning with her loaded bill,
The astonish'd mother finds a vacant nest,
By the hard hand of unrelenting clowns
Robb'd, to the ground the vain provision falls;
Her pinions ruffle, and, low drooping, scarce
Can bear the mourner to the poplar shade;
Where, all abandon'd to despair, she sings
Her sorrows through the night; and, on the bough
Sole sitting, still at every dying fall

Digitized by Google

bano a volo in mezzo alla frappa vicina; e di là schiamazzando, quasi posti in allarme, deludono il cacciator principiante che non ne sente pietà. Per questo il bianco-alato piviere ruota d'intorno all'errante pastore i sonori suoi vanni; indi con vol prolungato rade in diritto sentiero l'eguale pianura per trarlo fuori dal di lui nido. Per questo l'anitra salvatica svolazza sull'alpestre musco e il francolino sul deserto campo (oh inganno pietoso!) per deviarne in distanza il levriere che accalorato gli insegue.

Non arrosisca la Musa di pianger qui i suoi fratelli del bosco, presi dall'uomo tiranno spietato e in angusta gabbia ristretti, privi di libertà e degl'immensi spazi dell'aria. Stupidi restano i prigionieri vezzosi, smorte e rabbuffate le piume loro; tutto n'è spento il lustro brillante, e più non havvi nelle lor note quella vivace rozzezza che chiara e robusta risuona armoniosa dal faggio. Deh voi allora, amici di amore e del canto insegnato da amore, risparmiate le pacifiche specie e date bando a queste arti omicide; se può trionfare nel vostro cuor l'innocenza, esservi a cuore la melodia o commuovervi la compassione.

Specialmente però deh non fate che il rusignol si lamenti pella distrutta cara sua prole, di troppo tenera fibra per reggere al crudo confin della gabbia. Non di rado, allorchè la madre tornando coll'onusto suo becco, da stupor sopraffatta, trova il nido già vuoto saccheggiato da barbara destra d'inesorabil villano, le cade a terra l'inutile provvisione, le sue penne scompigliansi; e con basso volo han forza a pena di condurla tra 'l pianto all'ombra del pioppo, ove, dandosi tutta alla disperazione, sfoga i suoi lai nella notte col canto; ed, assisa soletta sopra di un tronco, ad ogni moribonda cadenza

Digitized by Google

Takes up again her lamentable strain
Of winding woe; till, wide around, the woods
Sigh to her song, and with her wail resound.

But now the feather'd youth their former bounds,
Ardent, disdain; and, weighing oft their wings,
Demand the free possession of the sky:
This one glad office more, and then dissolves
Parental love at once, now needless grown:
Unlavish WISDOM never works in vain.
'Tis on some ev'ning, sunny, grateful, mild,
When nought but balm is breathing thro' the woods,
With yellow lustre bright, that the new tribes
Visit the spacious heav'ns, and look abroad
On Nature's common, far as they can see,
Or wing, their range and pasture. O'er the boughs
Dancing about, still at the giddy verge
Their resolution fails; their pinions still,
In loose libration stretch'd, to trust the void,
Trembling refuse; till down before them fly
The parent-guides, and chide, exhort, command,
Or push them off. The surging air receives
Its plumy burden; and their self-taught wings
Winnow the waving element. On ground
Alighted, bolder up again they lead,
Farther and farther on the lenght'ning flight;
Till, vanish'd every fear, and ev'ry pow'r
Rous'd into life and action, light in air
Th' acquitted parents see their soaring race,
And, once rejoicing, never know them more.
High from the summit of a craggy cliff
Hung o'er the deep, such as amazing frowns
On utmost Kilda's * shore, whose lonely race

* The farthest of the western islands of Scotland.

Digitized by Google

ognor di nuovo ripiglia il flebil gorgheggio del commovente suo duolo, finchè per ampio tratto d'intorno sospirano al suo concento le selve e al suo cordoglio rimbombano.

Ma già i piumati augellini sdegnano smaniosi i limiti loro primieri e, spesso librati su le ali, chiedono il libero godimento dell'aria. L'amore dei genitori compie pur quest'ultimo piacevole uffizio; poi in un tratto abbandonali, or più non abbisognandone adulti. La provvida Sapienza Divina mai non opera indarno. È al declinare di un giorno chiaro soave e tranquillo, quando non spira se non fragranza tra i boschi risaltanti per la bionda luce del sole, che le bambine famiglie esplorano l'ampiezza dei cieli; e, quanto lungi veder ponno o volare, stanno adocchiando all'aperto il loro viaggio e il lor cibo sul comun pascolo della Natura. Saltellando qua e là per le frondi, ognor sull'orlo mal fermo di esse il loro coraggio vacilla; ognor le corte lor penne, spiegate in franco equilibrio ricusan tremanti affidarsi pel vacuo; sinchè volano al basso in faccia di loro i genitori per guida; e gli sgridano, gli esortano, comandano ad essi o gli spingon più oltre. L'aria, agitandosi, ne accoglie l'incarco piumato; e le ali loro, di per se stesse addestrate, van ventilando il fluttuante elemento. Calati sul suolo, si spiccan di nuovo più coraggiosi nell'alto, e sempre più innanzi inoltrano il vol prolungato; finchè, svanita ogni tema e tutta posta alla prova la ravvivata lor forza, i genitori, lievi pell'aria e fuor d'ogni briga, mirano l'aleggiante lor prole e, rallegrandosi un'altra volta, non gli riconoscon più mai.

Elevata l'aquila reale dalla vetta di uno scosceso dirupo pendente sul mare (come appunto le orride balze dell'estrema spiaggia del Kilda (12), la cui

Digitized by Google

Resign the setting sun to Indian worlds,
The royal eagle draws his vig'rous young,
Strong-pounc'd, and ardent with paternal fire.
Now fit to raise a kingdom of their own,
He drives them from his fort, the tow'ring seat,
For ages, of his empire; which, in peace,
Unstain'd he holds, while many a league to sea
He wings his course, and preys in distant isles.

Should I my steps turn to the rural seat,
Whose lofty elms and venerable oaks
Invite the rook, who, high amid the boughs,
In early Spring his airy city builds,
And ceaseless caws amusive; there, well pleas'd,
I might the various polity survey
Of the mix'd household kind. The careful hen
Calls all her chirping family around,
Fed and defended by the fearless cock;
Whose breast with ardour flames, as on he walks
Graceful, and crows defiance. In the pond,
The finely chequer'd duck before her train
Rows garrulous. The stately-sailing swan
Gives out his snowy plumage to the gale;
And, arching proud his neck, with oary feet
Bears forward fierce, and guards his ozier-isle,
Protective of his young. The turkey nigh,
Loud threat'ning, reddens; while the peacock spreads
His every-colour'd glory to the sun,
And swims in radiant majesty along.
O'er the whole homely scene, the cooing dove
Flies thick in am'rous chase, and wanton rolls
The glancing eye, and turns the changeful neck.
While thus the gentle tenants of the shade
Indulge their purer loves, the rougher world
Of brutes below rush furious into flame,

Digitized by Google

stirpe solinga consegna il sol che tramonta alle regioni dell' India) ne snida a forza i suoi vigorosi aquilotti robustamente artigliati e del paterno fuoco avvampanti. Capaci di già d' erigersi un regno lor proprio fuori gli scaglia dalla sua roccia, torreggiante sede, fino da lunghe età, del suo impero che tien con onore ed in pace; intanto che dessa prosiegue a volo sul mar per più leghe il suo corso, ed in remote isole va depredando.

Se or dato a me fosse volgere il piè ad un rustico albergo, di cui gli alti olmi e le venerande querce invitano il corvo, che all' apparire di Primavera, sublime tra i rami, fabbrica in alto la sua cittadella, e gracchia contento senza stancarsi; ivi con ogni trasporto potrei indagare la varia politica dei casarecci confusi animali. Premurosa la chioccia chiama intorno di se tutta la sua pigolante famiglia nutrita e difesa dall' impavido gallo, il cui petto di ardore si accende, mentre leggiadro si avanza e canta a disfida. Pitturata graziosamente a scacchi voga per lo stagno alla testa del suo corteggio la garrula anitra. Il maestoso cigno abbandona, quai vele, al vento le sue nivee piume; e, superbo, inarcando il collo, si avanza feroce coi piè a foggia di remo, e veglia in guardia alla sua isola di salci ricovero della sua prole. Il pollo d' India non lungi, alto minacciando, rosseggia. Frattanto il pavone spiega al sole il suo fasto d' ogni colore, e pomposo e raggiante passeggia. A coronar tutta quanta la domestica scena rapida vola all' amorosa sua caccia la flebil colomba; e lascivetta gira obliquo lo sguardo, ed il cangiante collo volteggia.

Mentre i mansueti abitanti delle ombrose boscaglie sfogan così i loro più semplici amori, nell' interno di quelle la selvatica razza dei bruti si dà

Digitized by Google

And fierce desire. Through all' his lusty veins
The bull, deep-scorch'd, the raging passion feels.
Of pasture sick, and negligent of food,
Scarce seen, he wades among the yellow broom,
While o'er his ample sides the rambling sprays
Luxuriant shoot; or through the mazy wood
Dejected wanders, nor th' enticing bud
Crops; through it presses on his careless sense.
And oft, in jealous madd'ning fancy wrapt,
He seeks the fight; and, idly-butting, feigns
His rival gor'd in every knotty trunk.
Him should he meet, the bellowing war begins:
Their eyes flash fury; to the hollow'd earth,
Whence the sand flies, they mutter bloody deeds;
And, groaning deep, th' impetuous battle mix:
While the fair heifer, balmy-breathing, near
Stands, kindling up their rage. The trembling steed,
With this hot impulse seiz'd in every nerve,
Nor heeds the rein, nor hears the sounding thong,
Blows are not felt; but, tossing high his head,
And, by the well-known joy to distant plains
Attracted strong, all wild he bursts away;
O'er rocks, and woods, and craggy mountains flies;
And, neighing, on the aerial summit takes
Th' exciting gale; then, steep descending, cleaves
The headlong torrents foaming down the hills,
E'en where the madness of the straiten'd stream
Turns in black eddies round: such is the force
With which his frantic heart and sinews swell.

Nor undelighted by the boundless Spring
Are the broad monsters of the foaming deep.
From the deep ooze and gelid cavern rous'd,
They flounce and tumble in unwieldy joy.

Digitized by Google

rabbiosa in balìa di un orribile ardore ed istinto. Acceso altamente in ogni robusta sua vena sente il toro la passion che l'infuria. Più non dedito a pascere e non curante più il cibo, scorre, distinguendosi appena, pel ginestreto giallastro, in atto che gli sparsi lussureggianti virgulti sferzano i larghi suoi fianchi; o mesto va errando per la selva intralciata, nè strappa tampoco il seducente germoglio, per quanto ne invogli i suoi sensi distratti. Spesso, coll'animo geloso e maniaco, cerca la pugna e, cozzando ma invano, immagina in ogni tronco nodoso il suo rival traforato. Se accade che in lui s'incontri, comincia strepitosa la guerra: gli occhi loro son di furor scintillanti; calpestan, mugghiando, tra la sanguigna lotta, la terra d'onde la polve sollevasi; e, cupamente gemendo, accanita si mesce la pugna. Intanto la bella giovenca, traspirando il suo fiato amoroso, stassi immobil d'appresso e più ne accende la rabbia.

Palpitante il polledro, e in ogni fibra assalito da tale stimolo ardente, non cura la briglia, non ode il fischiar della sferza, è insensibile alle percosse; ma alto scuotendo la testa, e tratto con forza dal ben noto piacere in lontane pianure, sbalza per ogni roveto, vola per iscogli, per boschi e per alpestri montagne; e, mentre nitrisce, bee su le scabre loro vette un'aura che viepiù lo elettrizza: poscia, calando dalla pendice, fende i veloci torrenti, che al piè spumeggian dei colli, fin dove la foga di angusta fiumana rigurgita e gira in torbidi vortici: amor sì forte e frentico gli agita il cuore ed i nervi.

Dalla Primavera ovunque diffusa ravvivati son pure i mostri enormi dello spumante mare. Elevatisi dai profondi pantani e dalle fredde caverne di-

Digitized by Google

Dire were the strain, and dissonant, to sing
The cruel raptures of the savage kind:
How by this flame their native wrath sublim'd,
They roam, amid the fury of their heart,
The far-resounding waste, in fiercer bands,
And growl their horrid loves. But this the theme
I sing, enraptur'd, to the BRITISH FAIR,
Forbids; and leads me to the mountain brow,
Where sits the shepherd on the grassy turf,
Inhaling, healthful, the descending sun.
Around him feeds his many-bleating flock,
Of various cadence; and his sportive lambs,
This way and that convolv'd, in friskful glee,
Their frolics play. And now the sprightly race
Invites them forth; when swift, the signal giv'n,
They start away, and sweep the massy mound
That runs around the hill; the rampart once
Of iron war, in ancient barb'rous times,
When disunited BRITAIN ever bled,
Lost in eternal broil: ere yet she grew
To this deep-laid indissoluble state,
Where Wealth and Commerce lift their golden heads,
And o'er our labours, Liberty and Law,
Impartial, watch; the wonder of a world!
What is this mighty Breath, ye sages, say,
That in a pow'rful language, felt, not heard,
Instructs the fowls of heav'n; and thro' their breast
These arts of love diffuses? What, but GOD?
Inspiring GOD! who, boundless Spirit all,
And unremitting Energy, pervades,
Adjusts, sustains, and agitates the whole.
He ceaseless works alone; and yet alone
Seems not to work: with such perfection fram'd
Is this complex stupendous scheme of things.
But, though conceal'd, to ev'ry purer eye

Digitized by Google

guazzano e avvoltolansi in grave tripudio. Crudo sarebbe e disarmonico il suono cantando le smanie feroci di sì rozza genìa; come, accresciuta da questo furore dei sensi la loro innata ferocia, nel pieno ardor del lor cuore errano qua e là a truppe più fiere pel solingo elemento che da lungi rimbomba, e, orribilmente mugolando, amoreggiano. Il tema però, che alle Belle inglesi con trasporto io canto, ciò m' inibisce; e mi conduce al declive del colle, ove si asside il gagliardo pastore sull'erboso balzo, per respirare con calma al tramontar del sole. Intorno di lui pasce il suo gregge che bela con spessa variata cadenza; ed i suoi bizzarri agnellini, dall'uno all'altro lato scorrendo, col festoso lor saltellare van capricciosi scherzando. E già oltre gl'invita la corsa vivace; quando, datone il segno, scappan veloci, e divorano la maestosa trincera che il monte circonda (13), baluardo una volta di ferrea guerra, allorchè negli antichi barbari tempi il discorde Britanno, in preda a tumulti continui, era mai sempre immerso nel sangue, pria ancor che salisse all'attual solido e indissolubile stato, in cui ricchezza e commercio alzan di oro la testa; ed imparziali la libertà e la legge veglian su i nostri lavori meraviglia del mondo.

Dite voi, o Sapienti, cosa è quest'istinto possente che con efficace linguaggio, sensibile e muto, addestra gli augelli del cielo, e nei loro petti diffonde tali artifizi di amore? Cosa è se non DIO, DIO che l'inspira; che, tutto spirito immenso e continua attività, penetra, regola, sostiene e muove il creato? Egli indefesso opera solo, eppur sembra ch'Ei solo non opri; cotanto è perfetto il complesso e la forma di questo ammirabil piano di cose. Ma, quantunque invisibile, appar nelle opere sue ad ogni

Digitized by Google

Th' informing Author in his Works appears:
Chief, lovely Spring! in thee, and thy soft scenes,
The SMILING GOD is seen; while water, earth,
And air, attest his bounty; which exalts
The brute creation to this finer thought,
And annual melts their undesigning hearts
Profusely thus in tenderness and joy.

Still let my song a nobler note assume,
And sing th' infusive force of Spring on Man:
When heav'n and earth, as if contending, vie
To raise his being, and serene his soul,
Can he forbear to join the gen'ral smile
Of Nature? Can fierce passions vex his breast,
While ev'ry gale is peace, and ev'ry grove
Is melody? Hence! from the bounteous walks
Of flowing Spring, ye sordid sons of earth,
Hard, and unfeeling of another's woe;
Or only lavish to yourselves; away!
But come, ye gen'rous minds, in whose wide thought,
Of all his works, CREATIVE BOUNTY burns
With warmest beam, and on your open front
And lib'ral eye, sits, from his dark retreat
Inviting modest want. Nor, till invok'd,
Can restless goodness wait: your active search
Leaves no cold wintry corner unexplor'd;
Like silent-working HEAVEN, surprising oft
The lonely heart with unexpected good.

For you, the roving spirit of the wind
Blows spring abroad: for you, the teeming clouds
Descend in gladsome plenty o'er the world;
And the sun sheds his kindest rays for you,
Ye flow'r of human race! In these green days
Reviving sickness lifts her languid head;

Digitized by Google

sguardo il più puro il Facitore Supremo; e in special modo, o amabile Primavera, scorgesi in te e nelle vaghe tue scene il Divino Sorriso; mentre l'acqua, la terra e l'aria son testimoni della munificenza di Lui, che eleva i bruti animali a quest' impulso il più delicato; e, al rinnuovare dell'anno stempra così i loro semplici cuori in tenerezza ed in giubbilo.

Deh! il mio carme assuma pur anco più nobili note, e canti il vigor che comunica all'uomo la Primavera. Quando il cielo e la terra quasi a gara lo invitano a sollevar la propria esistenza ed a serenare il suo spirito, è possibile ch'egli rifugga di unirsi all'universale tripudio della Natura? Ponno crudeli passioni straziare il suo seno, quando ogni auretta non spira che pace ed è armonia ogni boschetto? Lungi dagli ameni diporti della lussureggiante Primavera, o voi sordidi figli della terra, duri e insensibili alle altrui sventure o prodighi sol per voi stessi, deh lungi! Voi bensì accorrete anime generose, ne' cui vasti pensieri la benignità del Creatore arde con raggi più fervidi che in tutte le opere sue; e nella cui fronte scoperta ed occhio pietoso ella si asside per trar dal di lei squallido asilo la modesta indigenza. Bontà instancabile non può attender l'istante perchè s'implori. La vostra attiva indagine angolo non lascia, per quanto freddo e gelato, senza esplorarlo; sorprendendo sovente con favori improvvisi un'anima abbandonata, ad esempio del Cielo che ognor travaglia in silenzio.

L'errante soffio del vento fa sviluppare la Primavera per voi; per voi le nubi fecondatrici scendon sul mondo in lieta abbondanza; ed il sole vibra i più fervidi raggi per voi, fiore dell'uman genere. L'infermità, prendendo forza in questi giorni della

Digitized by Google

Life flows afresh; and young-eyed Health exalts
The whole creation round. Contentment walks
The sunny glade, and feels an inward bliss
Spring o'er her heart, beyond the pow'r of kings
To purchase. Pure serenity apace
Induces thought, and contemplation still.
By swift degrees the love of Nature works,
And warms the bosom; till at last sublim'd
To rapture and enthusiastic heat,
We feel the present DEITY, and taste
The joy of GOD to see a happy world!

These are the sacred feelings of thy heart,
Thy heart inform'd by reason's purer ray,
O LYTTLETON, the friend! thy passions thus
And meditations vary, as at large,
Courting the Muse, thro' Hagley park thou strays't;
Thy British Tempe! There along the dale,
With woods o'erhung, and shagg'd with mossy rocks,
Whence on each hand the gushing waters play;
And down the rough cascade white-dashing fall,
Or gleam in lengthen'd vista through the trees,
You silent steal; or sit beneath the shade
Of solemn oaks, that tuft the swelling mounts
Thrown graceful round by Nature's careless hand,
And pensive listen to the various voice
Of rural peace: the herds, the flocks, the birds,
The hollow-whisp'ring breeze, the plaint of rills,
That, purling down amid the twisted roots
Which creep around, their dewy murmurs shake
On the sooth'd ear. From these abstracted, oft
You wander through the philosophic world;
Where in bright train continual wonders rise,
Or to the curious or the pious eye.

Digitized by Google

verzura, solleva il suo languido capo, circola nuovo spirto di vita; e la salute con giovine aspetto rallegra d'intorno tutto il creato. Passeggia il contento per l'aprico sentiero, e sente suscitarsegli in cuore una interna felicità, che, ad onta di loro possanza, acquistar non ponno i monarchi. Il sereno limpido cielo invita all'istante a pensare ed a contemplare con quiete. L'amore della Natura con rapida gradazione investe il petto e l'infiamma; talchè finalmente, assorti in estasi ed in fervoroso entusiasmo, parne di avere la Divinità stessa presente; e, nel mirar l'universo felice, gustiamo una gioia divina.

Sono questi, o amico *Lyttleton* (14), i sacri sensi del cuore tuo, del tuo cuore inspirato dal raggio il più puro della ragione. Così le meditazioni e gli affetti avvicendansi in te, mentre, coltivando le Muse, liberamente t'inoltri per il parco di Hagley, la tua Tempe Britanna. Ivi lungo la valle sormontata da boschi ed aspra di scogli coperti di musco, d'onde le acque, uscendo con impeto, scherzan ovunque e, biancheggiando tra l'urto, piombano in dirotta cascata, o per traverso degli alberi splendono in lunghe vedute, tu taciturno t'involi; o all'ombra ti assidi delle maestose querce, magnifica pompa dei monti, leggiadramente sparse d'intorno dalla rozza destra della Natura; e, pensieroso, intento rimani all'invito diverso di una calma campestre, agli armenti, ai greggi, agli augei, al cupo sibilar dello zeffiro, al flebil romor dei ruscelli che, gorgogliando spumosi fra le interne attortigliate radici serpeggianti d'appresso, mandano grato all'orecchio il lor mormorio. Da tali oggetti astraendoti scorri sovente il filosofico mondo, ove in splendido treno risaltano all'occhio o curioso o de-

Digitized by Google

And oft, conducted by historic truth,
You tread the long extent of backward time;
Planning, with warm benevolence of mind,
And honest zeal, unwarp'd by party-rage,
BRITANNIA's weal; how from the venal gulf
To raise her virtue, and her arts revive.
Or, turning thence thy view, these graver thoughts
The Muses charm: while, with sure taste refin'd,
You draw th' inspiring breath of ancient song;
Till nobly rises, emulous, thy own.
Perhaps thy lov'd LUCINDA shares thy walk,
With soul to thine attun'd. Then Nature all
Wears to the lover's eye a look of love;
And all the tumult of a guilty world,
Toss'd by ungen'rous passions, sinks away.
The tender heart is animated peace;
And as it pours its copious treasures forth,
In varied converse, soft'ning every theme,
You, frequent pausing, turn, and from her eyes,
Where meekened sense, and amiable grace,
And lively sweetness, dwell, enraptur'd drink
That nameless spirit of ethereal joy,
Unutterable happiness! which love
Alone bestows, and on a favour'd few.
Meantime you gain the height, from whose fair brow
The bursting prospect spreads immense around:
And snatch'd o'er hill and dale, and wood and lawn,
And verdant field, and dark'ning heath between,
And villages embosom'd soft in trees,
And spiry towns by surging columns mark'd
Of household smoke, your eye excursive roams:
Wide-stretching from the hall, in whose kind haunt
The hospitable Genius lingers still,
To where the broken landscape, by degrees
Ascending, roughens into rigid hills;

Digitized by Google

voto non interrotti portenti. E spesso, guidato da istorica verità, riandando vai un lungo spazio dei trascorsi secoli, facendo progetti per felicitar la Britannia, coll' animo acceso pell'altrui bene e di nobile zelo inflessibile al furor di partito; come trarre dal fondo della venalità la di lei virtù, e dare alle arti vita novella. O, di qui volgendo gli sguardi, ti sollevan le Muse da questi più gravi pensieri; quando, con gusto raffinato e sicuro, ti accendi dell' estro che inspiran gli antichi poemi; finchè il proprio tuo canto a nobilmente emularli risvegliasi.

La tua adorata Lucinda, di un anima conforme alla tua, partecipa forse del tuo diporto. Allora tutto il creato comparisce alla vista dell'amante in un aspetto amoroso; ed ogni frastuono di un mondo perverso, e da vili passioni sconvolto, va dileguandosi. Il cuore commosso non gode che pace; e, mentre in vari discorsi spande copiosi tesori e rende caro ogni tema, tu, non di rado tacendo, a lei ti rivolgi; e dalle sue luci, ove han sede gentil sentimento, amabile vezzo ed animata dolcezza, rapito fuor di te stesso t' inebrii di quel trasporto ineffabil di gioia celeste, (felicità ch'esprimer non puossi!) che il solo amore comparte e a' prediletti ben pochi. Intanto poggiate sul monte, dalla cui amena pendice si apre all' istante d' intorno immenso il prospetto. E fuggitivo lo sguardo scorre avidamente il colle, la valle, il bosco, il piano e il verde campo tramezzato da folto timo silvestre, ed i villaggi che graziosamente si ascondono tra gli alberi, e i torriti paesi distinti dalle colonne di fumo delle abitazioni. Di là, fuor dalle magnifiche sale (15), nel cui asilo cortese sta ognor tranquillo il Genio ospitale, vi estendete a mirar fin dove la dirupata campagna, a poco a poco salendo, orrida fassi per alpe-

Digitized by Google

O'er which the Cambrian mountains, like far clouds
That skirt the blue horizon, dusky rise.

Flush'd by the spirit of the genial year,
Now from the Virgin's cheek a fresher bloom
Shoots, less and less, the live carnation round;
Her lips blush deeper sweets; she breathes of youth;
The shining moisture swells into her eyes,
In brighter flow; her wishing bosom heaves
With palpitations wild; kind tumults seize
Her veins, and all her yielding soul is love.
From the keen gaze her lover turns away,
Full of the dear ecstatic power, and sick
With sighing languishment. Ah then, ye fair!
Be greatly cautious of your sliding hearts:
Dare not the infectious sigh; the pleading look,
Down-cast and low, in meek submission drest,
But full of guile. Let not the fervent tongue,
Prompt to deceive, with adulation smooth,
Gain on your purpos'd will. Nor in the bower,
Where woodbines flaunt, and roses shed a couch,
While Evening draws her crimson curtains round,
Trust your soft minutes with betraying Man.

And let th' aspiring youth beware of love,
Of the smooth glance beware; for 'tis too late;
When on his heart the torrent-softness pours:
Then wisdom prostrate lies, and fading fame
Dissolves in air away: while the fond soul,
Wrapt in gay visions of unreal bliss,
Still paints th' illusive form; the kindling grace;
Th' enticing smile; the modest-seeming eye,

Digitized by Google

pestri colline, sulle quali s'inalzano le fosche cambrie montagne, simili a nubi remote, che il ceruleo orizzonte coronano (16).

Suscitato per l'influenza della soave stagione spunta or sulle guance alla pastorella un colorito più fresco; il loro contorno gradatamente trapassa in un vivace incarnato; han le sue labbra un più cupo dolce vermiglio; non spira che giovinezza. Brillan più vivi ed umidetti i suoi sguardi; le balza affannato con irregolari palpiti il petto; delicate smanie le assalgon le vene; e la sua facile anima è tutta amore. Non regge al fulgor di quei rai ed altrove si volge l'amante, ebro di una idolatrata possanza che estatico il rende ed infermo per lo sfinimento e pe' sospiri. Voi allora, fanciulle vezzose, deh! ben custodite i vostri fragili cuori. Non vi esponete a quegli avvelenati sospiri a quegli occhi parlanti, sommessi ed umili, di dolce modestia velati ma pieni di frode. Non permettete che fervoroso linguaggio pronto all'inganno, coll'adularvi e sedurvi, trionfi del vostro sostenuto contegno. E, quando la sera spiega all'intorno il rubicondo sud manto, non cimentate i vostri preziosi momenti coll'uom traditore al coperto del pergolato, ove lussureggiano le madri selve, e le rose ne invitano a un dolce riposo.

Si guardi pur dall'amore il giovin che aspira ad una lodevole meta; si guardi da una languida occhiata, perchè è poi troppo tardi quando il torrente di amor gl'inonda il cuore. Allora la scienza giace avvilita, e la riputazione denigrasi e perdesi affatto. Intanto l'anima appassionata, ingombra da liete visioni di un contento non vero, dipinge sempre a se stessa la seducente figura, la grazia ed il brio, l'adescante sorriso e l'occhio in apparenza

Digitized by Google

Beneath whose beauteous beams, belying Heaven,
Lurk, searchless cunning, cruelty, and death:
And still false-warbling in his cheated ear,
Her syren-voice, enchanting, draws him on
To guileful shores, and meads of fatal joy.

Even present, in the very lap of love
Inglorious laid; while music flows around,
Perfumes, and oils, and wine, and wanton hours;
Amid the roses fierce Repentance rears
Her snaky crest: a quick-returning pang
Shoots thro' the conscious heart, where honour still,
And great design, against th' oppressive load
Of luxury, by fits, impatient heave.

But absent, what fantastic woes, arous'd,
Rage in each thought, by restless musing fed,
Chill the warm cheek, and blast the bloom of life!
Neglected fortune flies; and sliding swift,
Prone into ruin, fall his scorn'd affairs.
'Tis nought but gloom around; the darken'd sun
Loses his light: the rosy-bosom'd Spring
To weeping Fancy pines; and yon bright arch,
Contracted, bends into a dusky vault.
All Nature fades extinct; and she alone
Heard, felt, annd seen, possesses every thought,
Fills every sense, and pants in every vein.

Books are but formal dulness, tedious friends;
And sad amid the social band he sits,
Lonely, and unattentive. From his tongue
The unfinish'd period falls; while borne away
On swelling thought, his wafted spirit flies
To the vain bosom of his distant fair;
And leaves the semblance of a lover, fix'd

Digitized by Google

modesto; sotto a' cui rai di mentita divina beltà celansi innata accortezza, crudeltade e morte. La voce non meno di sua incantatrice Sirena, che bugiarda gorgheggiagli ognor sull' orecchio deluso, strascinalo all' orlo d' ogni delitto ed al campo di una gioia fatale.

Presente ancor l' oggetto adorato, e mentre ei, non curante di gloria, giace sul grembo stesso di amore, e spandonsi intorno profumi ed essenze e vino ed ore lascive, erge il fier pentimento in mezzo alle rose la serpentina sua cresta; un' angoscia ognor rinascente invade la colpevole di lui anima, ove l' onore e le nobili idee sorgono a quando a quando impazienti contro l' incarco tiranno della lussuria.

Ma, se lontano è l' oggetto, quali insorti fantastici affanni irritano ogni di lui pensiero alimentato da una fissazione irrequieta; smorte ne rendon le vivide gote e scolorano il fiore della sua vita. Negletta la fortuna sen fugge; ed i suoi trasandati affari, viepiù peggiorando, van del tutto in rovina. Non avvi a lui d' intorno che orrore; perde la sua lucentezza il sol che si appanna; la Primavera del petto di rose è pena all' egra sua mente; ed il luminoso convesso emisfero lungi declina in una volta di tenebre. Smorto langue per lui tutto il creato; e sola colei, che vide ed udì e gli s' impresse nel cuore, signoreggia ogni di lui idea, gl' inebria ogni senso e fa palpitargli ogni vena.

I libri non sono per esso che insulsa formalità, compagni noiosi; e in adunanza di amici assidesi afflitto, solingo e disattento. Gli escono dalle labbra tronche parole; in attochè la sua mente, trasportata da ribollenti pensieri, vaneggia e vola nel seno dell' assente sua Bella, ed immobile il lascia inna-

Digitized by Google

In melancholy site, with head declin'd,
And love-dejected eyes. Sudden he starts,
Shook from his tender trance, and restless runs
To glimmering shades, and sympathetic glooms;
Where the dun umbrage o'er the falling stream,
Romantic, hangs: there through the pensive dusk
Strays, in heart-thrilling meditation lost,
Indulging all to love: or on the bank,
Thrown, amid drooping lilies, swells the breeze
With sighs unceasing, and the brook with tears.

Thus in soft anguish he consumes the day,
Nor quits his deep retirement, till the Moon
Peeps through the chambers of the fleecy East,
Enlightened by degrees, and in her train
Leads on the gentle hours; then forth he walks,
Beneath the trembling languish of her beam,
With soften'd soul, and woos the bird of eve
To mingle woes with his: or, while the world,
And all the sons of Care, lie hush'd in sleep,
Associates with the midnight shadows drear;
And, sighing to the lonely taper, pours
His idly-tortur'd heart into the page,
Meant for the moving messenger of love;
Where rapture burns on rapture, every line
With rising phrenzy fir'd. But if on bed
Delirious flung, sleep from his pillow flies;
All night he tosses, nor the balmy power
In any posture finds, till the grey morn
Lifts her pale lustre on the paler wretch,
Exanimate by love; and then perhaps
Exhausted Nature sinks a while to rest,
Still interrupted by distracted dreams,
That o'er the sick imagination rise,
And in black colours paint the mimic scene.

Digitized by Google

morato fantasma in atteggiamento di duolo, col capo dimesso e con gli occhi per l'amore abbattuti. Scosso dall'amabil sua estasi sbalza repente, e corre smanioso verso la selva di fievole luce ed alle tenebre per lui omogenee. Dove l'ombra opaca e bizzarra sovrasta al cadente ruscello, là si perde tra 'l buio che pasce il suo affanno immerso in un meditar che il cuor gli trapassa e tutto in preda all'amore; o, sdraiato sopra la sponda in mezzo ai languidi gigli, quasi il vento ne accresce con incessanti sospiri e con le lacrime il rio.

Passa il giorno così in angosce soavi, nè lascia il suo cupo ritiro, finchè tra le sparse di nubi foci d'oriente, che a poco a poco s'illumina, non si affaccia la luna, e per suo treno conduce le placide ore. Coll'anima alquanto sedata passeggia egli allora all'aperto sotto i fiochi di lei tremuli raggi, ed invita l'augello notturno ad unir con i propri i di lui lamenti. O, mentre il mondo e tutti gli angustiati suoi figli giaccion sopiti nel sonno, ei sulla mezza notte si associa con gli orridi spettri; e, sospirando al lume solingo di una candela, sfoga l'ostinato suo cuore trafitto sopra di un foglio, che destina per commovente araldo d'amore, ove una smania avvampa sull'altra, ardendo ogni verso di sempre nuovo delirio. Ma, se furibondo si gitta sul letto, il sonno s'invola dalle sue piume, si agita in tutta la notte, nè ottien quel possente ristoro in positura veruna; finchè il grigio mattino fa sorger la sua pallida luce sul miser più pallido e per l'amore già esanime. Allora stanca forse Natura abbandonasi alquanto al riposo, di continuo interrotto da sogni sconnessi che nell'inferma sua mente van suscitandosi, ed in neri colori gli dipingono un quadro di stravaganze.

Digitized by Google

Oft, with the enchantress of his soul he talks,
Sometimes in crowds distress'd; or if retir'd
To secret winding flow'r-enwoven bowers,
Far from the dull impertinence of Man,
Just as he, credulous, his endless cares
Begins to lose in blind oblivious love,
Snatch'd from her yielded hand, he knows not how,
Through forests huge, and long untravell'd heaths
With desolation brown, he wanders waste,
In night and tempest wrapt; or shrinks aghast,
Back from the bending precipice; or wades
The turbid stream below, and strives to reach
The farther shore, where succourless and sad,
She with extended arms his aid implores;
But strives in vain: borne by th' outrageous flood
To distance down, he rides the ridgy wave,
Or whelm'd beneath the boiling eddy sinks.

These are the charming agonies of love,
Whose misery delights. But through the heart
Should jealousy its venom once diffuse,
'Tis then delightful misery no more,
But agony unmix'd, incessant gall,
Corroding every thought, and blasting all
Love's paradise. Ye fairy prospects, then,
Ye beds of roses, and ye bowers of joy,
Farewell! Ye gleamings of departed peace,
Shine out your last! the yellow-tinging plague
Internal vision taints, and in a night
Of livid gloom imagination wraps.
Ah! then, instead of love-enliven'd cheeks,
Of sunny features, and of ardent eyes
With flowing rapture bright, dark looks succeed,
Suffus'd, and glaring with untender fire;
A clouded aspect, and a burning cheek,
Where the whole poison'd soul, malignant, sits,

Digitized by Google

Spesso parla a solo con l'oggetto che il cuor gli rapisce, e mesto gli parla talvolta in mezzo alla folla: o, se ritirossi in secreti serpeggianti boschetti intrecciati di fiori, lungi dall'importuna arroganza dell'uomo, al momento in cui, credulo e cieco, a sfogare incomincia, per obliarli, i suoi infiniti amorosi martori, strappato, il come non sa, dalla stretta mano adorata, cinto dalla notte e dalla tempesta scorre qua e là per traverso di alte boscaglie e di macchie tetre per la desolazione e al passeggiero ignote; o spaventato si arretra ad uno scosceso dirupo; o passa a nuoto il sottoposto torbido fiume, e di giunger si sforza alla sponda remota, ove l'Amata, non difesa ed afflitta, implora da lui ad aperte braccia soccorso. Ma sforzasi indarno. Tratto in distanza a seconda dell'irata fiumana, cavalca il turgido flutto, o affonda sepolto sotto il bollente riflusso.

Son queste le seducenti pene d'amore, la cui sventura diletta. Ma tostochè la gelosia infonder possa nel cuore il suo veleno, allora non è più la sventura un diletto, ma un agonia continua, un fiel che rinasce, che rode ogni pensiero, e tutto ne offusca il paradiso di amore. Allora, o voi scene brillanti, voi letti di rose e pergolati ridenti, addio! Raggi di una pace perduta vibrate l'ultimo vostro fulgore. Il morbo, che il tutto di pallidezza colora, turba l'interna impressione, ed avvolge lo spirito in una notte di livida oscurità! Oh allora sì che alle guance animate di amore, ai delineamenti robusti ed ai vividi sguardi, che brillano per eccessivo trasporto, succedono invece fosche macchiate pupille e avvampanti di orribile fuoco, un melanconico volto e gote infiammate, ove l'anima, avvelenata e maligna, tutta quanta si fissa, e ne fuga l'amor

Digitized by Google

And frightens love away. Ten thousand fears
Invented wild, ten thousand frantic views
Of horrid rivals, hanging on the charms
For which he melts in fondness, eat him up
With fervent anguish and consuming rage.
In vain reproaches lend their idle aid,
Deceitful pride, and resolution frail,
Giving false peace a moment. Fancy pours,
Afresh, her beauties on his busy thought,
Her first endearments twining round the soul,
With all the witchcraft of ensnaring love.
Straight the fierce storm involves his mind anew,
Flames through the nerves, and boils along the veins;
While anxious doubt distracts the tortur'd heart:
For ev'n the sad assurance of his fears
Were ease to what he feels. Thus the warm youth,
Whom love deludes into his thorny wilds,
Through flowery-tempting paths, or leads a life
Of favored rapture, or of cruel care;
His brightest aims extinguish'd all, and all
His lively moments running down to waste.

But happy they! the happiest of their kind!
Whom gentler stars unite, and in one fate
Their hearts, their fortunes, and their beings blend
'Tis not the coarser tie of human laws,
Unnatural oft, and foreign to the mind,
That binds their peace; but harmony itself,
Attuning all their passions into love;
Where friendship full-exerts her softest power,
Perfect esteem, enlivened by desire
Ineffable, and sympathy of soul;
Thought meeting thought, and will preventing will,
With boundless confidence: for nought but love
Can answer love, and render bliss secure.

Digitized by Google

per lo spavento. Mille e mille sospetti stranamente ideati, mille frenetiche larve di odiosi rivali, che al fianco stan di colei per cui di passione si strugge, lo divorano con accanito martoro e con rabbia che lo consuma. Invano i rimproveri offrono a lui debole aita, dandogli alquanto calma non vera un orgoglio fallace, ed un risoluto, ma non sicuro, distacco. Gli offre in folla di nuovo la fantasia nel combattuto pensiero le bellezze dell' idolo suo, i primi vezzi che avvinsergli il cuore, ed ogni artifizio di un amor lusinghiero. Ad un tratto la fiera tempesta gl'ingombra altra volta la mente, gli accende i nervi ed infuria per le sue vene, mentre un dubbio penoso gli astrae l'alma trafitta; giacchè ancor la trista certezza de' suoi timori lieve saria in paragon di quanto egli soffre. Così un fervido giovine, che Amor conduce con arte ne' suoi spinosi deserti per ingannevoli floride tracce, o mena la vita in un febrile delirio o in un ambascia crudele; estinta ogni più nobile idea, e tutti andando in rovina i suoi preziosi momenti.

Felici però e i più felici della lor classe coloro che amore congiunse sotto più favorevoli stelle, e che i loro animi, esistenze e fortune ad un solo destino dirigono. Il vincolo troppo severo delle leggi degli uomini, spesso antipatiche ed estranee allo spirito, non è quel che tien ferma la pace loro, ma è l'armonia medesima che uniforme rende all'amore ogni di loro passione; e dove l'amistà spiega ogni più dolce potere, stima perfetta avvivata da inesprimibili brame, e simpatia di cuore. Il pensiero col pensier si uniforma, ed il voler previene il volere con illimitata fiducia; poichè non v'ha che l'amore capace a contraccambiare l'amore, ed a rendere la felicità permanente.

Digitized by Google

Let him, ungenerous, who, alone intent
To bless himself, from sordid parents buys
The loathing virgin, in eternal care,
Well-merited, consume his nights and days;
Let barbarous nations, whose inhuman love
Is wild desire, fierce as the suns they feel;
Let Eastern tyrants, from the light of Heaven
Seclude their bosom slaves, meanly possess'd
Of a mere lifeless, violated form:
While those whom love cements in holy faith,
And equal transport, free as Nature live,
Disdaining fear. What is the world to them?
Its pomp, its pleasure, and its nonsense all?
Who in each other clasp whatever fair
High fancy forms, and lavish hearts can wish;
Something than beauty dearer, should they look
Or on the mind, or mind-illumin'd face;
Truth, goodness, honour, harmony, and love,
The richest bounty of indulgent HEAVEN.
Meantime a smiling offspring rises round,
And mingles both their graces. By degrees,
The human blossom blows; and every day,
Soft as it rolls along, shows some new charm,
The father's lustre, and the mother's bloom.
Then infant reason grows apace, and calls
For the kind hand of an assiduous care.

Delightful task! to rear the tender thought,
To teach the young idea how to shoot,
To pour the fresh instruction o'er the mind,
To breathe th' enlivening spirit, and to fix
The generous purpose in the glowing breast.
Oh speak the joy! ye, whom the sudden tear
Surprises often, while you look around,
And nothing strikes your eye but sights of bliss,
All various Nature pressing on the heart:

Digitized by Google

Il vile, colui che, solo dedito ad appagare se stesso, compra da genitori venali una donzella che lo detesta, passi i giorni e le notti in eterno ben meritato cordoglio. I popoli barbari, il di cui affetto brutale non è che material cupidigia, sian pure sfrenati come il sole che soffrono. Involino gli orientali tiranni alla luce del cielo le schiave lor favorite, godute vilmente e di mera beltà contaminata e senz'anima; poichè quelli, che amore consolida in una fe sacrosanta e in un eguale trasporto, vivono senza timore liberi al pari della Natura. Il mondo, il suo fasto, il suo brio ed ogni sua frivolezza cosa è per essi, dei quali uno abbraccia nell'altro tutto ciò che una mente elevata concepisce di bello e quanto può respirarsi da un cuor generoso? Per essi è un so che ancor di più caro della bellezza se nello spirito o nel volto, onde lo spirto rifulge, ravvisar ponno sincerità, bontà, onor, concordia ed amore, dono il più nobile del Cielo cortese. Intanto sorge d'intorno prole festosa e le grazie riunisce di entrambi. A grado a grado l'uman germe sviluppasi; ed ogni dì, mentre placido scorre, fa comparire qualche nuova attrattiva, la dignità paterna ed i materni vezzi. L'intelletto puerile presto poi cresce, e chiede l'aita benefica di un assidua cultura.

Oh qual piacevole incarico! l'educare il nascente pensiero, l'insegnar come si regoli la giovine idea, l'infonder nell'animo i primi precetti, l'insinuar genio vivace, e l'imprimer nel fervido petto nobili sensi. Deh! voi ditene il vostro contento, voi cui sorprende sovente pianto improvviso quando rimirate all'intorno, nè vi colpiscon la vista che lieti prospetti; ed il cuor vi commuove ogni varia affezione della natura, mediocrità elegante, tripudio,

Digitized by Google

An elegant sufficiency, content,
Retirement, rural quiet, friendship, books,
Ease and alternate labour, useful life,
Progressive virtue and approving HEAVEN.
These are the matchless joys of virtuous love;
And thus their moments fly. The Seasons thus,
As ceaseless round a jarring world they roll,
Still find them happy; and consenting SPRING
Sheds her own rosy garland on their heads:
Till evening comes at last, serene and mild;
When, after the long vernal day of life,
Enamour'd more, as more remembrance swells
With many a proof of recollected love,
Together down they sink in social sleep;
Together freed, their gentle spirits fly
To scenes where love and bliss immortal reign.

Digitized by Google

ritiro, calma campestre; amicizia, libri, riposo e fatica a vicenda, una vita intenta a giovare, non interrotta virtù ed approvazione del Cielo.

Queste sono le incomparabili delizie dei virtuosi amanti, e così fuggono i loro momenti. Così le Stagioni, mentre indefesse aggiransi intorno ad un mondo discorde, gli ritrovano sempre felici; e di buon grado. La Primavera pone loro sul capo il proprio suo serto di rose; sin che finalmente giunge la sera pura e soave; quando, dopo il lungo florido corso di vita, innamorati viepiù quanto più la memoria si accresce delle molte riprove di un affetto costante, si abbandonano insieme ad un amico riposo. Insiem sprigionate le loro bell'anime ergono il volo alle celesti sfere, ove regnano eterni felicità ed amore.

Digitized by Google

Digitized by Google

SUMMER

ESTATE

Digitized by Google

SUMMER

ARGUMENT

The subject proposed. Invocation. Address to Mr. Dodington. An introductory reflection on the motion of the heavenly bodies; whence the succession of the Seasons. As the face of Nature in this season is almost uniform, the progress of the poem is a description of a summer's day. The dawn. Sun-rising. Hymn to the sun. Forenoon. Summer insects described. Hay-making. Sheep-shearing. Noon-day. A woodland retreat. Group of herds and flocks. A solemn grove: how it affects a contemplative mind. A cataract, and rude scene. View of the Summer in the torrid zone. Storm of thunder and lightning. A tale. The storm over, a serene afternoon. Bathing. Hour of walking. Transition to the prospect of a rich, well-cultivated country; which introduces a panegyric on Great-Britain. Sun-set. Evening. Night. Summer meteors. A comet. The whole concluding with the praise of Philosophy.

From brightening fields of ether fair disclos'd,
Child of the Sun, refulgent SUMMER comes,
In pride of youth, and felt through Nature's depth:
He comes, attended by the sultry hours,
And ever-fanning breezes, on his way;
While, from his ardent look, the turning SPRING
Averts her blushful face; and earth, and skies,

Digitized by Google

ESTATE

ARGOMENTO

Dichiarazione del soggetto. Invocazione Dedica al Sig. Dodington. Riflessioni preliminari sul moto dei corpi celesti, d'onde procede l'alternativa delle Stagioni. Per essere in tale stagione l'aspetto della Natura quasi monotono, l'andamento del poema è la descrizione di un giorno d'Estate. L'alba. Il nascer del sole. Il mattino. Descrizione degl'insetti estivi. L'ammontare del fieno. Il tosar delle pecore. Il mezzogiorno. Il ritiro in luogo boschivo. Gruppi di armenti e di greggi. Una selva maestosa: come influisca in un anima dedita alla contemplazione. Una cascata di acqua ed una scena campestre. Quadro di Estate nella zona torrida. Tempesta di tuoni e di lampi. Un racconto. Cessata la tempesta, il pomeridiano tempo sereno. Il bagnarsi. L'ora del passeggio. Digressione alla prospettiva di una ricca e ben coltivata contrada; il che introduce ad un panegirico sulla Gran-Brettagna. Il tramontare del sole. La sera. La notte. Meteore dell'Estate. Una cometa. Conchiusione del tutto coll'encomio della Filosofia.

Dai luminosi campi del bell'aperto aere vien, figlia del sole, la rilucente *Estate*, in orgoglio di gioventù, e sensibile nel profondo sen del Creato. Ella si avanza scortata nel suo cammino dalle affannose ore e da sempre aleggianti aurette; mentre la Primavera, fuggendo, torce il suo roseo volto dal di lei sguardo infuocato; e lascia in balia al

Digitized by Google

All-smiling, to his hot dominion leaves.

Hence let me haste into the mid-wood shade,
Where scarce a sun-beam wanders through the gloom;
And on the dark-green grass, beside the brink
Of haunted stream, that by the roots of oak
Rolls o'er the rocky channel, lie at large,
And sing the glories of the circling year.

Come, Inspiration! from thy hermit-seat,
By mortal seldom found: may Fancy dare,
From thy fix'd serious eye, and raptur'd glance
Shot on surrounding Heaven, to steal one look
Creative of the Poet, every power
Exalting to an ecstasy of soul.

And thou, my youthful Muse's early friend,
In whom the human graces all unite:
Pure light of mind, and tenderness of heart;
Genius and wisdom; the gay social sense,
By decency chastis'd; goodness and wit,
In seldom-meeting harmony combin'd;
Unblemish'd honour, and an active zeal
For BRITAIN's glory, Liberty and Man:
O, DODINGTON! attend my rural song,
Stoop to my theme, inspirit every line,
And teach me to deserve thy just applause.
With what an awful world-revolving pow'r
Were first the unwieldy planets launch'd along
Th' illimitable void! thus to remain,
Amid the flux of many thousand years,
That oft has swept the toiling race of men,
And all their labour'd monuments, away,
Firm, unremitting, matchless in their course;
To the kind-temper'd change of night and day,

Digitized by Google

di lei avvampante governo il cielo e la terra che pienamente sorridono.

Deh ch'io mi affretti a ritrarmi di qui nel centro di ombrosa boscaglia, ove fra l'oscurità penetra appena un raggio di sole; e liberamente mi assida sulla cupo-verdeggiante erbetta, lungo la sponda del frequentato ruscello che scorre presso alle radici della quercia sul letto sassoso; e canti le glorie dell'anno che prosegue il suo corso.

Vieni dalla tua eremitica sede, o ispirazione, rare volte dall'uom ritrovata. Osi la fantasia dalla tua immota severa pupilla e dall'estatico lampeggiar di tue luci, assorte verso del ciel che intorno si estende, involare un occhiata capace a creare il poeta, ogni forza elevandone sino all'incanto dell'anima.

E tu, l'amico primiero di mia giovine Musa, che tutte riunisci le grazie degli uomini, un chiaro lume dell'intelletto e sensibilità di cuore, genio e sapere, lieto socievole tratto frenato dalla decenza, mansuetudine e spirito con rara armonia insieme congiunti, onor senza macchia, ed uno zelo instancabile per la gloria della Britannia, per la libertà e per l'uomo, porgi Tu, o *Dodington* (17), l'orecchio al mio campestre canto; ti abbassa al mio tema, ne inspira ogni verso, e a meritare m'insegna le giuste tue lodi.

Per qual mirabil potere, che regola il giro del mondo, scagliati fur da principio pell'immenso vuoto i gravi pianeti, per così rimanere costanti, invariabili e senza pari nel corso loro in mezzo alla rivoluzione di più migliaia di anni, che sovente ha distrutto l'affannata stirpe degli uomini ed ogni elaborato lor monumento; esattamente fedeli al soave temprato cangiar della notte, del giorno e delle

Digitized by Google

And of the Seasons ever stealing round,
Minutely faithful: such TH' ALL-PERFECT HAND!
That pois'd, impels, and rules the steady WHOLE.

When now no more th' alternate Twins are fir'd,
And Cancer reddens with the solar blaze,
Short is the doubtful empire of the night;
And soon, observant of approaching day,
The meek-ey'd Morn appears, mother of dews,
At first faint-gleaming in the dappled East:
Till far o'er ether spreads the widening glow;
And, from before the lustre of her face,
White break the clouds away. With quicken'd step,
Brown Night retires: young Day pours in apace,
And opens all the lawny prospect wide.
The dripping rock, the mountain's misty top,
Swell on the sight, and brighten with the dawn.
Blue, through the dusk, the smoking currents shine;
And from the bladed field the fearful hare
Limps, awkward: while along the forest glade
The wild deer trip, and often turning gaze
At early passenger. Music awakes
The native voice of undissembled joy;
And thick around the woodland hymns arise.
Rous'd by the cock, the soon-clad shepherd leaves
His mossy cottage, where with Peace he dwells;
And from the crowded fold, in order, drives
His flock, to taste the verdure of the morn.
Falsely luxurious, will not Man awake;
And, springing from the bed of sloth, enjoy
The cool, the fragrant, and the silent hour,
To meditation due and sacred song?
For is there aught in sleep can charm the wise?
To lie in dead oblivion, losing half
The fleeting moments of too short a life;

Digitized by Google

Stagioni che ognor furtive aggiransi intorno? Potere sì fatto emana dalla perfettissima Destra Divina, che ne bilanciò, ne muove e dirige l'inalterabil complesso.

Quando non sono più omai accesi a vicenda i Gemelli, ed il Cancro s'infuoca della vampa solare, allora il dubbio impero della notte ha corta durata; ed, obbediente al giorno che si avvicina, spunta tosto l'aurora del placido sguardo e madre delle rugiade. Da prima debol riluce sul vario-pinto oriente, finchè spiega lungi pell'aria l'ardor che si accresce; e, rimpetto al suo splendido volto, le candide nubi dileguansi. Con celere passo la fosca notte ritirasi, il giovine dì rapido emerge, e fa manifesto tutto l'ampio prospetto della pianura. Risaltano all'occhio e brillan sull'alba il gocciante scoglio e la cima annebbiata del monte. Fumanti i fiumi splendon cerulei in grembo all'oscuro; e levasi a salti dal campo del grano la sgraziata timida lepre; mentre il cervo selvatico si slancia pel viottolo della foresta, e, spesso voltandosi, fisso rimira il sollecito passeggiero. Suscita l'armonia il suon naturale di non mentita allegrezza; e in pieno coro s'inalzano gl'inni intorno alle contrade fra i boschi. Il pastore svegliato dal gallo, vestitosi in fretta, esce dalla sua muscosa capanna, ove stassene insiem colla Pace; e guida con ordine fuor dell'ovile l'affollato gregge a pascere la mattutina verzura.

Immerso il mortale in un lusso fallace non si sveglierà; e, sbalzando dal letto d'inerzia, non gusterà le ore fresche, odorose e chete, sacre alla meditazione ed al celeste canto? Poichè qual v'ha cosa nel sonno che vaglia a sedurre l'uomo assennato? E per giacere in mortifero oblìo, perdendo a metà i rapidi istanti di una troppo corta esistenza? Oh

Digitized by Google

Total extinction of th' enlightened soul!
Or else to fev'rish vanity alive,
Wilder'd, and tossing through distemper'd dreams!
Who would in such a gloomy state remain
Longer than Nature craves; when every Muse
And every blooming pleasure wait without,
To bless the wildly-devious morning walk?
But yonder comes the powerful King of Day,
Rejoicing in the East. The lessening cloud,
The kindling azure, and the mountain's brow
Illumin'd with fluid gold, his near approach
Betoken glad. Lo! now, apparent all,
Aslant the dew-bright earth, and colour'd air,
He looks in boundless majesty abroad;
And sheds the shining day, that burnish'd plays
On rocks, and hills, and towers, and wandering streams,
High-gleaming from afar. Prime cheerer, Light!
Of all material beings first, and best!
Efflux divine! Nature's resplendent robe!
Without whose vesting beauty all were wrapt
In unessential gloom; and thou, O Sun!
Soul of surrounding worlds! in whom best seen
Shines out thy MAKER! may I sing of Thee?

'Tis by thy secret, strong, attractive force,
As with a chain indissoluble bound,
Thy system rolls entire; from the far bourne
Of utmost Saturn, wheeling wide his round
Of thirty years; to Mercury, whose disk
Can scarce be caught by philosophic eye,
Lost in the near effulgence of thy blaze.
Informer of the planetary train!
Without whose quickening glance their cumbrous orbs
Were brute unlovely mass, inert and dead,
And not, as now, the green abodes of life!

Digitized by Google

vera morte di un superno spirito! Oppur, vivendo in balìa di un vaneggiamento febrile, chi, sepolto ed inquieto tra sogni sconnessi, rimanere amerebbe in sì orrido stato più di quel che la Natura richiede, quando ogni Musa ed ogni nascente piacere l'attendono fuori ad encomiar gli alpestri errori del mattutino passeggio?

Ma lieto colà ecco avanzarsi in oriente il Sovran poderoso del giorno. La nube che si dirada, il vivido azzurro e la pendice del monte, illuminata dal di lui aureo torrente, ne annunzian con giòia il prossimo arrivo. Ve'! già, tutto scoperto, mira obliquamente al di fuori con immensa maestà la terra che brilla per la rugiada e il colorato emisfero; e spiega il dì sfavillante che adulto scherza per rupi, per colli, per torri e per erranti ruscelli che da lungi risplendono. Oh luce fonte di gioia! Prima e miglior d'ogni materiale sostanza! Emanazione divina! Fulgido ammanto dell'Universo! Senza la cui beltà, che lo ricuopre, sarìa il tutto in sterili tenebre avvolto: e tu, o Sole, anima dei mondi che ti circondano, in cui splende svelato con la più bella comparsa il tuo Facitore, di Te cantare poss'io?

Avvien per la tua secreta attrattiva forza che, quasi avvinto da indissolubil catena, tutto quanto si aggiri il tuo sistema dal remoto confine dell'estremo Saturno, che in trent'anni percorre l'ampio suo cerchio, fino a Mercurio, il cui disco può a pena distinguersi dal filosofico sguardo offuscato dal vicino baglior della tua fiamma (18).

Oh regolatore del seguito dei pianeti! senza il di cui splendore, che gli ravviva, i globi loro pesanti sarebbero moli informi ed ingrate, inerti e morte; e non già, come or sono, i verdeggianti

Digitized by Google

How many forms of being wait on thee!
Inhaling spirit; from th' unfetter'd mind,
By thee sublim'd, down to the daily race,
The mixing myriads of thy setting beam.

The vegetable world is also thine,
Parent of Seasons! who the pomp precede
That waits thy throne; as through thy vast domain,
Annual, along the bright ecliptic road,
In world-rejoicing state, it moves sublime.
Meantime th' expecting nations, circled gay,
With all the various tribes of foodful earth,
Implore thy bounty, or send grateful up
A common hymn: while, round thy beaming car,
High seen, the Seasons lead, in sprightly dance
Harmonious knit, the rosy-finger'd Hours,
The Zephyrs floating loose, the timely Rains,
Of bloom ethereal the light-footed Dews,
And softened into joy the surly Storms.
These, in successive turn, with lavish hand,
Shower every beauty, every fragrance shower,
Herbs, flowers, and fruits; till, kindling at thy touch,
From land to land is flush'd the vernal year.
Nor to the surface of enliven'd earth,
Graceful with hills and dales, and leafy woods,
Her liberal tresses, is thy force confin'd:
But, to the bowell'd cavern darting deep,
The mineral kinds confess thy mighty power.
Effulgent, hence, the veiny marble shines;
Hence labour draws his tools; hence burnish'd War
Gleams on the day; the nobler works of Peace
Hence bless mankind; and generous Commerce binds
The round of nations in a golden chain.

Th' unfruitful rock itself, impregn'd by thee,

Digitized by Google

soggiorni della vita. Oh! quante specie di esseri, spirito vivificante, formano il tuo corteggio dalla libera mente dell'uomo, nobilitata da te, sino agli effimeri insetti che mischiansi a mille a mille co' raggi tuoi quando tramonti.

È ancor tuo, o Padre delle Stagioni, il mondo dei vegetabili che precede la pompa che va dietro al tuo trono; mentre, spaziando tu in ogni anno pel tuo vasto impero sul rilucente eclittico calle, rallegrando l'universo, ei poggia nell'alto. Anelanti frattanto i popoli, uniti in vaga corona con ogni varia tribù della ubertosa terra, implorano il tuo favore, o intuonano concordi un inno di gratitudine: nel tempo che le Stagioni, intrecciando armoniose liete carole, guidano intorno al sublime tuo vistoso e raggiante cocchio le ore dalle rosee dita, i lascivetti aleggianti zeffiri, le propizie pioggie, le rugiade col lucido piè di eterea sostanza e le temprate in gioia truci bufere. Piovono quelle a prodighe mani con successivo andamento ogni vaghezza, e spandono ogni fragranza, erbe, fiori e frutti; finchè la stagione di Primavera, al tocco tuo animandosi, da contrada a contrada rosseggia.

Non è limitata la possa tua alla superficie della risvegliata terra, adorna di monti, di valli e di selve frondose di lei magnifiche treccie; ma, penetrando tu profondo le viscere delle caverne, attestano il sommo tuo potere le classi dei minerali. Quindi lucido splende il venato marmo; per la tua mercè acquista l'industria gl'istrumenti suoi; quindi lampeggiano al giorno le brunite armi guerriere; quindi le più nobili opere di pace rendono l'uman gener felice; e il generoso commercio unita tiene d'intorno con aurea catena ogni nazione.

Perfino lo sterile scoglio, da te fecondato, ge-

Digitized by Google

In dark retirement forms the lucid stone.
The lively Diamond drinks thy purest rays,
Collected light, compact; that, polish'd bright,
And all its native lustre let abroad,
Dares, as it sparkles on the fair one's breast,
With vain ambition emulate her eyes.
At thee the Ruby lights its deepening glow,
And with a waving radiance inward flames.
From thee the Sapphire solid ether, takes
Its hue cerulean; and of evening tinct,
The purple-streaming Amethyst is thine.
With thy own smile the yellow Topaz burns.
Nor deeper verdure dyes the robe of Spring,
When first she gives it to the southern gale,
Than the green Emerald shows. But, all combin'd,
Thick through the whitening Opal play thy beams;
Or, flying several from its surface, form
A trembling variance of revolving hues,
As the site varies in the gazer's hand.

The very dead creation, from thy touch
Assumes a mimic life. By thee refin'd,
In brighter mazes the relucent stream
Plays o'er the mead. The precipice abrupt,
Projecting horror on the blacken'd flood,
Softens at thy return. The desert joys,
Wildly, through all his melancholy bounds.
Rude ruins glitter; and the briny deep,
Seen from some pointed promontory's top,
Far to the blue horizon's utmost verge,
Restless, reflects a floating gleam. But this,
And all the much-transported Muse can sing,
Are to thy beauty, dignity, and use,
Unequal far; great delegated source
Of light, and life, and grace, and joy below!

How shall I then attempt to sing of HIM!

Digitized by Google

nera nel suo recondito seno la rilucente pietra. De' tuoi purissimi raggi imbeesi il vivo diamante, luce riunita compatta, che, levigata, brillando e discoperto ogni natio suo fuoco, mentre sfavilla in petto alla beltà, osa emular con vana ambizione le di lei pupille. Del suo pieno vermiglio per te rifulge il rubino, e fiammeggia all'interno di ondeggianti rai. Quasi consolidato etere da te prende il zaffiro la sua cerulea tinta; ed è pur tuo l'amatista di purpuree mobili tinte al par dell'occaso verso la sera. Dell'istesso tuo sorriso accendesi 'l giallo topazio; nè il manto di Primavera colorato è sì bene del verde più cupo, quando in principio abbandonalo alla meridionale auretta, come palesalo il verde smeraldo. I raggi tuoi però scherzano in folla tutti raccolti nel biancheggiante opàlo; o, se alcuni divergono dalla di lui superficie, formano un contrasto di macchie tremulo e vario, a seconda che varia il punto di vista nella mano di chi lo riguarda.

Per l'influenza tua l'inanimato mondo prende una vita bizzarra. Il limpido ruscello, purificato da te, scherza sul prato con un serpeggiar più rilucente. Al ritorno tuo la dirupata balza tempra l'orror che protrae sull'annerito flutto. Per ogni suo mesto confine gioisce tra lo squallore il deserto; le tetre rovine ravvivansi; e la cupa irrequieta onda del mare, rimirata dalla più alta cima di un promontorio, riflette ben lungi fino al limite estremo del ceruleo orizzonte un fluttuante raggio. Ma questo, e quanto encomiare si può dalla più fervida Musa, è di gran lunga inferiore al bello, al maestoso ed all'utile di te, o inviata sul mondo gran fonte di luce, di vita, di ornamento e di gioia.

Come dunque oserò io cantare di Lui, la Luce

Digitized by Google

Who, LIGHT HIMSELF, in uncreated light
Invested deep, dwells awfully retir'd
From mortal eye, or angel's purer ken?
Whose single smile has, from the first of time,
Fill'd, overflowing, all those lamps of Heaven,
That beam for ever through the boundless sky:
But, should he hide his face, th'astonish'd sun,
And all th' extinguish'd stars, would loos'ning reel
Wide from their spheres, and Chaos come again.

And yet was every faultering tongue of Man,
ALMIGHTY FATHER! silent in thy praise,
Thy works themselves would raise a general voice;
Even in the depth of solitary woods
By human foot untrod, proclaim thy power;
And to the quire celestial THEE resound,
The eternal cause, support, and end of all!
To me be Nature's volume broad display'd;
And to peruse its all-instructing page,
Or, haply catching inspiration thence,
Some easy passage, raptur'd, to translate,
My sole delight; as through the falling glooms
Pensive I stray, or with the rising dawn
On Fancy's eagle-wing excursive soar.
Now, flaming up the heavens, the potent sun
Melts into limpid air the high-rais'd clouds,
And morning fogs, that hover'd round the hills
In party-colour'd bands; till wide unveil'd
The face of Nature shines, from where earth seems,
Far-stretch'd around, to meet the bending sphere.
Half in a blush of clust'ring roses lost,
Dew-dropping Coolness to the shade retires;
There, on the verdant turf, or flowery bed,
By gelid founts and careless rills to muse;
While tyrant Heat, dispreading through the sky,

Digitized by Google

MEDESIMA, di LUI che, altamente investito d'increato splendore, si cela tremendo al guardo degli uomini o alla più pura vista degli Angeli? Di LUI, che con un solo sorriso, fin dall'origine del tempo, colmò di fulgor ridondante tutti quei luminari del cielo che brillan mai sempre nel firmamento senza confine? Se EGLI però volgesse altrove il suo volto, sbigottito il sole e tutte spente le stelle nuoterian in ampio disordine fuor delle loro sfere, e tornerebbe il Caos un altra volta.

Eppure, ONNIPOSSENTE PADRE, se, per lodarti, la lingua balbettante di ogni uom fosse muta, le medesime opere tue eleverebbero un grido universale sin dal profondo delle solinghe boscaglie non calcate da umane vestigia; annunzierebbero la tua possanza; e fino al celeste coro echeggiar farebbero TE, causa eterna, sostegno e termine del tutto.

Aperto a me si sveli il libro della Natura, e che io ne legga ogn'istruttiva di lui pagina; o da esso fortunatamente ispirato, deh! ch'io stupefatto possa tradurne, ad unico mio diletto, qualche non difficile passo; mentre, al cader delle tenebre, pensieroso vo errando, o con vanni di aquila a spaziar m'inalzo coll'estro al sorger dell'alba.

Già vivido il sole, fiameggiando pel cielo, scioglie in limpido aere le elevate nubi e le mattutine nebbie, che in falde a vari colori fasciavano i monti; finchè il volto del mondo splende ampiamente scoperto; ed estesa ovunque lungi la terra sembra toccare l'incurvato emisfero.

La freschezza, che di rugiada è grondante, smarrita per metà nell'ostro delle aggruppate rose, fuggesi all'ombra, per ivi starsi pensosa sul fertil verde terreno o sullo strato dei fiori presso ai gelidi fonti ed ai placidi rivi; in atto che il caldo crudele,

Digitized by Google

With rapid sway, his burning influence darts
On man, and beast, and herb, and tepid stream.

Who can unpitying see the flow'ry race,
Shed by the morn, their new-flush'd bloom resign,
Before the parching beam? So fade the fair,
When fevers revel through their azure veins.
But one, the lofty follower of the sun,
Sad when he sets, shuts up her yellow leaves,
Drooping all night; and, when he warm returns,
Points her enamour'd bosom to his ray.

Home, from his morning task, the swain retreats;
His flock before him stepping to the fold:
While the full-udder'd mother lows around
The cheerful cottage, then expecting food,
The food of innocence and health! The daw,
The rook, and magpie, to the grey-grown oaks
That the calm village in their verdant arms,
Sheltering, embrace, direct their lazy flight;
Where on the mingling boughs they sit embower'd,
All the hot noon, till cooler hours arise.
Faint, underneath, the household fowls convene;
And, in a corner of the buzzing shade,
The house-dog, with the vacant greyhound, lies
Outstretch'd, and sleepy. In his slumbers one
Attacks the nightly thief, and one exults
O'er hill and dale; till, waken'd by the wasp,
They starting snap. Nor shall the Muse disdain
To let the little noisy summer race
Live in her lay, and flutter through her song:
Not mean though simple; to the sun ally'd,
From him they draw their animating fire.
Wak'd by his warmer ray, the reptile young
Come wing'd abroad; by the light air upborne,

Digitized by Google

nel dilatarsi pell' aria con velocе governo, vibra il suo torrido influsso sull' uomo, su i bruti, sull' erbe e sull' intepidita corrente.

Chi può, senz' averne pietà, mirar le classi dei fiori schierate per man dell' Aurora, deporre il loro fresco novello colore a fronte dei raggi infuocati? Così langue Beltà, quando per le azzurre sue vene serpeggia la febbre. Un sol fiore però, l' altero seguace del sole, mesto allorchè egli tramonta, chiude le gialle sue foglie languendo per tutta la notte; e, quando ardente ei ritorna, fissa l' innamorato suo seno in faccia ai raggi suoi (19).

Dal faticar sul mattino ritirasi a casa il pastore, preceduto passo passo all' ovil dal suo gregge; mentre la vacca di turgide poppe mugghia d' intorno alla ridente capanna, aspettando poi il cibo, il cibo dell' innocenza e della salute. Il corvo, la cornacchia e la gazza volgono il tardo lor volo alle vigorose grigie querce, che cuoprono il tranquillo villaggio con le ombreggianti verdi lor frondi, ove stanno imboscate fra l' intreccio dei rami per tutto il caldo meriggio, fintantochè sorgano ore più fresche. Stanchi si adunano sotto di quelli i casarecci piumati animali; ed il cane guardia di casa, insiem coll' ozioso levriero, giace sdraiato e sonnolento in un angolo ombroso e ventilato. Afferra l' un ne' suoi sogni il ladro notturno, e slanciasi l' altro sul colle e per la valle; finchè dalla vespe destati, sbalzando, l' abboccano. Non sdegnerà permetter la Musa che nel suo poema abbia vita e pel suo canto svolazzi la minuta ronzante famiglia di Estate; non vile per quanto semplice, amica del sole, da lui ha quel fuoco onde si avviva.

Svegliati quei giovani vermi da' più cuocenti suoi rai vengono fuori muniti di ali, da lieve aria sor-

Digitized by Google

Lighter, and full of soul. From ev'ry chink,
And secret corner, where they slept away
The wintry storms; or rising from their tombs,
To higher life; by myriads forth at once,
Swarming they pour; of all the vary'd hues
Their beauty-beaming parent can disclose.
Ten thousand forms! ten thousand different tribes!
People the blaze. To sunny waters some
By fatal instinct fly; where on the pool
They, sportive, wheel; or sailing down the stream,
Are snatch'd immediate by the quick-ey'd trout,
Or darting salmon. Through the green-wood glade
Some love to stray; there lodg'd, amus'd, and fed
In the fresh leaf. Luxurious, others make
The meads their choice, and visit ev'ry flow'r,
And ev'ry latent herb: for the sweet task,
To propagate their kinds, and where to wrap,
In what soft beds, their young yet undisclos'd,
Employs their tender care. Some to the house,
The fold, and dairy, hungry, bend their flight;
Sip round the pail, or taste the curdling cheese:
Oft, inadvertent, from the milky stream
They meet their fate; or weltering in the bowl,
With powerless wings around them wrapt, expire.

But chief to heedless flies the window proves
A constant death; where, gloomily retir'd,
The villain spider lives, cunning, and fierce,
Mixture abhorr'd! Amid a mangled heap
Of carcases, in eager watch he sits,
O'erlooking all his waving snares around.
Near the dire cell the dreadless wanderer oft
Passes, as oft the ruffian shows his front.
The prey at last ensnar'd, he dreadful darts,
With rapid glide, along the leaning line;

Digitized by Google

retti e di essa più lievi e pieni di spirito. Uscendo da ogni fissura e da ogni angolo secreto, ove passaron tra 'l sonno le invernali tempeste, o alzandosi dalle lor tombe ad una vita più pura; bulicando a migliaia, traboccano tutti in un tempo. Insetti di mille e mille figure, e di mille e mille varie genie d'ogni vario colore, che il bel raggio del sole padre comune in essi può sviluppare, popolano la calda atmosfera. Per istinto fatale volano alcuni su le acque al solatio, ove scherzosi galleggiano sopra lo stagno; o, vogando a seconda del fiume, son presi all'istante dalla trota di acuta vista o dal salmone ratto qual dardo. Altri amano girare pel verde viale del bosco, alloggiati colà, divertiti e pasciuti sulla fresca foglia. Altri, voluttuosi, scelgono i prati e visitano ogni fiore ed ogni erba nascosta; poichè il piacevole incarico di propagarne le razze, e dove e in quai morbidi letti avvolgerne i feti non ancor sviluppati, occupa il loro amoroso pensiero. Altri, affamati, piegano il volo alla capanna, all'ovile e dove conservasi il latte; bevono a sorsi all'orlo del secchio o gustano il rappreso formaggio: spesso, imprudenti, incontran la morte nel candido fluido; o, avvoltolandosi nella caldaia, spirano per la fiacchezza delle ali intorno a loro aggruppate.

In special modo però fa provare alle incaute mosche un continuo morir la finestra, ove l'iniquo ragno, spregievole impasto! astuto e feroce, appiattato stassi nel buio. Con rigida guardia s'imposta egli nel mezzo del mucchio di sminuzzati scheletri, e ovunque soggnarda ogni tremolante suo laccio. Ma quante volte la vagabonda mosca passa franca e vicina all'orrido covo, altrettante il ribaldo le si para d'innanzi. Alfine intricata la preda, ei spaventevol si slancia con rapida corsa sul

Digitized by Google

And, fixing in the wretch his cruel fangs,
Strikes backward grimly pleas'd: the flutt'ring wing,
And shriller sound, declare extreme distress,
And ask the helping hospitable hand.
Resounds the living surface of the ground:
Nor undelightful is the ceaseless hum,
To him who muses through the woods at noon;
Or drowsy shepherd as he lies reclin'd,
With half-shut eyes, beneath the floating shade
Of willows gray, close-crowding o'er the brook.
Gradual, from these what numerous kinds descend,
Evading ev'n the microscopic eye!
Full nature swarms with life; one wondrous mass
Of animals, or atoms organis'd,
Waiting the vital breath, when PARENT-HEAVEN
Shall bid his spirit blow. The hoary fen,
In putrid steams, emits the living cloud
Of pestilence. Through subterranean cells,
Where searching sun-beams scarce can find a way;
Earth animated heaves. The flowery leaf
Wants not its soft inhabitants. Secure,
Within its winding citadel, the stone
Holds multitudes. But chief the forest boughs,
That dance unnumber'd to the playful breeze,
The downy orchard, and the melting pulp
Of mellow fruit, the nameless nations feed
Of evanescent insects. Where the pool
Stands mantled o'er with green, invisible
Amid the floating verdure millions stray.
Each liquid too, whether it pierces, sooths,
Inflames, refreshes, or exalts the taste,
With various forms abounds. Nor is the stream
Of purest crystal, nor the lucid air,
Though one transparent vacancy it seems,
Void of their unseen people. These, conceal'd

Digitized by Google

pian che sostienlo; e, puntando addosso alla misera i suoi barbari artigli, con torvo tripudio ritirasi. Il tremito delle ali ed il più acuto rombar della vittima ne palesano l'estrema sciagura, e chiedon l'aiuto di una benefica mano.

Popolata d'insetti risuona superficialmente la terra; nè l'incessante ronzio è ingrato a chi medita sul meriggio tra i boschi o al sonnolento pastore, mentre con occhi socchiusi giace ricurvo alla sventolante ombra dei bigi salci che fitti si affollano sopra il ruscello.

Gradatamente da queste ch quali ne seguono moltiplici classi, che sfuggon perfino all'occhio armato di microscopio! Bulica ripieno di viventi il creato. Un ammasso stupendo di animali o di atomi organizzati aspetta il soffio di vita; quando al Monarca del cielo piacerà d'inspirarla. Il fangoso padule con le sue putride esalazioni fa emergere una viva nube di peste. Animata fermenta la terra per i suoi sotterranei meati, ove possono a stento schiudersi un varco gli attivi raggi del sole. La foglia dei fiori priva non è de'suoi molli abitanti. Turme ne chiude al sicuro nel suo complicato forte la pietra: ma specialmente i rami dei boschi, che innumerevoli sono agitati dal capriccio del zeffiro, il lanuginoso pomario e la tenera polpa del frutto maturo alimentan nazioni di enti effimeri, e privi di nome. Ove smaltato superficialmente di verde riposa lo stagno, occulti a miglioni spargonsi in mezzo all' ondeggiante verzura. Anche ogni liquido, sia piccante od amabile, riscaldi, rinfreschi o più invogli a gustarne, abbondane in fogge diverse. Nemmeno il ruscello di un cristallo il più puro, nè la lucida aria, sebbene rassembri un trasparente vacuo, liberi sono dalle invisibili loro popolazioni. Stando

Digitized by Google

By the kind art of forming HEAVEN, escape
The grosser eye of Man: for, if the worlds
In worlds enclos'd should on his senses burst,
From cates ambrosial, and the nectar'd bowl,
He would abhorrent turn; and in dead night,
When silence sleeps o'er all, be stunn'd with noise.

Let no presuming impious railer tax
CREATIVE WISDOM, as if aught was form'd
In vain, or not for admirable ends.
Shall little haughty ignorance pronounce
His works unwise, of which the smallest part
Exceeds the narrow vision of her mind?
As if upon a full-proportion'd dome,
On swelling columns heav'd, the pride of art!
A critic fly, whose feeble ray scarce spreads
An inch around, with blind presumption bold
Should dare to tax the structure of the whole.
And lives the Man, whose universal eye
Has swept at once th' unbounded scheme of things,
Mark'd their dependance so, and firm accord,
As with unfaultering accent to conclude
That this availeth nought? Has any seen
The mighty chain af beings, lessening down
From INFINITE PERFECTION to the brink
Of dreary Nothing, desolate abyss!
From which astonish'd thought, recoiling, turns?
Till then, alone let zealous praise ascend,
And hymns of holy wonder, to that POWER,
Whose wisdom shines as lovely on our minds,
As on our smiling eyes his servant-sun.

Thick in yon stream of light, a thousand ways,
Upward, and downward, thwarting; and convolv'd,

Digitized by Google

esse occulte mercè l'artifizio benigno del Cielo, che dà a loro figura, sfuggono al troppo ottuso sguardo dell'uomo. Poichè, se di repente palesar si dovessero ai di lui sensi i mondi in mondi racchiusi, ei sdegnerebbe con nausea i cibi di ambrosia e le tazze di nettare; e tra l'orror della notte, quando il silenzio sopisce il tutto nel sonno, resterebbe stordito dal loro sussurro.

Non fia però che presuntuoso ed empio schernitore censuri la Creatrice Sapienza, come se qualche ente fosse invano creato o per niun mirabile fine. Potrà mai asserire il vile orgoglioso ignorante non sagge le opre di Lei, la cui menoma parte supera la corta veduta del proprio intelletto? Saria lo stesso che una mosca, il cui debole sguardo stendesi intorno un pollice appena, assisa in magnifica proporzionata cupola, poggiata su di altere colonne, orgoglio dell'arte! osasse superba criticar con cieca ambizione l'architettura di tutta quanta la fabbrica. Ed esser vi può un vivente, il cui occhio universale abbia scorso ad un tempo l'infinito pian delle cose, e marcatane in modo la lor dependenza ed accordo costante, per inferire con accenti non menzogneri che taluna a niente rilevi? Chi vide mai la portentosa catena degli esseri, che dall' Infinita Perfetta Esistenza lievemente degrada all'orlo del terribile nulla, abisso di desolazione! d'onde il pensiero, arretrandosi, sbigottito sen fugge? Continui fervidi omaggi ed inni di sacro stupore sol dunque si elevino a quella Possanza, il cui arcano sapere rifulge su i nostri spiriti cotanto soave, quanto il sole di Lei vassallo sulle nostre avvivate pupille.

Dense colà per un tratto di luce, su e giù traversandosi e a gruppi, tremolanti schiere d'insetti

Digitized by Google

The quivering nations sport; till, tempest-wing'd,
Fierce winter sweeps them from the face of day,
Ev'n so luxurious Men, unheeding, pass
An idle summer life in fortune's shine,
A season's glitter! Thus they flutter on
From toy to toy, from vanity to vice;
Till, blown away by death, oblivion comes
Behind, and strikes them from the book of life.

Now swarms the village o'er the jovial mead:
The rustic youth, brown with meridian toil,
Healthful and strong; full as the summer-rose
Blown by prevailing suns, the ruddy maid,
Half-naked, swelling on the sight, and all
Her kindled graces burning o'er her cheek.
Even stooping age is here; and infant hands
Trail the long rake, or with the fragrant load
O'ercharg'd, amid the kind oppression roll.
Wide flies the tedded grain; all in a row
Advancing broad, or wheeling round the field,
They spread their breathing harvest to the sun,
That throws refreshful round a rural smell:
Or, as they rake the green-appearing ground,
And drive the dusky wave along the mead,
The russet hay-cock rises thick behind,
In order gay. While heard from dale to dale,
Waking the breeze, resounds the blended voice
Of happy labour, love, and social glee.

Or rushing thence, in one diffusive band,
They drive the troubled flocks, by many a dog
Compell'd, to where the mazy-running brook
Forms a deep pool; this bank abrupt and high,
And that fair-spreading in a pebbled shore.
Urg'd to the giddy brink, much is the toil,

Digitized by Google

fan mille giri scherzosi, fintantochè l'orrido Inverno, carche l'ali di nembi, le dissipa dall'aspetto del giorno. Sprezzanti così i dissoluti pur anco passano nel fulgor della sorte e nell'ozio l'estate della lor vita, stagione di un lampo! volteggian così dall'una all'altra sciocchezza e dalla vanità al vizio; finchè, fatti sparir dalla morte, ne segue l'oblio e gli depenna dal libro dell'esistenza.

Già sul ridente prato si affolla il contado. Avvi il giovin pastore, imbrunito dal travagliar sul meriggio, di salute pieno e di forza; e la seminuda rosseggiante villanella, turgida qual rosa estiva schiusa dal vigore dei soli, con scintillanti pupille e con guance infiammate d'ogni vivace suo vezzo. V'è pure l'età cadente; e i pargoletti con le loro tenere mani strascinano il lungo rastrello; o, troppo aggravati dall'odoroso fascio dell'erba, graziosamente avviluppansi sotto di quella. Vola dovunque il rivoltato seme; e tutti, in ampia truppa avanzandosi o scorrendo pel campo, stendono al sol la raccolta che spande all'intorno una fresca agreste fragranza; e, mentre rastrellano il suolo che verde apparisce, e riuniscono qua e là per il prato la fosca messe ondeggiante, si alzano a tergo folti in bell'ordine i rossignoli monti del fieno. Intanto, al sorger del zeffiro, di valle in valle risuona un confuso rumore di felici faccende, di amori e di concorde allegrezza.

O di qui partendosi in fretta, a schiera e in disordine, guidano il gregge sbigottito e da più cani incalzato laddove il ruscello, tortuoso scorrendo, forma profondo lo stagno, di cui l'un margine è ripido ed alto, ed apresi l'altro in agevole spiaggia selciata. Spinte le timide pecore allo scosceso declive, è grande il loro imbarazzo, non minori sono

Digitized by Google

The clamour much, of men, and boys and dogs,
Ere the soft fearful people to the flood
Commit their woolly sides. And oft the swain,
On some impatient seizing, hurls them in:
Embolden'd then, nor hesitating more,
Fast, fast, they plunge amid the flashing wave,
And panting labour to the farthest shore:
Repeated this, till deep the well-wash'd fleece
Has drunk the flood, and from his lively haunt
The trout is banish'd by the sordid stream.
Heavy, and dripping, to the breezy brow
Slow move the harmless race; where, as they spread
Their swelling treasures to the sunny ray,
Inly disturb'd, and wondering what this wild
Outrageous tumult means, their loud complaints
The country fill; and, toss'd from rock to rock,
Incessant bleatings run around the hills.

At last, of snowy white, the gather'd flocks
Are in the wattled pen immumerous press'd,
Head above head; and, rang'd in lusty rows,
The shepherds sit, and whet the sounding shears.
The housewife waits to roll her fleecy stores,
With all her gay-drest maids attending round.
One, chief, in gracious dignity enthron'd,
Shines o'er the rest, the past'ral queen, and rays
Her smiles, sweet beaming, on her shepherd-king;
While the glad circle round them yield their souls
To festive mirth, and wit that knows no gall.
Meantime, their joyous task goes on apace:
Some, mingling, stir the melted tar, and some,
Deep on the new-shorn vagrant's heaving side,
To stamp his master's cipher ready stand:
Others the unwilling wether drag along;

Digitized by Google

gli urli degli uomini, dei fanciulli e dei cani, pria che esse affidino ai flutti i lanosi lor fianchi; e talvolta il guardiano, afferrandone alcune, colà impaziente le scaglia. Allora, preso coraggio ne' più titubanti, fitte fitte s'immergono nella scintillante laguna; e si affaticano, ansando, per giungere alla remota sponda. Ciò si ripete, finchè la lana, ben rilavata, siasi all'interno imbevuta dell'acqua, e che per l'intorbidato ruscello venga espulsa la trota dal diletto suo covo. Grave e grondante il branco innocente a passo lento s'inoltra alla ventilata pendice, ove, in tempo che spiega ai raggi del sole i rigonfianti suoi velli preziosi, intimamente turbato e da stupore sorpreso a che tenda quest'oltraggioso strano scompiglio, i di lui alti lamenti empiono i campi, ed i continui belati, da dirupo a dirupo echeggiando, spandonsi intorno dei monti.

Finalmente raccolti gl'innumerevoli greggi, di un niveo candore, sono testa a testa ristretti nel graticciato ricinto; e, schierati i pastori in file ben salde, prendono posto, ed arruotano le stridenti cesoie. Sta la massaia aspettando per avvolger le ricche sue lane con intorno a' suoi cenni le sue fantesche leggiadramente vestite. Una di loro, l'anziana, assisa qual pastorale reina, primeggia sulle altre con avvenente maestà; e, sorridendo, vibra gli sguardi dolce-raggianti sovra il suo re fra i pastori; mentre i briosi compagni, ad esse vicini, abbandonano il cuore al lieto tripudio e allo scherzo che non conosce amarezza. Con impegno e con brio proseguonsi intanto le pastorali faccende. Chi dimena e mischia la pece distrutta; e chi s'imposta a marcar profonda la cifra del proprio padrone sul tremulo fianco del vagante gregge poco innanzi tosato: strascinano altri suo malgrado l'agnello; e il

Digitized by Google

And, glorying in his might, the sturdy boy
Holds by the twisted horns the indignant ram.
Behold where bound, and of its robe bereft,
By needy Man, that all-depending lord,
How meek, how patient, the mild creature lies!
What softness in its melancholy face,
What dumb complaining innocence appears!
Fear not, ye gentle tribes, 'tis not the knife
Of horrid slaughter that is o'er you wav'd;
No, 'tis the tender swain's well-guided shears,
Who having now, to pay his annual care,
Borrow'd your fleece, to you a cumb'rous load,
Will send you bounding to your hills again.

A simple scene! Yet hence Britannia sees
Her solid grandeur rise: hence she commands
Th' exalted stores of every brighter clime,
The treasures of the Sun, without his rage:
Hence, fervent all, with culture, toil, and arts,
Wide glows her land: her dreadful thunder hence
Rides o'er the waves sublime; and now, ev'n now,
Impending hangs o'er Gallia's humbled coast;
Hence rules the circling deep, and awes the world.

'Tis raging Noon; and, vertical, the Sun
Darts on the head direct his forceful rays.
O'er heaven and earth, far as the ranging eye
Can sweep, a dazzling deluge reigns; and all
From pole to pole, is undistinguish'd blaze.
In vain the sight, dejected to the ground,
Stoops for relief; thence hot ascending steams
And keen reflection pain. Deep to the root
Of vegetation parch'd, the cleaving fields
And slippery lawn an arid hue disclose,

Digitized by Google

nerboruto garzone, vantandosi della sua forza, tien per le corna ritorte lo sdegnoso montone. Mirate avvinto colà e spogliato del proprio manto dall' uom bisognoso, da questo tiranno ch' è pur lo schiavo di quanto il circonda, come sommesso, come sta sofferente il mansueto animale! qual dolcezza è dipinta nel di lui melanconico volto e qual muta innocenza che fa pietà! Non temete, o gentili bestiole; questo, che ruota sopra di voi, non è il ferro del truce beccaio, no; è dessa la forbice ben regolata dell' amoroso pastore, che, avendo or da voi, per pagare il suo dazio annuale, in impresto la lana peso a voi incomodo, vi manderà di bel nuovo a saltellar per le vostre colline.

Semplice quadro! eppur la Britannia vede quindi emanarsi la solida sua grandezza; però a se riconcentra i superbi tesori d' ogni più splendido clima ed i preziosi doni del sole senza soffrirne la di lui ferocia; però il suo territorio, tutto attività, fiorisce ampiamente per l' agricoltura, per l' industria e per l' arti; ed il terribile suo bronzo tuonante muove perciò altier sopra le onde; ed ora, ora pur anco, sta minaccioso sull' umiliata gallica spiaggia; perciò impera sul mar che il globo circonda, e tiene a fren l' universo (20).

Il meriggio infierisce; e verticale il sole vibra a piombo sul capo raggi possenti. Pel cielo e nella terra, quanto, lungi spaziando, può percorrer la vista, regna un diluvio di fuoco che abbaglia; ed il tutto da un polo all' altro è una fiamma indistinta. Abbattuto lo sguardo invan per ristoro chinasi al suolo, ma da questo sollevansi accesi vapori ed un acuto penoso reverbero. Riarsi fino all' intimo germe della vegetazione, i crepolati campi e lo sdrucciolevole piano palesano un' arida tinta, snervano

Digitized by Google

Blast Fancy's bloom, and wither ev'n the soul.
Echo no more returns the cheerful sound
Of sharpening scythe; the mower, sinking, heaps
O'er him the humid hay, with flow'rs perfum'd;
And scarce a chirping grasshopper is heard
Through the dumb mead. Distressful Nature pants.
The very streams look languid from afar;
Or, through th' unshelter'd glade, impatient seem
To hurl into the covert of the grove.

All-conquering Heat! oh intermit thy wrath!
And on my throbbing temples potent thus
Beam not so fierce! Incessant still you flow,
And still another fervent flood succeeds,
Pour'd on the head profuse. In vain I sigh,
And restless turn, and look around for night;
Night is far off; and hotter hours approach.
Thrice happy he! who on the sunless side
Of a romantic mountain, forest crown'd,
Beneath the whole collected shade reclines:
Or in the gelid caverns, woodbine wrought,
And fresh-bedew'd with ever-spouting streams,
Sits coolly calm; while all the world without,
Unsatisfied and sick, tosses in noon.
Emblem instructive of the virtuous Man,
Who keeps his temper'd mind serene, and pure,
And every passion aptly harmoniz'd,
Amid a jarring world with vice inflam'd.
Welcome, ye shades! ye bowery thickets, hail!
Ye lofty pines! ye venerable oaks!
Ye ashes wild, resounding o'er the steep!
Delicious is your shelter to the soul,
As to the hunted hart the sallying spring,
Or stream full-flowing, that his swelling sides
Laves, as he floats along the herbag'd brink.
Cool thro' the nerves your pleasing comfort glides;

Digitized by Google

la forza dell' estro e inaridiscono ancora lo spirito. L'eco più non ripete il grato romore della falce che affilasi. Il mietitor, lasso ed ansante, aggruppa sopra di se l'umido fieno odoroso di fiori; e pel mutolo prato sentesi appena lo stridulo grillo. La Natura langue attristata; smorti sembran da lungi gli stessi ruscelli; o per il loro letto scoperto par che impazienti si affrettino a ricovrarsi nel bosco.

Deh tu, o caldo, che il tutto conquidi, cessa dalla tua rabbia! nè vibrar sì forti e sì fieri i tuoi raggi sulle palpitanti mie tempia. Tu mai sempre indefesso t'inoltri; e sempre succedesi un'altra infuocata corrente che in copia si scarica sopra il mio capo. Io indarno sospiro, mi agito senza riposo e in ogni lato cerco la notte. La notte è lontana, e si avvicinano le ore più calde. Oh! ben tre volte felice colui che, sulla balza di pittoresca montagna non dominata dal sole e coronata di selve, giace sotto dell'ombra di un intreccio per ogn'intorno riunito; o in placida calma si asside in fredde caverne rabescate di caprifoglio e bagnate da gelidi ognor zampillanti ruscelli; mentre al di fuor l'intiero universo, scontento ed infermo, sul mezzogiorno si affanna; quadro istruttivo dell'uom virtuoso che, in mezzo ad un mondo discorde e avvampante di vizi, serba puro e sereno il quieto suo spirito ed in piena armonia ogni passione.

Ombre, io vi saluto! folti pergolati, alteri pini, venerande quercie, e voi sul dirupo sonori silvestri frassini io vi saluto. Il vostro ricovero è all'anima grato cotanto, quanto al cervo inseguito nella caccia lo scaturire di un fonte o il corso di un turgido fiume, che bagna gli ansanti suoi fianchi nell'atto ch'ei nuota lungo il margine erboso. Il vostro soave e fresco ristoro penetra i nervi, fa balzare per

Digitized by Google

The heart beats glad; the fresh-expanded eye
And ear resume their watch; the sinews knit,
And life shoots swift through all the lighten'd limbs.

Around th' adjoining brook, that purls along
The vocal grove, now fretting o'er a rock,
Now scarcely moving through a reedy pool,
Now starting to a sudden stream, and now
Gently diffus'd into a limped plain;
A various group the herds and flocks compose,
Rural confusion! On the grassy bank
Some ruminating lie; while others stand
Half in the flood, and, often bending, sip
The circling surface. In the middle droops
The strong laborious ox, of honest front,
Which incompos'd he shakes; and from his sides
The troublous insects lashes with his tail,
Returning still. Amid his subjects safe,
Slumbers the monarch-swain; his careless arm
Thrown round his head, on downy moss sustain'd:
Here laid his scrip, with wholesome viands fill'd;
There, listening every noise, his watchful dog.
Light fly his slumbers, if perchance a flight
Of angry gadflies fasten on the herd;
That startling scatters from the shallow brook,
In search of lavish stream. Tossing the foam,
They scorn the keeper's voice, and scour the plain,
Through all the bright severity of noon;
While, from their labouring breasts, a hollow moan
Proceeding, runs low-bellowing round the hills.
Oft in this season too the horse, provok'd,
While his big sinews full of spirits swell,
Trembling with vigour, in the heat of blood,
Springs the high fence; and, o'er the field effus'd,

Digitized by Google

giubbilo il cuore; dilatati per la freschezza riprendon la vista e l'udito il loro vigore; rafforzansi i muscoli, e scorre veloce per le corroborate membra la vita.

Intorno al vicino ruscello, che gorgoglia lunghesso il vocale boschetto, ed ora si agita sopra di un sasso, or a stento si aggira tra 'l palustre canneto, ora si slancia con improvvisa corrente, ed or vago si espande in limpido piano, là greggi ed armenti formano gruppi diversi. Qual confusa rustica scena! Ruminando taluni stanno adagiati sulla sponda di erbe vestita, nel tempo che altri immersi stan per metà ed in piedi nell'acqua; e, spesso incurvandosi, ne sorbiscono la superficie che gli circonda. In mezzo di loro languido stassi il forte faticante bove, di onorata fronte che scuote in foggia bizzarra, e con la coda scaccia da' suoi fianchi gl' insetti che sempre ritornano. Sonnolento riposa tra' suoi sicuri vassalli il sovrano pastore, arco facendosi al capo delle oziose sue braccia sorrette dal morbido musco; standogli appresso da un lato il suo sacco ripieno di cibi salubri, e dall'altro il suo cane di guardia attento ad ogni romore. Spariscono a un tratto i suoi sonni, se a caso uno sciame di rabbiosi tafani assale l'armento, che sbigottito si sbanda in traccia di colma fiumana. Agitando la spuma non cura del guardiano la voce, e radendo va il campo a traverso di tutto il furor del chiaro meriggio; mentre un cupo lamento, che parte dall' affannato suo seno si sparge con sordo muggito per le colline.

In tale stagione incitato sovente anche il destriero, quando i forti suoi muscoli bollono pieni di spirito, tremante di gagliardia pell'effervescenza del sangue, salta la siepe elevata; e, qua e là scorrendo

Digitized by Google

Darts on the gloomy flood with stedfast eye,
And heart estrang'd to fear: his nervous chest,
Luxuriant, and erect, the seat of strength,
Bears down th' opposing stream: quenchless his thirst;
He takes the river at redoubled draughts,
And with wide nostrils, snorting, skims the wave.

Still let me pierce into the midnight depth
Of yonder grove, of wildest largest growth;
That, forming high in air a woodland quire,
Nods o'er the mount beneath. At every step,
Solemn, and slow, the shadows blacker fall,
And all is awful listening gloom around.
These are the haunts of Meditation; these
The scenes where ancient bards th' inspiring breath,
Ecstatic, felt, and, from this world retir'd,
Convers'd with angels, and immortal forms,
On gracious errands bent: to save the fall
Of virtue struggling on the brink of vice;
In waking whispers, and repeated dreams,
To hint pure thought, and warn the favour'd soul
For future trials fated to prepare;
To prompt the poet, who devoted gives
His muse to better themes; to sooth the pangs
Of dying worth, and from the patriot's breast
(Backward to mingle in detested war,
But foremost when engag'd) to turn the death;
And numberless such offices of love,
Daily, and nightly, zealous to perform.
Shook sudden from the bosom of the sky,
A thousand shapes or glide athwart the dusk,
Or stalk majestic on. Deep-rous'd, I feel
A sacred terror, a severe delight,
Creep thro' my mortal frame; and thus, methinks,
A voice, than human more, th' abstracted ear

Digitized by Google

pel campo, con ferme pupille e col cuore ignaro di tema si scaglia nel fosco torrente. Il nerboruto suo petto, rilevato ed ampio, sede di robustezza, rispinge il flutto che a lui si oppone. Estinguere non potendo la sete gusta del fiume a duplici sorsi; e, mentrechè sbruffa, solleva dall'onda con aperte nari la spuma.

Deh ch'io possa pur penetrare colà nel più tetro recesso del bosco, di un ingombro il più denso ed esteso, che, formando sublime nell'aria un campestre susurro, sovrasta ai piedi del monte. Ad ogni grave e lento passo le ombre piomban più dense; ed il tutto all'intorno è un'oscurità spaventevole che rende attoniti.

Ecco gli asili della meditazione, ecco i teatri, ove i Bardi vetusti provarono estatici un estro animatore (21); e, appartatisi da questo mondo, conversarono con Angeli e con enti immortali, pronti a messaggi di grazia per sostener la virtù che sta per cadere combattendo all'orlo del vizio; per inspirare con animati consigli e con sogni frequenti casti pensieri; e per avvertire un cuor prediletto a star pronto al fatal estremo cimento; per eccitare il poeta che consacra la sua musa ad utili temi; per mitigar le angosce del merito che si scoraggisce; e per servire di scudo al petto del difensor della patria, sdegnoso a mischiarsi in una guerra aborrita ma per onore il primo, intrapresa che sia; e per oprare con zelo di giorno e di notte quest'infiniti amorevoli uffici.

Sbalzando repente dal sen dell'empireo a migliaia gli spettri, o strisciano a traverso del buio o s'inoltrano con maestà. Altamente riscosso sento un sacro terrore ed una gioia severa scorrere la frale mia spoglia; e parmi che una sovrumana voce feri-

Digitized by Google

Of fancy strikes: "Be not of us afraid,
Poor kindred man! thy fellow-creatures, we
From the same PARENT-POWER our beings drew;
The same our Lord, and laws, and great pursuit.
Once some of us, like thee, through stormy life,
Toil'd, tempest-beaten, ere we could attain
This holy calm, this harmony of mind,
Where purity and peace immingle charms.
Then fear not us; but with responsive song,
Amid these dim recesses, undisturb'd
By noisy folly, and discordant vice,
Of Nature sing with us, and Nature's GOD.
Here, frequent, at the visionary hour,
When musing midnight reigns, or silent noon,
Angelic harps are in full concert heard,
And voices chaunting from the wood-crown'd hill,
The deepening dale, or inmost sylvan glade:
A privilege bestow'd by us, alone,
On contemplation, or the hallow'd ear
Of Poet, swelling to seraphic strains. ,,

And art thou, STANLEY, of that sacred band?
Alas! for us too soon. Though rais'd above
The reach of human pain, above the flight
Of human joy; yet with a mingled ray
Of sadly-pleas'd remembrance, must thou feel
A mother's love, a mother's tender woe:
Who seeks thee still in many a former scene;
Seeks thy fair form, thy lovely beaming eyes,
Thy pleasing converse, by gay lively sense
Inspir'd; where moral wisdom mildly shone,
Without the toil of art, and virtue glow'd
In all her smiles, without forbidding pride.
But, O thou best of parents! wipe thy tears;

Digitized by Google

sca in tal modo l'udito distratto della fantasia. " Non
„ temere di noi, infelice mortal nostro amico. Noi,
„ creature a te simili, l'esser nostro sortimmo
„ dalla stessa Genitrice Possanza. Il Signor nostro,
„ le leggi ed il nobile scopo sono i medesimi. Al-
„ cune di noi, agitate dalla tempesta, ci affannam-
„ mo una volta al pari di te in una inquieta esi-
„ stenza, priachè conseguire potessimo questa cal-
„ ma beata, questa ilarità di mente, ove l'illiba-
„ tezza e la pace confondono entrambe le loro deli-
„ zie. Di noi dunque tu non temere; ma fra questi
„ opachi deserti, non turbati da strepitosa follia o
„ da vizio discorde, canta a vicenda con noi della
„ Natura e del Re della Natura. Qui spesso nell'ora
„ delle visioni, quando regna pensosa la mezza not-
„ te o il cheto meriggio, odonsi in pieno concerto
„ angeliche arpe e voci canore, che partono dal
„ monte coronato di selve, dalla valle profonda o
„ dal più interno sentiero del bosco; privilegio ac-
„ cordato sol presso noi alla contemplazione, o al
„ sacro orecchio del vate intento a serafici carmi „.

E tu pure, o Stanley, per noi ah troppo presto! tu pure appartieni ad un tal coro divino? Quantunque elevata fuor del bersaglio delle umane sciagure al di sopra della terrena gioia fugace, pur con un lampo di rimembranza, luttuosa insieme e gioconda, esser devi sensibile all'amor di una madre, all'affettuoso duol di una madre, che ognor te ricerca in più società ove tu, non ha guari, facesti vaga comparsa; cerca la tua avvenente figura, le tue luci brillanti d'amore, il tuo piacevole tratto ispirato da un lieto gentil sentimento, ove dolce splendea morigerata saviezza senza l'affanno dell'arte; ed in ogni sorriso la virtù fea risalto senza sprezzante arroganza. Tu però, la miglior delle ma-

Digitized by Google

Or rather to PARENTAL NATURE pay
The tears of grateful joy, who for a while
Lent thee this younger self, this opening bloom
Of thy englighten'd mind and gentle worth.
Believe the Muse: the wintry blast of death
Kills not the buds of virtue; no, they spread,
Beneath the heavenly beam of brighter suns,
Through endless ages, into higher powers.

Thus up the mount, in airy vision rapt,
I stray, regardless whither; till the sound
Of a near fall of water every sense
Wakes from the charm of thought: swift shrinking back,
I check my steps, and view the broken scene.
Smooth to the shelving brink a copious flood
Rolls fair and placid; where collected all
In one impetuous torrent, down the steep
It thundering shoots, and shakes the country round.
At first an azure sheet, it rushes broad;
Then whitening by degrees, as prone it falls,
And from the loud-resounding rocks below
Dash'd in a cloud of foam, it sends aloft
A hoary mist, and forms a ceaseless shower.
Nor can the tortur'd wave here find repose;
But, raging still amid the shaggy rocks,
Now flashes o'er the scatter'd fragments, now
Aslant the hollowed channel rapid darts;
And falling fast from gradual slope to slope,
With wild infracted course, and lessen'd roar,
It gains a safer bed, and steals, at last,
Along the mazes of the quiet vale.
Invited from the cliff, to whose dark brow
He clings, the steep-ascending eagle soars,
With upward pinions, through the flood of day,
And, giving full his bosom to the blaze,

Digitized by Google

dri, tergi deh! il pianto; o tributa piuttosto lacrime di riconoscente esultanza alla genitrice Natura, che ti affidò per alquanto questa più giovin tua immagine, questo fior che spandea il bel di tua mente e le grazie ed il senno. Credi alla Musa: il gelido soffio di morte no non estingue i germi della virtù; essi propagansi per secoli immensi con un vigore più nobile sotto i celesti raggi di più splendenti soli (22).

Assorto nell'aerea visione vado così errando pel monte senza curare in qual parte; finchè il fragore di una vicina cascata scuote gli astratti miei sensi dall'incanto del meditare. Io, tosto arretrandomi, fermo il passo e la sconvolta scena contemplo.

Pianeggiante si avanza, placido e bello, il copioso torrente ver la spiaggia scoscesa; dove, tutto ristretto in una furiosa fiumana, piomba, tuonando, al piè della balza e scuote i campi d'intorno. Da prima si stende con forza qual cerulea tela; poscia, nel tempo che s'incurva e precipita, a grado a grado biancheggia; e, ripercosso in una nube di spuma dai sottoposti scogli fischianti, rimanda nell'alto una candida nebbia e forma una pioggia continua. L'onda compressa non può trovar quivi riposo; ma, ognor dibattendosi in mezzo agli scabri macigni, ora scintilla su gli sparsi frantumi, ed or furibonda si getta a traverso dell'incavato canale; e, ratta scendendo di uno in altro minore pendìo, con aspro interrotto andamento e con scemante ruggito giunge ad un letto più stabile; ed alfine s'invola e percorre la tortuosa pacifica valle.

Invitata l'aquila fuor del dirupo, al cui tetro ciglione si attacca, elevandosi con sublimi vanni dalla pendice, librasi a volo tra il caldo del giorno; e, opponendo alla vampa il gonfio suo petto, poggia

Digitized by Google

Gains on the sun; while all the tuneful race,
Smit by afflictive noon, disorder'd droop,
Deep in the thicket; or, from bower to bower
Responsive, force an interrupted strain.
The stock-dove only through the forest cooes,
Mournfully hoarse; oft ceasing from his plaint;
Short interval of weary woe! Again
The sad idea of his murder'd mate,
Struck from his side by savage fowler's guile,
Across his fancy comes; and then resounds
A louder song of sorrow through the grove.
Beside the dewy border let me sit,
All in the freshness of the humid air;
There in that hollowed rock, grotesque and wild,
An ample chair moss-lin'd, and over head
By flowering umbrage shaded; where the bee
Strays diligent, and with th' extracted balm
Of fragrant woodbine loads his little thigh.
Now, while I taste the sweetness of the shade,
While Nature lies around deep-lull'd in Noon,
Now come, bold Fancy, spread a daring flight,
And view the wonders of the Torrid Zone:
Climes unrelenting! with whose rage compar'd,
Yon blaze is feeble, and yon skies are cool.

See, how at once the bright-effulgent sun,
Rising direct, swift chases from the sky
The short-liv'd twilight; and with ardent blaze
Looks gaily fierce through all the dazzling air:
He mounts his throne; but kind before him sends,
Issuing from out the portals of the morn,
The general breeze, to mitigate his fire,
And breathe refreshment on a fainting world.
Great are the scenes, with dreadful beauty crown'd,
And barbarous wealth, that see, each circling year,

Digitized by Google

verso del sole. Intanto ogni canora famiglia, sposata dal fiero meriggio e in folte macchie nascosta, sbigottita vien meno; o si sforza ad un interrotto gorgheggio che di pergolato in pergolato ripetesi. Geme sol per la selva, fioco per l'ambascia, il colombo. Non di rado sospendendo i suoi lai, momentanea tregua al duol che l'opprime! ecco di nuovo pararsegli in mente l'idea funesta di sua uccisa compagna a lui svelta dal fianco pel tradimento dell'uccellatore crudele; ed allora più sonoro echeggia il canto lugubre per la foresta.

Deh ch'io mi assida presso al rugiadoso balzo in braccio al fresco umido ambiente, là su quel concavo masso grottesco ed alpestre, ampio sedile smaltato di musco e ombreggiato sopra del capo da un tessuto di fiori, ove industre aggirasi l'ape, e carica il picciol suo fianco del balsamo estratto dall' odoroso agrifoglio.

Or, mentre io gusto la dolcezza dell'ombra, mentre all'intorno giace altamente sopito nel mezzogiorno il Creato, or vieni, audace fantasia, spiega franco il volo, e contempla i portenti della Torrida Zona, di quel clima indomabile, con la di cui ferocia fatto il confronto il nostro caldo è colà smorto, e i nostri cieli son colà freddi.

Mira come ad un tratto il vivo sfolgoreggiante sole, alzandosi a piombo, fuga tosto dal cielo il breve crepuscolo; e, con vampa che abbrucia, appar lieto e feroce per tutto l'aer che abbaglia. Ascende in suo trono, ma benigno invia avanti di se una generale auretta che sorge dalle porte del mattino per mitigare il suo fuoco, e per ispirar la freschezza sul mondo che langue.

Coronate di spaventevol beltà e di barbaro sfarzo superbe, sono le scene che i soli, al loro ritorno,

Digitized by Google

Returning suns and double seasons pass:
Rocks rich in gems, and mountains big with mines;
That on the high equator ridgy rise,
Whence many a bursting stream auriferous plays:
Majestic woods, of ever vigorous green,
Stage above stage, high waving o'er the hills;
Or to the far horizon wide diffus'd,
A boundless deep immensity of shade.
Here lofty trees, to ancient song unknown,
The noble sons of potent heat and floods,
Prone-rushing from the clouds, rear high to Heaven
Their thorny stems; and broad around them throw
Meridian gloom. Here, in eternal prime,
Unnumber'd fruits, of keen delicious taste
And vital spirit, drink amid the cliffs,
And burning sands that bank the shrubby vales,
Redoubled day; yet in their rugged coats
A friendly juice to cool its rage contain.

Bear me, Pomona! to thy citron groves;
To where the lemon and the piercing lime,
With the deep orange, glowing through the green,
Their lighter glories blend. Lay me reclin'd
Beneath the spreading tamarind, that shakes,
Fann'd by the breeze, its fever-cooling fruit.
Deep in the night the massy locust sheds,
Quench my hot limbs; or lead me through the maze,
Embowering endless, of the Indian fig;
Or thrown at gayer ease, on some fair brow,
Let me behold, by breezy murmurs cool'd,
Broad o'er my head the verdant cedar wave,
And high palmetos lift their graceful shade.
Or stretch'd amid these orchards of the sun,
Give me to drain the cocoa's milky bowl,

Digitized by Google

vedono, nel corso d'ogni anno, e il doppio passar delle stagioni (23). Vedono scogli ricchi per gemme, e monti di miniere fecondi che sorgono alteri ver l'elevato Equatore, d'onde scherzevoli sgorgano molte aurifere fonti; e vedono maestose boscaglie di sempre vigorosa verzura, teatro sopra teatro che ondeggia sublime per le colline, o vasto si stende al più lontan orizzonte; un'immensità di ombra profonda e senza confine. Qui alberi eccelsi al prisco canto ignoti, nobili figli del possente caldo e dei diluvii che dalle nubi rovesciansi, alzano al cielo gli spinosi lor tronchi; e nel mezzodì spieganssi intorno ampia oscurità. Qui, in primavera eterna, frutti infiniti, di piccante ma delizioso sapore, e di vivificante profumo, s'imbeono del raddoppiato giorno tra rupi e sabbie roventi che bordeggiano le macchiose valli, eppure entro alle loro ruvide scorze racchiudono un sugo atto a smorzare la di lui rabbia.

Mi guida, o Pomona, a' tuoi boschetti d'agrumi, ove il limone ed il piccante limoncello col dorato arancio, brillando tra 'l verde, fanno un insieme vago e magnifico. Assiso mi lascia sotto il tamarindo spazioso che, scosso dallo zeffiro, depone il suo frutto temperante l'ardore febrile. Da calma alle accalorate mie membra sotto l'orrore notturno che spande il robusto carubo (24); o mi guida a traverso le avviluppate interminabili pergole del fico d'India; o, adagiatomi a più soave diporto in qualche amena pendice, deh! ch'io, rinfrescato da susurranti aurette, vagheggiar possa l'agitarsi sovra il mio capo dell'ampio verde cedro, o l'alto elevar dei palmeti la deliziosa loro ombra. O, sdraiatomi in seno di quegli aprici pomarii, deh vuotare io possa una tazza di latteo cocco, ed estrar dalla palma

Digitized by Google

And from the palm to draw its freshening wine!
More bounteous far than all the frantic juice
Which Bacchus pours. Nor, on its slender twigs
Low-bending, be the full pomegranate scorn'd;
Nor, creeping through the woods, the gelid race
Of berries. Oft in humble station dwells
Unboastful worth, above fastidious pomp:
Witness, thou best Anâna! thou the pride
Of vegetable life, beyond whate'er
The poets imag'd in the golden age:
Quick let me strip thee of thy tufty coat,
Spread thy ambrosial stores, and feast with Jove!
From these the prospect varies. Plains immense
Lie stretch'd below, interminable meads,
And vast savannahs, where the wandering eye,
Unfixt, is in a verdant ocean lost.
Another Flora there, of bolder hues,
And richer sweets, beyond our garden's pride,
Plays o'er the fields, and showers with sudden hand
Exuberant spring; for oft these valleys shift
Their green embroider'd robe to fiery brown,
And swift to green again, as scorching suns,
Or streaming dews and torrent rains, prevail.

Along these lonely regions, where retir'd
From little scenes of art, great Nature dwells
In awful solitude; and nought is seen
But the wild herds that own no master's stall,
Prodigious rivers roll their fatt'ning seas,
On whose luxuriant herbage, half-conceal'd,
Like a fall'n cedar, far diffus'd his train,
Cas'd in green scales, the crocodile extends.
The flood disparts: behold, in plaited mail,
Behemoth rears his head. Glanc'd from his side,
The darted steel in idle shivers flies:

Digitized by Google

il vin che ristora, assai più generoso d'ogni sugo frenetico che Bacco diffonda. Nè si abbia a vile il turgido melagrano che piegasi a terra sulle sottili sue frondi, nè la frigida specie delle fravole che s'insinua per le foreste. Non di rado, scevro di orgoglio sdegnando la pompa noiosa, stassene il merito in umil tugurio. Testimone tu, o ananasso, tu il migliore, tu il vanto degli esseri vegetabili superiormente a ciò che immaginarono nel secol d'oro i poeti! Denudarti tosto mi lascia della vellutata tua spoglia, dilatar le tue ricchezze di ambrosia e festeggiare con Giove.

Dopo tali piante la prospettiva si cangia. Sparsi giacciono al basso immensi piani, prati che non han termine e pascoli estesi (25), ove l'occhio spaziando senza fermarsi, perdesi in un mar di verzura. Scherza là su i campi una diversa Flora, di tinte più ardite e di più copiose fragranze ben oltre al fasto dei nostri giardini; e con mano improvvisa spande ubertosa la primavera. Poichè quelle valli cangiano spesso il verde loro manto pomposo in un bruno infuocato; e preste ritornano ad inverdir nuovamente, secondochè dominano cuocenti soli o rugiade stillanti e piogge dirotte.

Per queste regioni deserte, ove la Natura, appartatasi dalle frivole scene dell'arte, alberga grandiosa in solitudine orrenda, nè si vedon che armenti selvaggi che non spettano a stalla di padrone veruno, fiumi stupendi avvolgon, quai mari, le fecondatrici loro acque, nelle cui lussureggianti erbe il coccodrillo, per metà nascosto quale atterrato cedro e fasciato da squamme verdastre, spiega lungi la coda. L'onda si squarcia: osserva! coperto di reticolato cuoio alza la testa l'ippopotamo. Presagli la mira di fianco, la vibrata freccia perdesi in

Digitized by Google

He fearless walks the plain, or seeks the hills;
Where, as he crops his varied fare, the herds,
In widening circle round, forget their food,
And at the harmless stranger wondering gaze.

Peaceful, beneath primeval trees, that cast
Their ample shade o'er Niger's yellow stream,
And where the Ganges rolls his sacred wave;
Or mid the central depth of blackening woods,
High rais'd in solemn theatre around,
Leans the huge elephant: wisest of brutes!
O truly wise! with gentle might endow'd:
Though powerful, not destructive! Here he sees
Revolving ages sweep the changeful earth,
And empires rise and fall; regardless he
Of what the never-resting race of Men
Project: thrice happy! could he 'scape their guile,
Who mine, from cruel avarice, his steps;
Or with his towery grandeur swell their state,
The pride of kings! or else his strength pervert,
And bid him rage amid the mortal fray,
Astonish'd at the madness of mankind.

Wide o'er the winding umbrage of the floods,
Like vivid blossoms glowing from afar,
Thick swarm the brighter birds. For Nature's hand,
That with a sportive vanity has deck'd
The plumy nations, there her gayest hues
Profusely pours. But, if she bids them shine,
Array'd in all the beauteous beams of day,
Yet, frugal still, she humbles them in song.
Nor envy we the gaudy robes they lent
Proud Montezuma's realm, whose legions cast

Digitized by Google

inutili scheggie. Egli intrepido passeggia per la pianura o cerca dei monti, ove, mentrechè strappa il variato suo cibo, schierati a lui d'intorno gli armenti dimenticano la loro pastura; o, da stupor sopraffatti, guardano fissi quello straniero incapace di offenderli.

Sotto di alberi annosi, che gettano l'ampia loro ombra sulla bionda corrente del Negro, e dove ruota il Gange le venerate sue acque; o in mezzo al centro profondo di tenebrose boscaglie, che sorgono in cerchio nell'alto a guisa di teatro magnifico, tranquillo si appoggia lo smisurato elefante. Oh il più saggio dei bruti! oh veramente saggio! Dotato di docilità e di forza, sebbene possente, non distruttore! Qui esso vede i fuggenti secoli percorrer la terra di cangiamenti feconda, ed il nascere ed il morir degl'Imperi, senza curare ciò che progetta la irrequieta genia dei viventi; tre volte felice! se scampare potesse dagli agguati di loro che minano per crudele avarizia i suoi passi; od accrescono il lusso di lor condizione con la di lui torreggiante mole, orgoglio dei re! o pervertono in foggia diversa la sua robustezza; e d'infierire comandano tra le micidiali battaglie a lui che stupisce per le follie dell'uman genere (26).

Gli augelli i più lucidi, che da lontano rosseggiano quai vividi fiori, per gran tratto si affollano a schiere su le ondeggianti piante che adombrano i fiumi; mentre la man di Natura, che abbellì di lusso bizzarro le piumate famiglie, là in esuberanza profonde i suoi colori i più gai. Se vuole essa però che quelle splendano adorne di tutti i bei raggi del giorno, pur, sobria mai sempre, le umilia nel canto (27). Noi nulla invidiamo gli addobbi pomposi che da loro apprestaronsi al regno di Monte-

Digitized by Google

A boundless radiance waving on the sun,
While Philomel is ours; while in our shades,
Through the soft silence of the listening night,
The sober-suited songstress trills her lay.

But come, my Muse, the desert-barrier burst,
A wild expanse of lifeless sand and sky:
And, swifter than the toiling caravan,
Shoot o'er the vale of Sennar; ardent climb
The Nubian mountains, and the secret bounds
Of jealous Abyssinia boldly pierce.
Thou art no ruffian, who beneath the mask
Of social commerce com'st to rob their wealth;
No holy Fury thou, blaspheming HEAVEN,
With consecrated steel to stab their peace,
And through the land, yet red from civil wounds,
To spread the purple tyranny of Rome.
Thou, like the harmless bee, may'st freely range,
From mead to mead bright with exalted flowers,
From jasmine grove to grove, may'st wander gay,
Through palmy shades and aromatic woods,
That grace the plains, invest the peopled hills,
And up the more than Alpine mountains wave.
There on the breezy summit, spreading fair,
For many a league; or on stupendous rocks,
That from the sun-redoubling valley lift,
Cool to the middle air, their lawny tops;
Where palaces, and fanes, and villas rise;
And gardens smile around, and cultur'd fields;
And fountains gush; and careless herds and flocks
Securely stray; a world within itself,
Disdaining all assault; there let me draw
Ethereal soul, there drink reviving gales,
Profusely breathing from the spicy groves,
And vales of fragrance; there at distance hear

Digitized by Google

zuma l'altero (28), le di cui legioni riflettevano immensi rai fluttuanti in faccia del sole; poichè nostro è l'usignolo, quando nei nostri boschetti l'armonioso cantore, modestamente ammantato, gorgheggia tra il silenzio soave della notte che ascoltalo.

Ma vieni, o mia Musa, varca la deserta barriera, un orrido spazio d'inospital clima ed arena; e, più veloce dell'affannata carovana, sbocca sulla valle di Sennar; t'inerpica ardita per i nubii monti, e franca penètra i riposti confini della gelosa Abissinia. Tu non sei un ribaldo, che sotto la maschera di sociale commercio a derubare t'inoltri le loro ricchezze; nè una sacra furia bestemmiatrice del Cielo, per immolare con acciar sacrosanto la pace loro, e per dilatare in una regione, tuttora vermiglia di civil sangue, la tirannia dei porporati monarchi di Roma.

Tu, quale ape innocente, puoi libera errar da prato a prato che brilla di decantati fiori, e da boschetto a boschetto di gelsomini: puoi lieta vagar tra ombrosi palmeti e selve di aromi che adornano i piani, vestono le popolate colline, e ondeggian nell'alto più che i gioghi delle Alpi. Là su ventilati dirupi, che per più leghe si estendono in vaga comparsa, o su stupende scogliere, che dalla valle, d'onde la vampa solar si raddoppia, ergono fredde in grembo dell'aria le acute lor cime; là, ove sorgon palazzi e tempii e ville ed attorno ridon giardini e coltivati campi; e dove zampillano fonti ed erran sicuri e pacifici greggi ed armenti, un mondo entro se stesso che non teme assalto veruno; là respirare io possa un'aura celeste; inebriarmi colà dei ristoranti zeffiri, che esalansi in copia dai boschi di droghe e dalle odorifere valli; là udire da lungi il fremer dei fiumi e

Digitized by Google

The roaring floods, and cataracts, that sweep
From disembowel'd earth the virgin gold;
And o'er the varied landscape, restless, rove,
Fervent with life of every fairer kind:
A land of wonders! which the sun still eyes
With ray direct, as of the lovely realm
Enamour'd, and delighting there to dwell.
How chang'd the scene! In blazing height of noon
The sun, oppress'd, is plung'd in thickest gloom.
Still horror reigns! a dreary twilight round,
Of struggling night and day malignant mix'd!
For to the hot equator crowding fast,
Where, highly rarefy'd, the yielding air
Admits their stream, incessant vapours roll,
Amazing clouds on clouds continual heap'd;
Or whirl'd tempestuous by the gusty wind,
Or silent borne along, heavy and slow,
With the big stores of steaming oceans charg'd.
Meantime, amid these upper seas, condens'd
Around the cold aërial mountain's brow,
And by conflicting winds together dash'd,
The Thunder holds his black tremendous throne.
From cloud to cloud the rending Lightnings rage;
Till, in the furious elemental war
Dissolv'd, the whole precipitated mass
Unbroken floods and solid torrents pours.
The treasures these, hid from the bounded search
Of ancient knowledge, whence, with annual pomp,
Rich king of floods! o'erflows the swelling Nile.
From his two springs, in Gojam's sunny realm,
Pure-welling out, he through the lucid lake
Of fair Dambea rolls his infant-stream.
There, by the Naiads nurs'd, he sports away
His playful youth, amid the fragrant isles,
That with unfading verdure smile around.

Digitized by Google

delle cateratte, che seco traono dalle viscere della terra il greggio oro, e, senza fermarsi, scorrono la varia contrada che ferve di animali d'ogni specie più bella; una terra d'incanti! che il sole sempre rimira con raggi diretti, quasi invaghito di quel delizioso reame ed amante di soggiornarvi.

Oh come la scena cangiossi! Nel pieno avvampante meriggio il sol, che si offusca, resta immerso nell'oscurità la più cupa. Regna ovunque un muto orrore ed un tetro barlume misto d'irrequieta notte e di maligno giorno! Mentre i vapori, che in folla si addensano nel caldo Equatore, ove rarefatti nell'alto, l'aria, cedendo, lascia loro libero il corso, continuamente van raggruppandosi; nubi che abbagliano, ammontate ognor sopra nubi, o aggirate in tempesta dall'urto dei venti, o trasportate in silenzio gravi e lente, cariche dell'enormi ricchezze degli esalanti oceani. Frattanto nel seno di quegli alti mari, che formano densa corona all'irto freddo ciglione del monte e sono insiem dibattuti dai venti in contrasto, ivi ha il tuono la tremenda sua orrida reggia; ed ivi da nuvola a nuvola infuriansi i fendenti fulmini; finchè tutta quanta la mole, scommossa per la guerra accanita degli elementi, rovescia con impeto non interrotti diluvii ed enormi torrenti.

Questi sono i tesori, ignoti alle corte vedute della scienza antica, onde il Nilo, il ricco monarca dei fiumi, con pompa annuale, crescendo, trabocca. Chiaro sgorgando dalle due sue sorgenti nel regno di Goiama dominato dal sole, trae il nascente suo rio pel limpido lago della vaga Dambéa. Là, nutrito dalle Naiadi, inoltra a capriccio lo scherzevole suo giovin cammino tra le fragranti isole ridenti all'intorno pel verde che mai non scolorasi.

Digitized by Google

Ambitious, thence the manly river breaks;
And gathering many a flood, and copious fed
With all the mellowed treasures of the sky,
Winds in progressive majesty along.
Through splendid kingdoms now devolves his maze,
Now wanders wild o'er solitary tracts
Of life-deserted sand; till, glad to quit
The joyless desert, down the Nubian rocks
From thundering steep to steep, he pours his urn,
And Egypt joys beneath the spreading wave.
His brother Niger too, and all the floods
In which the full-form'd maids of Afric lave
Their jetty limbs; and all that from the tract
Of woody mountains stretch'd through gorgeous Ind
Fall on Cor'mandel's coast, or Malabar;
From Menam's orient stream, that nightly shines
With insect-lamps, to where Aurora sheds
On Indus' smiling banks the rosy shower:
All, at this bounteous season, ope their urns,
And pour untoiling harvest o'er the land.

Nor less thy world, COLUMBUS, drinks, refresh'd,
The lavish moisture of the melting year.
Wide o'er his isles, the branching Oronoque
Rolls a brown deluge; and the native drives
To dwell aloft on life-sufficing trees;
At once his dome, his robe, his food, and arms.

Swell'd by a thousand streams, impetuous hurl'd
From all the roaring Andes, huge descends
The mighty Orellana. Scarce the Muse
Dares stretch her wing o'er this enormous mass
Of rushing water; scarce she dares attempt
The sea-like Plata; to whose dread expanse,
Continuous depth, and wondrous length of course,

Digitized by Google

Di là, tutto ambizione, sbocca vigorosa corrente e, raccogliendo più fiumi ed in copia pasciuto d'ogni matura dovizia del cielo, con maestoso andamento va serpeggiando. Ora volge il suo corso a traverso di splendidi regni; ora spazia cruccioso per solinghe arenose regioni ove non ha albergo la vita; finchè, lieto in lasciar lo sparuto deserto, di balza in balza tuonando, scarica la sua urna al piè dei nubii scogli; e l'Egitto rallegrasi mentr'ei si dilata e l'inonda (29).

Anche il Negro di lui germano, e tutti i fiumi, ove le affricane donzelle di turgide forme bagnano le brune loro membra, e tutti quegli che dalla catena di selvose montagne, progredendo pel fastoso Indiano, si gettano sulle frontiere del Coromandel o del Malabar, dall'oriental sorgente del Menam, che brilla di notte per lucidi insetti (30), fin dove l'Aurora sparge un nembo di rose per le amene spiagge dell'Indo, tutti in sì generosa stagione le loro urne disserrano, e versano sopra la terra non sudata messe.

Non meno il tuo mondo, o Colombo, si ristora e s'imbee dell'umidità che ridonda nella stagion della pioggia. Il ramoso Orenoco, spandendosi per le sue isole, avvolge una fosca inondazione; e costringe il nativo selvaggio ad abitar nell'alto degli alberi che gli bastano per le necessità della vita; e gli servono a un tempo di casa, di vesti, di cibo e di armi. Gonfio di mille torrenti, sbalzando con forza da tutte le rimugghianti Ande, immenso precipita l'Orellana. Ardisce a pena la Musa spiegar le sue ali su questo enorme volume di rapide acque. Ardisce a pena toccare la Plata simile a un mare; rimpetto alla cui spaventevol larghezza, alla profondità continua ed al lungo ammirabile corso, i

Digitized by Google

Our floods are rills. With unabated force,
In silent dignity they sweep along,
And traverse realms unknown, and blooming wilds,
And fruitful deserts, worlds of solitude,
Where the sun smiles and seasons teem in vain,
Unseen, and unenjoy'd. Forsaking these,
O'er peopled plains they fair-diffusive flow,
And many a nation feed, and circle safe,
In their soft bosom many a happy isle;
The seat of blameless Pan, yet undisturb'd
By Christian crimes and Europe's cruel sons.
Thus pouring on they proudly seek the deep,
Whose vanquish'd tide, recoiling from the shock,
Yields to the liquid weight of half the globe;
And Ocean trembles from his green domain.

But what avails this wondrous waste of wealth?
This gay profusion of luxurious bliss?
This pomp of Nature? what their balmy meads,
Their powerful herbs, and Ceres void of pain?
By vagrant birds dispers'd, and wafting winds,
What their unplanted fruits? What the cool draughts,
Th' ambrosial food, rich gums, and spicy health,
Their forests yield? Their toiling insects what?
Their silky pride, and vegetable robes?
Ah! what avail their fatal treasures, hid
Deep in the bowels of the pitying earth,
Golconda's gems, and sad Potosi's mines;
Where dwelt the gentlest children of the sun?
What all that Afric's golden rivers roll,
Her od'rous woods, and shining ivory stores?
Ill-fated race! the softening arts of Peace,
Whate'er the humanizing Muses teach;
The godlike wisdom of the temper'd breast;
Progressive truth; the patient force of thought;

Digitized by Google

nostri fiumi sono ruscelli. Maestosi e cheti s' inoltrano essi con invitta veemenza; ed attraversano incogniti regni, floridi orrori ed ubertosi deserti, mondi di solitudine, ove il sole indarno sorride, e indarno vegetan non viste nè godute le stagioni. Lasciando queste contrade passano con bella estensione per popolate pianure, ed alimentano molte nazioni; e chiudon sicure nel loro placido seno molte fortunate isole, soggiorno dell' innocente Pane, non ancora sconvolto dai misfatti dei Cristiani e dei barbari figli di Europa. Così scagliandosi innante; vanno orgogliosi in traccia del mare, il cui vinto riflusso, all' urto loro arretrandosi, cede al grave liquido ammasso della metà del globo; e dal suo verdeggiante impero trema l' Oceano (31).

Ma cosa giova questo caos di ricchezze, questa deliziosa profusione di lussureggianti favori, questo sfarzo della Natura? A che i loro balsamici prati, le loro virtuose erbe e Cerere esente dalla fatica? A che i loro non piantati frutti dispersi da vaganti augelli e da venti sterminatori? A che le fresche bevande, i cibi di ambrosia, le ricche gomme e gli aròmi salubri che somministrano le loro foreste? A che gl' insetti loro industriosi, la pompa delle loro vesti di seta e di fili di erbe? Deh! a qual pro i loro fatali tesori che cela profondi nelle sue viscere per compassione la terra? a che le gemme di Golconda, e le miniere dell' infausto Potosì ov' ebber soggiorno i più amabili figli del sole (32)? A qual pro quanto ravvolgono tutti gli auriferi fiumi dell' Affrica, i suoi boschi odorosi e le sue lucide dovizie in avorio? Oh male avventurata genìa! Le benefiche arti di pace, ciò che insegnan le Muse per ingentilire lo spirito, la scienza quasi divina di un cuor moderato, la verità che sempre si avanza, la

Digitized by Google

Investigation calm, whose silent powers
Command the world; the LIGHT that leads to HEAVEN,
Kind equal rule, the government of laws,
And all-protecting Freedom, which alone
Sustains the name and dignity of Man;
These are not theirs. The parent-sun himself
Seems o'er this world of slaves to tyrannize;
And, with oppressive ray, the roseate bloom
Of beauty blasting, gives the gloomy hue,
And feature gross; or worse, to ruthless deeds,
Mad jealousy, blind rage, and fell revenge,
Their fervid spirit fires. Love dwells not there;
The soft regards, the tenderness of life,
The heart-shed tear, th' ineffable delight
Of sweet humanity: these court the beam
Of milder climes; in selfish fierce desire,
And the wild fury of voluptuous sense,
There lost. The very brute creation there
This rage partakes, and burns with horrid fire.

Lo! the green serpent from his dark abode,
Which ev'n Imagination fears to tread,
At noon forth-issuing, gathers up his train
In orbs immense, then darting out anew,
Seeks the refreshing fount, by which diffus'd,
He throws his folds; and while, with threat'ning tongue.
And deathful jaws erect, the monster curls
His flaming crest, all other thirst appall'd,
Or shivering flies, or check'd at distance stands,
Nor dares approach. But still more direful he,
The small close-lurking minister of Fate,
Whose high-concocted venom through the veins
A rapid lightning darts, arresting swift
The vital current. Form'd to humble man,

Digitized by Google

sofferente forza del meditare, la pacifica esplorazione, le cui secrete virtù comandano all' Universo, la luce della rivelazione che guida al Cielo, il cortese uniforme contegno, il governo delle leggi, e la libertà che tutto protegge e che è il solo sostegno del nome e del decoro dell' uomo, questi vantaggi da loro non si hanno. Il sole medesimo, che anima il tutto, sembra regnar da tiranno in quel mondo di schiavi; e con raggi, che opprimono, abbronzando il roseo fior della beltà, le imprime oscure tinte e grossolane fattezze; o, quel che è peggio, infiamma la loro fervida indole di gelosia furente, di cieca collera e d'iniqua vendetta per esecrandi misfatti. Là Amor non alberga. I languidi sguardi, il delicato tratto, il pianto che sgorga dal cuore, la sodisfazione ineffabile di una tenera beneficenza, son cose queste, che i rai vezzeggiano di climi più dolci; tutto là essendo in balìa di un egoismo crudele e di un brutale trasporto per la lussuria. Colà partecipano di questo furore anche le fiere, ed avvampano di un orribile fuoco.

Sbucando al meriggio il verde serpente dal tetro suo covo, che l'immaginazione perfino di penetrare paventa, ve'! come ruota nell'alto in orbite immense la coda; poi, di bel nuovo slanciandosi, cerca una fredda sorgente. Presso quella adagiato snoda le spire; e, mentre con minacciosa lingua e con aperte ferali mascelle arriccia il mostro l'infuocata sua cresta, ogni altro animale, sbigottito assetato, o tremante sen fugge, o, indietro tornando, si ferma in distanza nè osa accostarsegli. Ma è ancor più terribile quel piccolo rettile, ministro del fato, che, rannicchiandosi, stassene occulto; il cui sottil fermentato veleno penètra le vene ratto qual lampo, e tronca all' istante il corso alla vita; figlio dell' ul-

Digitized by Google

This child of vengeful Nature! There, sublim'd
To fearless lust of blood, the savage race
Roams, licens'd by the shading hour of guilt,
And foul misdeed, when the pure day has shut
His sacred eye. The tiger darting fierce
Impetuous on the prey his glance has doom'd;
The lively-shining leopard, speckled o'er
With many a spot, the beauty of the waste;
And, scorning all the taming arts of Man,
The keen hyæna, fellest of the fell.
These, rushing from th' inhospitable woods
Of Mauritania, or the tufted isles,
That verdant rise amid the Libyan wild,
Innumerous glare around their shaggy king,
Majestic, stalking o'er the printed sand;
And, with imperious and repeated roars,
Demand their fated food. The fearful flocks
Crowd near the guardian swain; the nobler herds,
Where, round their lordly bull, in rural ease,
They ruminating lie, with horror hear
The coming rage. Th' awakened village starts;
And to her fluttering breast the mother strains
Her thoughtless infant. From the pirate's den,
Or stern Morocco's tyrant fang escap'd,
The wretch half wishes for his bonds again:
While, uproar all, the wilderness resounds,
From Atlas eastward to the frighted Nile.

Unhappy he! who from the first of joys,
Society, cut off, is left alone
Amid this world of death. Day after day,
Sad on the jutting eminence he sits,
And views the main that ever toils below;
Still fondly forming in the farthest verge,
Where the round ether mixes with the wave,
Ships, dim-discover'd, dropping from the clouds:

Digitized by Google

trice Natura fatto per umiliare il mortale (33). Colà, ergendosi intrepida e sitibonda di sangue, erra senza ritegno la razza ferina nell' ora che adombra il delitto ed il vile attentato, quando il giorno sereno ha chiuso i sacri suoi lumi. La feroce tigre si scaglia qual lampo contro la preda che a morte segnò con un guardo. Il vivido rilucente leopardo col manto a varii colori, la beltà del deserto, e la svelta yena, la più ria d'ogni ria belva, che tutte delude le domatrici arti dell' uomo, uscendo innumerevoli a un tratto dalle inospite selve della Mauritania, o dalle isole di folta verzura coperte che sorgono in mezzo all' orror della Libia (34), splendono intorno al rabbuffato lor sire che stampa maestoso a lento passo l' arena; e con alteri replicati ruggiti chiedon quel cibo che il destino ha loro prescritto. Si affollano timidi i greggi presso al guardiano pastore; e dove i più nobili armenti, facendo corona al lor magnifico toro, stan digrumando in quiete campestre, sentono con orrore l' ira vicina. Sbalza in piè per tema sveglio il contado; e si stringono le madri al sen palpitante i pargoletti che a perigli non pensano. Lo schiavo, scampato dall' antro dei pirati o dall' artiglio del truce tiranno di Marocco, torna quasi a bramare i suoi ceppi; mentre, tutto essendo in tumulto, l' ampia solitudin rimbomba dall' orientale Atlante fino al Nilo atterrito.

Infelice colui! che, strappato dall' umano consorzio, il primier dei piaceri, è lasciato solo nel seno a questo mondo di morte. Mesto ei si asside un dì dopo l' altro su di eminente collina, e mira il mare a' suoi piè in agitazione continua. All' inferma sua fantasia par sempre veder dei navigli nel più lontano confine, ove l' emisfero è confuso coll' onda, per metà discoperti quasi calar dalle nubi. Sul tardi

Digitized by Google

At evening to the setting sun he turns
A mournful eye, and down his dying heart
Sinks helpless, while the wonted roar is up,
And hiss continual through the tedious night.
Yet here, even here, into these black abodes
Of monsters, unappall'd, from stooping Rome,
And guilty Cæsar, LIBERTY retir'd,
Her Cato following through Numidian wilds:
Disdainful of Campania's gentle plains,
And all the green delights Ausonia pours:
When for them she must bend the servile knee,
And fawning take the splendid robber's boon.
Nor stop the terrors of these regions here.
Commission'd demons oft, angels of wrath!
Let loose the raging elements. Breath'd hot,
From all the boundless furnace of the sky,
And the wide-glittering waste of burning sand,
A suffocating wind the pilgrim smites
With instant death. Patient of thirst and toil,
Son of the desert! ev'n the camel, feels,
Shot through his wither'd heart, the fiery blast.
Or from the black-red ether, bursting broad,
Sallies the sudden whirlwind. Straight the sands,
Commov'd around, in gathering eddies play;
Nearer and nearer still they darkening come;
Till, with the general all-involving storm
Swept up, the whole continuous wilds arise;
And by their noon-day fount dejected thrown,
Or sunk at night in sad disastrous sleep,
Beneath descending hills the caravan
Is buried deep. In Cairo's crowded streets,
Th' impatient merchant, wondering, waits in vain,
And Mecca saddens at the long delay.
But chief at sea, whose every flexile wave
Obeys the blast, the aërial tumult swells.

Digitized by Google

volge una languida occhiata al sol che tramonta; e, senz'aita, il suo cuor moribondo vien manco; in atto che incalza il consueto ruggito ed il sibilo non interrotto nel corso della penosa notte. Eppure qui, qui appunto in questi orridi asili di fiere, rifugiossi da Roma cadente e da Cesar colpevole imperterrita la Libertà, il suo Catone seguendo a traverso i dirupi della Numidia, sdegnando i piani ridenti della Campania e tutte le verdeggianti delizie di cui ridonda l'Ausonia; quando essa doveva per loro piegar servile il ginocchio e, coll'adulare, cattivarsi la grazia dell'usurpatore fastoso.

Quivi però non han fine i flagelli di queste regioni. Spesso inviati demoni, messaggi dell'ira! sciolgono il freno ai rabbiosi elementi. Un vento che soffoga, caldo esalante da tutta la immensa fornace del cielo e dal vasto piano solingo che splende di sabbia infuocata, colpisce il viandante di morte istantanea. Anche il camelo, il figlio del deserto, che soffre la fatica e la sete, straziato nel suo riarso cuore, sente il focoso alito; o dal rosseggiante torbido etere sorge repente il turbine in ampia esplosione. Scommosse d'intorno in alto le arene aggruppansi in vortici; le une presso delle altre, nereggiando, mai sempre avvicinansi; finchè pell'universale bufera, che ogni cosa ravvolge, quegli orror tutti quanti sono in scompiglio continuo; e la carovana, che sul mezzodì giace spossata lungo di un fonte o immersa di notte in tristo inquieto sopore, resta altamente sepolta dal precipizio di quei monti di sabbia. Meravigliandosi il mercatante, invano l'attende impaziente per le vie popolose del Cairo; e la Mecca rattristasi pel lungo ritardo (35).

Ma la bufera dell'aria infuria specialmente sul mare, di cui ogni docile onda obbedisce al soffio

Digitized by Google

In the dread ocean, undulating wide,
Beneath the radiant line that girts the globe,
The circling Typhon, whirl'd from point to point,
Exhausting all the rage of all the sky,
And dire Ecnephia reign. Amid the heavens,
Falsely serene, deep in a cloudy speck
Compress'd, the mighty tempest brooding dwells:
Of no regard, save to the skilful eye,
Fiery and foul, the small prognostic hangs
Aloft, or on the promontory's brow
Musters its force. A faint deceitful calm,
A fluttering gale, the demon sends before,
To tempt the spreading sail. Then down at once,
Precipitant, descends a mingled mass
Of roaring winds and flame, and rushing floods.
In wild amazement fix'd the sailor stands.
Art is too slow: by rapid Fate oppress'd,
His broad-wing'd vessel drinks the whelming tide,
Hid in the bosom of the black abyss.
With such mad seas the daring GAMA fought
For many a day, and many a dreadful night,
Incessant, lab'ring round the stormy Cape;
By bold ambition led, and bolder thirst
Of gold. For then from ancient gloom emerg'd
The rising world of trade; the Genius then,
Of navigation, that, in hopeless sloth,
Had slumber'd on the vast Atlantic deep
For idle ages, starting, heard at last
The Lusitanian prince; who, Heaven-inspir'd,
To love of useful glory rous'd mankind,
And in unbounded Commerce mix'd the world.
Increasing still the terrors of these storms,
His jaws horrific arm'd with threefold fate,
Here dwells the direful shark. Lur'd by the scent
Of steaming crowds, of rank disease, and death,

Digitized by Google

del vento. Nello spaventevole oceano, d'immense tempeste, sotto l'infiammato Equatore, che cinge la terra, regnan furenti da un tropico all'altro il vorticoso Tifone e l'accanita Ecnefia, che tutta esauriscono l'ira dell'intiero emisfero (36). In mezzo del cielo, mentitamente sereno, la gagliarda procella, ristretta in cupa nebulosa macchia, stassi covante. Tutto fuoco e malore il piccol presagio, di nessun'apparenza menochè all'occhio ben pratico, pende nell'alto; o aduna la propria forza nella pendice di un promontorio. Per invitar le vele a spiegarsi, preceder fassi la furia da una lieve ingannevol bonaccia e da un'auretta aleggiante; indi in un tratto rovescia, rabbiosa, un ammasso confuso di venti mugghianti e di fiamme e d'impetuosi diluvii. Immobil rimane in tetro sbigottimento il piloto; l'arte è debol di troppo. Oppresso dal destin furibondo, l'ampio alato naviglio bee del flutto che lo sommerge, sepoltolo in seno del nero abisso.

Con questi perfidi flutti lottò per più giorni e per più orride notti l'audace Gama (37), travagliando instancabile attorno del tempestoso Capo, guidato da temeraria ambizione e da più temeraria sete dell'oro. Surse allora dalle tenebre antiche il commercial mondo nascente; allora il Genio della navigazione, che per secoli imbelli dormito avea in disperato letargo sul vasto Atlantico mare, sbalzando in piè, udì finalmente il lusitano Prence (38), che, inspirato dal Cielo, svegliò l'uman genere all'amor dell'utile gloria, e riunì l'universo con illimitato commercio.

Ad accrescer viepiù l'orror di tali tempeste alberga qui il fier lupo marino con atre mascelle armate di triplice micidiale dentina. Allettato dal puzzo delle ammorbanti ciurme, dal fetore dei malati

Digitized by Google

Behold! he rushing cuts the briny flood,
Swift as the gale can bear she ship along;
And, from the partners of that cruel trade,
Which spoils unhappy Guinea of her sons,
Demands his share of prey, demands themselves.
The stormy Fates descend; one death involves
Tyrants and slaves; when straight, their mangled limbs
Crashing at once, he dyes the purple seas
With gore, and riots in the vengeful meal.

When o'er this world, by equinoctial rains
Flooded immense, looks out the joyless sun,
And draws the copious steam from swampy fens,
Where putrefaction into life ferments,
And breathes destructive myriads; or from woods,
Impenetrable shades, recesses foul,
In vapours rank and blue corruption wrapt,
Whose gloomy horrors yet no desperate foot
Has ever dar'd to pierce; then, wasteful, forth
Walks the dire power of pestilent disease.
A thousand hideous fiends her course attend,
Sick Nature blasting, and to heartless woe,
And feeble desolation, casting down
The towering hopes and all the pride of Man.
Such as, of late, at Carthagena quench'd
The BRITISH fire. You, gallant VERNON! saw
The miserable scene; you, pityng, saw
To infant-weakness sunk the warrior's arm;
Saw the deep-racking pang, the ghastly form,
The lip pale-quivering, and the beamless eye
No more with ardour bright: you heard the groans
Of agonizing ships, from shore to shore:
Heard, nightly plung'd amid the sullen waves,

Digitized by Google

e dei morti, ve'! come, scagliandosi, fende i salsi marosi, rapido quanto può il vento trasportare un naviglio; e dagli agenti di quel commercio inumano, che de'suoi figli deserta l'innocente Guinea, domanda la sua porzion della preda, domanda loro medesimi. La tempesta precipita apportatrice dell' ultimo fato, un egual morte confonde schiavi e tiranni; in atto che il mostro, stritolando in un colpo le infrante lor membra, di atro sangue il mar tosto ne tinge, e in quel pasto vendicator tutto s'immerge (39).

Quando il sole privo di gioia volge i suoi rai su questa parte di mondo immensamente inondata dall'equinoziali piogge, ed attrae in copia l'esalazioni o dai limacciosi paduli, ove l'infetta materia, col fermentar, viene ad animarsi e fuor ne manda a migliaia gl'insetti devastatori; o dalle selve, ombre impenetrabili, asili immondi avvolti in vapori fetenti ed in livida putrefazione, le cui tenebrose latebre niun piè temerario ha ardito peranche di penetrare giammai, allor si risveglia il Nume tremendo del pestifero morbo. Corteggiano il suo cammino mille spaventevoli furie che infettano l'egra Natura, e sottopongono ad inesorabil contagio ed a lenta desolazione le più alte speranze e tutto l'orgoglio dell'uomo. Peste consimile spense, non ha guari, in Cartagena la Britanna possa. Tu, o prode Vernon, tu ne vedesti il luttuoso spettacolo! Tu, da compassion trafitto, vedesti 'l braccio guerriero caduto in pueril debolezza; vedesti le angosce atroci e profonde, gli orridi aspetti, le tremanti pallide labbra e smorti gli sguardi non più di ardor sfavillanti. Tu da spiaggia a spiaggia udisti i gemiti dei moribondi nelle navi, udisti di notte lo spesso piombar dei cadaveri in seno dei flutti adirati; mentre

Digitized by Google

The frequent corse; while on each other fix'd
In sad presage, the blank assistants seem'd,
Silent, to ask, whom Fate would next demand.
What need I mention those inclement skies,
Where, frequent o'er the sickening city, Plague,
The fiercest child of NEMESIS divine,
Descends? From Ethiopia's poisoned woods,
From stifled Cairo's filth, and fetid fields
With locust-armies putrefying heap'd,
This great destroyer sprung. Her awful rage
The brutes escape: Man is her destin'd prey,
Intemperate Man! and, o'er his guilty domes,
She draws a close incumbent cloud of death;
Uninterrupted by the living winds,
Forbid to blow a wholesome breeze; and stain'd
With many a mixture by the sun, suffus'd,
Of angry aspect. Princely wisdom, then,
Dejects his watchful eye, and from the hand
Of feeble justice, ineffectual, drop
The sword and balance: mute the voice of joy,
And hush'd the clamour of the busy world.
Empty the streets, with uncouth verdure clad;
Into the worst of deserts sudden turn'd
The cheerful haunt of Men: unless escap'd
From the doom'd house, where matchless horrors reigns,
Shut up by barbarous fear, the smitten wretch
With phrenzy wild, breaks loose; and, loud to Heaven
Screaming, the dreadful policy arraigns,
Inhuman, and unwise. The sullen door,
Yet uninfected, on its cautious hinge
Fearing to turn, abhors society:
Dependants, friends, relations, Love himself,
Savag'd by woe, forget the tender tie,
The swet engagement of the feeling heart.
But vain their selfish care: the circling sky,

Digitized by Google

gli sparuti assistenti, guatandosi l'uno coll'altro in ferale presagio, pareano interrogarsi, tacendo, qual poscia di loro chiedesse il destino (40).

Che dire degg'io di quei climi crudeli ove la peste, figlia la più fiera della divina vendetta, scende sovente sull'inferma città? Tal distruttore flagello snidò dai venefici boschi dell'Etiopia, dalle soffocate sozzure del Cairo e da quei fetidi piani ingombri da sciami di putrefatte locuste (41). I bruti restano illesi dalla di lui orribil ferocia. L'uomo però, l'uom dissoluto! è la preda cui 'l mostro prende di mira, e che seco trae un nembo di morte che al di lui reo tetto appende ed addensa; nembo non smosso da benefici venti, cui egli inibisce che spirino aura salubre; nembo macchiato di più confusi colori dal sole offuscato e di un aspetto cruccioso. La saviezza allora del Principe china a terra il vigile sguardo; e la bilancia e la spada, rese già inutili, cadono di mano all'impotente giustizia. Muta è la voce di giubbilo, e tace lo strepito dell'affaccendato mondo. Vuote sono le strade coperte di rozza verzura, ridotto ad un tratto nel peggior dei deserti il lieto asilo degli uomini. Sol vedesi il misero sferzato che, fuggito dal carcere ove regna un orror senza pari, sorvegliato da un timor disumano, con ira sfrenata i ceppi disciolti e levati alti gridi verso del cielo, taccia di tiranno e di folle lo sbigottito governo. La ritrosa porta non peranche infetta, temendo aggirarsi nei circospetti suoi cardini, sdegna la società. Compagni, amici, parenti, l'amore medesimo, infieriti per il contagio, scordano il dolce legame e l'impegno soave di un cuore sensibile. Vana è però ogni propria cautela. Il cielo che ne circonda e l'ampia vivificante atmosfera sono pregni di morte; e, a vicenda colpiti, cadon solin-

Digitized by Google

The wide enlivening air is full of fate;
And, struck by turns, in solitary pangs
They fall, unblest, untended, and unmourn'd.
Thus o'er the prostrate city black Despair
Extends her raven wing; while, to complete
The scene of desolation, stretch'd around,
The grim guards stand, denying all retreat,
And give the flying wretch a better death.
Much yet remains unsung: the rage intense
Of brazen-vaulted skies, of iron fields,
Where drought and famine starve the blasted year:
Fir'd by the torch of noon to tenfold rage,
Th' infuriate hill that shoots the pillar'd flame;
And, rous'd within the subterranean world,
Th' expanding earthquake, that resistless shakes
Aspiring cities from their solid base,
And buries mountains in the flaming gulf.
But 'tis enough; return, my vagrant Muse:
A nearer scene of horror calls thee home.
Behold, slow-settling o'er the lurid grove,
Unusual darkness broods; and, growing, gains
The full possession of the sky, surcharg'd
With wrathful vapour, from the secret beds,
Where sleep the mineral generations, drawn.
Thence Nitre, Sulphur, and the fiery spume
Of fat Bitumen, steaming on the day,
With various tinctur'd trains of latent flame,
Pollute the sky, and in yon baleful cloud,
A reddening gloom, a magazine of fate,
Ferment; till, by the touch ethereal rous'd,
The dash of clouds, or irritating war
Of fighting winds, while all is calm below,
They furious spring. A boding silence reigns,
Dread through the dun expanse; save the dull sound
That from the mountain, previous to the storm,

Digitized by Google

ghi in ambasce non confortati, non soccorsi, nè pianti. La nera Disperazione stende così le sue funebri ali su la costernata città; mentre, per colmo del desolante spettacolo, sparse e impostate si stanno truci sentinelle d'intorno, che vietano a ognuno di ricovrarvisi, e danno morte migliore a chi disgraziato sen fugga.

Eppure molto vi resta non ancor detto. Intenso è lo sdegno del firmamento divenuto un bronzo rovente; sono qual ferro i campi ove la siccità e la carestia affamano l'anno ammorbato; il monte, che infuriasi, acceso ben dieci e dieci volte dal fiero calor del meriggio, erutta colonne di fuoco; e dentro al sotterraneo mondo svegliato il tremuoto, nel dilatarsi, scuote irresistibile dalla loro solida base le orgogliose città, e subissa i monti in golfi di fiamme. Omai ciò basti: errante mia Musa, ritorna indietro; un'orrida più prossima scena a se ti richiama.

Mira un insolito buio, fissandosi a poco a poco sul lurido bosco, si ferma, e, coll'aumentarsi, giunge a investir tutto l'aere pregno d'iracondi vapori attratti dalle sedi secrete ove giacciono le fossili sostanze. Di colaggiù il nitro, il zolfo e la spuma infuocata del crasso bitume, fumanti nel giorno, col vario-tinto corteggio di occulto calore corrompono il cielo, e si fermentano nella nube funesta rossignola e fosca, di sciagure un deposito. Alfine, scommossi dall'urto dell'aria, dal colpo dei nembi e dalla guerra accanita dei venti in contrasto, si slancian con impeto, mentre al basso tutto è tranquillo. In rio presagio regna il silenzio per la buia estensione; eccetto un fioco romore che, foriero

Digitized by Google

Rolls o'er the muttering earth, disturbs the flood;
And shakes the forest-leaf without a breath.
Prone, to the lowest vale, the aërial tribes
Descend: the tempest-loving raven scarce
Dares wing the dubious dusk. In rueful gaze
The cattle stand, and on the scowling heavens
Cast a deploring eye; by Man forsook,
Who to the crowded cottage hies him fast,
Or seeks the shelter of the downward cave.

'Tis listening fear and dumb amazement all:
When to the startled eye the sudden glance
Appears far south, eruptive through the cloud;
And following slower, in explosion vast,
The thunder raises his tremendous voice.
At first, heard solemn o'er the verge of heaven,
The tempest growls; but as it nearer comes,
And rolls its awful burden on the wind,
The lightnings flash a larger curve, and more
The noise astounds: till over head a sheet
Of livid flame discloses wide; then shuts,
And opens wider; shuts and opens still
Expansive, wrapping ether in a blaze.
Follows the loosen'd aggravated roar,
Enlarging, deepening, mingling; peal on peal
Crush'd horrible, convulsing heaven and earth.

Down comes a deluge of sonorous hail,
Or prone-descending rain. Wide rent, the clouds
Pour a whole flood, and yet, its flame unquench'd,
Th' unconquerable lightning struggles through,
Ragged and fierce, or in red whirling balls;
And fires the mountains with redoubled rage.
Black from the stroke, above, the smouldering pine
Stands a sad shatter'd trunk; and stretch'd below,
A lifeless group the blasted cattle lie:
Here the soft flocks, with that same harmless look

Digitized by Google

della tempesta, ruota dal monte su la terra mugghiante, agita il fiume e, senza vento, muove la foglia del bosco. Calan veloci in fondo alla valle gli augelli dell'aria; il corvo, amator di procelle, osa a pena volare per le dubbie tenebre. In tetro sbigottimento fermasi il gregge, e fissa le luci pietose al cielo in scorruccio; nè più lo guarda il pastore, che in fretta lo spinge nell'affollata capanna, o cerca il ricovero del concavo speco.

Tutto spira timore e muto spavento; quando, sprigionato dal sen di una nube, lungi verso del sud appar di repente all'attonita vista il baleno; ed il tuono, succedendo più lento, eleva in ampia esplosione la tremenda sua voce. Da prima si ode maestosa rombar la bufera per gli spazii dell'aria; ma, in atto che più si avvicina ed aggruppa a seconda del vento l'atra sua mole, rapidi splendono i lampi in curva più vasta, e più ne sbalordisce il fragore; fin tanto che si apre sul capo larga una striscia di livida fiamma; indi si serra, si scuopre più estesa, si chiude e dischiude, ognor dilatandosi, e avvolge l'aer tra i lampi. Più grave e sfrenato ne segue il muggito, si estende, si addensa, confondesi; tumulto che orribile comprimesi sopra tumulto, ponendo in scompiglio il cielo e la terra.

Cade un diluvio di strepitosa grandine e di obliqua pioggia dirotta. Squarciate le nubi scaricano un intiero torrente. Eppur la folgore invitta, non spento il suo fuoco, infranta e rabbiosa o in rossi globi aggirandosi, qua e là si dibatte, ed infiamma con doppio furor la montagna. Annerito all'esterno dal colpo del fulmine il pino, che lo soffoca, resta un feral tronco sfrondato; e, abbrustolito l'armento, giace steso sul suolo a gruppi e senz'anima. Qua si offrono all'occhio della fantasia i placidi

Digitized by Google

They wore alive, and ruminating still
In fancy's eye; and there the frowning bull
And ox half-rais'd. Struck on the castled cliff,
The venerable tower and spiry fane
Resign their aged pride. The gloomy woods
Start at the flash, and from their deep recess,
Wide-flaming out, their trembling inmates shake.
Amid Carnarvon's mountains rages loud
The repercussive roar: with mighty crush,
Into the flashing deep, from the rude rocks
Of Penmanmaur heap'd hideous to the sky,
Tumble the smitten cliffs; and Snowden's peak,
Dissolving, instant yields his wintry load.
Far-seen, the heights of heathy Cheviot blaze,
And Thule bellows through her utmost isles.

Guilt hears appall'd, with deeply-troubled thought.
And yet not always on the guilty head
Descends the fated flash. Young CELADON
And his AMELIA were a matchless pair;
With equal virtue form'd, and equal grace,
The same, distinguish'd by their sex alone:
Her's the mild lustre of the blooming morn,
And his the radiance of the risen day.

They lov'd: but such their guileless passion was,
As in the dawn of time inform'd the heart
Of innocence, and undissembling truth.
'Twas friendship heighten'd by the mutual wish,
Th' enchanting hope, and sympathetic glow,
Beam'd from the mutual eye. Devoting all
To love, each was to each a dearer self;
Supremely happy in th' awaken'd power
Of giving joy. Alone, amid the shades,
Still in harmonious intercourse they liv'd

Digitized by Google

greggi coll'istesso aspetto innocente ch'ebber già vivi ed ancor digrumanti; e là il toro che increspa la fronte ed il bove in atto di alzarsi. L'alta rupe, la veneranda torre e il piramidale delubro, percossi dal tuono, atterrano l'annoso lor fasto. Scuotonsi al lampo improvviso le cupe boscaglie, e fanno sloggiare gli ospiti loro tremanti da'lor interni covili al di fuor tutti in fiamme. S'infuria in mezzo dei monti di Carnarvon il fier ripetuto rimbombo. Dalle alpestri scogliere di Penmanmaur, che orrende accavallansi verso del cielo, cadono con maestoso sfascello sul mar divampante le flagellate pendici; e la vetta di Snowden, scollegandosi, sgombrasi a un tratto del peso d'inverno. Viste da lungi ardon le cime dello Cheviot coperte di timo silvestre; e per le sue più recondite isole Tule rimugghia (42). Coll'animo altamente agitato l'ode impallidito il delitto; ma pur sempre non piomba sul capo dell'empio il fulmin fatale.

Il giovine Celadone e la sua Amelia erano una coppia senza pari. D'egual virtù, d'eguale avvenenza dotati erano una persona medesima, diversi solo pel sesso. Brillava in lei la luce soave dell'alba nascente ed il fulgore in lui dell'adulto giorno. Erano amanti; ma questa loro passione era scevra di colpa, simile a quella che, nel nascer dei secoli, formava il cuore dell'innocenza e della verità senza finzione: era amicizia animata da reciproche brame; e le loro uniformi incantatrici speranze vigore prendevan dai raggi dei loro scambievoli sguardi. Tutto offrendo ad amore, ciascuno era pell'altro un più caro se stesso; al sommo felici se pronto era l'uno a rendere l'altro contento. Soli in mezzo di ombrose foreste, e sempre in dolce colloquio, viveano i giorni alla campagna; e parlavano insieme

Digitized by Google

The rural day, and talk'd the flowing heart,
Or sigh'd and look'd unutterable things.

So pass'd their life, a clear united stream,
By care unruffled; till, in evil hour,
The tempest caught them on the tender walk,
Heedless how far, and where its mazes stray'd;
While, with each other blest, creative love
Still bade eternal Eden smile around.
Presaging instant fate her bosom heav'd
Unwonted sighs; and stealing oft a look
Of the big gloom on CELADON, her eye
Fell tearful, wetting her disordered cheek.
In vain assuring love, and confidence
In HEAVEN, repress'd her fear; it grew, and shook,
Her frame near dissolution. He perceiv'd
Th' unequal conflict, and as angels look
On dying saints, his eyes compassion shed,
With love illumin'd high. "Fear not," he said,
"Sweet innocence! thou stranger to offence,
And inward storm! HE, who yon skies involves
In frowns of darkness, ever smiles on thee
With kind regard. O'er thee the secret shaft
That wastes at midnight, or th' undreaded hour
Of noon, flies harmless: and that very voice,
Which thunders terror through the guilty heart,
With tongues of seraphs whispers peace to thine.
'Tis safety to be near thee sure, and thus
To clasp perfection!" From his void embrace,
Mysterious Heaven! that moment, to the ground,
A blackened corse, was struck the beauteous maid.
But who can paint the lover, as he stood,
Pierc'd by severe amazement, hating life,
Speechless, and fix'd in all the death of woe!

Digitized by Google

coll'effusione del cuore; o, sospirando e guardandosi, esprimeano le cose che dir non poteano.

Passavan così, qual ruscello placido e chiaro, non turbata da amarezza la vita; finchè, sconsigliati, errando ben lungi nel loro ameno passeggio, ov'esso col serpeggiar deviava sorpresi furono in mal punto dalla tempesta. Intanto, beandosi l'uno dell'altro, Amore ingegnoso facea d'intorno sorridere in calma un paradiso perpetuo. Presago del fato imminente balzava il petto ad Amelia per inusitati sospiri; e, volgendo spesso di furto tra l'orror tenebroso ver Celadone i suoi lumi, ricadean colmi di pianto, bagnando le scontraffatte sue guance. Amor, che rinfranca, e la fiducia nel Cielo frenavano indarno il di lei spavento. Questo si accrebbe e la colpì, perdutala quasi in tutte le membra. Si avvide ben Celadone dell'ineguale contrasto; e, come gli Angeli mirano i Santi che muoiono, velati da compassione i suoi lumi accesi di nobile affetto: „ Non temere, le disse, cara innocenza, straniera „ qual sei alla colpa ed all'interno disturbo! Quei, „ che avvolge lassù in corruccio ed in tenebre i „ cieli, sorride ognor su di te con occhio benigno. „ La folgore, che scoppia, non vista, nel pien del- „ la notte o nell'ora tranquilla del mezzogiorno, „ passa a vol su di te senza nuocerti; e quella stes- „ sa voce del tuono, che infonde terrore nel cuor „ del colpevole, con serafici annunzii inspira pace „ nel tuo. L'esserti appresso e stringersi al seno un „ opera tanto perfetta, è scampo sicuro „. All'istante, oh imperscrutabile Cielo! al suol fulminata la pastorella vezzosa divenne fuor dei di lui vuoti amplessi un livido cadavere. Ma chi può dipinger l'amante com'egli restò, da fiero sbalordimento colpito, odiando la vita, senza più voce ed immerso

Digitized by Google

So, faint resemblance! on the marble tomb,
The well-dissembled mourner stooping stands,
For ever silent, and for ever sad.

As from the face of heaven the shattered clouds
Tumultuous rove, th' interminable sky
Sublimer swells, and o'er the world expands
A purer azure. Through the lightened air
A higher lustre and a clearer calm,
Diffusive, tremble; while, as if in sign
Of danger past, a glittering robe of joy,
Set off abundant by the yellow ray,
Invests the fields; and Nature smiles revived.
'Tis beauty all, and grateful song around,
Join'd to the low of kine, and numerous bleat
Of flocks thick-nibbling through the clover'd vale.
And shall the hymn be marr'd by thankless Man,
Most favour'd; who with voice articulate
Should lead the chorus of this lower world?
Shall he, so soon forgetful of the Hand
That hush'd the thunder, and serenes the sky,
Extinguish'd feel that spark the tempest wak'd?
That sense of powers exceeding far his own,
Ere yet his feeble heart has lost its fears?

Cheer'd by the milder beam, the sprightly youth
Speeds to the well-known pool, whose crystal depth
A sandy bottom shows. Awhile he stands
Gazing th' inverted landscape, half afraid
To meditate the blue profound below;
Then plunges headlong down the circling flood.
His ebon tresses, and his rosy cheek,
Instant emerge; and through the obedient wave,
At each short breathing by his lip repell'd,

Digitized by Google

in ogni angoscia di morte? Così, debol confronto! al vivo scolta su la marmorea tomba, stassi ricurva, muta mai sempre e sempre dolente, l'immagine del pianto.

Mentre le sparse nubi fuggono in disordine dall'aspetto del cielo, più in alto si eleva l'immenso emisfero, e si estende sul mondo un più limpido azzurro. Tremula scorre per la rischiarata atmosfera una luce più bella ed una quiete più pura. Intanto, quasi per segno del passato periglio, un lieto fulgido ammanto, che emanasi in copia dal biondo raggio del sole, riveste i campi; e la ravvivata Natura è sorridente.

Ovunque tutto è vaghezza e canto di gratitudine, misto al muggire della giovenca, e all'armonioso belare dei greggi che pascolan fitti per la valle il trifoglio. Ed un tale concerto sarà disturbato dall'uom sconoscente che è l'essere il più favorito, e che coll'articolata sua voce regolare dovrebbe gl'inni di gratitudine di questo basso universo? Obliando sì tosto quella mano che fa tacere il tuono e rasserena il cielo, non sentirà più egli in se l'effetto di quel lampeggiar suscitato dalla tempesta, quella riprova di un potere che il suo trascende; e ciò pria ancor che il debol suo cuore ne abbia del tutto spenta la tema?

Allettato il fervido giovin dall'aer più puro si affretta al lago ben noto, la cui limpida profondità palesa un letto arenoso. Fermasi alquanto e guata il riverso paesaggio, mezzo atterrito nel contemplarne il cupo-ceruleo fondo; poi giù si scaglia capovolto nell'acqua che lo circonda. Emergono a un tratto le nere sue trecce e le sue gote vermiglie; e per traverso al flutto che cede, rimosso dalle sue labbra ad ogni breve respiro, con bell'accordo della

Digitized by Google

With arms and legs according well, he makes,
As humour leads, an easy-winding path;
While, from his polish'd sides, a dewy light
Effuses on the pleas'd spectators round.
This is the purest exercise of health,
The kind refresher of the summer-heats;
Nor, when cold WINTER keens the brightening flood,
Would I weak-shivering linger on the brink.
Thus life redoubles, and is oft preserv'd,
By the bold swimmer, in the swift illapse
Of accident disastrous. Hence the limbs
Knit into force; and the same Roman arm,
That rose victorious o'er the conquer'd earth,
First learn'd, while tender, to subdue the wave.
Even, from the body's purity, the mind
Receives a secret sympathetic aid.

Close in the covert of an hazel copse,
Where winded into pleasing solitudes
Runs out the rambling dale, young DAMON sat,
Pensive, and pierc'd with love's delightful pangs.
There to the stream that down the distant rocks
Hoarse-murmuring fell, and plaintive breeze that play'd
Among the bending willows, falsely he
Of MUSIDORA'S cruelty complain'd.
She felt his flame; but deep within her breast,
In bashfull coyness, or in maiden pride,
The soft return conceal'd; save when it stole
In side-long glances from her downcast eye,
Or from her swelling soul in stifled sighs.
Touch'd by the scene, no stranger to his vows,
He fram'd a melting lay, to try her heart;
And if an infant passion struggled there,
To call that passion forth. Thrice happy swain!
A lucky chance, that oft decides the fate

Digitized by Google

braccia e dei piè, lievemente girando, passeggia qua e là come il guida il capriccio; mentre un fulgor rugiadoso, con piacer degli astanti, si spande all' intorno dai forbiti suoi fianchi.

Questo è il più semplice, il più salubre esercizio, il raffrescante benigno degli ardori d'Estate. Quando il rigido Inverno penetri il lucido fiume, io, inerte, tremante, non vorrò languir sulla sponda. Col nuoto s'invigorisce la vita; ed è spesso salvata da un nuotator coraggioso all'incontro improvviso di un caso funesto. Acquistan dal nuoto più robustezza le membra; ed il braccio degli stessi Romani, che vittorioso elevossi sul debellato mondo, imparò prima, mentre era tenero, a vincere i flutti. Per la lindura del corpo acquista pur anco lo spirito un natural secreto vigore (43).

Nascosto al coperto d' un boschetto di nocciuoli, ove intricata in solitudini amene si aggira serpeggiante la valle, sedea il giovin Damone pensoso e trafitto dai dolci tormenti di amore. Ivi al ruscello, che con rauco mormorio cadeva al piè della remota scogliera, e al lamentevole zeffiro, che scherzava d' appresso ai penduli salci, lagnavasi a torto della crudeltà di Musidora. Ella sentiva in se il di lui ardore, ma nascondea nel più profondo del petto, per timida verecondia o per femminile alterezza, una corrispondenza piacevole; menochè allorquando traspariale questa di furto con oblique pupille da' suoi occhi sommessi, o dal suo cuor palpitante con soffocati sospiri. Sorpreso Damone da un sì vago soggiorno non ignaro a' suoi voti, tessea un' amorosa canzone per provare la di lei anima, e per farle esternare, se combattuta ne fosse, quella nascente passione. Oh ben tre volte fortunato pastore! Un caso propizio, che spesso decide la sorte dei pos-

Digitized by Google

Of mighty monarchs, then decided thine.
For lo! conducted by the laughing Loves,
This cool retreat his MUSIDORA sought.
Warm in her cheek the sultry season glow'd;
And, rob'd in loose array, she came to bathe
Her fervent limbs in the refreshing stream.
What shall he do? In sweet confusion lost,
And dubious flutterings, he a while remain'd:
A pure ingenuous elegance of soul,
A delicate refinement, known to few,
Perplex'd his breast, and urg'd him to retire:
But love forbade. Ye prudes in virtue, say,
Say, ye severest, what would you have done?

Meantime, this fairer nymph than ever blest
Arcadian stream, with timid eye around
The banks surveying, stripp'd her beauteous limbs,
To taste the lucid coolness of the flood.
Ah then! not Paris on the piny top
Of Ida panted stronger, when aside
The rival-goddesses the veil divine
Cast unconfin'd, and gave him all their charms,
Than, DAMON, thou; as from the snowy leg,
And slender foot, th' inverted silk she drew;
As the soft touch dissolv'd the virgin zone;
And through the parting robe th' alternate breast,
With youth wild-throbbing, on thy lawless gaze
In full luxuriance rose. But, desperate youth,
How durst thou risk the soul-distracting view,
As from her naked limbs, of glowing white,
Harmonious swell'd by Nature's finest hand,
In folds loose-floating fell the fainter lawn;
And fair-expos'd she stood, shrunk from herself,
With fancy blushing; at the doubtful breeze

Digitized by Google

senti monarchi, decise allora la tua. Infatti ecco la sua Musidora che, scortata dai ridenti Amorini, andava cercando questo fresco ritiro. La calda affannosa stagione accendevale il volto; e, ravvolta in veste discinta, veniva a bagnar le accalorate sue membra nel rinfrescante ruscello. Damone che farà? Ei per alquanto stette perduto in un soave sconcerto e in una smania indecisa. Un' ingenua e pura circospezion del suo cuore, un delicato riguardo, noto a ben pochi, agitavangli il seno e pressavanlo a ritirarsi; ma Amor l' inibiva. Dite, o voi che affettate virtù, e voi i più austeri deh dite! che avreste voi fatto?

Questa ninfa pertanto, più avvenente di ogni altra che beasse giammai il fonte d'Arcadia, esplorando d' intorno con timide luci la riva, spogliò le belle sue membra per goder la freschezza delle limpide acque. Ah! che Paride un giorno sulla vetta dell' Ida coronata di pini non provò un palpitare sì forte, allorchè le rivali Dee gittarono senza ritegno in disparte il loro velo divino, e a lui fecer palese ogni delicata lor forma, quanta tu ne provasti, o Damone, in attochè Musidora toglica dalla candida gamba e dal piccolo piè la rovesciata serica maglia; in atto che le sue morbide dita slacciavano il virginale suo cinto; e, al rimuoversi della sua veste, compariva al tuo libero immobile sguardo, con alterni irregolari palpiti di gioventù, il lussureggiante colmo suo petto. Ma come, giovine incauto, osasti cimentar la tua vista per isconvolgerti l'anima, quando dalle nude turgidette sue membra di un vivo candore, membra con armonia tornite dalla più industre man di Natura, cadde il lin più sottile in sciolte pieghe ondeggianti; e scoperta e bella fermossi; in se stessa raccolta, confusa la mente

Digitized by Google

Alarm'd, and starting like the fearful fawn?
Then to the flood she rush'd; the parted flood
Its lovely guest with closing waves receiv'd;
And every beauty softening, every grace
Flushing anew, a mellow lustre shed:
As shines the lily through the crystal mild;
Or as the rose amid the morning dew,
Fresh from Aurora's hand, more sweetly glows.
While thus she wanton'd; now beneath the wave
But ill-conceal'd: and now with streaming locks,
That half-embrac'd her in a humid veil,
Rising again, the latent DAMON drew
Such madd'ning draughts of beauty to the soul,
As for a while o'erwhelm'd his raptur'd thought
With luxury too daring. Check'd, at last,
By love's respectful modesty, he deem'd
The theft profane, if aught profane to love
Can e'er be deem'd; and, struggling from the shade,
With headlong hurry fled; but first these lines,
Trac'd by his ready pencil, on the bank
With trembling hand he threw. "Bathe on, my fair,
Yet unbeheld save by the sacred eye
Of faithful love: I go to guard thy haunt;
To keep from thy recess each vagrant foot,
And each licentious eye". With wild surprise,
As if to marble struck, devoid of sense,
A stupid moment motionless she stood:
So stands the statue that enchants the world;
So bending tries to veil the matchless boast,
The mingled beauties of exulting Greece.
Recovering, swift she flew to find those robes
Which blissful Eden knew not; and, array'd
In careless haste, th' alarming paper snatch'd.
But, when her DAMON'S well-known hand she saw,
Her terrors vanish'd, and a softer train

Digitized by Google

per la vergogna, allarmandosi al menomo soffio di zeffiro, e sbalzando qual timida cerva? Ella dipoi slanciossi nell' onda; l' onda divisa strinse con avidi flutti l' amabil sua ospite; e, rendendone ogni bel più gentile e più vivido ancora ogni vezzo, comparir la facea nel più grazioso risalto; come appar vago il giglio a traverso di puro cristallo, o come nel grembo di mattutina rugiada rosseggia più dolce la rosa rinfrescata per man dell' Aurora.

Mentre sì cara andava Musidora scherzando or sotto dell' acqua, però mal nascosta, e or di nuovo emergendo con le anella grondanti del crine che a metà l' abbracciavano in foggia di umido velo, occulto Damone sì follemente in cuor s' inebriò di tanta beltà, chè l' invaso suo spirito poco mancò, vinto non fosse da eccessivo procace ardimento. Alfin, contenutosi per rispettosa modestia d' amore, credette il furto profano, se pur v' ha cosa in amor che dir si possa profana; e, ratto involandosi dall' ombroso ritiro, si diè tosto alla fuga; ma pria con mano tremante gittò sulla sponda tai versi con la sua veloce matita vergati. " Bagnati pure, o mia „ Bella, non vista finora che dal sacro sguardo di „ un amatore fedele. In guardia io volo della tua „ dimora, per lungi tener dal tuo asilo ogni piè va- „ gabondo ed ogni temeraria pupilla „. A sì strana sorpresa restò Musidora priva di senso, stupida alquanto ed immobile quasi cangiata in un marmo. In tale atteggiamento è la statua che fa stupir l' universo; in tal modo, inchinandosi, tenta cuoprire il pregio che non ha pari; complesso d' ogni bellezza e della Grecia il vanto (44).

Tornando in se stessa, fuggì frettolosa a rintracciar quelle vesti che non conobbe l' Eden beato; e, indossatesele in furia e in disordine, afferrò il foglio

Digitized by Google

Of mixt emotions, hard to be describ'd,
Her sudden bosom seiz'd: shame void of guilt;
The charming blush of innocence; esteem
And admiration of her lover's flame,
By modesty exalted: ev'n a sense
Of self-approving beauty stole across
Her busy thought. At length, a tender calm
Hush'd by degrees the tumult of her soul;
And on the spreading beech, that o'er the stream
Incumbent hung, she with the sylvan pen
Of rural lovers, this confession carv'd,
Which soon her DAMON kiss'd with weeping joy:
„Dear youth! sole judge of what these verses mean;
By fortune too much favour'd, but by love,
Alas! not favour'd less; be still as now
Discreet; the time may come you need not fly. „

The sun has lost his rage: his downward orb
Shoots nothing now but animating warmth,
And vital lustre; that, with various ray,
Lights up the clouds, those beauteous robes of Heaven,
Incessant roll'd into romantic shapes,
The dream of waking fancy! Broad below,
Cover'd with ripening fruits, and swelling fast
Into the perfect year, the pregnant earth
And all her tribes rejoice. Now the soft hour
Of walking comes; for him who lonely loves
To seek the distant hills, and there converse
With Nature; there to harmonize his heart,
And in pathetic song to breathe around
The harmony to others. Social friends,
Attun'd to happy unison of soul;
To whose exalting eye a fairer world,
Of which the vulgar never had a glimpse,

Digitized by Google

allarmante. Ma, quando conobbe la mano ben nota del suo Damone, il di lei timore svanì; ed una folla più mite di affetti diversi, difficili ad esser descritti, invase all'istante il suo seno. Vergogna senza delitto, seducente pudor d'innocenza; stima ed ammirazione dell'ardor del suo amante nobilitato dalla modestia; la compiacenza ancora dell'impressione in lui di sua beltà si attraversavano in folla a turbarle ogni pensiero. Finalmente una placida calma sedò a poco a poco la smania del di lei cuore; e con la rustica penna degl'innamorati pastori incisé sul faggio, che spazioso e ricurvo sovrastava al ruscello, queste ingenue parole, che tosto il suo Damone baciò piangendo per giubbilo. „ Giovine amabile, unico giudice di quanto dir voglion tai versi, favorito di troppo dalla fortuna ma favorito ah! non men dall'amore, sii sempre, come poco innanzi discreto; può giungere il tempo da non dover tu fuggire „.

Il sole ha esaurito ogni sua rabbia. Il suo disco, già tramontando, vibra soltanto un calor che corrobora ed una luce che avviva; luce che accende con vari raggi le nubi, quegli arazzi superbi del cielo aggruppati mai sempre in fogge bizzarre, come immagina la vivace fantasia. Al basso l'ampia, feconda terra, coperta di frutti che si maturano e che nel colmo della stagione s'impinguano, con ogni suo abitante gioisce. Ecco adesso l'ora piacevole del passeggio per chi ama cercar solitario lontane colline, e là conversare con la Natura, là serenare il suo cuore, e con patetico canto inspirar l'armonia agli altri d'intorno. Gli amici socievoli, disposti a felice concordia di spirito; a' cui sguardi sublimi scuopre i suoi incanti un mondo più bello del quale l'occhio volgare mai non ebbe un barlu-

Digitized by Google

Displays its charms; whose minds are richly fraught
With philosophic stores, superior light;
And in whose breast, enthusiastic, burns
Virtue, the sons of interest deem romance;
Now call'd abroad enjoy the falling day.
Now to the verdant Portico of woods,
To Nature's vast Lyceum, forth they walk;
By that kind School where no proud master reigns,
The full free converse of the friendly heart,
Improving and improv'd. Now from the world,
Sacred to sweet retirement, lovers steal,
And pour their souls in transport; which the SIRE
Of love approving hears, and calls it good.
Which way, AMANDA, shall we bend our course?
The choice perplexes. Wherefore should we chuse?
All is the same with thee. Say, shall we wind
Along the streams? or walk the smiling mead?
Or court the forest glades? or wander wild
Among the waving harvests? or ascend,
While radiant SUMMER opens all its pride,
Thy hill, delightful Shene? Here let us sweep
The boundless landscape: now the raptur'd eye,
Exulting swift, to huge AUGUSTA send;
Now to the Sister-hills that skirt her plain;
To lofty Harrow now, and now to where
Majestic Windsor lifts his princely brow.
In lovely contrast to this glorious view,
Calmly magnificent, then will we turn
To where the silver THAMES first rural grows.
There let the feasted eye unwearied stray:
Luxurious, there, rove through the pendant woods
That nodding hang o'er HARRINGTON'S retreat;
And, stooping thence to Ham's embowering walks,
Beneath whose shades, in spotless peace retir'd,
With HER the pleasing partner of his heart,

Digitized by Google

me; la cui anima è riccamente fornita dei tesor di Sofia, luce superna; e nel cui petto divampa con trasporto Virtù che i figli dell'interesse tengon per fola; or eccoli invitati all'aperto per goder del dì che tramonta. Essi già inoltransi sul verdeggiante boschereccio portico, sul vasto liceo della Natura, in questa scuola cortese ove non regna alcun precettore orgoglioso; ed, istruiti istruendosi, in pieno e libero consesso di cordiale amistà! Ora gli amanti, sacri ad un dolce ritiro, s'involan dal mondo, e sfogano dei loro cuori le smanie che il Dio d'Amore ode di buon grado ed applaude.

Per qual sentiero, o Amanda, noi volgeremo il piè? Dubbia è la scelta. Perchè sceglier dovremmo? Ogni sentiero è teco lo stesso. Dimmi. Anderemo noi aggirandoci lungo i ruscelli? A passeggiar sul prato ridente? o a rintracciare i viottoli della foresta? oppur vagheremo alla rinfusa tra le ondeggianti messi? o, mentre la fulgida Estate spiega ogni sua pompa, salirem noi, o delizioso Shene, il tuo monte? Qui dato ci fia di percorrere l'immenso paese; talor con gioia improvvisa volger estatico il guardo alla magnifica Londra (45), tal altra alle gemelle colline che fan corona al suo piano; or al sublime Harrow, ed ora ove innalza la reale sua fronte il maestoso Windsor (46). In vago contrasto a sì superba veduta, di una calma imponente, ci volgeremo in appresso ove l'argenteo Tamigi comincia a divenire silvestre. L'occhio esultante spaziar possa colà senza stancarsi. Lussureggiando colà, e inoltrandoci fra le pensili selve che sovrastano all'asilo di Harrington; e, scendendo di qui ai coperti viali di Ham (sotto la cui ombra il degno Queensbury, appartatosi in seno di semplice pace con colei che è dell'anima sua dolce compagna,

Digitized by Google

The worthy QUEENSB'RY yet laments his GAY;
And polish'd CORNBURY wooes the willing Muse,
Slow let us trace the matchless VALE of THAMES;
Fair winding up to where the Muses haunt
In Twit'nam's bowers, and for their POPE implore
The healing God; to royal Hampton's pile;
To Clermont's terrass'd height; and Esher's groves;
Where in the sweetest solitude, embrac'd
By the soft windings of the silent Mole,
From courts and senates PELHAM finds repose.
Enchanting vale! beyond whate'er the Muse
Has of Achaia or Hesperia sung!
O vale of bliss! O softly-swelling hills!
On which the Power of Cultivation lies,
And joys to see the wonders of his toil.
Heavens! what a goodly prospect spreads around,
Of hills, and dales, and woods, and lawns, and spires,
And glittering towns, and gilded streams, till all
The stretching landscape into smoke decays!
Happy BRITANNIA! where the QUEEN of ARTS,
Inspiring vigour, LIBERTY abroad
Walks, unconfin'd, even to thy farthest cots,
And scatters plenty with unsparing hand.

Rich is thy soil, and merciful thy clime;
Thy streams unfailing in the SUMMER'S drought;
Unmatch'd thy guardian-oaks; thy valleys float
With golden waves: and on thy mountains flocks
Bleat numberless; while, roving round their sides,
Bellow the blackening herds in lusty droves.
Beneath, thy meadows glow, and rise unquell'd
Against the mower's scythe. On every hand
Thy villas shine. Thy country teems with wealth;
And property assures it to the swain,
Pleas'd and unwearied in his guarded toil.

Digitized by Google

piange tuttora l'estinto suo Gay; ed il culto Cornbury (47) dilettasi delle propizie Muse), andiam lentamente per l'incomparabile valle del Tamigi; salendo in piacevole giro ai pergolati di Twitnam, ove soggiornano le Castalie Dive, e pregano il Dio della salute per il lor Pope; al torreggiante real palazzo di Hampton; agli alti terrazzi di Clermont; ed ai boschetti di Esher, ove, nella più amabile solitudine cinta dai serpeggiamenti graziosi del placido Mole, trova quiete Pelham lungi dalla Corte e dal Senato (48). Oh valle ammirabile! superiormente a ciò che cantò la musa di Acaia o di Esperia. Oh valle felice! oh collinette lievemente elevate! ove regna il genio della coltivazione, e gode vedere i portenti del suo travaglio.

Cieli! qual si offre d'intorno vago prospetto di monti e di valli, di selve e di piani, di guglie, di superbi castelli e di lucidi rivi; finchè tutto il vasto paese perdesi tra la caligine! Fortunata Britannia! ove la libertà, che inspira vigore ed è regina delle arti, passeggia fuor senza limite anche ai più lontani abituri, e spande con prodiga man l'abbondanza.

Ricco è il tuo territorio, mite il tuo clima; perenni sono i tuoi fiumi nell'ardor dell'Estate; eguali non hanno i baluardi delle tue navi di quercе; ondeggiano le auree messi nelle valli tue, ed innumerevoli belano i greggi nei monti tuoi; mentre i neri armenti, errando per le lor balze, in vigorose mandre muggiscono. Rosseggiano al piè di quelle i prati tuoi, e crescono liberi incontro alla falce del mietitore. Brillano ovunque le ville tue; di dovizia germoglia la tua campagna; e la proprietà ne assicura il colono, contento e indefesso nel suo protetto lavoro.

Digitized by Google

Full are thy cities with the sons of art;
And trade and joy, in every busy street,
Mingling are heard: even Drudgery himself,
As at the car he sweats; or dusty hews
The palace-stone, looks gay. Thy crowded ports,
Where rising masts an endless prospect yield,
With labour burn; and echo to the shouts
Of hurried sailor, as he hearty waves
His last adieu; and loosening every sheet,
Resigns the spreading vessel to the wind.

Bold, firm, and graceful, are thy generous youth,
By hardship sinew'd, and by danger fir'd;
Scattering the nations where they go; and first
Or on the listed plain, or stormy seas.
Mild are thy glories too, as o'er the plans
Of thriving peace thy thoughtful sires preside;
In genius, and substantial learning, high;
For every virtue, every worth, renown'd;
Sincere, plain-hearted, hospitable, kind;
Yet like the mustering thunder when provok'd,
The dread of tyrants, and the sole resource
Of those that under grim oppression groan.

Thy SONS of GLORY many! ALFRED thine;
In whom the splendour of heroic war
And more heroic peace, when govern'd well,
Combine; whose hallow'd name the virtues saint,
And his own Muses love; the best of Kings!
With him thy EDWARDS and thy HENRYS shine,
Names dear to Fame; the first who deep impress'd
On haughty Gaul the terror of thy arms,
That awes her genius still. In Statesmen thou,
And Patriots, fertile. Thine a steady MORE,
Who, with a generous, though mistaken, zeal,

Digitized by Google

Piene sono di artefici le tue città; e in ogni strada di affaccendato popolo si odono confusi commercio e brio. Anche il mercenario medesimo, nel tempo che suda alla carretta o taglia polveroso le pietre per i palazzi, ha un gioiale aspetto.

Gli affollati tuoi porti, ove gli alberi, che si elevano, presentano un immenso prospetto, fervono di attività, ed echeggiano agli urli dell'affannato marinaro, mentre dal cuore diffonde il suo tenero ultimo addio; e, spiegando ogni vela, lascia in balia del vento l'ampio naviglio.

Franchi sono, costanti, ed affabili i generosi tuoi giovani, dal travaglio fatti robusti e dal periglio animosi. Ovunque s'inoltrano, domano i popoli; e sono i primi ad affrontarli, o arruolati pel campo di Marte o per i mar procellosi. Belli son pure i pregi tuoi, quando i pensatori tuoi Padri presiedono ai progetti di avventurosa pace; sommi essi per genio e per profondo sapere; per ogni virtù per ogni merito insigni; sinceri, schietti di cuore, ospitali, cortesi; ma, allorchè provocati, simili al trapassare di un tuono, il terror dei tiranni, e l'unico scampo di quei che gemono sotto un giogo crudele.

Oh qual drappello dei gloriosi figli tuoi! Tuo è un Alfredo, in cui, nel corso del suo ottimo regno, lo splendor si riunisce di eroica guerra e di più eroica pace; oh il miglior dei monarchi! il cui rispettabile nome è sacro alle virtù, e l'amano loro proprio le Muse. Brillano con esso i tuoi Eduardi ed i tuoi Enrici, nomi cari alla fama; i primi che impresser profondo nella Gallia orgogliosa il terror di tue armi, onde il di lei genio ancor ne trema. Feconda sei di politici e di cittadini egregi. È tuo l'intrepido Moro, il qual con nobile zelo, per quan-

Digitized by Google

Withstood a brutal tyrant's useful rage,
Like CATO firm, like ARISTIDES just,
Like rigid CINCINNATUS nobly poor;
A dauntless soul erect, who smil'd on death.

Frugal, and wise, a WALSINGHAM is thine;
A DRAKE, who made thee mistress of the deep,
And bore thy name in thunder round the world.
Then flam'd thy spirit high: but who can speak
The numerous worthies of the MAIDEN REIGN?
In RALEIGH mark their every glory mix'd;
RALEIGH, the scourge of Spain! whose breast with all
The sage, the patriot, and the hero burn'd.
Nor sunk his vigour, when a coward-reign
The warrior fetter'd, and at last resign'd,
To glut the vengeance of a vanquish'd foe.
Then, active still, and unrestrain'd, his mind
Explor'd the vast extent of ages past,
And with his prison-hours enrich'd the world;
Yet found no times, in all the long research,
So glorious, or so base, as those he prov'd,
In which he conquer'd, and in which he bled.
Nor can the Muse the gallant SIDNEY pass,
The plume of war! with early laurels crown'd,
The Lover's myrtle, and the Poet's bay.
A HAMPDEN too is thine, illustrious land!
Wise, strenuous, firm, of unsubmitting soul;
Who stemm'd the torrent of a downward age,
To slavery prone, and bade thee rise again,
In all thy native pomp of freedom bold.
Bright, at his call, thy Age of Men effulg'd,
Of Men on whom late time a kindling eye
Shall turn, and tyrants tremble when they read.
Bring every sweetest flower, and let me strew
The grave where RUSSEL lies; whose temper'd blood,

Digitized by Google

to erroneo, si oppose al furor non inutile di un brutale tiranno; fermo al par di Catone, giusto al pari di Aristide, e gloriosamente povero quale austero Cincinnato; anima caraggiosa e sublime che sorrise in faccia alla morte (49).

Sobrio e dotto un Walsingham è tuo; un Drake è tuo, che sovrana ti rese dei mari e fe' rimbombar pel globo il tuo nome; ed allora infiammossi di entusiasmo il tuo spirito. Ma chi può descrivere il numero degli uomini di merito, regnando una donzella (50)? Ogni loro più nobile vanto splende unito in Raleigh, Raleigh flagel della Spagna, il cui petto avvampò d'ogni virtù, di amor patrio e di eroismo. Il suo coraggio non restò avvilito, quando un imbelle regnante lui già guerrier pose in ceppi; ed alfin consegnollo per saziar la vendetta del da esso vinto nemico. Allora il suo genio, libero sempre ed attivo, scandagliò il vasto spazio dei trascorsi secoli, ed arricchì di opere il mondo nelle ore di sua prigionia; ma in ogni lunga indagine epoche non trovò tanto celebri o tanto infami, quanto quelle ch'ei sperimentare dovè; ed in cui fu vittorioso e prodigo fu del suo sangue (51).

Tacere non può la Musa il leggiadro Sidney, corifeo di guerra! fin dai verdi anni cinto il crine di allori, di amoroso mirto e di poetico serto. È pur tuo, inclita terra, un Hampden, saggio, prode e costante, di alma inflessibile, che arrestò la piena di un cadente secolo prono al servaggio; e te di bel nuovo fe' sorger superba con tutta la innata tua pompa di libertà. All'invito di lui l'età tua splendè luminosa di Eroi, di Eroi, su i quali volgeran livido un guardo i tardi nepoti; e tremeranno, leggendone l'istoria, i tiranni (52). Deh mi si rechi ogni fiore il più delizioso, e ch'io ne sparga la tomba ove giace

Digitized by Google

With calmest cheerfulness for thee resign'd,
Stain'd the sad annals of a giddy reign;
Aiming at lawless power, though meanly sunk
In loose inglorious luxury. With him
His friend, the BRITISH CASSIUS, fearless bled;
Of high determined spirit, roughly brave,
By ancient learning to th' enlightened love
Of ancient freedom warm'd. Fair thy renown
In awful Sages and in noble Bards;
Soon as the light of dawning Science spread
Her orient ray, and wak'd the Muses' song.

Thine is a BACON; hapless in his choice,
Unfit to stand the civil storm of state,
And through the smooth barbarity of courts,
With firm but pliant virtue, forward still
To urge his course; him for the studious shade
Kind Nature form'd; deep, comprehensive, clear,
Exact, and elegant; in one rich soul,
PLATO, the STAGYRITE, and TULLY join'd.
The great deliverer he! who from the gloom
Of cloister'd monks, and jargon-teaching schools,
Led forth the true Philosophy, there long
Held in the magic chain of words and forms,
And definitions void: he led her forth,
Daughter of HEAVEN! that slow ascending still,
Investigating sure the chain of things,
With radiant finger points to HEAVEN again.

The generous ASHLEY thine, the friend of Man;
Who scann'd his Nature with a brother's eye:
His weakness prompt to shade, to raise his aim,
To touch the finer movements of the mind,
And with the moral beauty charm the heart.
Why need I name thy BOYLE, whose pious search
Amid the dark recesses of his works,
The great CREATOR sought? And why thy LOCKE,

Digitized by Google

Russel; il cui docile sangue, per te versato con la più placida gioia, macchiò gli annali funesti di un regno volubile che tendeva al potere arbitrario, sebbene immerso vilmente in infame sfrenata licenza (53). Esangue ed impavido cadde con esso il di lui amico, il britanno Cassio; di animo elevato e deciso, generoso ed austero e, per cognizione degli aviti fasti, caldo di amore il più puro pell' antica libertà (54).

È chiaro il tuo nome per venerandi sapienti e per celebri Bardi; tostochè la bell' alba delle scienze sparse gli orientali suoi raggi ed il canto svegliò delle Muse. Tuo è un Bacone, infelice nella sua scelta, non atto a reprimere il civile turbine dello stato; e tra imbelli e barbare Corti intento mai sempre, con salda ma compiacente virtù, a secondar la propria intrapresa. Natura cortese il fe' per lo studio in ombroso ritiro, acuto, conciso, chiaro, esatto ed elegante; riunendo Platone, lo Stagirita e Tullio in un anima sola e sì ricca. Riformatore eccellente! Ei dalle tenebre dei monastici chiostri e dalle scuole, maestre di gerghi, trasse alla luce la vera filosofia, inceppata colà da gran tempo nei mistici lacci di parole, di forme e d' insulse definizioni. Ei trasse fuor questa figlia del Cielo che, ognor lievemente elevandosi ad investigar con certezza la catena degli esseri, segna di nuovo con raggiante dito l' empireo.

È tuo il generoso Ashley, l'amico dell' uomo, che scandagliò la di lui indole con occhio fraterno, pronto a velarne ogni debole, ad animarne le mire, a muover del cuore i più nobili affetti, e ad invaghire lo spirito con morali bellezze. E come nomare il tuo Boyle, le cui pie meditazioni indagarono il Creatore Supremo tra i reconditi arcani delle di lui opere? E come il tuo Locke, ei che fece suo proprio tutto il

Digitized by Google

Who made the whole internal world his own?
Let NEWTON, pure Intelligence! whom GOD
To mortals lent, to trace his boundless works
From laws sublimely simple, speak thy fame
In all philosophy. For lofty sense,
Creative fancy, and inspection keen
Through the deep windings of the human heart,
Is not wild SHAKESPEARE thine and Nature's boast?
Is not each great, each amiable Muse
Of classic ages in thy MILTON met?
A genius universal as his theme;
Astonishing as Chaos; as the bloom
Of blowing Eden fair; as Heaven sublime.
Nor shall my verse that elder bard forget,
The gentle SPENSER, Fancy's pleasing son;
Who, like a copious river, pour'd his song
O'er all the mazes of enchanted ground:
Nor thee, his ancient master, laughing sage,
CHAUCER, whose native manners-painting verse,
Well moraliz'd, shines through the Gothic cloud
Of time and language o'er thy genius thrown.
May my song soften, as thy DAUGHTERS I,
BRITANNIA, hail! for beauty is their own,
The feeling heart, simplicity of life,
And elegance, and taste; the faultless form
Shap'd by the hand of harmony; the cheek,
Where the live crimson, through the native white
Soft-shooting, o'er the face diffuses bloom,
And every nameless grace; the parted lip,
Like the red rose-bud moist with morning-dew,
Breathing delight; and, under flowing jet,
Or sunny ringlets, or of circling brown,
The neck slight-shaded, and the swelling breast;
The look resistless, piercing to the soul,
And by the soul inform'd, when drest in love

Digitized by Google

mondo spirituale dell'uomo? Decanti la fama tua in ogni parte della filosofia Newton, intelligenza pura, che IDDIO diede ai mortali, per rintracciar da leggi semplici insieme e profonde i di lui infiniti portenti (55). Non è forse tuo, e l'orgoglio della Natura, l'astruso Shakespeare, di arditi sensi, di fantasia creatrice, e di un acume che penetra gli avvolgimenti secreti dell'uman cuore (56)? Non incontrasi forse nel tuo Milton ogni maestosa, ogni amabile musa delle classiche età? Genio universale al par del suo tema; che fa stupire qual caos; brilla qual fiore il più ridente dell'Eden; e al par del cielo è sublime (57).

I versi miei non oblieranno il gentile Spenser bardo primiero, caro figlio di Fantasia, che, simile ad un ricco torrente, profuse i suoi carmi per ogni via intricata degli incantesimi: nè te, o Chaucer, di lui precettore antico, giocondo e dotto; la cui naturalezza nei versi, dipingendo i costumi con adorna morale, splende tra la caligine del secolo e del linguaggio dei Goti che il tuo genio offuscavano (58).

Ah! mentre io saluto le figlie tue, delicato fia, o Britannia, il canto mio. Pregio lor proprio è la beltà, sensibil cuore, semplice vita, avvenenza e gusto. Modellate per mano dell'armonia difetti non han le lor forme; la guancia ove il vivace vermiglio, che dolce risalta fra l'innata bianchezza, spande il più bel fiore nel volto ed ogn'ineffabile vezzo; il ben diviso labbro, che spira delizia qual purpureo boccio di rosa umido per la mattutina rugiada; il collo lievemente adombrato sotto le anella ondeggianti dei neri capelli, o biondi qual sole o scuri e intrecciati, e turgido il petto: e son loro pregio gli sguardi cui non resistesi, che penetran l'anima e son diretti dall'anima, quando essa, tut-

Digitized by Google

She sits high-smiling in the conscious eye.

Island of bliss! amid the subject seas,
That thunder round thy rocky coasts, set up,
At once the wonder, terror, and delight,
Of distant nations; whose remotest shores
Can soon be shaken by thy naval arm;
Not to be shook thyself; but all assaults
Baffling, as thy hoar cliffs the loud sea-wave.

O THOU! by whose almighty nod the scale
Of empire rises, or alternate falls;
Send forth the saving VIRTUES round the land,
In bright patrol; white Peace, and social Love;
The tender-looking Charity, intent
On gentle deeds, and shedding tears through smiles;
Undaunted Truth, and Dignity of mind;
Courage compos'd, and keen; sound Temperance,
Healthful in heart and look; clear chastity,
With blushes reddening as she moves along,
Disorder'd at the deep regard she draws;
Rough Industry; Activity untir'd,
With copious life inform'd, and all awake;
While in the radiant front, superior shines
That first paternal virtue, Public Zeal;
Who throws o'er all an equal wide survey;
And, ever musing on the common weal,
Still labours glorious with some great design.
Low walks the sun, and broadens by degrees,
Just o'er the verge of day. The shifting clouds
Assembled gay, a richly-gorgeous train,
In all their pomp attend his setting throne.
Air, earth, and ocean, smile immense. And now,
As if his weary chariot sought the bowers
Of Amphitrite, and her tending nymphs,

Digitized by Google

ta bella di amore, con dignitoso sorriso si fissa su la non ignara pupilla.

Oh isola avventurata! sorta tu dal grembo dei sottoposti mari; che tuonano intorno alle sassose tue spiagge, la meraviglia sei, il terrore insieme e il diletto delle remote nazioni. I lidi lor più lontani ponno in un tratto essere scossi dalle navali tue forze senza esserne scossa tu istessa; anzi tu ne deridi ogni assalto, come i tuoi bianchi dirupi deridono i flutti tempestosi e mugghianti.

Deh Tu! al cui onnipossente cenno la bilancia degli Imperi s'innalza o a vicenda sen cade, invia per nobil tutela a questa terra d'intorno salutari virtù, candida pace ed amore fraterno. Invia la carità di placido aspetto, pronta a benefiche gesta e che tra la gioia stemprasi in pianto. Invia intrepida verità ed elevatezza di spirito; prudente e risoluto coraggio; temperanza perfetta salutifera al cuore ed al volto; castità illibata che, mentre si avanza, di pudore si accende, e che si conturba se immoti a se trae gli sguardi: ed invia severa industria, attività indefessa, di lungo viver cagione e che il tutto ravviva. Rifulga intanto superiormente ad ogni altra, coronata la fronte di raggi, il pubblico zelo, la prima delle patrie virtù, che spieghi sopra di tutti un'ampia egual vigilanza; e che, meditando instancabile per il bene comune, ognor glorioso travagli a qualche alto disegno.

Il sole si abbassa, e verso l'occaso a grado a grado pare più grande (59). Le vario-pinte nubi in vaga riunione, ricco magnifico treno, accompagnano con ogni lor pompa il trono di lui che tramonta. Aria, terra e mare per immenso tratto sorridono. E, quasichè stanco il suo carro in traccia sen vada degli ombrosi soggiorni di Anfitrite e delle premu-

Digitized by Google

(So Grecian fable sung) he dips his orb;
Now half immers'd; and now a golden curve
Gives one bright glance, then total disappears.

For ever running an enchanted round,
Passes the day, deceitful, vain, and void.
As fleets the vision o'er the formful brain,
This moment hurryng wild th' impassion'd soul,
The next in nothing lost. 'Tis so to him,
The dreamer of this earth, an idle blank;
A sight of horror to the cruel wretch,
Who all day long in sordid pleasure roll'd,
Himself an useless load, has squander'd vile,
Upon his scoundrel train, what might have cheer'd
A drooping family of modest worth.
But to the generous still-improving mind,
That gives the hopeless heart to sing for joy,
Diffusing kind beneficence around,
Boastless, as now descends the silent dew;
To him the long review of order'd life
Is inward rapture, only to be felt.

Confess'd from yonder slow-extinguish'd clouds,
All ether softening, sober Evening takes
Her wonted station in the middle air;
A thousand shadows at her beck. First this
She sends on earth; then that of deeper dye
Steals soft behind; and then a deeper still,
In circle following circle, gathers round,
To close the face of things. A fresher gale
Begins to wave the wood, and stir the stream,
Sweeping with shadowy gust the fields of corn;
While the quail clamours for his running mate.
Wide o'er the thistly lawn, as swells the breeze,
A whitening shower of vegetable down

Digitized by Google

rose di lei ninfe (così cantò favoleggiando la Grecia), già tuffa il suo disco, già per metà si sommerge; e l'aurea sua curva già vibra l'ultima fulgida occhiata, poscia affatto sparisce.

Ingannevole il giorno, scorrendo mai sempre un giro d'incanti, vano e vuoto trapassa; come per la fervida mente passa uno spettro, che pone all'istante in tetro scompiglio l'anima appassionata, poi si dilegua. Così accade a colui che, pallido e ozioso, in questa terra vaneggia. Qual vista di orrore al libertino sfrenato, che inutil peso a se stesso, avvolto in nefandi piaceri per tutta la lunga giornata, ha vilmente disperso co' suoi iniqui compagni quanto potea aver sollevato una languente famiglia, che vela il proprio merito con la modestia! Ma per un cuor generoso, che di continuo migliora, che fa tripudiare di gioia un sen disperato, con spandere ovunque amico soccorso senza alcun fasto, come cade in silenzio or la rugiada, per lui il riandar lungamente la regolata sua vita è un tale interno trasporto, che solo sentire ma esprimer non puossi.

Apparsa colà tra le nubi, che a poco a poco dileguansi, la placida sera, col raddolcir tutta l'aria, prende il suo solito posto in mezzo del cielo; e mille e mille ombre stan pronte al suo cenno. Da prima ne invia su la terra talune; poi, lievi e di furto, seguono a tergo quelle di tinta più cupa; indi ne cumula intorno sempre più nere; succedendosi un cerchio sull'altro per velar l'aspetto del tutto. Un'aura più fresca, che col suo soffio trascorre e fa ombreggiare i campi del grano, comincia ad agitare la selva e ad increspare il ruscello; mentre la quaglia chiama, stridendo, il suo errante compagno. Nell'atto che spira lo zeffiro, una candida pioggia di vegetabili piume si sparge scherzosa su

Digitized by Google

Amusive floats. The kind impartial care
Of Nature nought disdains: thoughtful to feed
Her lowest sons, and clothe the coming year,
From field to field the feather'd seed she wings.

His folded flock secure, the shepherd home
Hies, merry-hearted: and by turns relieves
The ruddy milk-maid of her brimming pail;
The beauty whom perhaps his witless heart,
Unknowing what the joy-mixt anguish means,
Sincerely loves, by that best language shown
Of cordial glances, and obliging deeds.
Onward they pass, o'er many a panting height,
And valley sunk, and unfrequented; where
At fall of eve the fairy people throng,
In various game, and revelry, to pass
The summer-night, as village-stories tell.
But far about they wander from the grave
Of him, whom his ungentle fortune urg'd
Against his own sad breast to lift the hand
Of impious violence. The lonely tower
Is also shunn'd; whose mournful chambers hold,
So night-struck Fancy dreams, the yelling ghost.
Among the crooked lanes, on every hedge,
The glow-worm lights his gem; and, through the dark,
A moving radiance twinkles. Evening yields
The world to Night; not in her winter-robe
Of massy Stygian woof, but loose array'd
In mantle dun. A faint erroneous ray,
Glanc'd from th' imperfect surfaces of things,
Flings half an image on the straining eye;
While wavering woods, and villages, and streams,
And rocks, and mountain-tops, that long-retain'd
Th' ascending gleam, are all one swimming scene,
Uncertain if beheld. Sudden to heaven

Digitized by Google

i cardi del piano. L'imparziale cortese pensiero della Natura nulla tralascia. Premurosa di dar nutrimento a' suoi figli i più vili e di ammantare l'anno futuro, trasmette a volo dall'uno all'altro campo sull'ali dei venti il germe che gli feconda (60).

Assicurato nell'ovile il gregge, torna a casa il pastore col cuor tutto contento; e rileva a vicenda dal peso del colmo secchio di latte la pastorella vermiglia; beltà che il suo cuor, forse timido, ignaro di ciò che dir voglia quel misto di gioia e di pena che sente, adora sincero, palesandolo con occhiate amorose e con obbliganti maniere, che sono il più espressivo linguaggio. S'inoltran sul colle, di affanno per loro non lieve, e per la valle profonda e non frequentata ove, al cader della sera, adunansi in folla le Fate per passar, come narrano le storie del villaggio, in varii giuochi ed in brio le notti estive. Vanno lungi però dal tumulo di colui, che un fato crudele spinse ad alzar con empia violenza la destra contro l'angustiato suo petto (61). Sfuggono ancora la torre deserta, le cui stanze lugubri albergano gli spirti ululanti; tale è il vano spavento che all'alterata fantasia la notte inspira.

Il lucido verme accende la sua gemma per i tortuosi viottoli per ogni siepe; ed un mobile splendore brilla tra 'l buio. La sera abbandona il mondo alla notte, avvolta non già nel suo invernale inviluppo di tessuto stigio pesante, ma in nero manto disciolto. Un fioco ingannevol chiarore, ripercosso dall'informe superficie degli esseri, tramanda a metà la loro figura all'occhio sforzandolo. Intanto le incerte boscaglie, i villaggi, i ruscelli, i dirupi, e le cime dei monti che trattennero a lungo la luce nel di lei rieder nell'alto, sono tutti una scena nuotante e, se rimirati, indistinti. Di là stanco lo sguardo

Digitized by Google

Thence weary vision turns, where, leading soft
The silent hours of love, with purest ray
Sweet Venus shines; and from her genial rise,
When daylight sickens till it springs afresh,
Unrivall'd reigns, the fairest lamp of night.

As thus th' effulgence tremulous I drink,
With cherish'd gaze, the lambent lightnings shoot
Across the sky; or horizontal dart
In wondrous shapes; by fearful murmuring crowds
Portentous deem'd. Amid the radiant orbs,
That more than deck, that animate the sky,
The life-infusing suns of other worlds;
Lo! from the dread immensity of space
Returning, with accelerated course,
The rushing comet to the sun descends;
And as he sinks below the shading earth,
With awful train projected o'er the heavens,
The guilty nations tremble. But, above
Those superstitious horrors that enslave
The fond sequacious herd, to mystic faith
And blind amazement prone, the enlighten'd few,
Whose god-like minds philosophy exalts,
The glorious stranger hail. They feel a joy
Divinely great; they in their powers exult,
That wondrous force of thought, which mounting spurns
This dusky spot, and measures all the sky;
While, from his far excursion through the wilds
Of barren ether, faithful to his time,
They see the blazing wonder rise anew,
In seeming terror clad, but kindly bent
To work the will of all-sustaining LOVE;
From his huge vapoury train perhaps to shake
Reviving moisture on the numerous orbs,
Through which his long ellipsis winds; perhaps

Digitized by Google

volgesi a un tratto verso del cielo, ove il gentil pianeta di Venere, placidamente guidando le sacre ad Amor tacite ore, brilla co' più limpidi rai; e dal natìo suo talamo, quando il dì chiaro tramonta finchè rinasce, regna qual lampade la più bella di notte senza rivale.

Nel tempo che inebrio così di gioia e d' incanto la vista col tremulo scintillar delle stelle, passeggieri lampi attraversano il cielo, o striscian veloci per l' orizzonte in fogge mirabili, reputate portenti dalla bisbigliante trepida plebe. In mezzo a globi raggianti, che avvivano più che abbelliscano il firmamento e, quali altrettanti Soli, infondono ad altri mondi la vita, ve' la cometa! che, tornando con rapido corso dalla spaventevole immensità dello spazio, si scaglia verso del sole. E, mentre coll' orribil sua coda, protratta su i cieli, s' immerge sotto la terra che la nasconde, le nazioni colpevoli son dal terror sopraffatte. Non curando però tali superstiziosi timori, che invasano l' ostinata servil turba del volgo sommessa a una misteriosa credenza e ad un cieco stupore, gl' illuminati ben pochi, di cui la filosofia eleva le menti quasi divine, salutano la maestosa straniera. Provano essi un nobil sovrumano piacere; gioiscono delle lor forze, di quel mirabil poter del pensiero che, sublimandosi, tiene in non cale quest' opaco punto terrestre, ed il cielo tutto misura. Vedono intanto che il luminoso prodigio, fedele al tempo prescritto, torna dal remoto suo corso a comparir di bel nuovo per i vuoti deserti dell' aria, cinto da un terror di mera apparenza, ma dolcemente propenso ad eseguire il volere dell' Amore Supremo che il tutto governa; o per rovesciar sulle moltiplici sfere, tra le quali serpeggia nella lunga sua ellisse, dal treno imponente dei suoi

Digitized by Google

To lend new fuel to declining suns,
To light up worlds, and feed th' eternal fire.

With thee, serene PHILOSOPHY, with thee,
And thy bright garland, let me crown my song!
Effusive source of evidence, and truth!
A lustre shedding o'er th' ennobled mind,
Stronger than summer-noon; and pure as that,
Whose mild vibrations soothe the parted soul,
New to the dawning of celestial day,
Hence through her nourish'd powers, enlarg'd by thee,
She springs aloft, with elevated pride,
Above the tangling mass of low desires,
That bind the fluttering crowd; and angel-wing'd,
The heights of science and of virtue gains,
Where all is calm and clear; with Nature round,
Or in the starry regions, or th' abyss,
To Reason's, and to Fancy's eye display'd:
The first up-tracing, from the dreary void,
The chain of causes and effects, to HIM,
The world-producing ESSENCE! who alone
Possesses being; while the last receives
The whole magnificence of heaven and earth,
And every beauty, delicate or bold,
Obvious or more remote, with livelier sense,
Diffusive painted on the rapid mind.
Tutor'd by thee, hence POETRY exalts
Her voice to ages; and informs the page
With music, image, sentiment, and thought,
Never to die! the treasure of mankind!
Their highest honour, and their truest joy!
Without thee, what were unenlighten'd Man?
A savage roaming through the woods and wilds,
In quest of prey; and with th' unfashion'd fur
Rough clad; devoid of every finer art,

Digitized by Google

vapori un'umidità che le ravvivi; o per somministrare un combustibil novello ai soli pressochè estinti, e dar nutrimento all'eterno fuoco (62).

Con te, alma Filosofia, con te e col tuo fulgido serto deh coronare io possa il canto mio. Oh fonte perenne di evidenza e di verità! Tu sul nobilitato spirito spandi una luce più vigorosa dell'estivo meriggio, e limpida al pari di quella, i cui placidi rai vezzeggiano l'anima sprigionata e nuova all'aurora del celeste giorno. Essa per la tua mercè, tra le sue coltivate potenze da te rese maggiori, si erge con dignitosa alterezza sull'ammasso intralciato dei bassi desiri che tengono avvinta la versatil plebaglia; e, impennando angelici vanni, giunge all'apice della scienza e della virtù, ove il tutto è calma e chiarezza. Al lato della Natura, o nella regione degli astri, o dentro gli abissi, ogni esser d'intorno palesasi all'occhio della ragione e della fantasia. La prima s'innalza ad investigar dall'orrido vacuo la concatenazione delle cause e degli effetti fino a QUELLO, che è l'Ente animatore del mondo e che è unico a posseder l'Esistenza; mentre la seconda s'investe di tutta quanta la magnificenza del cielo e della terra, e di ogni bellezza delicata o robusta, più prossima o più remota, e con più vivo senso la dipinge per ampio tratto sulla rapida mente.

Quindi la Poesia, sostenuta da te, fa udire il suo canto alle future età; e, colla musica, coll'immagini, co' sentimenti e co' pensieri, dà vita ad un foglio che non muore giammai; il tesoro dell'uman genere, il fregio il più nobile ed il più vero diletto.

Che sarebbe l'uom senza te, senza i tuoi lumi? sarebbe un selvaggio errante per boschi e per rupi in cerca di preda e rozzamente d'informi pelli coperto, privo d'ogni arte più bella e di eleganza nel vi-

Digitized by Google

And elegance of life. Nor happiness
Domestic, mix'd of tenderness and care,
Nor moral excellence, nor social bliss,
Nor guardian law were his; nor various skill
To turn the furrow, or to guide the tool
Mechanic; nor the heaven-conducted prow
Of navigation bold, that fearless braves
The burning line or dares the wintry pole,
Mother severe of infinite delights!
Nothing, save rapine, indolence, and guile,
And woes on woes, a still-revolving train!
Whose horrid circle had made human life
Than non-existence worse: but, taught by thee,
Ours are the plans of policy, and peace;
To live like brothers, and conjunctive all
Embellish life. While thus laborious crowds
Ply the tough oar, Philosophy directs
The ruling helm; or like the liberal breath
Of potent Heaven, invisible, the sail
Swells out, and bears th' inferior world along.
Nor to this evanescent speck of earth,
Poorly confin'd, the radiant tracts on high
Are her exalted range; intent to gaze
Creation through: and, from that full complex
Of never-ending wonders, to conceive
Of the SOLE BEING right, who spoke the word,
And Nature mov'd complete. With inward view,
Thence on th' ideal kingdom swift she turns
Her eye; and instant, at her powerful glance,
Th' obedient phantoms vanish or appear;
Compound, divide, and into order shift,
Each to his rank, from plain perception up
To the fair forms of Fancy's fleeting train:
To reason then, deducing truth from truth;
And motion quite abstract; where first begins

Digitized by Google

vere. Non goderebbe il felice domestico stato misto di affetti e di cure amorose, nè la sublime morale, nè i vantaggi di società, nè le leggi lor tutelari. Ignaro sarebbe dell'arte diversa di solcare il terreno o di maneggiare i varii istrumenti meccanici; nè avrebbe la nave che ardita veleggia guidata dal cielo, ed intrepida sfida l'ardente Equatore o si cimenta al gelido polo. Senza di te, madre severa d'infiniti piaceri! non sariavi che rapina, indolenza ed inganno, infortunii con infortunii in treno ognor rinascente! di cui l'alternativa terribile ridotto avrebbe la vita dell'uomo anche peggiore del nulla. Ma, istruiti da te, nostri sono i sistemi della politica e della pace; il vivere al par che fratelli, e quanto concorre ad abbellir l'esistenza. Così, mentre affannosa travaglia sul duro remo la ciurma, è la Filosofia che dirige del timon l'andamento; o che invisibile, qual'aura propizia del Cielo possente, gonfiar fa le vele, e franca trasporta del mondo inferiore le merci.

Non limitata semplicemente a questo frivolo punto terrestre, formano il nobil suo campo gli spazii raggianti dell'aria; dedita in seno di quelli a vagheggiare il creato; e da quel pieno complesso di meraviglie, che non han fine giammai, a concepire l'Essere unico e vero, che pronunziò una sola parola, perfezionò l'universo e gli diè movimento. Di colassù, riconcentrandosi, volge ratto lo sguardo al regno delle idee; e, all'energico suo batter di ciglio, svaniscono in folla o affacciansi obbedienti i fantasmi, si uniscono, dividonsi e cangiano di ordine, ognuno per la lor classe, dalla semplice percezione fino ai quadri brillanti e fugaci del corteggio di fantasia. Col ragionamento dipoi va deducendo verità da verità, ed onninamente astratte nozioni;

Digitized by Google

The world of spirits, action all, and life
Unfetter'd, and unmixt. But here the cloud,
So will: ETERNAL PROVIDENCE, sits deep.
Enough for us to know that this dark state,
In wayward passions lost, and vain pursuits,
This Infancy of Being, cannot prove
The final issue of the works of GOD;
By boundless LOVE and perfect WISDOM form'd,
And ever rising with the rising mind.

Digitized by Google

ove ha l'origin primiera il mondo incorporeo, tutto moto, ed una vita libera e pura. Qui però, tale è il volere della Providenza Eterna, tiene il suo luogo nube profonda. A noi basti comprendere che questo stato di tenebre, immerso in capricciose passioni ed in vane intraprese, quest'infanzia dell'esistenza manifestare non ponno l'ultimo scopo delle opere di un DIO, create con un amor senza limite e con perfetta sapienza; e che ognor più si sublimano, viepiù che la mente meditando si elevi (63).

Digitized by Google

Digitized by Google

AUTUMN

AUTUNNO

Digitized by Google

AUTUMN

ARGUMENT

The subject proposed. Addressed to Mr. Onslow. A prospect of the fields ready for harvest. Reflections in praise of industry raised by that view. Reaping. A tale relative to it. A harvest-storm. Shooting and hunting, their barbarity. A ludicrous account of fox-hunting. A view of an orchard. Wall-fruit. A vineyard. A description of fogs, frequent in the latter part of Autumn; whence a digression, inquiring into the rise of fountains and rivers. Birds of season considered, that now shift their habitation. The prodigious number of them that cover the northern and western isles of Scotland. Hence a view of the country. A prospect of the discoloured, fading woods. After a gentle dusky day, moonlight. Autumnal meteors. Morning: to which succeeds a calm, pure, sunshiny day, such as usually shuts up the season. The harvest being gathered in, the country dissolved in joy. The whole concludes with a panegyric on a philosophical country life.

Crown'd with the sickle and the wheaten sheaf,
While AUTUMN, nodding o'er the yellow plain,
Comes jovial on; the Doric reed once more,
Well pleas'd, I tune. Whate'er the Wintry frost
Nitrous prepar'd, the various-blossom'd Spring
Put in white promise forth; and Summer-suns
Concocted strong, rush boundless now to view;

Digitized by Google

AUTUNNO

ARGOMENTO

Dichiarazione del soggetto. Dedica al sig. Onslow. Prospettiva di campi prossimi a mietersi. Riflessioni in elogio all'industria risvegliate da tal prospettiva. La mietitura. Novella analoga. Tempesta sulla messe. Gli spari degli archibusi e la caccia; loro barbarie. Divertente racconto sulla caccia della volpe. Veduta di un pomario. Spalliera di frutti. Un vigneto. Un quadro delle nebbie frequenti nell'ultimo periodo d'Autunno; d'onde una digressione sull'indagine dell'origine dei fonti e dei fiumi. I volatili considerati rapporto al variare ora soggiorno. Prodigioso loro numero che cuopre le isole settentrionali ed occidentali della Scozia. Di qui un prospetto della campagna. Vista di selve scolorate e che si appassiscono. Chiaror della luna dopo un giorno ombroso e piacevole. Meteore dell'Autunno. Il mattino, cui succede un giorno quieto e sereno, brillante di sole e tale che per il solito dà termine alla stagione. Raccolta la messe, il contado abbandonato alla gioia. Il tutto conchiude con un encomio alla filosofica vita campestre.

A dominar sul biondeggiante campo mentre lieto si avanza con la falce AUTUNNO coronato d'un manipolo di grano, io, con la maggior compiacenza, do fiato anche altra volta alla dorica zampogna (64). Quanto di nitroso preparò il gelo d'Inverno; quanto nel più bell'apparato fe' sorgere la vario-fiorente Primavera; e quanto ridussero a piena maturità

Digitized by Google

Full, perfect all, and swell my glorious theme.

ONSLOW! the Muse, ambitious of thy name,
To grace, inspire, and dignify her song,
Would from the Public Voice thy gentle ear
A while engage. Thy noble cares she knows,
The patriot virtues that distend thy thought,
Spread on thy front, and in thy bosom glow;
While listening senates hang upon thy tongue,
Devolving through the maze of eloquence
A roll of periods, sweeter than her song.
But she too pants for public virtue; she,
Though weak of power, yet strong in ardent will,
Whene'er her country rushes on her heart,
Assumes a bolder note; and fondly tries
To mix the patriot's with the poet's flame.

When the bright Virgin gives the beauteous days,
And Libra weighs in equal scales the year;
From heaven's high cope the fierce effulgence shook
Of parting Summer, a serener blue,
With golden light enliven'd, wide invests
The happy world. Attemper'd suns arise,
Sweet-beam'd, and shedding oft through lucid clouds
A pleasing calm; while broad, and brown, below
Extensive harvests hang the heavy head.
Rich, silent, deep, they stand; for not a gale
Rolls its light billows o'er the bending plain:
A calm of plenty! till the ruffled air
Falls from its poise, and gives the breeze to blow.
Rent is the fleecy mantle of the sky;
The clouds fly different; and the sudden sun
By fits effulgent gilds the illumin'd field,

Digitized by Google

i Soli di Estate; or, tutto nel colmo di sua perfezione, comparisce immensamente alla vista, e fa risaltare più dignitoso il mio tema.

Onslow, la mia Musa ambiziosa del nome tuo, per dar grazia, anima e decoro al suo carme, oserebbe distrarre per poco il cortese tuo orecchio dalla pubblica voce che di te parla (65). Ella conosce le tue nobili cure, le patrie virtù che occupano i tuoi pensieri palesansi nella tua fronte, e ti divampano in petto, quando il senato, ascoltandoti, pende dai labbri tuoi, che in mezzo al portento della facondia svolgono un intreccio di periodi anche più dolci del di lei canto. Ma essa pure ha trasporto pel merito che il pubblico encomia; essa che, quantunque debol di forza, pur di vigore ardendo e di brama, tostochè in cuor se le sveglia l'idea della sua patria, prende un tuono più franco; e passionatamente s'ingegna mischiar con quel di poeta di cittadino l'ardore.

Allorchè la luminosa costellazione della Vergine reca giorni sereni, e la Libra pesa l'anno in eguali bilance, svanita dall'alto emisfero la vampa infuocata dell'Estate che fugge, un più limpido azzurro, da aurea luce avvivato, investe ampiamente il felice universo. Temprati sorgono i Soli dolce-raggianti, e spesso spandenti tra le splendide nubi una calma piacevole; mentre l'estese messi, turgide e ben colorate, sospesa tengono al basso la grave lor testa. Mute esse stanno, ricche e dense, giacchè nemmeno un'auretta dà moto al lieve loro ondeggiar sul piano che s'inclina. Oh qual calma dell'abbondanza! Finalmente l'aria commossa rompe il proprio equilibrio, e suscita placido vento. Squarciasi il lanoso ammanto del cielo; qua e là si disperdon le nuvole; ed il sole, che improvviso a quando

Digitized by Google

And black by fits the shadows sweep along.
A gaily-checker'd heart-expanding view,
Far as the circling eye can shoot around,
Unbounded tossing in a flood of corn.

These are thy blessings, INDUSTRY! rough power!
Whom labour still attends, and sweat, and pain;
Yet the kind source of every gentle art,
And all the soft civility of life:
Raiser of human kind! by Nature cast,
Naked, and helpless, out amid the woods
And wilds, to rude inclement elements;
With various seeds of art deep in the mind
Implanted, and profusely pour'd around
Materials infinite; but idle all.
Still unexerted in th' unconscious breast,
Slept the lethargic powers; corruption still,
Voracious, swallow'd what the liberal hand
Of bounty scatter'd o'er the savage year:
And still the sad barbarian, roving, mix'd
With beasts of prey; or for his acorn-meal
Fought the fierce tusky boar; a shivering wretch!
Aghast, and comfortless, when the bleak north,
With winter charg'd, let the mix'd tempest fly,
Hail, rain, and snow, and bitter-breathing frost:
Then to the shelter of the hut he fled;
And the wild season, sordid, pin'd away,
For home he had not; home is the resort
Of love, of joy, of peace and plenty; where,
Supporting and supported, polish'd friends,
And dear relations, mingle into bliss.
But this the rugged savage never felt,
Ev'n desolate in crowds; and thus his days

Digitized by Google

a quando rifulge, indora l'illuminato campo, ed oscure ombre scorrono lunghesso a capriccio; veduta gaia e scherzosa, che fa dilatare il cuore per gioia; in tempo che l'occhio vagante può lungi slanciarsi all'intorno, e spaziare in un mar di grano senza confine.

Questi sono tuoi benefizi, o Industria, nume severo! che hai sempre compagni la fatica, il sudore e l'affanno; e tu sei pur la propizia sorgente d'ogni bell'arte, il tutto della dolce vita civile. Oh animatrice dell'uman genere! che nudo gittò la Natura e privo di aiuto in mezzo a boschi e deserti, in balìa d'incostanti e di furiosi elementi, co' vari germi delle arti nel di lui animo impressi altamente, e con materiali infiniti sparsi in copia dovunque, oziosi però tutti quanti. Dormivano torpide nella ignara sua mente le di lui facoltà non ancor sviluppate; edace la corruzione struggea di continuo quanto la destra benefica della Suprema Bontà spandea sull'anno senza cultura; ed egli sempre truce selvaggio, vagando qua e là, s'intruppava con i bruti rapaci, o combattea col fiero zannuto cinghiale pel suo cibo di ghianda. Misero! tremante di freddo, spaventato e senza conforto, quando il rigido nord scioglieva il freno alle tempeste carche d'inverno, e miste di grandine, di pioggia, di neve e di aspro gelo fischiante, fuggiva egli allora al coperto della capanna; e, male agiato, passava in mezzo allo stento l'aspra stagione, per esser mancante di casa. La casa è l'asilo dell'amore, della gioia, della pace e dell'abbondanza, ove, confortando e confortati, i culti amici e gli affettuosi congiunti godono insieme ogni contento. Ma l'abbrutito selvaggio non ne gustava giammai, sempre solo anche in mezzo alla folla; e per tal modo i suoi

Digitized by Google

Roll'd heavy, dark, unenjoy'd along:
A waste of time! till INDUSTRY approach'd,
And rous'd him from his miserable sloth;
His faculties unfolded; pointed out,
Where lavish Nature the directing hand
Of Art demanded; show'd him how to raise
His feeble force by the mechanic powers;
To dig the mineral from the vaulted earth;
On what to turn the piercing rage of fire;
On what the torrent, and the gather'd blast;
Gave the tall ancient forest to his axe;
Taught him to chip the wood, and hew the stone,
Till by degrees the finish'd fabric rose;
Tore from his limbs the blood-polluted fur,
And wrapt them in the woolly vestment warm,
Or bright in glossy silk, and flowing lawn;
With wholesome viands fill'd his table; pour'd
The generous glass around, inspir'd to wake
The life-refining soul of decent wit:
Nor stopp'd at barren bare necessity;
But still advancing bolder, led him on
To pomp, to pleasure, elegance, and grace:
And, breathing high ambition through his soul,
Set science, wisdom, glory, in his view,
And bade him be the Lord of all below.

Then gath'ring men their natural powers combin'd
And form'd a Public; to the general good
Submitting, aiming, and conducting all.
For this the Patriot Council met, the full,
The free, and fairly represented Whole;
For this they plann'd the holy guardian laws;
Distinguish'd orders, animated arts,
And with joint force Oppression chaining, set
Imperial Justice at the helm; yet still

Digitized by Google

dì scorreano pesanti, foschi e noiosi. Oh quale scempio di tempo! A lui finalmente avvicinossi l'Industria, e lo fe' risvegliare dal suo infelice letargo. Sviluppò le di lui facoltà; additogli ove prodiga la Natura chiedea la mano direttrice dell'arte; l'istruì come accrescer la debol sua forza con gli aiuti della meccanica; come sviscerar dalla terra scavata a volta il minerale; dove rivolger la penetrante furia del fuoco, dove il torrente ed il riunito soffio del vento. Consegnò alla di lui scure le annose boscaglie; gl'insegnò a digrossare il leguame ed a sbozzare la pietra, finchè a grado a grado elevossi già compiuta la fabbrica. Gli strappò dalle membra la pelliccia lorda di sangue, e le ravvolse in calda veste di lana; o splender le fe' in lucido ammanto di seta o in sottil lino ondeggiante. Imbandì la di lui mensa di salubri vivande; colmò d'intorno i bicchieri di generoso liquore; e gl'insinuò a ravvivar con decente brio lo spirito, ingentilendo la vita. Nè limitossi l'Industria al semplice e nudo bisogno; ma, ognor progredendo più franca, lo condusse al fasto, al piacere, all'eleganza ed al gusto; e, inspirandogli in cuore nobile ambizione, gli pose innanzi allo sguardo la scienza, la ponderazione, la gloria, e il volle quaggiù signor d'ogni cosa.

Gli uomini allora, unendosi insieme, combinarono i loro naturali talenti e formarono un pubblico governo, che sottopone, prende di mira e guida il tutto al bene di tutti. Per questo adunossi dei cittadini il consesso, numeroso e libero, e che avea un'ingenua rappresentanza dell'Universale. Idearono essi perciò sacre tutelari leggi, distinsero le classi, animarono le arti; e, coll'union della forza incatenando la tirannia, posero al timone del governo un'imperante giustizia, responsabil pur sempre

Digitized by Google

To them accountable; nor slavish dream'd
That toiling millions must resign their weal,
And all the honey of their search, to such
As for themselves alone themselves have rais'd.
Hence every form of cultivated life
In order set, protected, and inspir'd,
Into perfection wrought. Uniting all,
Society grew numerous, high, polite,
And happy. Nurse of art! the city rear'd
In beauteous pride her tower-encircled head;
And, stretching street on street, by thousands drew,
From twining woody haunts, or the tough yew
To bows strong-straining, her aspiring sons.
Then COMMERCE brought into the public walk
The busy merchant; the big warehouse built;
Rais'd the strong crane; choak'd up the loaded street
With foreign plenty; and thy stream, O THAMES,
Large, gentle, deep, majestic, king of floods!
Chose for his grand resort. On either hand,
Like a long wintry forest, groves of masts
Shot up their spires; the bellying sheet between
Possess'd the breezy void; the sooty hulk
Steer'd sluggish on; the splendid barge along
Row'd, regular, to harmony; around,
The boat, light-skimming, stretch'd its oary wings;
While deep the various voice of fervent toil
From bank to bank increas'd; whence ribb'd with oak
To bear the BRITISH THUNDER, black and bold,
The roaring vessel rush'd into the main.

Then too the pillar'd dome, magnific, heav'd
Its ample roof; and Luxury within
Pour'd out her glittering stores: the canvas smooth,
With glowing life protuberant, to the view

Digitized by Google

a loro medesimi; nè, resi schiavi, immaginarono che faticanti milioni risegnar dovessero i beni loro ed il frutto delle lor cure a tali, ch' eglino intanto aveano inalzati a pro sol di se stessi (66).

Di qui derivò ogni foggia del viver civile, disposta con ordine, protetta, animata, e di compiuto lavoro. Cumulando il tutto, la società si fe' più popolosa, imponente, culta e felice. La città, nutrice delle arti, elevò con vaga alterezza la testa coronata di torri; e, coll' aggiungere or una strada ed or l' altra, attirossi a migliaia gli aspiranti suoi figli dall' intrecciar che faceano i loro silvestri covili, o dal tendere a forza nell' arco la dura corda di tasso.

Allora il commercio guidò nella pubblica piazza l'affaccendato mercatante, costruì l'ampio magazzino, eresse il robusto argano, ingombre rese le strade di peregrine merci ripiene; e per suo primario centro scelse la corrente tua, o Tamigi, re dei fiumi, esteso, placido, profondo e maestoso. Boschi di antenne alzaron ovunque le cime loro qual vasta selva d'inverno. La rigonfiante vela si fe' padrona nel mezzo del lieve spirare del vento; l'annerito regolato naviglio lentamente si mosse; remigò a tempo e con armonico accordo la barchetta di sfarzo; lambendo rapida le acque spiegò intorno la gondola al pari di ali i suoi remi; nel tempo che andava crescendo un cupo-confuso romore di fervente travaglio da spiaggia a spiaggia; d' onde, fiancheggiato di querce per trasportare il fulmin britanno, mugghiante slanciossi fosco ed ardito nell' alto mare il vascello.

Allora anche la magnifica cupola, poggiata sopra colonne, elevò l'ampia sua volta; ed il lusso vi profuse all' interno i suoi tesori lucenti. Ripiene le liscie tele comparvero all' occhio risaltanti di vita e

Digitized by Google

Embodied rose; the statue seem'd to breathe,
And soften into flesh, beneath the touch
Of forming art, imagination-flush'd.
All is the gift of INDUSTRY; whate'er
Exalts, embellishes, and renders life
Delightful. Pensive Winter, cheer'd by him,
Sits at the social fire, and happy hears
Th' excluded tempest idly rave along;
His hardened fingers deck the gaudy Spring;
Without him Summer were an arid waste;
Nor to th' Autumnal months could thus transmit
Those full, mature, immeasurable stores,
That, waving round, recal my wandering song.
Soon as the morning trembles o'er the sky,
And, unperceiv'd, unfolds the spreading day;
Before the ripened field the reapers stand,
In fair array; each by the lass he loves;
To bear the rougher part, and mitigate
By nameless gentle offices her toil.
At once they stoop and swell the lusty sheaves;
While through their cheerful band the rural talk,
The rural scandal, and the rural jest,
Fly harmless, to deceive the tedious time,
And steal unfelt the sultry hours away.
Behind the master walks, builds up the shocks;
And, conscious, glancing oft on every side
His sated eye, feels his heart heave with joy.
The gleaners spread around, and here and there,
Spike after spike, their scanty harvest pick.

Be not too narrow, husbandmen; but fling
From the full sheaf, with charitable stealth,
The liberal handful. Think, oh grateful think!
How good the GOD of HARVEST is to you;

Digitized by Google

vigore. Sembrò respirare la statua, e farsi morbida carne sotto i colpi dell' arte che con accesa fantasia davale forma.

Tuttociò che nobilita, adorna e dà piacere alla vita, tutto è favor dell' Industria. L' Inverno pensoso, da lei ravvivato, si asside socievole presso del fuoco; ed ode contento che al di fuor la tempesta indarno s' infuria. Le di lui ruvide mani abbelliscono lo sfarzo di Primavera. Senza l' Industria sarebbe l' Estate un arso deserto; nè così trasmetter potrebbe ai mesi di Autunno queste pingui ricchezze perfette ed immense, che, ondeggiando all' intorno, richiamano l' errante mio canto.

Tostochè la tremula Aurora sorge in oriente e spiega, non vista, il dì che si avanza, i mietitori in bell' ordine fermansi avanti al campo maturo, al lato ciascuno dell' amica diletta; per sopportar l' opra di lei la più faticosa, e per alleviarne il travaglio con semplici cortesi maniere. In un tratto s' incurvano ed ingrossano le forti manne; mentre, ad eluder la noia del tempo e passar quasi di furto, senza avvedersene, le calde ore affannose, si spande tra la loro lieta brigata, lungi da offesa, la villereccia novella, il rozzo motteggio e lo scherzo campestre. Gli segue il padrone, ammonta le manne; e spesso, ben pratico, nel volgere ovunque pago lo sguardo, sente che il cuore gli palpita per contentezza. Gli spigolatori, sparsi d' intorno, raccolgono qua e là con una spiga e coll' altra la loro misera messe.

O agricoltori, deh avari non siate! ma, con svista pietosa, liberale e colma la destra lasci cader qualche spiga dal turgido fascio. Pensate, deh! mossi da gratitudin pensate, quanto è per voi propizio il Dio della raccolta, che spande l' abbondan-

Digitized by Google

Who pours abundance o'er your flowing fields;
While these unhappy partners of your kind
Wide-hover round you like the fowls of heaven,
And ask their humble dole. The various turns
Of fortune ponder; that your sons may want
What now, with hard reluctance, faint, ye give.

The lovely young LAVINIA once had friends,
And Fortune smil'd, deceitful, on her birth;
For, in her helpless years deprived of all,
Of every stay, save Innocence and HEAVEN,
She, with her widow'd mother, feeble, old,
And poor, liv'd in a cottage, far retir'd
Among the windings of a woody vale;
By solitude and deep surrounding shades,
But more by bashful modesty, conceal'd.
Together thus they shunn'd the cruel scorn
Which virtue, sunk to poverty, would meet
From giddy passion and low-minded pride:
Almost on Nature's common bounty fed;
Like the gay birds that sung them to repose,
Content, and careless of to-morrow's fare.
Her form was fresher than the morning-rose,
When the dew wets its leaves; unstain'd, and pure
As is the lily, or the mountain-snow.
The modest virtues mingled in her eyes,
Still on the ground, dejected, darting all
Their humid beams into the blooming flowers:
Or when the mournful tale her mother told,
Of what her faithless fortune promis'd once,
Thrill'd in her thought, they, like the dewy star
Of evening, shone in tears. A native grace
Sat fair-proportion'd on her polish'd limbs,
Veil'd in a simple robe, their best attire,

Digitized by Google

za su i vostri pian fluttuanti; mentre quest' infelici compagni, vostri simili, per gran tratto vi si aggiran d' appresso come augelli del cielo, e la lor vil parte addimandano. Riflettete alle varie vicende della fortuna; poichè i vostri figli possono aver bisogno di ciò che a stento or voi date con aspro ritegno (67).

L' amabil giovinetta Lavinia ebbe un tempo amici, e, al di lei nascer, sorrise l' ingannatrice fortuna. Mentre fin da tenera età, rimasta priva di tutto e d' ogni soccorso, menochè dell' innocenza e del Cielo, vivea con la vedova madre, debole, povera e vecchia, in una capanna solinga e remota tra 'l serpeggiare di una valle selvosa; occultatasi per solitudine e per folte ombre d' intorno, ma più per timorosa modestia. Così sfuggivano entrambe la derisione inumana che la virtù, caduta nell' indigenza, potea incontrare da sregolata passione o da maligna vile alterigia. Alimentate quasi del tutto dai benefizi della Natura, al par degli uccelli vezzosi che conciliavano loro col canto il riposo, stavan contente, e senza pena del cibo pel giorno dopo.

Erano le fattezze di Lavinia più fresche di mattutina rosa quando la rugiada ne bagna le foglie; e immacolate erano e pure come il giglio o la neve del monte. Le virtù della verecondia albergavano insieme ne' di lei abbattuti sguardi, e che ognor vibravan sul suolo tutti i loro umidi raggi su gli sbocciantì fiori. Quando però feriale il pensiero la storia dolente, raccontatale dalla sua madre di ciò che un giorno offerto le avea la sorte infida, essi allora, qual rugiadoso astro da sera, brillavano di lacrime. Una leggiadria naturale in bella proporzione risaltava nelle di lei nitide membra, coperte da semplice veste, il loro fregio migliore più che un abbigliamento di

Digitized by Google

Beyond the pomp of dress; for loveliness
Needs not the foreign aid of ornament,
But is when unadorn'd adorn'd the most.
Thoughtless of beauty, she was beauty's self,
Recluse amid the close-embowering woods.
As in the hollow breast of Appenine,
Beneath the shelter of encircling hills,
A myrtle rises far from human eye,
And breathes its balmy fragrance o'er the wild;
So flourish'd, blooming, and unseen by all,
The sweet LAVINIA; till at length, compell'd
By strong Necessity's supreme command,
With smiling patience in her looks, she went
To glean PALEMON'S fields. The pride of swains
PALEMON was, the generous and the rich;
Who led the rural life in all its joy
And elegance, such as Arcadian song
Transmits from ancient uncorrupted times;
When tyrant custom had not shackled Man,
But free to follow nature was the mode.
He then, his fancy with autumnal scenes
Amusing, chanc'd beside his reaper-train
To walk, when poor LAVINIA drew his eye;
Unconscious of her power, and turning quick
With unaffected blushes from his gaze:
He saw her charming, but he saw not half
The charms her downcast modesty conceal'd.
That very moment love and chaste desire
Sprung in his bosom, to himself unknown;
For still the world prevail'd, and its dread laugh,
Which scarce the firm philosopher can scorn,
Should his heart own a gleaner in the field.
And thus in secret to his soul he sigh'd:
"What pity! that so delicate a form,
By beauty kindled; where enlivening sense

Digitized by Google

gala; perchè la beltà non ha d'uopo di aiuto d' ornamenti stranieri, ma è adorna assai più quando è disadorna. Ignara della bellezza era Lavinia la bellezza medesima, rifugiatasi in mezzo a dense ombrose boscaglie, come nel cupo sen d'Appennino, sotto il riparo di circostanti colline lungi dalla vista degli uomini, sorge il mirto, ed esala per la pendice la sua balsamica essenza. Vivida così, non osservata da alcuno, fioria vezzosetta Lavinia; sinchè finalmente, costretta dall'imperioso comando del crudele bisogno, con aria di sorriso e di sofferenza andò a spigolare nei campi di Palemone.

Era Palemone l'onor dei pastori, generoso e ricco; e con ogni brio e decenza menava una vita campestre, quale appunto a noi la tramanda il canto di Arcadia dai prischi tempi incorrotti, quando non era l'uom reso schiavo di un'abitudin tiranna, ma costumavasi di liberamente secondar la Natura. Accadde in allora che, mentre ei beava la sua fantasia con le teatrali vedute d'Autunno, passeggiando presso le file de' suoi mietitori, l'infelice Lavinia attirò nell'istante sopra di se i di lui sguardi. Straniera alle proprie attrattive, dai di lui immobili sguardi con ingenuo rossore tosto ella altrove si volse. Vide egli la di lei avvenenza, ma non vide nemmen per metà quelle grazie velate dalla più umil modestia. In tal preciso momento suscitossi nel di lui petto l'amore ed un nuovo per esso onesto desio; giacchè di ostacolo non lieve erangli 'l mondo e i di lui terribili scherni, che può appena sprezzare un austero filosofo, se impegnato si fosse il suo cuore per una spigolatrice del campo; e, sospirando, così chetamente prese a dire a se stesso.

" Quale infortunio! che sì gentile figura avviva-
,, ta dalla bellezza, ove sembra abbian sede un sen-

Digitized by Google

And more than vulgar goodness seem to dwell,
Should be devoted to the rude embrace
Of some indecent clown! She looks, methinks,
Of old ACASTO'S line; and to my mind
Recals that patron of my happy life,
From whom my liberal fortune took its rise;
Now to the dust gone down; his houses, lands,
And once fair-spreading family, dissolv'd.
'Tis said that in some lone, obscure retreat,
Urg'd by remembrance sad, and decent pride,
Far from those scenes which knew their better days,
His aged widow and his daughter live,
Whom yet my fruitless search could never find.
Romantic wish! would this the daughter were!"

When, strict inquiring, from herself he found
She was the same, the daughter of his friend,
Of bountiful ACASTO; who can speak
The mingled passions that surpris'd his heart,
And through his nerves in shivering transport ran?
Then blaz'd his smother'd flame, avow'd and bold;
And as he view'd her, ardent, o'er and o'er,
Love, gratitude, and pity wept at once.
Confus'd, and frightened at his sudden tears,
Her rising beauties flush'd a higher bloom,
As thus PALEMON, passionate and just,
Pour'd out the pious rapture of his soul:

"And art thou then ACASTO'S dear remains?
She, whom my restless gratitude has sought,
So long in vain? O heavens! the very same,
The softened image of my noble friend;
Alive his every look, his every feature,
More elegantly touch'd. Sweeter than Spring!

Digitized by Google

„ timento animato e più che ordinaria bontà, sacri-
„ ficata esser debba al ruvido amplesso di qualchè
„ malnato villano! Parmi aver ella un' idea dell' an-
„ tica prosapia di Acasto, e mi richiama alla mente
„ il Mecenate del mio viver felice, d' onde ebbe ori-
„ gine il mio prospero stato; ridotto or egli vil pol-
„ ve, disperse le sue abitazioni, terre e famiglia, una
„ volta sì numerosa ed illustre. Si dice che la ve-
„ dova di lui, già vecchia, e la di lui figlia, dalle mie
„ inutili indagini non potuta peranco ritrovarsi
„ giammai, vivano in qualchè ignoto ermo ritiro,
„ angustiate da crudele memoria e da decente alte-
„ rezza, lungi da queste contrade che furono testi-
„ moni dei loro giorni felici. Folle desire! tal figlia
„ sarebbe mai questa! „

Allorchè, interrogandola minutamente, potè da lei rilevare ch' era ella stessa la figlia del di lui amico, del generoso Acasto, chi può ridir gli affetti diversi che sorpresergli l' anima, e gli scosser le fibre con agitazione e tremore? Palese allor divampò e senza ritegno la sopita sua fiamma; e, mentre sempre più acceso miravala, stemprossi ad un tratto in un pianto d' amore, di gratitudine e di compassione. Sbigottita e confusa Lavinia a quel pianto improvviso, un più nobil rossore infiorava la di lei nascente beltà; quando Palemone, appassionato e giusto, sfogò con tai detti la smania dell' impietosito suo cuore.

" E sei tu dunque l' ultimo prezioso rampollo di
„ Acasto? quella che l' indefessa mia riconoscenza
„ cercò sì a lungo ed invano? Oh cielo! appunto
„ sei dessa; la dolce immagine del mio magnanimo
„ amico, tutto il di lui vivo sembiante, tutto il di
„ lui delineamento tratteggiato con delicatezza
„ maggiore. Più soave di Primavera! sola tu super-

Digitized by Google

Thou sole surviving blossom from the root
That nourish'd up my fortune! say, ah where,
In what sequester'd desert, hast thou drawn
The kindest aspect of delighted HEAVEN?
Into such beauty spread, and blown so fair;
Though poverty's cold wind, and crushing rain,
Beat keen, and heavy, on thy tender years?
O let me now, into a richer soil,
Transplant thee safe; where vernal suns, and showers,
Diffuse their warmest, largest influence;
And of my garden be the pride, and joy.
Ill it befits thee, oh it ill befits
ACASTO'S daughter, his whose open stores,
Though vast, were little to his ampler heart,
The father of a country, thus to pick
The very refuse of those harvest-fields,
Which from his bounteous friendship I enjoy.
Then throw that shameful pittance from thy hand,
But ill apply'd to such a rugged task;
The fields, the master, all, my fair, are thine;
If to the various blessings which thy house
Has on me lavish'd, thou wilt add that bliss,
That dearest bliss, the power of blessing thee! „

Here ceas'd the youth: yet still his speaking eye
Express'd the sacred triumph of his soul,
With conscious virtue, gratitude, and love,
Above the vulgar joy divinely rais'd.
Nor waited he reply. Won by the charm
Of goodness irresistible, and all
In sweet disorder lost, she blush'd consent.
The news immediate to her mother brought,
While, pierc'd with anxious thought, she pin'd away
The lonely moments for LAVINIA's fate;
Amaz'd, and scarce believing what she heard,

Digitized by Google

„ stite fior di quel tronco che innalzò la mia condi-
„ zione, dimmi ah dove, in qual solingo deserto at-
„ tirasti sopra di te, per bearsene, il più benigno
„ sguardo del Cielo? Come! di tanta bellezza ador-
„ na tu sei e cresciuta sì amabile, benchè in mezzo
„ allo stento e fin dai tuoi più teneri anni crudel-
„ mente bersagliata ed oppressa da freddi venti o
„ da piogge dirotte? Deh! lascia ch'io te or sana e
„ salva trapianti in un più ricco terreno, ove i Soli
„ e le acque di Primavera spandono la più tepida e
„ la più copiosa loro influenza; e sii tu il vanto e
„ la gioia del mio giardino. Mal conviene a te figlia
„ di Acasto padre del contado, i di cui tesori, a tutti
„ comuni per quanto grandi, non eran bastanti al
„ più liberale suo cuore; mal conviene a te l'andar
„ così raccogliendo il misero avanzo di questi campi
„ mietuti, dei quali io godo mercè la di lui gene-
„ rosa amistà. Getta dunque tal vile porzione dalla
„ tua mano non occupata che a torto a sì rozzo la-
„ voro. I campi, il padrone, son tutti tuoi, o mia
„ bella, se ai benefizi diversi, che la tua casa ha in
„ me prodigati, non sdegni tu aggiungere un bene,
„ un bene il più caro, il diritto di far felice te
„ stessa „.

Il giovine Palemone qui tacque; ma il suo occhio parlante esprimea di continuo il sacro trionfo del di lui cuore, sovrumanamente elevato al di là d'un ordinario contento per intimo senso di virtù, di riconoscenza e di amore. Ei non tardò ad averne risposta. Vinta Lavinia dall'incanto d'irresistibil bontà, e tutta immersa in un soave disordine, accesa di rossor l'offerta accetta. Furono tali nuove recate tosto a sua madre, mentre, angustiata dal più doloroso pensiero, passava i momenti sola ed in pena pel destino di Lavinia. Rimastane essa stupida, ed

Digitized by Google

Joy seiz'd her wither'd veins, and one bright gleam
Of setting life shone on her evening hours:
Nor less enraptur'd than the happy pair;
Who flourish'd long in tender bliss, and rear'd
A numerous offspring, lovely like themselves,
And good, the grace of all the country round.

Defeating oft the labours of the year,
The sultry south collects a potent blast.
At first the groves are scarcely seen to stir
Their trembling tops; and a still murmur runs
Along the soft-inclining fields of corn.
But as the aërial tempest fuller swells,
And in one mighty stream, invisible,
Immense! the whole excited atmosphere
Impetuous rushes o'er the sounding world;
Strain'd to the root, the stooping forest pours
A rustling shower of yet untimely leaves,
High-beat, the circling mountains eddy in,
From the bare wild, the dissipated storm,
And send it in a torrent down the vale.
Expos'd, and naked, to its utmost rage,
Through all the sea of harvest rolling round,
The billowy plain floats wide; nor can evade,
Though pliant to the blast, its seizing force;
Or whirl'd in air, or into vacant chaff
Shook waste. And sometimes too a burst of rain,
Swept from the black horizon, broad, descends
In one continuous flood. Still over head
The mingled tempest weaves its gloom, and still
The deluge deepens; till the fields around
Lie sunk, and flatted in the sordid wave.
Sudden, the ditches swell; the meadows swim.
Red, from the hills, innumerable streams
Tumultuous roar, and high above its banks

Digitized by Google

a stento credendo ciò che ascoltava, investì le sue aride vene la gioia; ed un chiaro sebben debol raggio di vita balenò su le di lei ore cadenti; nulla men tripudiante di quella coppia beata, che fiorì lungo tempo in dolce felicità; e diede alla luce numerosa prole, amabile al par degli sposi e dabbene, l'ornamento di tutto intorno il contado.

Il Sud affannoso aduna un vento gagliardo che spesso distrugge i lavori dell'anno. Da prima i boschetti vedonsi muovere appena le loro tremule vette; ed un fioco romore scorre pe' campi del grano che lievemente si abbassa. Ma, in atto che ferve più adulta la tempesta dell'aria e che l'atmosfera, tutta quanta scommossa da furiosa corrente invisibile e immensa, si scaglia con forza sul mondo che ne rimbomba, scosso fin dalle radici il bosco, che incurvasi, rovescia una pioggia fischiante di foglie non ancor stagionate. Colpiti nell'alto i monti d'attorno rispingono indietro dalla loro nuda orrida cima la dilatata procella, e piombar la fanno a torrenti in fondo alla valle. Sconvolto ondeggia per largo tratto il piano indifeso ed esposto alla di lei eccessiva ferocia, che ruotasi in giro per tutto il mar della messe; nè, per quanto arrendevole al soffio del vento, sottrarre si può dall'ira di lui che l'investe, o l'agita in aria, o la riduce vuota minuta paglia in scompiglio. Ed ancor non di rado un diluvio di acqua, insorto dal fosco orizzonte, precipita in vasta inondazione continua. La riottante bufera avvolge mai sempre sul capo le tenebre, e sempre il diluvio si addensa; fintantochè i campi vicini restano appianati e sepolti nel sordido lago. Ad un tratto si empiono i fossi; ondeggiano i prati; rosseggianti e senza numero cadon, mugghiando, dai colli impetuosi ruscelli; e, straripato il gonfio

Digitized by Google

The river lift; before whose rushing tide,
Herds, flocks, and harvests, cottages, and swains,
Roll mingled down; all that the winds had spar'd
In one wild moment ruin'd; the big hopes,
And well-earn'd treasures of the painful year.
Fled to some eminence, the husbandman
Helpless beholds the miserable wreck
Driving along; his drowning ox at once
Descending, with his labours scatter'd round,
He sees; and instant o'er his shivering thought
Comes Winter unprovided, and a train
Of claimant children dear. Ye masters, then,
Be mindful of the rough laborious hand,
That sinks you soft in elegance and ease;
Be mindful of those limbs in russet clad,
Whose toil to yours is warmth, and graceful pride;
And oh be mindful of that sparing board
Which covers yours with luxury profuse;
Makes your glass sparkle, and your sense rejoice;
Nor cruelly demand what the deep rains,
And all-involving winds have swept away.
Here the rude clamour of the sportsman's joy,
The gun fast-thundering, and the winded horn,
Would tempt the Muse to sing the rural game:
How, in his mid-career, the spaniel struck,
Stiff, by the tainted gale, with open nose,
Out-stretch'd and finely sensible, draws full,
Fearful, and cautious, on the latent prey;
As in the sun the circling covey bask
Their varied plumes, and watchful every way,
Through the rough stubble turn the secret eye.
Caught in the meshy snare, in vain they beat
Their idle wings, entangled more and more:
Nor on the surges of the boundless air,
Though borne triumphant, are they safe; the gun,

Digitized by Google

torrente, innanzi al cui rabido flutto affondan confusi armenti, greggi, messi, capanne e pastori, ciò che risparmiato avevano i venti, le grandi speranze e le ricchezze ben guadagnate con i sudori di un anno, tutto è perduto in un solo orribile istante.

L'agricoltore senza soccorso, fuggito sopra un' altura, mira il luttuoso devastatore naufragio. Riconosce il suo bove al momento che, trabalzando con le sue fatiche sparse d'intorno, sta per sommergersi; e se gli affaccia al raccapricciato pensiero il prossimo Inverno senza provvisione veruna, ed uno stuolo di cari figli che piangono. Deh! voi allora, o padroni, pensate a quella ruvida man laboriosa, che vi fa nuotare tranquilli nell'eleganza e nella dovizia. Pensate a quelle membra ravvolte in veste rossigna, il cui faticar dà alle vostre tepore e sfarzo galante. Deh! ancor riflettete a quella mensa frugale, che colma la vostra di eccessiva lautezza; fa che scintillino i vostri bicchieri e si elettrizzino i sensi vostri; nè richiedete lor crudelmente quanto è stato disperso dalle acque dirotte e dai venti che il tutto stravolgono.

Qui il rozzo strepito del cacciatore brioso, lo schioppo di rapido tuono e la ritorta cornetta inviterebber la Musa a cantar le cacce campestri; come colpito il bracco dal sito dell'aria, fermatosi a metà della sua corsa con aperte slungate narici di acuto odorato, ansante, timido e attento si accosti alla preda nascosta: come la brigata delle pernici, unitasi in cerchio, scaldi ai raggi solari le cangianti sue penne; e, spiando ogni via, giri vigile il guardo tra l'ineguale stoppia. Colte all'insidiosa rete dibattono, ma indarno, le pigre loro ali che maggiormente s'intrigano; nè, quantunque elevate in trionfo, sono esse sicure per i liquidi spazi dell'aria.

Digitized by Google

Glanc'd just, and sudden, from the fowler's eye,
O'ertakes their sounding pinions; and again,
Immediate, brings them from the towering wing,
Dead to the ground; or drives them wide-dispers'd,
Wounded, and wheeling various, down the wind.

These are not subjects for the peaceful muse,
Nor will she stain with such her spotless song;
Then most delighted, when the social sees
The whole mix'd animal-creation round
Alive, and happy. 'Tis not joy to her,
This falsely-cheerful barbarous game of death;
This rage of pleasure, which the restless youth
Awakes, impatient, with the gleaming morn;
When beasts of prey retire, that all night long,
Urg'd by necessity, had rang'd the dark;
As if their conscious ravage shunn'd the light,
Asham'd. Not so the steady tyrant man,
Who with the thoughtless insolence of power
Inflam'd, beyond the most infuriate wrath
Of the worst monster that e'er roam'd the waste,
For sport alone pursues the cruel chase,
Amid the beamings of the gentle days.
Upbraid, ye ravening tribes, our wanton rage,
For hunger kindles you, and lawless want;
But lavish'd fed, in Nature's bounty roll'd,
To joy at anguish, and delight in blood,
Is what your horrid bosoms never knew.
Poor is the triumph o'er the timid hare,
Scar'd from the corn, and now to some lone seat
Retir'd: the rushy fen; the ragged furze,
Stretch'd o'er the stony heath; the stubble chapt;
The thistly lawn; the thick entangled broom;
Of the same friendly hue, the wither'd fern;
The fallow ground laid open to the sun,

Digitized by Google

L'archibuso, presa dall'occhio dell'uccellatore giusta ed improvvisa la mira, colpisce le sonore lor penne, e tosto le fa retrocedere dal vol torreggiante morte sul suolo; o fa che sbandate si aggirin qua e là, ferite e rotanti in guise diverse a seconda del vento.

Ma questi temi propri non sono di una pacifica Musa, nè vuol essa macchiarne il puro suo canto; allora oltremodo contenta quando, amante di società, vede confusi d'intorno vivi e felici tutti quanti i creati animali. Non è piacere per lei questo barbaro giuoco di morte e di allegrezza non vera; questa gioia sfrenata, che sveglia l'irrequieta ed impaziente gioventù all'apparir dell'aurora, quando gli animali di rapina ritiransi, dopo aver, dal bisogno costretti, vagato tutta la notte tra 'l buio; come se, accortisi di depredare, fuggito abbiano per vergogna la luce. Non così l'uomo, tiranno ostinato, che acceso da cieca alterigia della sua forza, ben oltre alla rabbia più fiera del mostro peggiore che mai errò pel deserto, tien dietro a una barbara caccia per mero diletto nel pieno chiarore di placidi giorni. Rinfacciateci, o belve rapaci, che noi crudeli siam per capriccio; poichè voi spinge la fame ed un infrenabile istinto. Ma chi prodigamente è nutrito ed è circondato dai benefizi della Natura, che debba gioir negli strazi e divertirsi nel sangue, è ciò che mai non conobbero i vostri cuori spietati.

Lieve è il trionfo sulla timida lepre scovata dal grano e già rifugiatasi in qualche posto secreto, nel fango coperto di giunchi, nella recisa ginestra sparsa sul ginepraio sassoso, nella tronca stoppia, nel campo pieno di cardi, nel folto intralciato scopeto, nell'appassita felce della corrispondente medesima tinta, nel terreno maggese lasciato esposto in fac-

Digitized by Google

Concoctive; and the nodding sandy bank,
Hung o'er the mazes of the mountain brook.
Vain is her best precaution; though she sits
Conceal'd with folded ears; unsleeping eyes,
By Nature rais'd to take th' horizon in;
And head couch'd close betwixt her hairy feet,
In act to spring away. The scented dew
Betrays her early labyrinth; and deep,
In scatter'd sullen openings, far behind,
With every breeze she hears the coming storm;
But nearer, and more frequent, as it loads
The sighing gale, she springs amaz'd; and all
The savage soul of game is up at once;
The pack full-opening, various; the shrill horn
Resounded from the hills; the neighing steed,
Wild for the chase: and the loud hunter's shout;
O'er a weak, harmless, flying creature, all
Mix'd in mad tumult, and discordant joy.

The stag too, singled from the herd, where long
He rang'd the branching monarch of the shades,
Before the tempest drives. At first, in speed,
He, sprightly, puts his faith; and, rous'd by fear,
Gives all his swift aërial soul to flight;
Against the breeze he darts, that way the more
To leave the lessening murderous cry behind:
Deception short! though fleeter than the winds
Blown o'er the keen-air'd mountain by the north,
He bursts the thickets, glances through the glades,
And plunges deep into the wildest wood;
If slow, yet sure, adhesive to the track
Hot-steaming, up behind him come again
Th' inhuman rout, and from the shady depth
Expel him, circling through his every shift.
He sweeps the forest oft; and sobbing sees
The glades, mild-opening to the golden day;

Digitized by Google

cia del sole, e nel greppo sabbioso che declive sovrasta al serpeggiante ruscello del monte. La di lei precauzione miglior nulla giova. Quantunque stiasi appiattata con schiacciati orecchi, con occhi svegli di loro natura elevati per orizzontarsi all' intorno, e con la testa strettamente accovacciata fra i suoi piedi pelosi nell'atto di slanciarsi; la tradisce il sito della rugiada nella di lei corsa sull' alba; ed ascosa, ad ogni aura che spiri, per gli sparsi vicoli infausti, lungi da tergo ode l'imminente procella. Ma in tempo che questa, più vicina e più spessa, aggrava il soffio del vento, sbalza spaurita in avanti; e tutto in un tratto eccole addosso il trasporto brutal della caccia. La varia muta dei bracchi a spalancate ganasce, lo squillo della cornetta ripetuto dai colli, il nitrir dei cavalli pieni di ardor nella caccia, e del cacciator l'alto fracasso contro una debole innocente e fuggiasca bestiola, confondono il tutto fra un insano tumulto e un dissuonante tripudio.

Anche il cervo diviso dal branco, ove lungamente ebbe il primato di ramoso re delle selve, all' appressarsi della tempesta, vola all' aperto. Pieno di fuoco si affida al momento nella rapidità; e scosso dalla paura, lieve per istinto al pari dell'aria, si dà tutto alla fuga. Scagliasi contro del zeffiro, mezzo più certo per lasciarsi indietro diminuiti gli urli omicidi. Breve illusione! quantunque più ratto dei venti che spiran dal Nord sull'acuta elevata montagna, stravalchi le macchie, i viottoli adocchi e s'interni nel più folto del bosco; la turba spietata, lenta bensì ma sicura, le di lui tracce incalzando calde e fumanti, gli è di nuovo alle spalle; e snidare lo fa dall'ombroso ritiro, chiudendogli ovunque ogni scampo. Esso più volte scorre la selva; e, affannato, riconosce le vie che all' aureo dì lie-

Digitized by Google

Where, in kind contest, with his butting friends
He wont to struggle, or his loves enjoy.
Oft in the full-descending flood he tries
To lose the scent, and lave his burning sides:
Oft seeks the herd; the watchful herd, alarm'd,
With selfish care avoid a brother's woe.
What shall he do? His once so vivid nerves,
So full of buoyant spirit, now no more
Inspire the course; but fainting breathless toil,
Sick, seizes on his heart: he stands at bay;
And puts his last weak refuge in despair.
The big round tears run down his dappled face;
He groans in anguish: while the growling pack,
Blood-happy, hang at his fair-jutting chest,
And mark his beauteous checker'd sides with gore.

Of this enough. But if the sylvan youth,
Whose fervent blood boils into violence,
Must have the chase: behold, despising flight,
The rous'd-up lion, resolute, and slow,
Advancing full on the protended spear,
And coward-band, that circling wheel aloof.
Slunk from the cavern, and the troubled wood,
See the grim wolf; on him his shaggy foe
Vindictive fix, and let the ruffian die:
Or, growling horrid, as the brindled boar
Grins fell destruction, to the monster's heart
Let the dart lighten from the nervous arm.
These BRITAIN knows not; give, ye BRITONS, then
Your sportive fury, pitiless, to pour
Loose on the nightly robber of the fold:
Him, from his craggy winding haunts unearth'd,
Let all the thunder of the chase pursue.
Throw the broad ditch behind you; o'er the hedge
High-bound, resistless; nor the deep morass

Digitized by Google

vemente si scuoprono, e dove per gara piacevole contender fu solito co' suoi cozzanti compagni ed i suoi amori godersi. Ora provasi a spegnere il proprio suo sito nel dirotto gonfio torrente e bagnar gli accalorati suoi fianchi, ed ora va in traccia del branco: il branco, guardingo e allarmato, di se cura prendendo, fugge del fratel l'infortunio. Ei che farà? I suoi nervi un tempo sì elastici, di vigor ridondante sì colmi, or più non lo spronano al corso; ma senza fiato, oppresso l'egro suo cuor dalla pena, vien manco. Si arresta alla sponda, e abbandona l'ultimo debole scampo alla disperazione. Rotonde turgide lacrime scorrono pel suo muso pomato; geme di angoscia. I veltri frattanto, frementi di gioia sanguigna, addentano il bel rilevato suo corpo, e stampan l'impronte dei morsi ne' variopinti vaghi suoi fianchi.

Ciò basti. Ma se i robusti giovani, cui bolle con forza il fervido sangue, aver denno una caccia, ve', sprezzante la fuga, risoluto inoltrarsi, rabbuffato e grave, il lione rimpetto alla lancia impostata, e alla schiera codarda che gira da lungi per circondarlo. Scacciato dall'antro e dalla selva sconvolta ve' l'arcigno lupo. Aizzategli contro, pronto alla vendetta, l'ispido cane di lui nemico, e pera l'iniquo. O, mentre il brinato cinghiale di orribil ruggito, digrignando, barbaramente devasta, scocchi nel cuore del mostro dal nerboruto braccio lo strale.

La Britannia non conosce tai belve. Voi dunque, o Britanni, fate che senza pietà il vostro accanito diporto si scagli sul notturno predator dell'ovile (68). Scovatolo dai suoi tortuosi nascondigli selvaggi, tutto il tuon della caccia l'insegua. Sormontate l'ampia fossa; non curate il riparo dell'alto confin della siepe; non isfuggite i profondi pan-

Digitized by Google

Refuse, but through the shaking wilderness
Pick your nice way; into the perilous flood
Bear fearless, of the raging instinct full;
And as you ride the torrent, to the banks
Your triumph sound sonorous, running round,
From rock to rock, in circling echoes toss'd;
Then scale the mountains to their woody tops;
Rush down the dangerous steep; and o'er the lawn,
In fancy swallowing up the space between,
Pour all your speed into the rapid game,
For happy he! who tops the wheeling chase;
Has every maze evolv'd, and every guile
Disclos'd; who knows the merits of the pack;
Who saw the villain seiz'd, and dying hard,
Without complaint, though by an hundred mouths
Relentless torn: O glorious he, beyond
His daring peers! when the retreating horn
Calls them to ghostly halls of gray renown,
With woodland honours grac'd, the fox's fur,
Depending decent from the roof; and spread
Round the drear walls, with antic figures fierce,
The stag's large front; he then is loudest heard,
When the night staggers with severer toils,
With feats Thessalian Centaurs never knew,
And their repeated wonders shake the dome.

But first the fuel'd chimney blazes wide;
The tankards foam; and the strong table groans
Beneath the smoking sirloin, stretch'd immense
From side to side; in which, with desperate knife,
They deep incision make, and talk the while
Of ENGLAND'S glory, ne'er to be defac'd,
While hence they borrow vigour: or amain
Into the pasty plung'd, at intervals,
If stomach keen can intervals allow,

Digitized by Google

tani; scandagliate però circospetti un varco tra i rovi ondeggianti; pieni d'istinto frenetico itene franchi pel guado scabroso; e, mentre passate il torrente, rimbombi sonoro sino alle rive il vostro trionfo, e spandasi intorno da dirupo a dirupo in riflesse voci echeggianti. Salite poi nei monti fino alle selvose lor vette; scendete la perigliosa pendice; e sul piano, divorando con la fantasia lo spazio intermedio, sfogate ogni smania in sì rapido agone; poichè felice colui che in caccia, scorrendo qua e là, fassene il capo; che ogni giro intricato penetrò della volpe e ne scuoprì tutti gl'inganni; che l'arte conosce della muta dei cani; che vide afferrato il rio animale ed in atroce agonia senza lagnarsi, sebben lacerato da cento insaziabili bocche. Ma quando la cornetta di ritirata chiama ciascuno alle sale di antica rinomanza per gli spiriti, adorne di selvaggi trofei, standovi appesa con onore dall' alto la pelle della volpe e la testa ramosa del cervo, in vista d'intorno alle tetre pareti spiranti fierezza pe'loro emblemi grotteschi; e quando la vacillante notte dà luogo a più seri travagli, famoso è colui, ben oltre a'suoi bravi compagni, che, nel tuono il più forte, si ode vantarsi d'imprese che mai non conobbero i tessali Centauri; e i ripetuti portenti fan rintronare la volta.

Da prima però arde spazioso l'alimentato focolare; spumeggian le pentole; e la forte mensa, stesa ben lunga dall'una all'altra parete, cigola sotto il fumante rocchio di manzo. I cacciatori fanno su quello tagli profondi con furioso trinciante; e parlano intanto della gloria inglese da non eclissarsi giammai, finchè essi da ciò trarranno vigore; o avidi affollansi sopra il pasticcio, col narrar tratto tratto ogni prodezza delle lor caccie, se può ad es-

Digitized by Google

Relating all the glories of the chase.
Then sated Hunger bids his brother Thirst
Produce the mighty bowl; the mighty bowl,
Swell'd high with fiery juice, steams liberal round
A potent gale, delicious as the breath
Of Maia to the love-sick shepherdess,
On violets diffus'd, while soft she hears
Her panting shepherd stealing to her arms.
Nor wanting is the brown October, drawn,
Mature and perfect, from his dark retreat
Of thirty years; and now his honest front
Flames in the light refulgent, not afraid
Ev'n with the vineyard's best produce to vie.
To cheat the thirsty moments, Whist a while
Walks his dull round, beneath a cloud of smoke,
Wreath'd, fragrant, from the pipe; or the quick dice
In thunder leaping from the box, awake
The sounding gammon: while romp-loving miss
Is haul'd about, in gallantry robust.

At last these puling idlenesses laid
Aside, frequent and full, the dry divan
Close in firm circle; and set, ardent, in
For serious drinking. Nor evasion sly,
Nor sober shift, is to the puking wretch
Indulg'd apart; but earnest, brimming bowls
Lave every soul, the table floating round,
And pavement, faithless to the fuddled foot.
Thus as they swim in mutual swill, the talk,
Vociferous at once from twenty tongues,
Reels fast from theme to theme; from horses, hounds
To church or mistress, politics or ghost,
In endless mazes, intricate, perplex'd.
Meantime, with sudden interruption, loud,
Th' impatient catch bursts from the joyous heart;

Digitized by Google

si dar qualche pausa l'acuto loro appetito. La fame poi sazia comanda a sua germana la sete di recare l'ampia tazza. L'ampia tazza, che alto ribolle di spiritoso umore, esala in copia d'intorno una vigorosa fragranza, soave del par che l'auretta nel maggio (69) alla pastorella egra di amore adagiata sulle viole, quando, tutta commossa, sente appressarsi di furto fra le sue braccia il suo affannato pastore. Non manca il nero vino di Ottobre, cavato dalla sua oscura dispensa, da trent'anni maturo e perfetto; e già la sincera sua vista accesa fiammeggia in faccia del lume; nè teme sfidare a produrlo consimile anche il vigneto migliore. Per eluder gl'istanti destinati a smorzare la sete scorre alcun poco l'Whist il cheto suo giro al coperto di una nube aggruppata olezzante di fumo di pipa; o i dadi veloci, saltellando con strepito fuori del bossolo, svegliano il risuonante Gammon (70). Frattanto s'invita alla loro brigata la villanella gagliarda e leggiadra.

Dato alfin bando a questi passatempi da nulla, l'assetato sinedrio adunasi in fretta ed in truppa in cerchio ristretto; e, smanioso si asside a bever sul serio. Nè accorto disimpegno nè scusa di sobrietà si accorda al miser che rutta; ma immantinente colmi bicchieri inebriano ad ognuno lo spirito; traballando d'intorno la mensa ed il pavimento incerto sotto i piè di loro ubriachi. Mentre così nuotan nel vino, soverchiamente bevendo a vicenda, il cicaleggio di venti lingue, schiamazzanti tutte in un tempo, si aggira senza riposo da tema a tema, dai cavalli e dai bracchi alla chiesa o all'amica, alla politica od ai folletti, imbrogliati tutti e perplessi in un ammasso di ciarle.

Intanto con breve intervallo prorompe dal lieto lor cuore clamorosa impaziente canzone. Datone il

Digitized by Google

That moment touch'd is every kindred soul;
And, opening in a full-mouth'd cry of joy,
The laugh, the slap, the jocund curse go round,
While, from their slumbers shook, the kennell'd hounds
Mix in the music of the day again.
As when the tempest, that has vex'd the deep
The dark night long, with fainter murmurs falls:
So gradual sinks their mirth. Their feeble tongues,
Unable to take up the cumbrous word,
Lie quite dissolv'd. Before their maudlin eyes,
Seen dim and blue, the double tapers dance,
Like the sun wading through the misty sky.
Then sliding soft, they drop. Confus'd above,
Glasses and bottles, pipes and gazetteers,
As if the table ev'n itself was drunk,
Lie a wet broken scene; and wide, below,
Is heap'd the social slaughter: where astride
The lubber Power in filthy triumph sits,
Slumbrous, inclining still from side to side,
And steeps them drench'd in potent sleep till morn.
Perhaps some doctor, of tremendous paunch,
Awful and deep, a black abyss of drink,
Outlives them all: and from his bury'd flock
Retiring, full of rumination sad,
Laments the weakness of these latter times.

But if the rougher sex by this fierce sport
Is hurried wild, let not such horrid joy
E'er stain the bosom of the BRITISH FAIR.
Far be the spirit of the chase from them!
Uncomely courage, unbeseeming skill;
To spring the fence, to rein the prancing steed;
The cap, the whip, the masculine attire;
In which they roughen to the sense, and all
The winning softness of their sex is lost.

Digitized by Google

segno tutti gli animi sono concordi; e, levando a bocca spalancata un grido di gioia, spandonsi ovunque le risa, i battimenti di mani e l'imprecazione giocosa; allorchè, scosse dal lieve lor sonno le mute dei cani nel loro canile, uniscon di nuovo il loro fracasso al par che di giorno. Come allorquando la tempesta, che nella lunga orrida notte pose il mare in scompiglio, con romore più fioco si calma; così a poco a poco si accheta il loro tripudio. Stanche le lingue, incapaci a più proferir senza pena un accento, restan mute del tutto. Sembra alle loro stralunate pupille che doppie ballino le candele, fosche e livide al pari del sole appannato sul caliginoso emisfero; poi, lievemente sdrucciolando, cadono a terra. Confusi sopra la mensa, come se essa pur fosse ubriaca, bicchieri e bottiglie, pipe e gazzette, resta ogni cosa un informe inzuppato spettacolo; e l'ampia strage degli oggetti di lor società si ammonta sul suolo, ove, a slargati piè, stupido assidesi in sconcio trionfo il demone della poltroneria, ognor qua e là barcolando; ed ebrii gl'immerge in un sonno possente fino all'aurora. Forse taluno, il corifeo, di smisurata pancia orrida e cupa, tetro recipiente di vino, a loro tutti sorveglia; e, appartandosi dalla sopita sua ciurma, assorto in tristi pensieri, le debolezze compiange di questi ultimi tempi.

Ma se il sesso più forte è orribilmente portato a questo giuoco crudele, non fia mai che sì barbara gioia contamini 'l cuore delle belle Britanne. Sia lungi da loro la passion per la caccia. È coraggio villano, sagacità disdicevole il saltare una siepe, il frenare un caval che s'impenna, il berretto, la sferza e l'addobbo maschile, con cui esse abbrutiscono i sensi e tutta n'è spenta la vincitrice delicatezza

Digitized by Google

In them 'tis graceful to dissolve at woe;
With every motion, every word, to wave
Quick o'er the kindling cheek the ready blush;
And from the smallest violence to shrink
Unequal, then the loveliest in their fears;
And by this silent adulation, soft,
To their protection more engaging Man.
O may their eyes no miserable sight,
Save weeping lovers, see! a nobler game,
Through Love's enchanting wiles pursu'd, yet fled,
In chase ambiguous. May their tender limbs
Float in the loose simplicity of dress!
And, fashion'd all to harmony, alone
Know they to seize the captivated soul,
In rapture warbled from love-breathing lips;
To teach the lute to languish; with smooth step,
Disclosing motion in its every charm,
To swim along, and swell the mazy dance;
To train the foliage o'er the snowy lawn;
To guide the pencil, turn the tuneful page;
To lend new flavour to the fruitful year,
And heighten Nature's dainties: in their race
To rear their graces into second life;
To give Society its highest taste;
Well-ordered Home Man's best delight to make;
And by submissive wisdom, modest skill,
With every gentle care-eluding art,
To raise the virtues, animate the bliss,
And sweeten all the toils of human life:
This be the female dignity and praise.
Ye swains, now hasten to the hazel-bank;
Where, down yon dale, the wildly-winding brook
Falls hoarse from steep to steep. In close array,
Fit for the thickets and the tangling shrub,
Ye virgins, come. For you their latest song

Digitized by Google

del sesso loro. Ad esse conviene l' intenerirsi per le altrui sventure; il far che il pudore pronto e improvviso, ad ogni commozione, ad ogni motto cuopra le vivide guance; ed, ineguali al cimento, alla violenza più lieve ritrarsi, allora più amabili nei loro sospetti; e con tal secreta dolce attrattiva impegnar maggiormente l' uomo a difenderle.

Deh possano i loro sguardi non mirare di tristo che gl' innamorati piangenti! campo per loro più nobile essere in dubbia caccia seguite tra le astuzie e gl' incanti di amore ed anche sfuggite. Muovansi le gentili lor membra in ondeggianti semplici vesti; e, tutte fatte pell' armonia, siano esse sole capaci di fissare i cuori già schiavi, traspirando dai labbri amorosi un seducente gorgheggio. Sappiano insegnare il languore al liuto, col piè strisciato inoltrarsi, sviluppandone il moto con tutta la grazia, e far risaltar la danza intrecciata. Siano abili a ricamare una fronde su la sottil candida tela, a regolare il pennello, a scorrer le armoniche carte, a dare un nuovo e grato sapore ai frutti dell' anno, e raffinar le delizie della Natura. Sappiano far rinascere la loro leggiadria nella lor prole; comunicare alla società il gusto il più delicato; procurar che una casa ben regolata sia dell' uomo il contento maggiore; e, con umil saviezza, con accorgimento modesto, con ogni vezzo dell' arte e del disimpegno, sappiano risvegliar la virtù, animare la felicità, e mitigare ogni angoscia dell' umana esistenza. Questo sia delle donne l' ornamento e l' encomio.

Affrettatevi adesso, o pastori, al margine dei nocciuoli, d' onde di uno in altro declive scende nella valle e senz' arte il tortuoso fioco ruscello. Voi, o pastorelle, inoltratevi con alticinta gonna

Digitized by Google

The woodlands raise; the clustering nuts for you
The lover finds amid the secret shade;
And, where they burnish on the topmost bough,
With active vigour crushes down the tree;
Or shakes them ripe from the resigning husk,
A glossy shower, and of an ardent brown,
As are the ringlets of MELINDA'S hair;
MELINDA! form'd with every grace complete;
Yet these neglecting, above beauty wise,
And far transcending such a vulgar praise.

Hence from the busy joy-resounding fields,
In cheerful error, let us tread the maze
Of Autumn, unconfin'd; and taste, reviv'd,
The breath of orchard big with bending fruit.
Obedient to the breeze and beating ray,
From the deep loaded bough a mellow shower
Incessant melts away. The juicy pear
Lies, in a soft profusion, scatter'd round.
A various sweetness swells the gentle race;
By Nature's all-refining hand prepar'd;
Of temper'd sun, and water, earth, and air,
In ever changing composition mixt.
Such falling frequent through the chiller night,
The fragrant stores, the wide-projected heaps
Of apples, which the lusty-handed year,
Innumerous, o'er the blushing orchard shakes.
A various spirit, fresh, delicious, keen,
Dwells in their gelid pores! and, active, points
The piercing cyder for the thirsty tongue:
Thy native theme, and boon inspirer too,
PHILIPS, Pomona's bard, the second thou
Who nobly durst, in rhyme-unfetter'd verse,
With BRITISH freedom sing the BRITISH song:
How, from Silurian vats, high-sparkling wines

Digitized by Google

atta alle siepi ed agli intricati arboscelli. Per voi la campagna tra i boschi inalza l'estremo suo canto; per voi l'amante, nel silenzio dell'ombra, cerca le noci a mazzi; e, dove sono più grosse nei rami più alti, con agil forza le atterra ai piedi dell'albero, o mature le abbacchia dall'arrendevole scorza; lucida pioggia e di un bel cupo colore, pari alle anella del crin di Melinda..... Melinda delle Grazie opra perfetta; pure, ciò nulla curando, più saggia che bella, e superior di gran lunga a quest'omaggio triviale.

Di qui, dai campi, ch'echeggian di giubbilo degli affaccendati cultori, deh fiaci dato vagare in lieto diporto per gl'immensi labirinti d'Autunno; e, ravvivati, gustar la fragranza che spira il pomario carico di penduli frutti. Obbediente al soffio del vento e alla forza dei raggi solari, ognor se ne stacca dal ramo ben colmo una pioggia matura. Avvi sparsa d'intorno in profusione leggiadra la sugosa pera. Da quelle di razza gentile ridonda una varia dolcezza, preparata dalla man di Natura che il tutto raffina; mista del temprato sole e dell'acqua, della terra e dell'aria in un insieme sempre variante. Tali sono i tesori odoriferi, gli sparsi dovunque mucchi di pomi che cadon frequenti nel freddo maggior della notte, e che l'anno con ricca vicenda spiega infiniti sul rosseggiante pomario. Un sugo diverso, fresco, squisito e piccante, sta chiuso nei loro gelidi pori; e, per dissetare le fauci riarse, communica un possente acido al sidro, tuo omogeneo tema, ed ispiratore anche propizio di te, o Philips, cantor di Pomona (71), tu il secondo che osasti cantar nobilmente, con inglese libertà e in verso sciolto, inglese carme. Come spumeggino i vini in trasparenti onde, ed alto

Foam in transparent floods; some strong, to cheer
The wintry revels of the labouring hind;
And tasteful some, to cool the summer hours.

In this glad season, while his sweetest beams
The sun sheds equal o'er the meeken'd day;
Oh lose me in the green delightful walks
Of, DODINGTON, thy seat, serene, and plain:
Where simple Nature reigns; and every view,
Diffusive, spreads the pure Dorsetian downs,
In boundless prospect: yonder shagg'd with wood,
Here rich with harvest, and there white with flocks!
Meantime the grandeur of thy lofty dome
Far-splendid, seizes on the ravish'd eye.
New beauties rise with each revolving day;
New columns swell; and still the fresh Spring finds
New plants to quicken, and new groves to green.
Full of thy genius all! the Muses' seat:
Where in the secret bower, and winding walk,
For virtuous YOUNG and thee they twine the bay.
Here wandering oft, fir'd with the restless thirst
Of thy applause, I solitary court
Th' inspiring breeze; and meditate the book
Of Nature ever open; aiming thence,
Warm from the heart, to learn the moral song.
Here, as I steal along the sunny wall,
Where Autumn basks, with fruit empurpled deep,
My pleasing theme continual prompts my thought:
Presents the downy peach; the shining plum;
The ruddy, fragrant nectarine; and dark,
Beneath his ample leaf, the luscious fig.
The vine too here her curling tendrils shoots;
Hangs out her clusters, glowing to the south;
And scarcely wishes for a warmer sky.

Digitized by Google

scintillino dai siluriani vasi; alcuni gagliardi per rallegrar le notturne ricreazioni d'Inverno del faticante colono, ed altri gustosi per raffrescar le ore d'Estate.

In tal gioiale stagione, mentre il sole vibra i più tepidi uniformi suoi raggi sul raddolcito giorno, deh ch'io percorra, o Dodington, i deliziosi verdi viali del tuo pianeggiante ameno soggiorno ove ha regno la semplice Natura; e dove ogni estesa veduta scuopre in immenso prospetto le belle campagne di Dorset-shire (72), da lungi alpestri per boschi, d'appresso ricche per biade, ed altrove bianche per greggi. La magnificenza intanto del tuo sublime palazzo, di un'estrema vaghezza, ferma per incanto la vista. Nell'alternarsi di ciascun giorno nuovi abbellimenti s'inalzano, nuove colonne tornisconsi; e la fresca Primavera trova mai sempre da risvegliar piante novelle o da inverdir nuovi boschetti. Oh come il tutto abbonda del genio tuo! Delle Muse è questa la sede, ove esse, in pergolato secreto e in serpeggiante passeggio, intrecciano allori al virtuoso Young (73) ed a te. Qui sovente aggirandomi, e acceso da infrenabil desio degli applausi tuoi, anelo solingo un'aura animatrice, e contemplo il sempre aperto libro della Natura; intento con fervido cuore ad apprenderne un canto per la morale. Qui, mentre m'involo lungo l'aprica spalliera, ove l'Autunno, immerso in purpurei frutti, spandesi al sole, ognor mi si offre alla mente il grato mio tema. Si offre la pesca lanuginosa, la lucida susina, la rossigna d'un odore di nettare, ed occulto sotto l'ampia sua foglia il dolce fico. Qui anche la vite sporge i suoi arricciati viticci; fa pompa degli appesi suoi grappoli che rosseggiano in faccia del mezzogiorno; e brama appena un aere più caldo.

Digitized by Google

Turn we a moment Fancy's rapid flight
To vigorous soils, and climes of fair extent;
Where, by the potent sun elated high,
The vineyard swells refulgent on the day;
Spreads o'er the vale; or up the mountain climbs,
Profuse; and drinks amid the sunny rocks,
From cliff to cliff increas'd, the heighten'd blaze.
Low bend the weighty boughs. The clusters clear
Half through the foliage seen, or ardent flame,
Or shine transparent, while perfection breathes
White o'er the turgent film the living dew,
As thus they brighten with exalted juice,
Touch'd into flavour by the mingling ray:
The rural youth and virgins o'er the field,
Each fond for each to cull th' autumnal prime,
Exulting rove, and speak the vintage nigh.
Then comes the crushing swain: the country floats,
And foams unbounded with the mashy flood;
That by degrees fermented, and refin'd,
Round the rais'd nations pour the cup of joy:
The claret smooth, red as the lip we press
In sparkling fancy, while we drain the bowl;
The mellow-tasted burgundy; and quick,
As is the wit it gives, the gay champagne.

Now by the cool declining year condens'd,
Descend the copious exhalations; check'd
As up the middle sky unseen they stole;
And roll the doubling fogs around the hill.
No more the mountain, horrid, vast, sublime,
Who pours a sweep of rivers from his sides,
And high between contending kingdoms rears
The rocky long division, fills the view
With great variety; but in a night

Digitized by Google

Volgiamo per poco il rapido volo dell' estro ai vigorosi terreni ed ai climi di vaga estensione, dove la vigna, alto cresciuta pel vigore del sole, luminosa rigonfia a fronte del giorno; si stende sopra la valle, o lussureggiante s' inerpica per la collina; e, tra le rupi al solatio, bee la di lui infuocata vampa, che riflette con forza da dirupo a dirupo. Le pesanti frondi piegansi al basso; i nitidi grappoli, visti per metà tra i pampini, o vividi fiammeggiano o brillano trasparenti; nel tempo che la bianca maturità inspira nutritiva rugiada sulla rilevata membrana. Mentre essi in tal modo fanno bella comparsa per l' umor ridondante cangiato in un sapore gustoso dal misto raggio solare, i giovani pastori e le pastorelle, smaniosi di scegliere gli uni pell' altre le autunnali primizie, van tutti contenti qua e là per il campo e parlano della vicina vendemmia. Poscia ne segue il pestatore delle uve; la contrada è fluttuante, e immensamente spumeggia pel confuso liquido che, a grado a grado fermentandosi e depurandosi, colma d' intorno il nappo del brio alle avvivate nazioni: spumeggia pel delicato chiaretto, vermiglio al par delle labbra, che all' accesa fantasia par di comprimere in atto che vuotiamo il bicchiere; e spumeggia per il Borgogna di un gusto perfetto, e per lo Sciampagna gaio e vivace al par dello spirito che infonde.

Omai l' esalazioni, addensate per la fresca stagion che finisce, cadono in copia, represse, mentre occulte involansi a mezzo del cielo, ed avvolgono intorno dei monti raddoppiate nebbie. L' alta montagna, orribile e vasta, che da' suoi fianchi rovescia rapidi fiumi, ed erge sublime tra gli emuli regni il lungo sassoso confine (74), or più non pascola l' occhio con maestosa varietà; ma in una not-

Digitized by Google

Of gathering vapour, from the baffled sense
Sinks dark and dreary. Thence expanding far,
The huge dusk, gradual, swallows up the plain:
Vanish the woods; the dim-seen river seems
Sullen, and slow, to roll the misty wave.
E'en in the height of noon opprest, the sun
Sheds weak, and blunt, his wide-refracted ray;
Whence glaring oft, with many a broadened orb,
He frights the nations. Indistinct on earth,
Seen through the turbid air, beyond the life
Objects appear; and, wilder'd, o'er the waste,
The shepherd stalks gigantic. Till at last
Wreath'd dun around, in deeper circles still
Successive closing, sits the general fog
Unbounded o'er the world; and, mingling thick,
A formless gray confusion covers all.
As when of old (so sung the HEBREW BARD)
Light, uncollected, through the chaos urg'd
Its infant way; nor Order yet had drawn
His lovely train from out the dubious gloom.

These roving mists, that constant now begin
To smoke along the hilly country, these,
With weighty rains, and melted Alpine snows,
The mountain-cisterns fill, those ample stores
Of water, scoop'd among the hollow rocks;
Whence gush the streams, the ceaseless fountains play,
And their unfailing wealth the rivers draw.
Some sages say, that, where the numerous wave
For ever lashes the resounding shore,
Drill'd through the sandy stratum, every way,
The waters with the sandy stratum rise;
Amid whose angles infinitely strain'd,
They joyful leave their jaggy salts behind,
And clear and sweeten, as they soak along.

Digitized by Google

te di ammassati vapori, spaventevole e fosca, dal deluso sguardo sparisce. Di là, l'immenso orrore, lungi spandendosi, sommerge a poco a poco il piano, sfuggono le selve; ed il fiume, che adombrato si scorge, sembra che avvolga lento e mesto le acque nebbiose. Vibra fievoli e smorti i riflessi ampii suoi rai il sole offuscatosi nel pieno meriggio; d'onde, talor fiammeggiando, spaventa i popoli con orbite moltiplici e dilatate (75). Gl'indistinti oggetti, visti pel torbido etere, compariscono in terra più grandi dell'esser loro; e sbigottito il pastore sembra che gigante passeggi per il deserto; sinchè finalmente la nebbia, tetra ruotandosi intorno, con stringersi in cerchi più cupi che ognor si succedono, universale infinita si posa sul mondo; e, mentre si mischia e si addensa, una bigia tinta, confusa ed informe, vela ogni oggetto. Come allorchè anticamente riunita la luce (così cantò l'ebreo Profeta) inoltrava gl'infantili suoi passi a traverso del Caos; nè avea l'ordin peranco tratto fuori dall'incerto buio l'amabile suo corteggio (76).

Queste vaganti nebbie, che incominciano adesso a fumar di continuo pelle montuose contrade; queste, con le gravi piogge e con le sciolte nevi delle Alpi, riempiono le cisterne dei monti, quegl' immensi tesori di acqua scavati tra i concavi scogli; d'onde scaturiscono i rivi, scherzose le fonti sgorgan perenni, e d'onde traggono i fiumi la loro immancabil ricchezza. Alcuni filosofi son di parere che, dove i replicati flutti del mare colpiscono senza riposo il lido mugghiante, penetrando ovunque per lo strato di arena, s'inalzino le acque con lo strato arenoso; fra i di cui angoli continuamente filtrando, lascino indietro contente gli acuti lor sali; e, nell'avanzarsi, chiare divengano e dolci. Che

Digitized by Google

Nor stops the restless fluid, mounting still,
Though oft amidst the irriguous vale it springs;
But to the mountain courted by the sand,
That leads it darkling on in faithful maze,
Far from the parent-main, it boils again
Fresh into day; and all the glittering hill
Is bright with spouting rills. But hence this vain
Amusive dream! why should the waters love
To take so far a journey to the hills,
When the sweet vallies offer to their toil
Inviting quiet, and a nearer bed?
Or if, by blind ambition led astray,
They must aspire, why should they sudden stop
Among the broken mountain's rushy dells,
And, ere they gain its highest peak, desert
Th' attractive sand that charm'd their course so long?
Besides, the hard agglomerating salts,
The spoil of ages, would impervious choke
Their secret channels; or, by slow degrees,
High as the hills protrude the swelling vales:
Old Ocean too, suck'd through the porous globe,
Had long ere now forsook his horrid bed,
And brought Deucalion's wat'ry times again.

Say then, where lurk the vast eternal springs,
That, like CREATING NATURE, lie conceal'd
From mortal eye, yet with their lavish stores
Refresh the globe, and all its joyous tribes?
O thou pervading Genius, given to Man,
To trace the secrets of the dark abyss!
O lay the mountains bare! and wide display
Their hidden structure to th' astonish'd view!
Strip from the branching ALPS their piny load;
The huge incumbrance of horrific woods
From Asian Taurus, from Imaus stretch'd

Digitized by Google

l'irrequieto fluido, poggiando sempre nell'alto, sebbene sovente sbocchi in mezzo alla valle per irrigarla, pur non si arresti; ma, corteggiato verso del monte dall'arena che il guida all'oscuro pel fedel labirinto lungi dal mar d'onde nacque, fresco rigurgiti al dì nuovamente, e tutto il colle rifulga di zampillanti ruscelli.

Si dia bando però a tal vano sogno bizzarro (77). Come amar potrebber le acque d'intraprendere un viaggio sì lungo verso dei monti, mentre le amene valli offrirebbero al loro disagio un seducente riposo ed un più prossimo letto? o se, trasportate da cieca ambizione, aspirar dovesser nell'alto, perchè fermerebbersi poscia in un tratto nel cavo giuncoso di scoscesa montagna; e, prima di giungere alla più irta sua cima, perchè lascerebber l'arena che attrasse e adescò sì lungamente il lor corso? Inoltre gli aspri sali, rifiuto di secoli, avriano omai, coll'ammucchiarsi, impenetrabilmente otturato i loro secreti canali; o con gradazione insensibile spinto avrebber le valli al livello dei monti. L'annoso Oceano pur anco, assorto tra i pori del globo, avria già da gran tempo abbandonato il tetro suo fondo, e ricondotto altra volta i piovosi tempi di Deucalione.

Dite adunque ove si ascondono le stupende perpetue fonti, che, al par della creatrice Natura, occulte restano all'occhio dell'uomo; eppure colle loro eccessive ricchezze raffrescano il mondo ed ogni sua lieta nazione? Deh tu, penetrante Genio, dato al mortale per esplorare gli arcani dei tenebrosi abissi, deh scoperchia i monti, e scuopri all'attonita vista la recondita loro ampia struttura! Svelli dalle Alpi ramose il loro incarco di pini, l'ostacolo sublime delle nere boscaglie che dal Tauro

Digitized by Google

Athwart the roving Tartar's sullen bounds!
Give opening Hemus to my searching eye,
And high Olympus pouring many a stream!
O from the sounding summits of the north,
The Dofrine Hills, through Scandinavia roll'd
To farthest Lapland and the frozen main;
From lofty Caucasus, far seen by those
Who in the Caspian and black Euxine toil;
From cold Riphean Rocks, which the wild Russ
Believes the stony girdle of the world;
And all the dreadful mountains, wrapt in storm,
Whence wide Siberia draws her lonely floods;
O sweep th' eternal snows! Hung o'er the deep,
That ever works beneath his sounding base,
Bid Atlas, propping heaven, as poets feign,
His subterranean wonders spread! unveil
The miny caverns, blazing on the day,
Of Abyssinia's cloud-compelling cliffs,
And of the bending Mountains of the Moon!
O'ertopping all these giant-sons of earth,
Let the dire Andes, from the radiant Line
Stretch'd to the stormy seas that thunder round
The southern pole, their hideous deeps unfold!
Amazing scene! Behold! the glooms disclose;
I see the rivers in their infant beds!
Deep, deep I hear them, labouring to get free!
I see the leaning strata, artful rang'd;
The gaping fissures to receive the rains,
The melting snows, and ever-dripping fogs.
Strow'd bibulous above I see the sands,
The pebbly gravel next, the layers then
Of mingled moulds, of more retentive earths,
The gutter'd rocks, and mazy-running clefts;
That, while the stealing moisture they transmit,
Retard its motion, and forbid its waste.

Digitized by Google

asiatico e dall' Imao s' internano per i tristi confini dell' errante Tartaro. Aperti esponi all' indagatore mio sguardo l' Emo e l' alto Olimpo che rovescia non pochi torrenti; o dalle vette rimbombanti del nord i gioghi dofrini, che aggruppansi per la Scandinavia fino alla più remota Lapponia ed al mare glaciale. Dall' elevato Caucaso, che vede da lungi chi si affanna nel Caspio e nel fosco Eusino; dai gelidi scogli rifei, che il selvaggio Russo crede il cinto sassoso dell' universo; e da tutti gli orridi monti, avvolti tra le bufere, d' onde la smisurata Siberia trae i solinghi suoi fiumi, deh ne sgombra quelle perpetue nevi. Fa che l' Atlante sostenitore del cielo, come fingono i poeti, e pendente sul mar sempre in scompiglio sotto la mugghiante sua base, fa che sveli alla luce i suoi sotterranei portenti. Schiudi le caverne dei minerali, lampeggianti nel giorno dei dirupi dell' Abissinia che rispingono le nubi, e le cavità dei circolari Monti della Luna. Sorpassando tutti questi giganteschi figli della terra, squarcino le orrifiche loro caverne le spaventevoli Andes, che dal raggiante Equatore stendonsi fino ai mar procellosi frementi d' intorno al polo australe (78).

Sorprendente spettacolo! ecco! le tenebre si dileguano. Io veggo i fiumi nelle infantili lor cune; affaticarsi gli odo di abisso in abisso per aver libero il varco; sorreggersi vedo, disposti con arte, gli strati; vedo fissure che schiudonsi a ricever le piogge, nevi che si distruggono e nebbie sempre goccianti. Sparse miro le arene che dall' alto s' inzuppano, selce e ghiara d' appresso, letti dipoi di confusi pantani e di più tenaci terreni, scanalati scogli e tortuosi intricati pertugi che, in atto trasmettono l' umidità che s' invola, ne ritardano il moto ed

Digitized by Google

Beneath th' incessant weeping of these drains,
I see the rocky syphons stretch'd immense,
The mighty reservoirs of harden'd chalk,
Or stiff compacted clay, capacious form'd.
O'erflowing thence, the congregated stores,
The crystal treasures of the liquid world,
Through the stirr'd sands a bubbling passage burst,
And welling out, around the middle steep,
Or from the bottoms of the bosom'd hills,
In pure effusion flow. United, thus,
Th' exhaling sun, the vapour-burden'd air,
The gelid mountains, that to rain condens'd
These vapours in continual current draw,
And send them, o'er the fair-divided earth,
In bounteous rivers to the deep again,
A social commerce hold, and firm support
The full-adjusted harmony of things.

When Autumn scatters his departing gleams,
Warn'd of approaching Winter, gather'd, play
The swallow-people; and toss'd wide around,
O'er the calm sky, in convolution swift,
The feathered eddy floats: rejoicing once,
Ere to their wintry slumbers they retire;
In clusters clung, beneath the mouldering bank,
And where, unpierc'd by frost, the cavern sweats,
Or rather into warmer climes convey'd,
With other kindred birds of season, there
They twitter cheerful, till the vernal months
Invite them welcome back: for, thronging, now
Innumerous wings are in commotion all.

Where the Rhine loses his majestic force
In Belgian plains, won from the raging deep,
By diligence amazing, and the strong
Unconquerable hand of Liberty,
The stork-assembly meets; for many a day,

Digitized by Google

impediscono che si disperda. Sotto il lacrimare continuo di questi condotti vedo schierati immensi tubi di pietra, e, ampiamente costrutti, serbatoi maestosi di assodata creta o di dura argilla compatta. Di là scaturendo le ammassate dovizie, cristallini tesori del liquido mondo, apronsi a forza tra le sabbie scommosse, gorgogliando, un passaggio; e, col traboccar per dovunque o di mezzo al pendìo o dal cupo seno dei monti, prendono un corso chiaro ed esteso. Così il sole che fa esalare i vapori, l'aria che aggravata ne resta, le fredde montagne che, addensatili in pioggia, gli guidano in perenne corrente, e sulla bella divisa terra al mar di nuovo l'inviano in fiumi benefici, hanno tra loro un commercio scambievole, e serban costanti la piena regolare armonia delle cose.

Quando l'Autunno spande i fugaci suoi raggi, le rondini a branchi, accortesi dell'Inverno che incalza, unitesi insieme vanno scherzando; e, in ampio tratto aggirandosi, agitate e veloci, qua e là volteggian coll'ali pel placido cielo; rallegrandosi pur una volta, pria di ritrarsi ai loro invernali riposi. Si attaccano a gruppi sotto un arenoso riparo, o dove, non accessibile al gelo, trasuda la grotta; o, passando piuttosto in climi più caldi con altri omogenei augelli della stagione, là festose cingnettano, finchè non le invita a tornare l'arrivo ridente dei mesi di Primavera; ond'è che, affollandosi, immensi volatili or son tutti in moto.

Ove perde il Reno la maestosa sua forza nei piani del Belgio, tolti alla rabbia del mare da un prodigio d'industria e dalla forte invincibile destra di libertà, ivi si aduna il consesso delle cicogne; stan-

Digitized by Google

Consulting deep, and various, ere they take
Their arduous voyage through the liquid sky.
And now their route design'd, their leaders chose,;
Their tribes adjusted, clean'd their vigorous wings
And many a circle, many a short essay,
Wheel'd round and round, in congregation full
The figur'd flight ascends; and, riding high
Th' aërial billows, mixes with the clouds.
Or where the Northern ocean, in vast whirls,
Boils round the naked melancholy isles
Of farthest Thulé, and th' Atlantic surge
Pours in among the stormy Hebrides;
Who can recount what transmigrations there
Are annual made? what nations come and go?
And how the living clouds on clouds arise?
Infinite wings! till all the plume-dark air,
And rude resounding shore, are one wild cry.
Here the plain harmless native, his small flock,
And herd diminutive of many hues,
Tends on the little island's verdant swell,
The shepherd's sea-girt reign; or, to the rocks
Dire-clinging, gathers his ovarious food;
Or sweeps the fishy shore; or treasures up
The plumage, rising full, to form the bed
Of luxury. And here a while the Muse,
High-hovering o'er the broad cerulean scene,
Sees CALEDONIA, in romantic view;
Her airy mountains, from the waving main,
Invested with a keen diffusive sky,
Breathing the soul acute; her forests huge,
Incult, robust, and tall, by Nature's hand
Planted of old; her azure lakes between,
Pour'd out extensive, and of watery wealth
Full; winding deep, and green, her fertile vales;
With many a cool, translucent, brimming flood

Digitized by Google

do più giorni in seria e varia consulta pria d'intraprender l'arduo suo viaggio per il liquido cielo. E già, fissata la marcia, scelti i lor duci, schierate le compagnie, forbite le vigorose loro ali e su e giù scorsi più giri e molte piccole prove, il figurato lor volo in piena frotta si eleva; e, sormontando le aeree onde, confondesi tra le nuvole.

O dove in ampi vortici bolle il nordico oceano intorno alle nude squallide isole dell'ultima Thule; e dove l'atlantico flutto rovesciasi in seno delle tempestose Ebridi, chi narrar può quali scorrerie ogni anno vi accadono, quali turbe arrivano e partono, e come le une sull'altre s'inalzino le animate nubi? Oh qual di volanti numero immenso! a tal che l'aria tutta oscurata dalle lor penne, e la spiaggia crudo-echeggiante non sono che un solo e rozzo stridore (79).

Qui l'innocente semplice nazionale guarda il suo povero gregge e il piccolo armento scherzato a più macchie nel verde balzo di angusta isola, regno del pastor cinto dal mare; o, rampicandosi audace per i dirupi, raccoglie le uova di pesce che sono il suo cibo; o radè coll'amo la spiaggia ricca di pescagione; o cerca qual tesoro le piume, ammontandone in copia per i letti di lusso. E qui intanto la Musa, librandosi in alto sull'ampia cerulea scena, vede in romanzesca comparsa la Caledonia, le di lei sublimi montagne che sorgon dal mare ondeggiante, e dominate da un vasto rigido clima che acuto penetra l'anima. Vede le superbe di lei foreste, incolte, vigorose ed alte, piantate in antico dalla mano della Natura; le di lei azzurre intermedie lagune, estese ampiamente e piene di aquatiche ricchezze; e vede le di lei fertili valli che verdi e cupe serpeggiano, vagamente irrigate da non po-

Digitized by Google

Wash'd lovely, from the Tweed (pure parent stream,
Whose past'ral banks first heard my Doric reed,
With, silvan Jed, thy tributary brook)
To where the north-inflated tempest foams
O'er Orca's or Betubium's highest peak:
Nurse of a people, in misfortune's school
Train'd up to hardy deeds; soon visited
By Learning, when before the Gothic rage
She took her western flight. A manly race,
Of unsubmitting spirit, wise and brave;
Who still through bleeding ages struggled hard,
(As well unhappy WALLACE can attest,
Great patriot hero! ill-requited chief!)
To hold a generous undiminish'd state;
Too much in vain! Hence of unequal bounds
Impatient, and by tempting glory borne
O'er every land; for every land their life
Has flow'd profuse, their piercing genius plann'd,
And swell'd the pomp of peace their faithful toil,
As from their own clear north, in radiant streams,
Bright over Europe bursts the Boreal Morn.

Oh is there not some patriot, in whose power
That best, that god-like Luxury is plac'd,
Of blessing thousands, thousands yet unborn,
Through late posterity? some, large of soul,
To cheer dejected industry? to give
A double harvest to the pining swain?
And teach the lab'ring hand the sweets of toil?
How, by the finest art, the native robe
To weave; how, white as hyperborean snow,
To form the lucid lawn; with vent'rous oar
How to dash wide the billow; nor look on,
Shamefully passive, while Batavian fleets
Defraud us of the glittering finny swarms,

Digitized by Google

chi freschi trasparenti e turgidi fiumi, dal Tweed (limpido patrio rio, le cui pastorali sponde udirono le prime la dorica mia zampogna con le tue tributarie acque, o boschereccio led) fin dove la settentrional gonfia marea spumeggia sulla più irta cima delle Orcadi o del Betubio (80), madre di un popolo educato alla scuola dell' infortunio per i più duri cimenti; e che divenne in un tratto l' asilo del saggio, quando rimpetto al furore dei Goti piegò il volo all' occaso: popolo altero, di alma inflessibile, virtuoso e prode, che, in mezzo a tempi di sangue, ebbe mai sempre i più fieri contrasti per mantenere uno stato imponente ed intiero; ma ahimè! troppo invano, come ben può attestarlo il disgraziato Wallace, eroe magnanimo della sua patria e mal ricompensato duce (81). Di là, non soffrendo ineguali confini, e trasportato da stimolo di gloria in ogni contrada, in ogni contrada profuse il suo sangue; il suo genio profondo modellò politici piani; e l' instancabil sua cura fe' risaltar della pace il trionfo, come dal natio suo limpido nord luminosa risalta sopra l'Europa in torrenti di luce la boreale aurora.

Deh perchè qui non avvi un amator della patria, al cui poter sia congiunta quest' ottima, questa divina superbia di render felici mille e mille ancora non nati tra i tardi nepoti? uno di cuor generoso per animar l' industria avvilita, per dare al sudor del colono doppia raccolta, e per insegnare alla man faticante il piacer del travaglio? come tessere il drappo nazionale con arte la più raffinata; come ridurre la lucida tela pari in candore alla iperborea neve (82); come ovunque domar con audaci remi le onde, anzichè starsene spettatori vergognosamente passivi; mentre le batave flotte c' involano

Digitized by Google

That heave our friths, and crowd upon our shores?
How all-enlivening trade to rouse, and wing
The prosperous sail, from every growing port,
Uninjur'd, round the sea-encircled globe;
And thus, in soul united as in name,
Bid BRITAIIN reign the mistress of the deep?

Yes, there are such. And full on thee, ARGYLE,
Her hope, her stay, her darling, and her boast,
From her first patriots and her heroes sprung,
Thy fond imploring Country turns her eye;
In thee, with all a mother's triumph, sees
Her every virtue, every grace combin'd;
Her genius, wisdom, her engaging turn;
Her pride of honour, and her courage try'd,
Calm, and intrepid, in the very throat
Of sulph'rous war, on Tenier's dreadful field.
Nor less the palm of peace inwreaths thy brow:
For, powerful as thy sword, from thy rich tongue
Persuasion flows, and wins the high debate;
While mix'd in thee combine the charm of youth,
The force of manhood, and the depth of age.
Thee, FORBES, too, whom every worth attends,
As truth sincere, as weeping friendship kind;
Thee, truly generous, and in silence great,
Thy country feels through her reviving arts,
Plann'd by thy wisdom, by thy soul inform'd;
And seldom has she known a friend like thee.

But see the fading many-colour'd woods,
Shade deepening over shade, the country round
Imbrown; a crowded umbrage, dusk, and dun,
Of every hue, from wan declining green
To sooty dark. These now the lonesome Muse,
Low-whispering, lead into their leaf-strown walks,

Digitized by Google

la bella e copiosa pescagione, che agita i nostri seni di mare e formicola presso alle nostre spiagge? come incoraggire il commercio che al tutto dà vita; e spiegar da ogni florido porto, senza tema di offesa, prospere vele intorno del globo cinto dai flutti; e così, uniti di animo al par che di nome, far che Inghilterra sovrana regni dei mari.

Sì, tali amatori vi sono: e la tua appassionata supplice patria volge unanime il guardo in te, o Argyle, sua speme, suo sostegno, suo idolo e vanto, ed oriundo dai primi suoi difensori ed eroi. In te, qual vera trionfante madre, vede riunirsi ogni virtù ed ogni avvenenza, il suo genio e senno, il suo seducente tratto, il suo vanto d'onore e l'intrepido suo freddo coraggio, da te posto alla prova in faccia alle stesse fauci sulfuree della guerra nell' orribil campo di Tenier. A te cinge la fronte anche pacifica palma; poichè la persuasione scorre possente al par del tuo brando dalla faconda tua lingua, e vince l'accalorato conflitto; teco insiem combinandosi giovanil leggiadria, viril robustezza e ponderazione senile. Di te pure, o Forbes, cui circonda ogni merito; sincero quanto la verità, soave quanto amicizia che stemprisi in lacrime; di te realmente generoso e in silenzio magnanimo, di te sperimenta gli effetti la patria tua fra le arti che risorgono, progettate dalla tua scienza e dal tuo zelo dirette; e di rado essa conobbe un amico a te simile (83).

Ma osserva: le selve, di più colori nell'appassirsi, condensandosi un'ombra sull'alga, oscurano i campi vicini; oscurità raggruppata, fosca e tetra, di ogni tinta dallo smorto degradante verde fino alla cupa fuliggine. Queste or con muto sussurro guidan solinga la Musa ai loro viali sparsi di foglie;

Digitized by Google

And give the season in its latest view.
Meantime, light-shadowing all, a sober calm
Fleeces unbounded ether; whose least wave
Stands tremulous, uncertain where to turn
The gentle current: while illumin'd wide,
The dewy-skirted clouds imbibe the sun,
And through their lucid veil his softened force
Shed o'er the peaceful world. Then is the time,
For those whom wisdom and whom Nature charm,
To steal themselves from the degenerate crowd,
And soar above this little scene of things;
To tread low-thoughted vice beneath their feet:
To soothe the throbbing passions into peace;
And woo lone Quiet in her silent walks.
Thus solitary, and in pensive guise,
Oft let me wander o'er the russet mead,
And thro' the sadden'd grove, where scarce is heard
One dying strain, to cheer the woodman's toil.
Haply some widowed songster pours his plaint,
Far, in faint warblings, through the tawny copse.
While congregated thrushes, linnets, larks,
And each wild throat, whose artless strains so late
Swell'd all the music of the swarming shades,
Robb'd of their tuneful souls, now shivering sit
On the dead tree, a dull despondent flock;
With not a brightness waving o'er their plumes,
And nought save chattering discord in their note.
O let not, aim'd from some inhuman eye,
The gun, the music of the coming year
Destroy; and harmless, unsuspecting harm,
Lay the weak tribes, a miserable prey,
In mingled murder, fluttering on the ground!
The pale descending year, yet pleasing still,
A gentler mood inspires; for now the leaf
Incessant rustles from the mournful grove;

Digitized by Google

e la stagion manifestano nel suo ultimo aspetto.

Intanto, essendo il tutto velato di fievole luce, una placida quiete scorre l'immensa atmosfera, il cui menomo ondeggiamento è tremulo ed incerto ove lieve rivolgere il corso; mentre ampiamente illuminate le rugiadose nubi s'investono dal sole; e per traverso al loro lucido velo spandon temprata la di lui forza sul pacifico mondo. Per chi si diletta della scienza e della Natura, è tempo allor di sottrarsi dalla folla del volgo, di scorrere a volo quest'umile scena di oggetti, di premer sotto dei piè i vili pensieri del vizio, di conciliare la calma al tumulto delle passioni, e di bearsi in queti passeggi di solitaria pace.

Solo così e in atteggiamento pensoso, deh ch'io mi aggiri sovente sul prato rossigno e pel mesto boschetto, ove appena si sente un languido canto sollevar chi travaglia alla foresta. Per caso qualche vedovo augello canoro sfoga lungi i suoi lai in fiochi gorgheggi pella macchia giallastra; nel tempochè, insieme raccolti, i tordi, i fanelli e le lodole ed ogni rozzo cantore, la cui semplicità fea risaltare poco innanzi il pieno concerto delle popolate ombrifere selve, privi dei loro animati concenti, tremolando, or si assidono sullo squallido tronco; scoraggita stupida turma, senza più lucentezza nelle cangianti sue penne, e nelle sue note non altro che un garrire discorde. Ah che l'archibuso, posto in mira da un occhio inumano, l'armonia non distrugga dell'anno seguente; e le imbelli innocenti brigate, non sospettose di affronto, deh non restino misera preda in confuso assassinio svolazzanti sul suolo!

La pallida stagion che finisce, pur sempre piacevole, inspira un umore più lieto; poichè già la foglia strepita ognora dalla scolorata boscaglia; fa

Digitized by Google

Oft startling such as, studious, walk below,
And slowly circles through the waving air.
But should a quicker breeze amid the boughs
Sob, o'er the sky the leafy deluge streams;
Till choak'd and matted with the dreary shower,
The forest-walks; at every rising gale,
Roll wide the wither'd waste, and whistle bleak.
Fled is the blasted verdure of the fields;
And, shrunk into their beds, the flowery race
Their sunny robes resign. Ev'n what remain'd
Of stronger fruits, falls from the naked tree;
And woods, fields, gardens, orchards, all around
The desolated prospect thrills the soul.
He comes! he comes! in every breeze the POWER
Of PHILOSOPHIC MELANCHOLY comes!
His near approach the sudden-starting tear,
The glowing cheek, the mild dejected air,
The soften'd feature, and the beating heart,
Pierc'd deep with many a virtuous pang, declare.
O'er all the soul his sacred influence breathes!
Inflames imagination; through the breast
Infuses every tenderness; and far
Beyond dim earth exalts the swelling thought.
Ten thousand thousand fleet ideas, such
As never mingled with the vulgar dream,
Crowd fast into the Mind's creative eye.
As fast the correspondent passions rise,
As varied, and as high: devotion rais'd
To rapture, and divine astonishment;
The love of Nature unconfin'd, and, chief,
Of human race; the large ambitious wish,
To make them blest; the sigh for suffering worth
Lost in obscurity; the noble scorn
Of tyrant-pride; the fearless great resolve;
The wonder which the dying patriot draws,

Digitized by Google

scuoter sovente chi al basso, studiando, passeggia; e lenta svolazza pell' aria commossa. Ma se tra le frondi soffia più rapido il vento, si spande pel cielo un diluvio di foglie; finchè, soffocate e scomposte da una pioggia dirotta, i sentieri del bosco, ad ogni aura che si risvegli, ampiamente ravvolgono freddo e fischiante quell' arido ammasso. Sparì l'adusta verzura dei campi; e la classe dei fiori, ne' suoi cespugli ristretta, lascia lo sfarzo che al sole ostentava. Dall' albero senza più frondi cade pur anco ogni avanzo dei frutti più duri; e le selve, i campi, i giardini, i pomarii, con tutto all' intorno il desolato prospetto, opprimono lo spirito.

Ecco! ecco! ad ogni aleggiare di zeffiro il nume si avanza del filosofar melanconico. Palesano il di lui prossimo arrivo le lacrime che improvvise gli cadon dal ciglio, le accese guance, l'abbattuto placido aspetto, il lineamento gentile, ed il cuor che gli palpita ferito altamente da virtuosi moltiplici affanni. La di lui sacra influenza penetra tutto quanto lo spirito, riscalda la fantasia, infonde ogni tenerezza nel seno, ed erge ben oltre da questa terra di tenebre il rinascente pensiero. Mille e mille rapide idee, tali da non mischiarsi giammai co' sogni del volgo, affollansi a gara al guardo creator della mente. Quanto più si risveglian veloci le consociate passioni, tanto varie sono e sublimi. La devozione elevata all' estasi e al divin rapimento; l' immenso amore per la Natura e specialmente per l' uman genere; la vasta ambiziosa brama di farlo felice; il sospiro pel merto che soffre ed è sepolto nella oscurità; l' alto disprezzo del tirannico orgoglio; l' impavida magnanima risolutezza; l' ammirazione che attraesi l' eroe che muore a pro della

Digitized by Google

Inspiring glory through remotest time;
Th' awakened throb for virtue, and for fame;
The sympathies of love, and friendship dear;
With all the social Offspring of the heart.
Oh! bear me then to vast embowering shades,
To twilight groves, and visionary vales;
To weeping grottos, and prophetic glooms;
Where angel-forms athwart the solemn dusk,
Tremendous sweep, or seem to sweep along;
And voices more than human, through the void
Deep-sounding, seize th' enthusiastic ear!
Or is this gloom too much? Then lead, ye powers,
That o'er the garden and the rural seat
Preside, which shining through the cheerful land
In countless numbers blest BRITANNIA sees,
O lead me to the wide-extended walks,
The fair majestic paradise of STOWE!
Not Persian Cyrus on Ionia's shore
E'er saw such sylvan scenes; such various art
By genius fir'd, such ardent genius tam'd
By cool judicious art; that, in the strife,
All-beauteous Nature fears to be outdone.
And there, O PITT! thy country's early boast,
There let me sit beneath the sheltered slopes,
Or in that Temple where, in future times,
Thou well shalt merit a distinguish'd name;
And, with thy converse blest, catch the last smiles
Of Autumn beaming o'er the yellow woods.
While there with thee th' enchanted round I walk,
The regulated wild; gay Fancy then
Will tread in thought the groves of Attic Land;
Will from thy standard taste refine her own,
Correct her pencil to the purest truth
Of Nature, or, the unimpassion'd shades
Forsaking, raise it to the human mind.

Digitized by Google

patria e che sprona alla gloria l'età più remote; la fervida smania per la virtù e per la rinomanza; e le simpatie dell'amore e della cara amistà con ogni social trasporto dell'anima.

Deh! tu dunque guidami, o nume, agli ampi ombrosi ricinti, ai boschi di languida luce, alle valli propizie per le visioni, alle gementi grotte e alprofetiche tenebre, ove, fra 'l terrore maestoso, passano orribili o par che trapassino angeliche larve; e voci più che mortali, cupo-echeggianti a traverso del vacuo, colpiscono per entusiasmo l'orecchio.

Od è forse troppo orrore sì fatto? Voi adunque guidatemi, o Divinità, che presiedete ai giardini e ai campestri soggiorni, che la felice Britannia mira infiniti e brillanti per un delizioso terreno, deh mi guidate ai lunghi spaziosi viali, al vago magnifico paradiso di Stowe. Non vide mai il persiano Ciro nella ionia spiaggia tali rustiche scene, sì vari artefatti lavori animati dal genio, nè genio sì caldo represso dal freddo giudizio dell'arte; talchè nella gara teme vinta restar tutta la bella Natura. E là, o Pitt, giovine orgoglio della tua patria, deh ch'io là mi assida sotto il riparo delle pendici, od in quel tempio ove nelle età future avrai a ragion nome distinto; e, me felice di conversare con te, deh godere io possa gli estremi sorrisi d'Autunno che irradia le gialle foreste. Mentre qui teco andrò passeggiando pel tuo ammirabile parco e pella regolare foresta, l'estro vivace mi offrirà tosto alla mente le selve dell'attica terra; raffinerà sul modello del tuo il suo gusto; correggerà il proprio pennello con la più semplice verità della Natura; o, lasciando le ombre senz'anima, l'inalzerà allo spirito dell'uomo. Oppar, se in appresso con alterna-

Digitized by Google

Or if hereafter she, with juster hand,
Shall draw the tragic scene, instruct her thou,
To mark the various movements of the heart,
What every decent character requires,
And every passion speaks: O through her strain
Breathe thy pathetic eloquence! that moulds
Th' attentive senate, charms, persuades, exalts;
Of honest zeal th' indignant lightning throws,
And shakes corruption on her venal throne.

While thus we talk, and through Elysian Vales
Delighted rove, perhaps a sigh escapes:
What pity, COBHAM, thou thy verdant files
Of ordered trees should'st here inglorious range,
Instead of squadrons flaming o'er the field,
And long-embattled hosts; when the proud foe,
The faithless vain disturber of mankind,
Insulting Gaul, has rous'd the world to war;
When keen, once more, within their bounds to press
Those polish'd robbers, those ambitious slaves,
The BRITISH YOUTH would hail thy wise command,
Thy temper'd ardour and thy veteran skill.

The western sun withdraws the shortened day;
And humid evening, gliding o'er the sky,
In her chill progress, to the ground condens'd
The vapours throws. Where creeping waters ooze,
Where marshes stagnate, and where rivers wind,
Cluster the rolling fogs, and swim along
The dusky-mantled lawn. Meanwhile the moon
Full-orb'd, and breaking through the scatter'd clouds,
Shows her broad visage in the crimson'd east;
Turn'd to the sun direct, her spotted disk,
Where mountains rise, umbrageous dales descend,
And caverns deep, as optic tube descries,
A smaller earth, gives us his blaze again,
Void of its flame, and sheds a softer day.

Digitized by Google

tiva più giusta vergherà una tragica scena, tu gl' insegna ad esprimere i varii affetti del cuore, ciò che convenga ad ogni onesto carattere, e qual è il linguaggio d' ogni passione. Deh tu gl' ispira in mezzo al suo canto la tua dolce facondia, che trasporta l' attento Senato, lo alletta, lo persuade, lo encomia; vibra con zelo moderato lampi d' indignazione, e fa tremare sul venal di lui trono il reo costume.

In tempo che noi così favelliamo e percorriam con sorpresa l' elisie valli, sfugge forse un sospiro. Qual commozione, o Cobham (84)! Tu qui senza fasto allinear potesti con ordine i tuoi verdeggianti filari di alberi, anzichè sul campo ardenti squadroni ed estese schiere in battaglia; quando l' orgoglioso nemico, il perfido ed altero disturbator del genere umano, il soverchiante Gallo aveva suscitato l' universo alla guerra; e quando la gioventù britanna, smaniosa di rintuzzare ancor di bel nuovo nei loro confini questi avventurieri galanti, questi schiavi ambiziosi, volea salutare il tuo savio comando, il regolato tuo ardore e la veterana tua esperienza.

Il sole trae all' occaso lo scorciato dì; e l' umida sera, scendendo dal cielo, nel suo freddo inoltrarsi spande sul globo densi vapori. Dove filtrando si corrompono le acque, ove le paludi ristagnansi, e dove serpeggiano i fiumi, là si raggruppano le vaganti nebbie, scorrono il piano e l' oscurano. Intanto la luna, pienamente rotonda, fuor rompendo tra le sparse nubi, scuopre sul roseo oriente l' ampio suo volto. Il macchiato suo disco (una più piccola terra, ove s' inalzano monti, scendono ombrose vallate e cupe caverne, come distingue l' ottico tubo), voltato verso del sole, ne riflette la vampa priva del di lui fuoco, ed offre un giorno più placido.

Digitized by Google

Now through the passing cloud she seems to stoop,
Now up the pure cerulean rides sublime.
Wide the pale deluge floats; and streaming mild
O'er the sky'd mountain to the shadowy vale,
While rocks and floods reflect the quivering gleam.
The whole air whitens with a boundless tide
Of silver radiance, trembling round the world.

But when half-blotted from the sky her light,
Fainting, permits the starry fires to burn
With keener lustre through the depth of heaven;
Or near extinct her deadened orb appears,
And scarce appears, of sickly beamless white;
Oft in this season, silent from the north
A blaze of meteors shoots: ensweeping first
The lower skies, they all at once converge
High to the crown of heaven, and all at once
Relapsing quick, as quickly reascend,
And mix, and thwart, extinguish, and renew,
All ether coursing in a maze of light.

From look to look, contagious through the crowd,
The panic runs, and into wondrous shapes
Th' appearance throws: armies in meet array,
Throng'd with aërial spears, and steeds of fire;
Till the long lines of full-extended war
In bleeding fight commixt, the sanguine flood
Rolls a broad slaughter o'er the plains of heaven.
As thus they scan the visionary scene,
On all sides swell the superstitious din,
Incontinent; and busy frenzy talks
Of blood and battle; cities overturn'd;
And late at night in swallowing earthquake sunk,
Or hideous wrapt in fierce ascending flame;
Of sallow famine, inundation, storm;

Digitized by Google

Or, per traverso a un nuvol che passa, par che dechini, ed or che sublime s'inalzi al limpido azzurro. Ondeggia ampiamente l'eccessivo pallore; e, lieve lambendo l'alta montagna fino all'orrida valle, mentre acque e dirupi ne rifrangono mal ferma la luce, tutto l'aer biancheggia pell'immenso riflusso de' di lei rai di argento tremolanti attorno del mondo.

Ma quando, sparito per metà dall'empireo, il degradante suo lume lascia che accese le stelle fiammeggin più fulgide e vive pel concavo cielo; o, pressochè spenta, la smorta sua orbita appare ed appena appare velata di un candor senza raggi, spesso in tale stagione sorge cheto dal nord un baglior di meteore. Esse, strisciando da prima pe' cieli più bassi, in un tratto tutte s'innalzano e volgonsi al sommo dell'aria; e tutte in un tratto, ricadendo veloci, veloci del par si rialzano, si mischiano e si attraversano, si estinguono e si riaccendono; e scorrono tutto l'aere tra un ammasso di luce.

Un panico terror contagioso si sparge di volto in volto tra 'l volgo; e a tale spettacolo dà corpo di misteriose figure, di truppe schierate per affrontarsi e folte di aeree lance e di focosi cavalli; finchè, avviluppate nel micidiale conflitto lunghe ed ampie falangi di accalorati guerrieri, l'orribil macello fa scorrere il sangue a torrenti pe' campi del cielo. Mentre in tal modo contemplasi la teatrale visione, ecco insorger da tutte le parti superstizioso bisbiglio; e il fanatismo irrequieto parla di stragi e battaglie, di città subissate e, non ha guari, ingoiate di notte da un divoratore tremuoto, e con spavento ravvolte in fiero irreparabile incendio. Parla di pallida carestia, d'inondazione, di

Digitized by Google

Of pestilence, and every great distress;
Empires subvers'd, when ruling fate has struck
Th' unalterable hour: ev'n Nature's self
Is deem'd to totter on the brink of time.
Not so the Man of philosophic eye,
And inspect sage; the waving brightness he
Curious surveys, inquisitive to know
The causes and materials, yet unfix'd,
Of this appearance beautiful and new.
Now black, and deep, the night begins to fall,
A shade immense! Sunk in the quenching gloom,
Magnificent and vast, are heaven and earth.
Order confounded lies; all beauty void;
Distinction lost; and gay variety
One universal blot: such the fair power
Of light, to kindle and create the whole.
Drear is the state of the benighted wretch,
Who then, bewilder'd, wanders through the dark,
Full of pale fancies, and chimeras huge;
Nor visited by one directive ray,
From cottage streaming, or from airy hall.
Perhaps impatient as he stumbles on,
Struck from the root of slimy rushes, blue,
The wild-fire scatters round; or gathered trails
A length of flame deceitful o'er the moss:
Whither decoy'd by the fantastic blaze,
Now lost and now renew'd, he sinks absorpt,
Rider and horse, amid the miry gulph;
While still, from day to day, his pining wife,
And plaintive children, his return await,
In wild conjecture lost. At other times,
Sent by the better Genius of the night,
Innoxious, gleaming on the horse's mane,
The meteor sits; and shows the narrow path,
That winding leads through pits of death, or else

Digitized by Google

burrasca, di peste e d'ogni ria sciagura, e di imperi distrutti, quando il dominatore destino suonò l'ora prefissa: si crede che fin la Natura medesima vacilli all'orlo dei secoli. Non opina in tal modo l'illuminato filosofo ed osservatore sagace. Attento sorveglia lo splendor fluttuante, e cerca comprender le cause e i tuttora incerti elementi di sì vago e nuovo fenomeno.

Già incomincia la notte a cader tetra e profonda, oscurità senza limite! Il cielo e la terra restano immersi nell'orror vasto e mostruoso che il tutto ricuopre. Giace l'ordin confuso; è spenta ogni vaghezza, svanita la distinzione; e la bella varietà non è che tutta una tinta. Di tempra sì fatta è il magico poter della luce per dare agli oggetti vita e risalto. Orribile è allora lo stato del misero dalla notte sorpreso, e che sbigottito erra tra 'l buio, impressionato di pallide larve e di enormi chimere, senza l'aiuto di raggio veruno che, partendo da qualche tugurio o da magnifico tetto, gli serva di guida. Per caso, mentre, impaziente inoltrandosi, inciampa, un azzurro fatuo fuoco, sbalzato dalle radici di limacciosa giuncaglia, si dilata all'intorno, insieme raccolto, traesi a tergo sul musco una lunga striscia d'ingannevole fiamma. Ivi, sedotto dal lampo bizzarro, era smarrito ed or ricomparso, precipitando si affonda nel gorgo fangoso cavaliere e cavallo; in tempo che, perduti in strani presagi, sua moglie che smania ed i bambini che piangono, ognor giornalmente stanno aspettando ch'egli ritorni. Talor la meteora, inviata da più benefico Genio notturno, splendendo sul crin del cavallo, senza far danno si ferma; e rischiara l'angusto sentiero che, serpeggiando, conduce agli abissi di morte; o gli è almeno di norma per

Instructs him how to take the dangerous ford.

The lengthened night elaps'd, the morning shines
Serene, in all her dewy beauty bright;
Unfolding fair the last autumnal day.
And now the mounting sun dispels the fog;
The rigid hoar-frost melts before his beam;
And hung on every spray, on every blade
Of grass, the myriad dew-drops twinkle round.

Ah see where robb'd, and murder'd, in that pit,
Lies the still heaving hive! at evening snatch'd,
Beneath the cloud of guilt-concealing night,
And fix'd o'er sulphur; while, wet dreaming ill,
The happy people, in their waxen cells,
Sat tending public cares, and planning schemes
Of temperance, for Winter poor, rejoic'd
To mark, full flowing round, their copious stores.
Sudden the dark oppressive steam ascends;
And, us'd to milder scents, the tender race,
By thousands, tumble from their honey'd domes,
Convolv'd, and agonizing in the dust.
And was it then for this you roam'd the Spring,
Intent from flower to flower; for this you toil'd
Ceaseless the burning Summer-heats away!
For this in Autumn search'd the blooming waste,
Nor lost one sunny gleam, for this sad fate?
O Man! tyrannic lord! how long, how long,
Shall prostrate Nature groan beneath your rage,
Awaiting renovation? When oblig'd,
Must you destroy? Of their ambrosial food
Can you not borrow; and, in just return,
Afford them shelter from the wintry winds?
Or, as the sharp year pinches, with their own
Again regale them on some smiling day?

Digitized by Google

prendere a guado, non però senza rischio, il cammino.

Decorsa la prolungata notte, brilla serena l'alba che è tutta fulgida e vaga per la rugiada; e spiega l'ultimo bel dì dell'Autunno. Il sole, nascendo, già dilegua la nebbia. Rimpetto a' suoi raggi il bianco aspro gelo si scioglie; e scintillano ovunque a migliaia, appese ad ogni arboscello ad ogni fil d'erba, le gocce della brinata.

Deh mira laddove derubato sen giace, mal concio ed ancor palpitante, in quella fossa lo sciame; colto sul tardi all'orror della notte che asconde il delitto, e reso immobile sopra del zolfo! Mentre quel popol felice, senza sognare alcun male, stava nelle sue cellulette dicera intento alle publiche cure, e facendo pieni economici per i bisogni d'Inverno, lieto in vedere all'intorno grondar da ogni lato i suoi copiosi tesori; ad un tratto s'innalza il denso vapore che lo soffoca. Ed, avvezze quelle gentili bestiole a più soavi fragranze, precipitano dalle loro mellifiue cassicce sulla polve a mille, a mille riverse e spiranti.

Fu dunque perciò che voi di fiore in fiore industriose in Primavera vagaste? perciò qua e là vi affannaste indefesse agli ardori cocenti d'Estate? perciò nell'Autunno indagaste ogni florida solitudine nè perdeste un raggio di sole, e poi per sì fiero destino? Oh uomo dominatore tiranno! quanto più, quanto più dovrà gemere l'avvilita Natura sotto l'ira di te smanioso di rinnuovare? Ma, quando a ciò sei costretto, è giuoco-forza che tu distrugga? Non puoi tu profittare del loro cibo di ambrusia, e, in cambio ben giusto, dar loro dai freddi venti un ricovero? O, quando la cruda stagione è in penuria, non puoi tu di bel nuovo in qualche gior-

See where the stony bottom of their town
Looks desolate, and wild; with here and there
A helpless number, who the ruin'd state
Survive, lamenting weak, cast out to death.
Thus a proud city, populous and rich,
Full of the works of peace, and high in joy,
At theatre or feast, or sunk in sleep,
(As late, Palermo, was thy fate) is seiz'd
By some dread earthquake; and convulsive hurl'd,
Sheer from the black foundation, stench-involv'd,
Into a gulph of blue sulphureous flame.

Hence every harsher sight! for now the day,
O'er heaven and earth diffus'd, grows warm and high;
Infinite splendour! wide investing all.
How still the breeze! save what the filmy thread
Of dew evaporate brushes from the plain.
How clear the cloudless sky! how deeply ting'd
With a peculiar blue! the ethereal arch
How swell'd immense! amid whose azure thron'd
The radiant sun how gay! how calm below.
The gilded earth! the harvest-treasures all
Now gather'd in, beyond the rage of storms,
Sure to the swain; the circling fence shut up;
And instant Winter's utmost rage defy'd.
While, loose to festive joy, the country round
Laughs with the loud sincerity of mirth,
Shook to the wind their cares. The toil-strung youth,
By the quick sense of music taught alone,
Leaps wildly graceful in the lively dance.
Her every charm abroad, the village-toast,
Young, buxom, warm, in native beauty rich,
Darts not unmeaning looks; and, where her eye
Points an approving smile, with double force

no sereno lautamente trattabile del loro medesimo frutto? Dove il fondo petroso di lor cittadella desolato scuoprasi e tetro, osserva le api prive di aita e che, superstiti al distrutto loro stato, a pena si lagnano già in preda alla morte. Così un altera, popolata e ricca città, piena dei travagli di pace e nel colmo del brio di teatri o festini, o immersa nel sonno (qual fu, non hai guari, il tuo fato, o Palermo), sorpresa rimane da qualche spaventevol tremuoto; e, ondeggiando, scossa è del tutto dall' orrida base, assorta tra 'l puzzo in un baratro di sulfurea livida fiamma (85).

Lungi però ogni più luttuoso spettacolo! mentre il dì, già esteso per l'aria e sulla terra, tepido fassi ed adulto, luce infinita! che ampiamente investe il creato. Il vento oh come è in calma! eccetto quel soffio sottile che l'esalante rugiada emana dal piano. Come è limpido il ciel senza nubi! come appien si colora di un azzurro superbo! quanto è elevata l'immensa etera volta! quanto è bello, assiso in trono nel di lei ceruleo centro, il raggiante sole! La sottoposta indorata terra oh come è tranquilla! Delle messi i tesori già sono tutti raccolti e posti al sicuro per il colono contro il furore delle tempeste; dovunque è munito ogni riparo, e sfida il più fiero rigore del prossimo Inverno. Intanto, il contado all' intorno, dati ai venti in balia gli affanni, tutto in bracchio a un festoso tripudio con sincere alte risa gioisce. Il gagliardo faticante pastore, senz' altra scuola che quella di un trasporto alla musica, fa in lieta danza graziosi rustici salti. Del villaggio la prima figura, giovine e amabile, vigorosa ed adorna di naturale beltà, ostentando ogni suo vezzo, vibra espressivi gli sguardi; e, dove gli fissa con un dolce sorriso, la bacchetta con

The cudgel rattles, and the wrestler twines.
Age too shines out; and garrulous, recounts
The feats of youth. Thus they rejoice; nor think
That, with to-morrow's sun, their annual toil
Begins again the never-ceasing round.

Oh knew he but his happiness, of Men
The happiest he! who far from public rage,
Deep in the vale, with a choice Few retir'd,
Drinks the pure pleasures of the RURAL LIFE.
What though the dome be wanting, whose proud gate
Each morning, vomits out the sneaking crowd
Of flatterers false, and in their turn abus'd?
Vile intercourse! What tho' the glittering robe,
Of every hue reflected light can give,
Or floating loose, or stiff with many gold,
The pride and gaze of fools! oppress him not?
What though, from utmost land and sea purvey'd,
For him each rarer tributary life
Bleeds not, and his insatiate table heaps
With luxury, and death? What though his bowl
Flames not with costly juice, nor sunk in beds,
Oft of gay care, he tosses out the night,
Or wastes the thoughtless hours in idle state?
What though he knows not those fantastic joys,
That still amuse the wanton, still deceive;
A face of pleasure, but a heart of pain;
Their hollow moments undelighted all?
Sure peace is his; a solid life, estrang'd
To disappointment, and fallacious hope:
Rich in content, in Nature's bounty rich,
In herbs and fruits; whatever greens the Spring,
When heaven descends in showers; or bends the bough
When Summer reddens, and when Autumn beams;

Digitized by Google

doppia forza fa strepito, e i lottatori si azzuffano (86). L'età senile ancor si ravviva, e narra ciarliera le sue prodezze di gioventù. Essi in tal modo festeggiano; nè pensano che al sol del mattino comincia di nuovo il corso incessante del loro annuale travaglio.

Oh! il più felice dei mortali colui, solochè comprendesse il suo bene, il quale, appartatosi in seno di una valle lungi dal tumulto del volgo con pochi a sua scelta, s'inebria dei puri piaceri della vita campestre. A lui che importa se non ha un magnifico albergo, la cui porta superba vomiti in ogni mattina la turba vigliacca degli adulatori pieni di inganni, essi pure, oh infame commercio! a vicenda ingannati? se non è ricoperto di un ammanto vistoso d'ogni colore che può dargli la luce riflessa, o sciolto ondeggiante o rigido per l'oro intessutovi, orgoglio e stupor degli stolti? se a lui non tributa col sangue la vita ogni più raro animale provvisto nei più remoti mari e province; o se non si colma di morte e di voluttà la sua insaziabile mensa? Per lui qual pro se non fiammeggia il suo nappo di costoso liquore; o se, coricato in morbidi letti, per lo più di cure piacevoli, non si agita in tutta la notte; o se non consuma senza pensieri e senz'affari le ore? E qual pro se non conosce quest'ideali piaceri, che sempre adescano e sempre tradiscono i dissoluti; piaceri apparenti ma in fondo martori; momenti sterili tutti per loro e privi di gioia?

Ecco qual è per lui quiete sicura. Un carattere di vita straniero al disturbo e a fallace speranza; ricco di giubbilo, ricco dei benefizi della Natura, di erbe e di frutti, di ciò che in Primavera verdeggia quando dal ciel cade la pioggia; quando arde l'Estate o incurva le fronde, e quando Autunno è

Or in the wintry glebe whatever lies
Conceal'd, and fattens with the richest sap;
These are not wanting; nor the milky drove,
Luxuriant, spread o'er all the lowing vale;
Nor bleating mountains; nor the chide of streams,
And hum of bees, inviting sleep sincere
Into the guiltless breast, beneath the shade,
Or thrown at large amid the fragrant hay,
Nor aught besides of prospect, grove, or song,
Dim grottoes, gleaming lakes, and fountains clear.
Here too dwells simple truth; plain innocence;
Unsullied beauty; sound unbroken youth,
Patient of labour, with a little pleas'd;
Health ever blooming; unambitious toil;
Calm contemplation, and poetic ease.

Let others brave the flood in quest of gain,
And beat, for joyless months, the gloomy wave
Let such as deem it glory to destroy,
Rush into blood, the sack of cities seek;
Unpierc'd, exulting in the widow's wail,
The virgin's shriek, and infant's trembling cry.
Let some, far distant from their native soil,
Urg'd or by want or hardened avarice,
Find other lands beneath another sun.
Let this through cities work his eager way,
By legal outrage and establish'd guile,
The social sense extinct; and that ferment
Mad into tumult the seditious herd,
Or melt them down to slavery. Let these
Insnare the wretched in the toils of law,
Fomenting discord, and perplexing right,
An iron race! and those of fairer front,
But equal inhumanity, in courts,
Delusive pomp, and dark cabals, delight;
Wreathe the deep bow, diffuse the lying smile,

Digitized by Google

brillante; o ricco di quanto in Inverno si cela nelle glebe che impinguansi del sugo il più nobile. Di ciò ei non ha d' uopo. Non di armenti bianchi qual latte, che caroleggian qua e là per la valle mugghiante; non di greggi che belano per le montagne; non del mormorar dei ruscelli nè del ronzare delle api, che invitano un' alma innocente ad un sonno sincero sotto dell' ombra, o a sdraiarsi con libertà in braccio al fieno odoroso. Ei non ha tampoco bisogno di prospettive, di boschetti o di canti, di opache grotte, di lucidi laghi nè di limpide fonti. Qui anzi soggiorna semplice verità, pura innocenza, non artefatta bellezza, gioventù gagliarda ed intrepida, sofferente della fatica e contenta di poco, salute ognor florida, affanno senz' ambizione, un contemplare pacifico e quiete poetica.

Altri, per avidità di guadagno, affrontino il mare e solchino per orridi mesi i torbidi flutti. Altri s' ingolfino in mezzo alle stragi mentre han per gloria il distruggere; agognino il saccheggio delle città senza restarne commossi, esultando ai lamenti della vedova, agli ululati delle fanciulle e alle strida dei pargoletti tremanti. Od altri, dal bisogno costretti o da indurata avarizia, trovin ben lungi dal loro suolo natio terre diverse sotto estraneo sole. Smaniosi taluni ordiscano per le città le trame loro con abuso di legge e con frode impunita, estinto il social sentimento; e facciano pure i fanatici insorger la sediziosa plebaglia o l' assoggettino al giogo di schiavitù. Altri, genìa di ferro! avvolgano i miseri in legali cavilli, col fomentare le liti e col travisar la ragione. Ed altri, di volto più gaio ma non d' inferior crudeltà, compiacciansi pur della pompa fallace e dei tenebrosi raggiri delle corti; affettino reverenze profonde, siano prodighi di un menzo-

Digitized by Google

And tread the weary labyrinth of state.
While he, from all the stormy passions free
That restless Men involve, hears, and but hears,
At distance safe, the human tempest roar,
Wrapt close in conscious peace. The fall of kings,
The rage of nations, and the crush of states,
Move not the Man, who, from the world escap'd,
In still retreats, and flowery solitudes,
To Nature's voice attends, from month to month,
And day to day, through the revolving year;
Admiring, sees her in her every shape;
Feels all her sweet emotions at his heart;
Takes what she liberal gives, nor thinks of more.
He, when young Spring protrudes the bursting germs,
Marks the first bud, and sucks the healthful gale
Into his freshened soul; her genial hours
He full enjoys; and not a beauty blows,
And not an opening blossom breathes in vain.
In Summer he, beneath the living shade,
Such as o'er frigid Tempe wont to wave,
Or Hemus cool, reads what the Muse, of these
Perhaps, has in immortal numbers sung;
Or what she dictates, writes: and, oft an eye
Shot round, rejoices in the vigorous year.

When Autumn's yellow lustre gilds the world,
And tempts the sickled swain into the field,
Seiz'd by the general joy, his heart distends
With gentle throws; and through the tepid gleams
Deep musing, then he best exerts his song.
Even winter wild to him is full of bliss.
The mighty tempest, and the hoary waste,
Abrupt, and deep, stretch'd o'er the buried earth,
Awake to solemn thought. At night the skies,
Disclos'd and kindled by refining frost,

Digitized by Google

gnero sorriso, e calchino l'intralciato noioso sentiero della politica; mentre chi gode la interna sua pace, ed è fuor dal tumulto delle passioni che affascinano gl'irrequieti viventi, ode, e, in sicura distanza, non fa che udire il muggito dell'umana tempesta. La caduta dei re, l'accanimento dei popoli e l'oppressione degli stati non turbano il saggio, che, dal mondo sottrattosi in pacifici asili e in solitudini amene, sta intento agl'inviti della Natura da un mese all'altro e da uno all'altro dì per tutto il corso dell'anno. Da stupore sorpreso ei in ogni aspetto l'esamina; ne prova in cuore ogni commozione soave; prende ciò che essa liberal gli comparte, nè pensa più oltre. Quando la giovine Primavera fa spuntar le sue turgide gemme, egli il primo boccio contemplane, ed imbee la refocillata sua anima di salubre fragranza; gusta senza disturbi le di lei ore preziose; e niuna bellezza invan si disserra, niun fiore, sbocciando, invano traspira. In Estate al coperto di vivida ombra, qual suole ondeggiar per la fresca Tempe o sul rigido Emo, ei legge ciò che cantò, forse di simili temi, con immortali carmi la Musa, o scrive quanto essa gli detta; e, data sovente un'occhiata all'intorno, nel veder la stagion vigorosa, rallegrasi.

Allorchè la bionda luce d'Autunno indora il mondo ed invita il colono con la falce al campo, rapito il savio dal generale contento aprirsegli sente con dolci palpiti 'l cuore; ed allora ai tepidi raggi del sole, in meditazione profonda, esterna meglio il suo canto. Per esso anche l'orrido Inverno è di delizie ricolmo. La maestosa bufera e l'aspro candido ghiaccio irregolare ed alto, steso sulla sepolta terra, svegliano in lui sublimi pensieri. Nella notte i cieli, scoperti e brillanti pel gelo che si raffina, ri-

Digitized by Google

Pour every lustre on th' exalted eye.
A friend, a book, the stealing hours secure,
And mark them down for wisdom. With swift wing,
O'er land and sea imagination roams;
Or truth, divinely breaking on his mind,
Elates his being, and unfolds his powers;
Or in his breast heroic virtue burns.
The touch of kindred too and love he feels;
The modest eye, whose beams on his alone
Ecstatic shine; the little strong embrace
Of prattling children, twin'd around his neck,
And emulous to please him, calling forth
The fond parental soul. Nor purpose gay,
Amusement, dance, or song, he sternly scorns;
For happiness and true philosophy
Are of the social, still, and smiling kind.
This is the life which those who fret in guilt,
And guilty cities, never knew; the life,
Led by primeval ages, uncorrupt,
When angels dwelt, and GOD himself, with Man.

Oh NATURE! all-sufficient! over all!
Enrich me with the knowledge of thy works!
Snatch me to heaven; thy rolling wonders there,
World beyond world, in infinite extent,
Profusely scatter'd o'er the blue immense,
Show me; their motions, periods, and their laws,
Give me to scan; through the disclosing deep
Light my blind way: the mineral strata there;
Thrust, blooming, thence the vegetable world;
O'er that the rising system more complex,
Of animals; and higher still, the mind,
The varied scene of quick, compounded thought,
And where the mixing passions endless shift;

Digitized by Google

flettono in copia pe' suoi estatici lumi ogni fulgore. Un amico, un libro gli assicurano le ore che fuggono, e fanno che il sapere in lui s'imprima. La sua fantasia scorre con rapidi vanni il mare e la terra; o la verità, riscaldandogli per divino influsso la mente, nobilita la di lui esistenza e ne sviluppa il talento; o il petto gl' infiamma di eroiche virtù. Egli non è tampoco insensibile per i congiunti e per l'amore. Gli sguardi modesti della sua sposa, i di cui rai non brillano estatici che sovra dei suoi; gli amplessi vezzosi dei loquaci bambini, che si affaticano per avvinchiarsegli al collo e gareggiano per fargli festa, stempran di gioia l'appassionato suo cuore paterno. Nè con crudezza sdegna il brioso colloquio, il sollievo, la danza od il canto; poichè la felicità e la vera filosofia sono, per indole, sempre sociali e ridenti. Questa è la vita non mai nota a coloro che si affannaron nel vizio e nelle ree città; vita che menavasi nei primi secoli dell' innocenza, quando gli Angeli e IDDIO medesimo soggiornavano insieme con gli uomini.

Oh Natura! che al tutto, anche esuberantemente, provvedi, deh mi arricchisci con l' intelligenza delle tue opere! deh trammi al cielo! Ivi palesami i tuoi roteanti prodigi, un mondo al di là di un mondo sparso ampiamente in infinita estensione per gl' immensi cerulei spazi. Fa ch' io ne ponderi i moti, i periodi, le leggi; ed illumina i ciechi miei passi in mezzo all' abisso che si disserra. Deh mi concedi ch' io da un lato contempli gli strati dei minerali; dall' altro il florido mondo dei vegetabili; sopra di questo, quello che sorge più complicato, il sistema degli animali, ed ancor più nell' alto lo spirito; la scena diversa del multiforme veloce pensiero, e dove le confuse passioni conti-

Digitized by Google

These ever open to my ravish'd eye;
A search, the flight of time can ne'er exhaust!
But if to that unequal; if the blood,
In sluggish streams about my heart, forbid
That best ambition; under closing shades,
Inglorious, lay me by the lowly brook,
And whisper to my dreams. From THEE begin,
Dwell all on THEE, with THEE conclude my song;
And let me never, never stray from THEE!

Digitized by Google

nuamente si cangiano. Tu svela ognor al mio attonito sguardo questi portenti. Oh quale indagine! La fuga del tempo non può esaurirla giammai.

Ma se inferiori al desio son le mie forze; se il sangue, che lento mi circola intorno del cuore, m' inibisce tal nobilissimo vanto; deh tu lascia me senza gloria sotto di opache ombre presso ad un umil ruscello, e ne' miei vaneggiamenti consigliami. Il mio canto incominci da te, tutto teco trattengasi, termini teco; e no non fia mai ch' io da te mi diparta.

Digitized by Google

Digitized by Google

WINTER

INVERNO

Digitized by Google

WINTER

ARGUMENT

The subject proposed. Address to the Earl of Wilmington. First approach of Winter. According to the natural course of the season, various storms described. Rain. Wind. Snow. The driving of the snows: a man perishing among them; whence reflections on the wants and miseries of human life. The wolves descending from the Alps and Appenines. A winter evening described: as spent by philosophers; by the country people; in the city. Frost. A view of winter within the polar circle. A thaw. The whole concluding with moral reflections on a future state.

See, WINTER comes, to rule the varied year,
Sullen and sad, with all his rising train;
Vapours, and Clouds, and Storms. Be these my theme;
These! that exalt the soul to solemn thought,
And heavenly musing. Welcome, kindred glooms!
Congenial horrors, hail! with frequent foot,
Pleas'd have I, in my cheerful morn of life,
When nurs'd by careless solitude I liv'd,
And sung of Nature with unceasing joy,
Pleas'd have I wander'd thro' your rough domain;
Trod the pure virgin-snows, myself as pure;
Heard the winds roar, and the big torrent burst;
Or seen the deep fermenting tempest brew'd

Digitized by Google

INVERNO

ARGOMENTO

Dichiarazione del soggetto. Indirizzo al conte di Wilmington. Il primo apparir dell'Inverno. Si descrivono varie burrasche secondo il corso naturale della stagione. Pioggia. Vento. Neve. Il fioccar delle nevi. L'uomo che in quelle perisce; d'onde i riflessi su i bisogni e miserie della vita umana. I lupi che scendono dalle Alpi e dagli Apennini. Descrizione di una sera d'Inverno. Come impiegata dai filosofi, dagli abitanti nella campagna, come in città. Gelo. Un prospetto d'Inverno sotto il cerchio polare. Il dimoiar della neve. Conchiusione del tutto con riflessi morali sulla vita futura.

Mira! l'INVERNO, orrido e mesto, viene a regnar sul variato anno con ogni suo nascente corteggio di vapori, di nuvole e di procelle. Siano queste il mio tema, queste che elevan la mente ad un maestoso pensiero e alla contemplazione del cielo. Io vi saluto, amiche oscurità, orrori a me conformi io vi saluto. Per me era un piacere sul lieto albeggiar della mia vita, quando io vivea in braccio di una pacifica solitudine e con indefesso trasporto cantava della Natura, era per me un piacere il volger frequente qua e là il piè pel vostro sparuto impero; il calpestare le verginelle intatte nevi, pure al par di me stesso; l'udire il muggito dei venti ed il fremito dei turgidi fiumi; o il rimirar sulla sera pel lurido cielo la cupo-bollente minacciosa tempesta.

Digitized by Google

In the grim evening sky. Thus pass'd the time,
Till through the lucid chambers of the south
Look'd out the joyous SPRING, look'd out, and smil'd.

To thee, the patron of her first essay,
The Muse, O WILMINGTON! renews her song.
Since has she rounded the revolving year;
Skimm'd the gay Spring; on eagle pinions borne,
Attempted through the Summer-blaze to rise;
Then swept o'er Autumn with the shadowy gale;
Roll'd in the doubling storm, she tries to soar;
To swell her note with all the rushing winds;
To suit her sounding cadence to the floods;
As is her theme, her numbers wildly great:
Thrice happy! could she fill thy judging ear
With bold description, and with manly thought.

Nor art thou skill'd in awful schemes alone,
And how to make a mighty people thrive;
But equal goodness, sound integrity,
A firm unshaken uncorrupted soul
Amid a sliding age, and burning strong,
Not vainly blazing for thy country's weal,
A steady spirit regularly free;
These, each exalting each, the statesman light
Into the patriot; these, the public hope
And eye to thee converting, bid the Muse
Record what envy dares not flattery call.
Now when the cheerless empire of the sky
To Capricorn the Centaur Archer yields,
And fierce Aquarius stains th' inverted year;
Hung o'er the farthest verge of heaven, the sun
Scarce spreads through ether the dejected day.
Faint are his gleams, and ineffectual shoot
His struggling rays, in horizontal lines,

Digitized by Google

Così passava io il tempo, finchè per traverso alle luminose foci meridionali appariva brillante la Primavera, e nell' apparir sorridea.

O WILMINGTON, a te rinnuova il suo canto la Musa, a te, mecenate dei primi saggi suoi. Dopochè ella aggirossi tra le vicende dell' anno, toccò lievemente la vaga Primavera; e, librata su i vanni di aquila, tentò sollevarsi tra l' ardor dell' Estate; quindi con ombrifera auretta percorse l' Autunno; ed ora, aggrappata in raddoppiate bufere, si prova di nuovo ad ergere il volo tra i nembi d' Inverno, ad elevare il suo canto con gl' impetuosi aquiloni, ad accordar la sua sonora cadenza coi flutti, orribilmente grandiosa nei metri suoi non menochè nel suo tema; tre volte felice! se dato le fia di rendere pago l' orecchio tuo discernitore con descrizioni animate e con robusti concetti. Tu non sei esperto soltanto nei terribili piani di guerra, e nell' arte di far prosperare una possente nazione; ma l' uniforme bontà, l' integrità senza macchia, un' anima ferma, imperturbabile e pura in un secolo che deteriora; un coraggio intrepido, libero e moderato, che con zelo si accende e non invano divampa per la salvezza della tua Patria; queste doti, di cui l' una dà all' altra risalto, che rendono chiaro nel cittadino l'uomo di stato; queste, che fissano sopra di te la speme e gli sguardi del pubblico, vogliono che rammenti la Musa ciò che non ardisce l' invidia tacciare di adulazione.

Or quando il Sagittario cede al Capricorno il non più lieto dominio del cielo, e furioso l' Aquario intorbida la cangiata stagione, il sole, che domina nella più remota parte del firmamento, spande a pena per l' aria lo sconsolato giorno. Languidi sono i tratti della sua luce, ed i suoi orizzontali tremuli

Through the thick air; as cloth'd in cloudy storm,
Weak, wan, and broad, he skirts the southern sky;
And, soon descending to the long dark night,
Wide-shading all, the prostrate world resigns.
Nor is the night unwish'd; while vital heat,
Light, life, and joy, the dubious day forsake.
Meantime, in sable cincture, shadows vast,
Deep-ting'd and damp, and congregated clouds,
And all the vapoury turbulence of heaven,
Involve the face of things. Thus Winter falls,
A heavy gloom oppressive o'er the world;
Through Nature shedding influence malign,
And rouses up the seeds of dark disease.

The soul of man dies in him, loathing life,
And black with more than melancholy views.
The cattle droop; and o'er the furrowed land
Fresh from the plough, the dun-discolour'd flocks,
Untended spreading, crop the wholesome root.
Along the woods, along the moorish fens,
Sighs the sad Genius of the coming storm;
And up among the loose disjointed cliffs,
And fractur'd mountains wild, the brawling brook
And cave, presageful, send a hollow moan,
Resounding long in listening Fancy's ear.

Then comes the father of the tempest forth,
Wrapt in black glooms. First joyless rains obscure
Drive through the mingling skies with vapour foul,
Dash on the mountain's brow, and shake the woods,
That grumbling wave below. The unsightly plain
Lies a brown deluge; as the low-bent clouds
Pour flood on flood, yet unexhausted still
Combine, and deepening into night, shut up

Digitized by Google

raggi investono indarno la condensata atmosfera. Quasichè velato egli sia da nebuloso nembo, debole, pallido ed ampio costeggia verso del sud; e, sollecito nel tramontare, per largo tratto il tutto abbuiando, consegna l'abbattuto universo alla lunga orrida notte. Non è spiacevol la notte, quando il vivificante calore, la luce, la vita e la gioia abbandonano l'incerto giorno. Intanto immense ombre nereggianti ed umide, radunate nubi ed ogni sconcerto dei vapori dell'aria cuoprono di fosco ammanto l'aspetto delle cose. Così piomba l'Inverno, tenebrore pesante che opprime il creato, spande sul mondo i suoi influssi maligni, ed i semi feconda di occulto morbo.

Langue nell'uomo lo spirito, e, rattristato da prospettive più che melanconiche, aborre la vita. Mesti sono i greggi; e, scolorati e foschi gli armenti, sperdendosi senza guardiano sul terreno poco innanzi solcato dall'aratro, strappano le salubri radiche. Lungo le selve, per le fangose paludi, rugge il demone infausto dell'imminente procella; e, per gli sparsi irregolari dirupi e per le cavità delle silvestri montagne, il mormorante ruscello e la fatidica spelonca (87) tramandano un cupo gemito, che lungo rimbomba all'orecchio dell'attonita fantasia.

In nere tenebre avvolto inoltrasi allora il genitor delle tempeste. Le prime languide e fosche piogge guidano coll'esalazioni l'immondezza per gl'ingombri cieli; colpiscono la pendice del monte, ed agitano le selve che, ondeggiando, cigolanti piegano a terra. Non più visibile il piano resta un torbido lago; intanto le abbassate nuvole scaricano diluvi sopra diluvi; ma, ancor non esauste, s'incontrano e, condensandosi in notte,

Digitized by Google

The day's fair face. The wanderers of heaven,
Each to his home, retire; save those that love
To take their pastime in the troubled air;
Or skimming flutter round the dimply pool.
The cattle from the untasted fields return,
And ask, with meaning low, their wonted stalls,
Or ruminate in the contiguous shade.
Thither the household feathery people crowd,
The crested cock, with all his female train,
Pensive, and dripping; while the cottage hind
Hangs o'er th' enlivening blaze, and talcful there
Recounts his simple frolic: much he talks,
And much he laughs; nor recks the storm that blows
Without, and rattles on his humble roof.

Wide o'er the brim, with many a torrent swell'd,
And the mix'd ruin of its banks o'erspread,
At last the rous'd-up river pours along;
Resistless, roaring, dreadful, down it comes,
From the rude mountain, and the mossy wild,
Tumbling through rocks abrupt, and sounding far;
Then o'er the sanded valley floating spreads,
Calm, sluggish, silent; till again, constrain'd
Between two meeting hills, it bursts away,
Where rocks and woods o'erhang the turbid stream;
There gathering triple force, rapid, and deep,
It boils and wheels, and foams, and thunders through.
Nature! great parent! whose unceasing hand
Rolls round the Seasons of the changeful year,
How mighty, how majestic, are thy works!
With what a pleasing dread they swell the soul!
That sees astonish'd! and astonish'd sings!
Ye too, ye winds! that now begin to blow,
With boisterous sweep, I raise my voice to you,

Digitized by Google

celano il bel volto del giorno. Gli erranti abitatori dell'aria ritiransi ognuno al proprio ricovero, tranne quegli che aman vagare per lo scompigliato emisfero, o svolazzar qua e là, radendo all'intorno lievemente lo stagno che forma, al cader della pioggia, varie pozzette. Tornano indietro dai non gustati campi gli armenti, e con significante muggito chiedono le loro solite stalle; o stan digrumando nel contiguo riparo. Qui in folla si aduna la casereccia piumata famiglia e, pensieroso e grondante, il crestato gallo con tutta la femminile sua corte. Intanto il bifolco nella capanna pende ricurvo sulla vivida fiamma, e colà narra ciarliero le sue semplici fole. Molto egli ciarla e molto ride; nè affannasi per la bufera che rugge al di fuori, e strepita sull'umil suo tetto.

Gonfio per molti torrenti spandendosi 'l fiume oltre la sponda, confusi e dispersi i rottami degli argini, finalmente insuperbito si avanza. Irresistibil, rugghiante e spaventevole precipita al piè della scabra montagna e della balza muscosa, rotola dirotto tra scogli e da lungi rimbomba. Poi, mareggiando, si stende sulla valle sabbiosa placido, lento e cheto; fintantochè, stretto alla foce di due opposte colline, si scaglia di nuovo ove rupi e foreste frenan la nera fiumana. Ivi, riunendo triplice forza, rapido e cupo ribolle, si aggira e spumeggia, e ovunque va detonando.

Oh Natura! genitrice augusta, la cui mano instancabile volgesi intorno alle Stagioni dell'anno di cangiamenti fecondo, quanto sono ammirabili le opere tue, quanto maestose! Di qual piacevol sorpresa ricolmano l'anima, che stupefatta le ammira e stupefatta ne canta! Voi pure, o venti, voi, che or principiate a soffiare con orgogliosa violenza, a

Digitized by Google

Where are your stores, ye powerful beings! say,
Where your aerial magazines reserv'd,
To swell the brooding terrors of the storm?
In what far distant region of the sky,
Hush'd in deep silence, sleep ye when 'tis calm?
When from the pallid sky the sun descends,
With many a spot, that o'er his glaring orb
Uncertain wanders, stain'd; red fiery streaks
Begin to flush around. The reeling clouds
Stagger with dizzy poise, as doubting yet
Which master to obey: while rising slow,
Blank, in the leaden-colour'd east, the moon
Wears a wan circle round her blunted horns.
Seen through the turbid fluctuating air,
The stars obtuse emit a shiver'd ray;
Or frequent seem to shoot athwart the gloom,
And long behind them trail the whitening blaze.
Snatch'd in short eddies, plays the withered leaf;
And on the flood the dancing feather floats.
With broadened nostrils to the sky up-turn'd,
The conscious heifer snuffs the stormy gale.
Ev'n as the matron, at her nightly task,
With pensive labour draws the flaxen thread,
The wasted taper and the crackling flame
Foretell the blast. But chief the plumy race,
The tenants of the sky, its changes speak.

Retiring from the downs, where all day long
They pick'd their scanty fare, a blackening train
Of clamorous rooks thick urge their weary flight,
And seek the closing shelter of the grove.
Assiduous, in his bower, the wailing owl
Plies his sad song. The cormorant on high
Wheels from the deep, and screams along the land.

Digitized by Google

voi elevo la voce mia, deh! mi ridite, o possenti esseri, ove sono i vostri tesori, ove conservansi i vostri aerei depositi, per risvegliare gli orrori sopiti della tempesta? In qual più remota parte del firmamento voi chiusi dormite in cupo silenzio in tempo di calma?

Quando dallo smorto cielo tramonta il sole tinto a più macchie, che visibili a pena, si stendono per il suo lucido disco, incominciano ad alzarsi pell'orizzonte rosse infuocate fasce. Le nubi, ondeggiando, stan vacillanti per la mal ferma lor gravità, quasi ancor dubbie a qual padrone obbedire. Intanto in oriente, di un plumbeo colore, pallida sorgendo a lento passo la luna, ha seco d'intorno alle sceme sue corna uno squallido cerchio. Fosche le stelle, viste tra l'orrida fluttuante atmosfera, mandan tremuli raggi; o par che sovente si gettino in mezzo alle tenebre, e traggansi a tergo una lunga vampa biancastra. Svelta a forza l'arida foglia scherza in piccoli vortici; e la penna saltella e galleggia sopra dell'acqua. La presaga giovenca con aperte narici rivolte verso del cielo fiuta il procelloso aere; ed, in tempo che la castalda, nel suo notturno lavoro, pensosa affaticasi per filare il lino, anche l'agitarsi e lo scoppiettar della fiamma della candela predicono il vento. Ma in modo speciale l'alata famiglia, signora dell'aria, annunzia col canto la di lei variazione.

Un folto nero stuolo di clamorosi corvi, ritirandosi dai luoghi aprici, ove stette beccando per tutto 'l corso del giorno uno scarso alimento, affretta il tardo suo volo e cerca l'asilo coperto del bosco. La civetta, immobile nel suo ricovero, col tristo cantare non fa che lagnarsi. Lo smergo ruotasi in alto fuori dell'acqua, e scorre, stridendo, lun-

Digitized by Google

Loud shrieks the soaring hern; and with wild wing
The circling sea-fowl cleave the flaky clouds.
Ocean, unequal press'd, with broken tide
And blind commotion heaves; while from the shore,
Eat into caverns by the restless wave,
And forest-rustling mountains, comes a voice,
That solemn sounding bids the world prepare.
Then issues forth the storm with sudden burst,
And hurls the whole precipitated air,
Down in a torrent. On the passive main
Descends th' ethereal force, and with strong gust
Turns from its bottom the discolour'd deep.
Through the black night that sits immense around,
Lash'd into foam, the fierce conflicting brine
Seems o'er a thousand raging waves to burn:
Meantime the mountain-billows, to the clouds
In dreadful tumult swell'd, surge above surge,
Burst into chaos with tremendous roar,
And anchor'd navies from their stations drive,
Wild as the winds across the howling waste
Of mighty waters: now th' inflated wave
Straining they scale, and now impetuous shoot
Into the secret chambers of the deep,
The wintry Baltic thundering o'er their head.
Emerging thence again, before the breath
Of full-exerted heaven they wing their course,
And dart on distant coasts; if some sharp rock,
Or shoal insidious, break not their career,
And in loose fragments fling them floating round.

Nor less at land the loosened tempest reigns:
The mountain thunders; and its sturdy sons
Stoop to the bottom of the rocks they shade.
Lone on the midnight steep, and all aghast,
The dark way-faring stranger breathless toils,

Digitized by Google

go la spiaggia. Forte cigola, sorvolando, l'airone; e gli augelli, che aggiransi intorno del mare, fendono coll' informi loro ali le aggruppate nubi. Dall' urto ineguale agitato l' Oceano gonfia con infranto flusso e riflusso e con cupo scompiglio; mentre dalle cavità del lido corroso dall' onda irrequieta, e dalle rombanti selvose montagne esce una voce che con solenne rintrono intima attenzione all' universo. Sbocca allor la tempesta con scoppio improvviso, e sospinge tutto l' aer sossopra a torrenti sul suolo. Piomba la eterea possa sul combattuto mare, e con gagliardo groppo di vento sconvolge il nero abisso fin dal suo fondo. Spumando pell' urto, il riottante rabido flutto sembra che avvampi in mille ostinati marosi tra l' oscurità della notte che immensa regna dovunque. Intanto i monti delle onde bollenti con fiero tumulto fino alle nubi, un cavallone sull' altro, si squarciano con tremendo fragore nel caos; e, rabbiosi al pari dei venti, tra 'l mugghiante sconcerto degl' immensi diluvii traggono fuori dalle loro stazioni le ancorate navi. Esse ora sormontano a forza le turgide acque, ed ora si scaglian furiose nei più reconditi gorghi del mare, freddo tuonando sulle loro cime il Baltico. Da quelli di nuovo emergendo, a fronte del fiotto dell' aria in pieno trabocco, scorrono a volo e gettansi in coste remote; a menochè un' acuta scogliera o un insidioso banco di arena non tronchino loro la foga, e le sperdano in sciolti rottami galleggianti d' intorno.

La sfrenata procella non ha minore l' impero sopra la terra. Tuona la montagna; ed i robusti suoi figli s' incurvano al piè delle rupi cui fanno ombra. Il viandante, solingo nel colmo della notte e tutto spavento all' orlo di un precipizio, inoltrando fra 'l

Digitized by Google

And often falling, climbs against the blast.
Low waves the rooted forest, vex'd, and sheds
What of its tarnish'd honours yet remain;
Dash'd down, and scatter'd, by the tearing wind's
Assiduous fury, its gigantic limbs.
Thus struggling through the dissipated grove,
The whirling tempest raves along the plain;
And on the cottage thatch'd, or lordly roof,
Keen-fastening, shakes them to the solid base.
Sleep frighted flies; and round the rocking dome,
For entrance eager, howls the savage blast.
Then too, they say, through all the burden'd air,
Long groans are heard, shrill sounds, and distant sighs,
That, utter'd by the Demon of the night,
Warn the devoted wretch of woe and death.

Huge uproar lords it wide. The clouds commix'd
With stars swift gliding sweeps along the sky.
All Nature reels. Till Nature's KING, who oft
Amid tempestuous darkness dwells alone,
And on the wings of the careering wind
Walks dreadfully serene, commands a calm;
Then straight, air, sea, and earth, are hush'd at once

As yet 'tis midnight deep. The weary clouds,
Slow-meeting, mingle into solid gloom.
Now, while the drowsy world lies lost in sleep,
Let me associate with the serious Night,
And Contemplation, her sedate compeer;
Let me shake off th' intrusive cares of day,
And lay the meddling senses all aside.

Where now, ye lying vanities of life!
Ye ever-tempting, ever-cheating train!

Digitized by Google

buio i suoi passi, senza fiato si affanna; e, spesso cadendo, lotta contro del vento. Conquassata ondeggia a terra la ben radicata foresta, e di ciò che ancor le rimane de' suoi scolorati onori si spoglia; sbaragliate ed infrante dall'ira indefessa della devastatrice burrasca le gigantesche sue membra. Così dibattendosi il turbin fischiante per la selva scommossa passa ad infuriare sul piano; e investendo, accanito, la capanna coperta di paglia o il signorile palazzo, scuoter gli fa sin dalla loro solida base. Fugge sbigottito il sonno; ed il vento crudele, infuriando per avere un passaggio, mugghia d'intorno al tetto maestoso e barcollante. Si dice che allora siansi uditi pur anco in tutto l'ingombro emisfero lunghi gemiti, acute strida e lontani sospiri, che, tramandati dal demon notturno, sono forieri di sciagura e di morte all'ostinato colpevole.

L'enorme frastuono signoreggia ampiamente. Scorrendo veloce trasporta pel cielo le nubi confuse con gli astri. La Natura tutta vacilla; finchè della Natura il Monarca, che solo e sovente assidesi in mezzo all'orror tempestoso, e, tranquillo e terribile, passeggia su le ali dei rapidi venti, comanda la calma. Allor, senza indugio, aria, mare e terra in un punto ammutisconsi (88).

Intanto la mezza notte è ancor tenebrosa. Stanche le nuvole a passo lento s'incontrano e in tetro buio ravvolgonsi. Or, mentre ozioso il mondo giace immerso nel sonno, lasciate ch'io mi abbandoni alla serietà della notte e alla meditazione sua queta compagna. Lungi lungi da me le importune cure del giorno, e lungi ogni affascinamento dei sensi.

Dove sete adesso, o voi menzognere vanità della vita, voi treno ognor seducente e ognor tradito-

Digitized by Google

Where are you now? and what is your amount?
Vexation, disappointment, and remorse.
Sad, sickening thought! and yet deluded Man,
A scene of crude disjointed visions past,
And broken slumbers, rises still resolv'd,
With new-flush'd hopes, to run the giddy round.
Father of light and life, thou GOOD SUPREME!
O teach me what is good! teach me THYSELF!
Save me from folly, vanity, and vice,
From every low pursuit; and feed my soul
With knowledge, conscious peace, and virtue pure;
Sacred, substantial, never-fading bliss!
The keener tempests rise: and fuming dun
From all the livid east, or piercing north,
Thick clouds ascend; in whose capacious womb
A vapoury deluge lies, to snow congeal'd.
Heavy they roll their fleecy world along;
And the sky saddens with the gathered storm.
Through the hush'd air the whitening shower descends,
At first thin wavering; till at last the flakes
Fall broad, and wide and fast, dimming the day,
With a continual flow. The cherish'd fields
Put on their winter-robe of purest white.

'Tis brightness all; save where the new snow melts
Along the mazy current. Low, the woods
Bow their hoar head; and, ere the languid sun
Faint from the west emits his evening ray,
Earth's universal face, deep hid, and chill,
Is one wild dazzling waste, that buries wide
The works of Man. Drooping, the labourer-ox
Stands cover'd o'er with snow, and then demands
The fruit of all his toil. The fowls of heaven,
Tam'd by the cruel season, crowd around
The winnowing store, and claim the little boon

Digitized by Google

re, dove or voi sete? Il frutto vostro che è mai? Tormento, angoscia, rimorso; tristo dolente pensiero! E l'uomo, continuamente deluso, ludibrio di passate atroci e strane visioni e di segni interrotti, si alza ognor risoluto con nuove ambiziose speranze a scorrer l'instabil suo cerchio.

Autore della luce e della vita, Bontà Suprema! deh Tu ciò ch'è retto m'insegna ed a conoscer Te stesso! Da follia, da vanità, da vizio e da ogni vile trasporto mi salva. Nutrisci il mio cuor di sapienza, d'interna calma e di schietta virtù; felicità sacre essenziali che non si eclissan giammai.

Le tempeste sorgono più acute, e da tutto il pallido oriente o dal rigido nord si alzan fosche e fumanti le addensate nubi, nel cui vasto grembo annidasi un'immensità di vapori congelati in neve. Gravi esse aggruppano i loro smisurati velli; ed il ciel si rattrista per la riunita bufera. Scende pel cheto aere la nivea pioggia, da prima rara ondeggiando; sinchè aperti, larghi, e fitti, adombrandone il giorno, alfin cadono i fiocchi con incessante diluvio. I campi diletti si veston del loro ammanto d'Inverno della candidezza più pura.

Tutto è chiarore, menochè dove la neve, caduta di fresco si strugge lunghesso il tortuoso ruscello. Incurvan le selve la bianca lor cima; e, priachè vibri languido il sol dall'occaso i suoi deboli raggi, tutto quanto della terra l'aspetto, cupo, nascoso, gelato, è un tetro abbagliante deserto che tiene ampiamente sepolti gli umani lavori. Mesto e coperto di neve il faticante bove fermasi immobile, e chiede allora il frutto d'ogni suo sudore. Gli augelli dell'aria, resi docili dalla cruda stagione, affollansi intorno al vagliatore del grano, e re-

Digitized by Google

Which PROVIDENCE assigns them. One alone,
The red-breast, sacred to the household gods,
Wisely regardful of th' embroiling sky,
In joyless fields and thorny thickets, leaves
His shivering mates, and pays to trusted Man
His annual visit. Half-afraid, he first
Against the window beats; then, brisk, alights
On the warm hearth; then, hopping o'er the floor,
Eyes all the smiling family askance,
And pecks, and starts, and wonders where he is:
Till more familiar grown, the table-crumbs
Attract his slender feet. The foodless wilds
Pour forth their brown inhabitants. The hare,
Though timorous of heart, and hard beset
By death in various forms, dark snares, and dogs,
And more unpitying Men, the garden seeks,
Urg'd on by fearless want. The bleating kind
Eye the bleak heaven, and next the glistening earth,
With looks of dumb despair; then, sad-dispers'd,
Dig for the withered herb through heaps of snow.

Now, shepherds, to your helpless charge be kind;
Baffle the raging year, and fill their pens
With food at will; lodge them below the storm,
And watch them strict: for from the bellowing east,
In this dire season, oft the whirlwind's wing
Sweeps up the burden of whole wintry plains
At one wide waft; and o'er the hapless flocks,
Hid in the hollow of two neighbouring hills,
The billowy tempest whelms; till, upward urg'd,
The valley to a shining mountain swells,
Tipt with a wreath high-curling in the sky.

As thus the snows arise; and foul, and fierce,

Digitized by Google

clamano la scarsa mercè che a loro destina la Provvidenza. Un solo, sacro ai domestici Lari, il pettirosso, saviamente accorgendosi del ciel che s'intorbida, lascia negli squallidi campi e nelle fratte spinose i suoi abbrividiti compagni, e tributa l'annuale sua visita all'uom cui si affida. Da prima, timido alquanto, percuote al di fuor la finestra; quindi festoso al focolare si accosta; poi, saltellando pel tavolato, obliquamente rimira tutta la sorridente famiglia; e becca e si ferma, e stupisce del luogo ove ritrovasi; fino a che, fatto più franco, le molliche della mensa invitano gli snelli suoi piè. Le alpestri pendici, spogliate d'ogni alimento, sloggiare ne fanno i foschi loro abitanti. La lepre, sebben di cuor pauroso, e strettamente assediata da varie specie di morte, da occulte tagliuole, da bracchi e dall'uomo di lor più crudele, cerca il giardino, costretta dalla necessità che nulla paventa. Belando i greggi guardan con occhio di muta disperazione l'oscurato cielo, e d'appresso il terren che risplende; poi, attristati e dispersi, scavano tra i mucchi della neve l'erba avvizzita.

Adesso, o pastori, abbiate cura dei greggi a voi confidati e privi di aiuto. Eludete il rigor dell'Inverno, e ben fornite i loro ovili di cibo: gli ponete al sicuro dalla tempesta, ed attenti vegliate su di essi. Poichè non di rado in tal cruda stagione il turbine alato, per gran tratto riunendosi dall'oriente che mugghia, ruota in alto l'incarco di tutto il gelido piano; e la vorticosa tempesta soffoca le misere mandre appiattate nel cavo di due colli vicini; finchè la valle scommossa s'inalza qual lucido monte cinto da serpeggiante corona al sommo del cielo.

Mentre sconvolgonsi in tal modo le nevi, e l'In-

Digitized by Google

All Winter drives along the darkened air;
In his own loose-revolving fields, the swain
Disaster'd stands; sees other hills ascend,
Of unknown joyless brow; and other scenes,
Of horrid prospect, shag the trackless plain:
Nor finds the river, nor the forest, hid
Beneath the formless wild; but wanders on
From hill to dale, still more and more astray;
Impatient flouncing through the drifted heaps,
Stung with the thoughts of home; the thoughts of home
Rush on his nerves, and call their vigour forth
In many a vain attempt. How sinks his soul!
What black despair, what horror fills his heart!
When for the dusky spot, which fancy feign'd
His tufted cottage rising through the snow,
He meets the roughness of the middle waste,
Far from the track, and blest abode of Man;
While round him night resistless closes fast,
And every tempest, howling o'er his head,
Renders the savage wilderness more wild.

Then throng the busy shapes into his mind,
Of cover'd pits, unfathomably deep,
A dire descent! beyond the power of frost;
Of faithless bogs; of precipices huge,
Smooth'd up with snow; and, what is land, unknown,
What water, of the still unfrozen spring,
In the loose marsh or solitary lake,
Where the fresh fountain from the bottom boils.
These check his fearful steps; and down he sinks
Beneath the shelter of the shapeless drift,
Thinking o'er all the bitterness of death,
Mix'd with the tender anguish Nature shoots
Through the wrung bosom of the dying Man,
His wife, his children, and his friends unseen.

Digitized by Google

verno, limaccioso e feroce, pone il tutto sossopra pell'oscurato emisfero, sconcertato il pastore si arresta nei propri suoi campi affatto in scompiglio. Vede elevarsi ben altre colline d'ignota lacrimevol comparsa; e ben varie scene di orrido aspetto ingombrar la pianura senza vestigi veruni. Non trova il fiume, non la foresta, sepolti nell'informe squallore; si aggira dal monte alla valle, ma sempre più fuori di strada; ed impaziente s'ingolfa tra i mucchi intralciati, angustiato dal pensier della casa. Il pensier della casa gli assale i nervi, e ne risveglia la forza a molte ma inutili prove. Oh quanto si accuora! qual tetra disperazione, quale spavento opprime il suo spirito! Quando invece dell'oscura tinta, rappresentatagli dalla fantasia per la sua capanna che qual morbido velluto sorga a traverso alla neve, s'imbatte nel mezzo di un precipizio solingo lungi da traccia o da felice umana dimora. Intanto se gli chiude d'intorno irresistibile notte; e tutto il nembo, mugghiandogli sopra del capo, rende più orribile quell'aspro deserto. Si affollano allora nella sua mente inquieti fantasmi; un'enorme discesa di fosse coperte e profonde che scandagliar non si ponno; traditori pantani non assodati dal gelo, ed alti precipizi superficialmente dalla neve appianati; nè più si distingue qual'è la terra, qual'è l'acqua del non ancor ghiacciato ruscello nel disciolto pantano del recondito lago, dal cui fondo ribolle fresca sorgente. Idee sì fatte arretrano i suoi timidi passi; e ad un tratto sprofonda sotto l'ammasso dell'informe gelo sconnesso; trafitto da ogni amarezza di morte, mista alla tenera angoscia che la Natura risveglia nel sen tormentato dell'uom moribondo, di non più rivedere nè consorte, nè figli, nè amici.

Digitized by Google

In vain for him th' officious wife prepares
The fire fair-blazing, and the vestment warm;
In vain his little children peeping out
Into the mingling storm, demand their sire,
With tears of artless innocence. Alas!
Nor wife, nor children, more shall he behold;
Nor friends, nor sacred home. On every nerve
The deadly winter seizes; shuts up sense;
And, o'er his inmost vitals creeping cold,
Lays him along the snows, a stiffened corse,
Stretch'd out, and bleaching in the northern blast.

Ah little think the gay licentious proud,
Whom pleasure, power, and affluence surround;
They, who their thoughtless hours in giddy mirth,
And wanton, often cruel, riot waste;
Ah little think they, while they dance along,
How many feel, this very moment, death,
And all the sad variety of pain.
How many sink in the devouring flood,
Or more devouring flame. How many bleed,
By shameful variance betwixt Man and Man.
How many pine in want, and dungeon glooms;
Shut from the common air, and common use
Of their own limbs. How many drink the cup
Of baleful grief, or eat the bitter bread
Of misery. Sore pierc'd by wintry winds,
How many shrink into the sordid hut
Of cheerless poverty. How many shake
With all the fiercer tortures of the mind,
Unbounded passion, madness, guilt, remorse;
Whence tumbled headlong from the height of life,
They furnish matter for the tragic Muse.
Ev'n in the vale, where wisdom loves to dwell,
With friendship, peace, and contemplation join'd,
How many, rack'd with honest passions, droop

Digitized by Google

Invano essa amorosa prepara per lui un bene acceso fuoco e tepide vesti. Invano i di lui vezzosi bambini, facendo fuor capolino tra l'imperversante bufera, addimandano il padre loro con lacrime di pura innocenza. Ma ahimè! non rivedrà egli più mai nè consorte, nè figli, nè amici, nè il sacro abituro. L'Inverno ferale gl' investe ogni nervo, ne assidera i sensi; e, penetrando agghiacciato le di lui più intime parti vitali, lo lascia sopra la neve, un'intirizzita salma, sdraiato e biancheggiante in balìa del nordico vento.

Deh riflettan per poco i lieti libertini orgogliosi, cui circonda il piacer, la possanza e lo sfarzo; quei che dissipano spensierati le ore in vertiginosi tripudii e in eccessivi stravizi, spesse volte crudeli; deh riflettan per poco, mentrechè danzano, quanti in quel preciso momento vittime son della morte e di ogni atroce vario martoro. Quanti sono inghiottiti da vorace onda o da più vorace fuoco. Quanti versano il sangue per vergognose discordie tra uomo e uomo. Quanti svengon di stento e negli orrori di un carcere, privi dell'aria aperta e comune e dell'uso comune delle proprie lor membra. Quanti bevono al calice infausto dell'afflizione, o rodono l'amaro pane della miseria. Quanti, orribilmente assaliti dagl'invernali venti, tremano di freddo in sordido ostello di povertà senza conforto. Quanti sono agitati da ogni più fiera angoscia di spirito, da sregolati affetti, da frenesia, da delitto e rimorso; per il che, decaduti disperatamente dal grado sublime dell'esistenza, servon di tema alla tragica Musa. Ed ancor nella valle, ove star sì diletta la scienza in compagnia dell'amistà e della contemplazione, quanti, trafitti da oneste passioni, segregati languiscono in profondo cordoglio. Quanti

Digitized by Google

In deep retir'd distress. How many stand
Around the death-bed of their dearest friends,
And point the parting anguish. Thought fond Man
Of these, and all the thousand nameless ills,
That one incessant struggle render life,
One scene of toil, of suffering, and of fate;
Vice in his high career would stand appall'd,
And headless rambling Impulse learn to think;
The conscious heart of Charity would warm,
And her wide wish Benevolence dilate;
The social tear would rise, the social sigh;
And into clear perfection, gradual bliss,
Refining still, the social passions work.

And here can I forget the generous hand,
Who, touch'd with human woe, redressive search'd
Into the horrors of the gloomy jail?
Unpitied, and unheard, where misery moans;
Where sickness pines; where thirst and hunger burn
And poor misfortune feels the lash of vice.
While in the land of liberty, the land
Whose every street and public meeting glow
With open freedom, little tyrants rag'd;
Snatch'd the lean morsel from the starving mouth;
Tore from cold wintry limbs the tatter'd weed;
Ev'n robb'd them of the last of comforts, sleep;
The free-born BRITON to the dungeon chain'd,
Or, as the lust of cruelty prevail'd,
At pleasure mark'd him with inglorious stripes;
And crush'd out lives, by secret barbarous ways,
That for their country would have toil'd, or bled.
O great design! if executed well,
With patient care, and wisdom-temper'd zeal.

Digitized by Google

circondano il letto di morte dei loro amici più cari, e dividon con essi, inasprendola, l'estrema loro agonia.

Se l'uom dissoluto a questi mali pensasse e ad altri mille che nome non hanno, e che rendon la vita una guerra continua, una scena di pene, di affanni e di fatalità, sbigottito il vizio arresterebbe la sua orgogliosa carriera; e l'incauto instabile istinto imparerebbe a pensare. Il cuore commosso avvamperebbe di carità; e la benevolenza ampio sfogo darebbe alle sue brame. Susciterebbesi scambievole pianto, scambievol sospiro; e la felicità, progredendo mai sempre ad una nobile perfezione, verrebbe a formare le sociali passioni.

E posso obliare io qui il Comitato magnanimo (89) che, penetrato dalle umane sventure, andò investigando, per mitigarli, gli orrori di tenebrose prigioni, ove la miseria, nè compianta nè ascoltata, lamentasi; ove l'infermità si tormenta; ove ue divoran la sete e la fame; ed il povero, oppresso dalla disgrazia, soffre il flagello dovuto al vizioso. Mentre in libera terra, terra di cui ogni contrada ed ogni pubblico circolo fervono di libertà non mentita, piccoli tiranni armavansi di crudeltà; toglievano a forza dalle labbra affamate del misero il vile boccone; gli strappavano dalle membra gelate dal verno la lacera veste; e perfino involavangli il sonno che è l'estremo ristoro. Mettevano ai ferri in una segreta libero-nato il Britanno; o, a misura che prevaleva una brutale fierezza, l'opprimeano a capriccio d'infami percosse; e con occulti barbari modi straziavasi a lui quella vita, che coll'opra e col sangue avrebbe impiegata a pro della sua patria. Oh nobil progetto! se rettamente eseguivasi con sofferente cura e con zelo temprato dal-

Digitized by Google

Ye sons of mercy! yet resume the search;
Drag forth the legal monsters into light,
Wrench from their hands oppression's iron rod,
And bid the cruel feel the pains they give.

Much still untouch'd remains; in this rank age,
Much is the patriot's weeding hand requir'd.
The toils of law, (what dark insidious Men
Have cumbrous added to perplex the truth,
And lengthen simple justice into trade)
How glorious were the day! that saw these broke,
And every Man within the reach of right.

By wintry famine rous'd, from all the tract
Of horrid mountains which the shining Alps,
And wavy Appenine, and Pyrenees,
Branch out stupendous into distant lands;
Cruel as death, and hungry as the grave!
Burning for blood! bony, and gaunt, and grim!
Assembling wolves in raging troops descend;
And, pouring o'er the country, bear along,
Keen as the north-wind sweeps the glossy snow.
All is their prize. They fasten on the steed,
Press him to earth, and pierce his mighty heart.
Nor can the bull his awful front defend,
Or shake the murdering savages away.
Rapacious, at the mother's throat they fly,
And tear the screaming infant from her breast.
The godlike face of man avails him nought.
Ev'n beauty, force divine! at whose bright glance
The generous lion stands in softened gaze,
Here bleeds, a hapless undistinguish'd prey.
But if appris'd of the severe attack,
The country be shut up; lur'd by the scent,

Digitized by Google

la savierza. Deh voi o figli della pietà! riassumete pur anco le indagini vostre; strascinate alla luce i mostri che colla divisa delle leggi si ammantano; togliete loro di mano la ferrea verga dell'oppressione; e fate che soffrano i perfidi le pene che infliggono altrui.

Molto vi resta per anche intatto. In questo guasto secolo vi abbisogna non poco l'operosa destra del cittadino. Quei legali cavilli (che uomini insidiosi e cupi han di soverchio aumentati per rendere dubbia la verità, e per far della pura giustizia lungo commercio) oh quanto glorioso sarebbe il dì che gli vedesse infranti! e facil fosse ad ogni vivente l'ottenere giustizia.

Spinti i lupi dalla fame in tempo d'Inverno, unendosi insieme, scendono a torme arrabbiate da tutta la catena degli orridi monti, che le risplendenti Alpi, l'ondeggiante Appennino ed i Pirenei maestosamente prolungano in lontane regioni; crudeli al par della morte, famelici quanto una tomba, sitibondi di sangue, smunti, scarni e digrignanti. Piombando su la campagna, rapidamente la scorrono come l'acuto vento del nord spazza la lucida neve. Tutto è in di loro balìa. Si avventano contro il cavallo, gittanlo a terra, e affondano il dente nel di lui intrepido cuore. Non può il toro difender la terribil sua fronte, o respinger quelle belve assassine. Si scaglian rapaci alla gola di una madre, e le strappan dal seno, riducendolo in brani, il pargoletto strillante. Nulla giova all'uomo il suo volto che ha del divino. La stessa beltà, celeste attrattiva! al cui fulgido lampo il lion generoso in placido stupore si ferma, resta qui esangue quale indistinta misera preda. Ma se il contado, accortosi dell'assalto feroce, serrato si sia al sicuro, dal fetore al-

Digitized by Google

On church-yards drear (inhuman to relate!)
The disappointed prowlers fall, and dig
The shrouded body from the grave; o'er which,
Mix'd with foul shades, and frighted ghosts, they howl.

Among those hilly regions, where embrac'd
In peaceful vales the happy Grisons dwell;
Oft, rushing sudden from the loaded cliffs,
Mountains of snow their gathering terrors roll.
From steep to steep loud-thundering down they come,
A wintry waste in dire commotion all;
And herds, and flocks, and travellers, and swains,
And sometimes whole brigades of marching troops,
Or hamlets, sleeping in the dead of night,
Are deep beneath the smothering ruin whelm'd.

Now, all amid the rigours of the year,
In the wild depth of Winter, while without
The ceaseless winds blow ice, be my retreat,
Between the groaning forest and the shore
Beat by the boundless multitude of waves,
A rural, shelter'd, solitary scene;
Where ruddy fire, and beaming tapers join,
To cheer the gloom. There studious let me sit,
And hold high converse with the MIGHTY DEAD;
Sages of ancient time, as gods rever'd,
As gods beneficent, who blest mankind
With arts, with arms, and humaniz'd a world.
Rous'd at th' inspiring thought, I throw aside
The long-liv'd volume; and deep-musing, hail
The sacred shades, that slowly-rising pass
Before my wondering eyes. First SOCRATES,
Who, firmly good in a corrupted state,
Against the rage of tyrants single stood,

Digitized by Google

lettati i predatori delusi, orribile a dirsi! accaniti si slanciano nei cimiteri, e scavano dai sepolcri i cadaveri avvolti in funebre spoglia, su i quali mugghian confusi con le immonde ombre e con gli spiriti atterriti dei morti.

In quelle montuose province ove, racchiusi in valli pacifiche, soggiornan felici i Grigioni, spesso staccandosi a un tratto dalle onuste lor balze valanghe di neve, nell'aggrupparsi, traggono seco il loro spavento. Alto tuonando, da dirupo a dirupo cadono al basso, tutto essendo in fiero scompiglio quell'invernale deserto: e greggi ed armenti, e viandanti e pastori, e non di rado intiere brigate di truppe che marciano, o casali tra 'l buio della notte immersi nel sonno, restan profondamente sepolti sotto di quelle soffocanti rovine.

Or che il tutto è nel colmo dei rigori dell'anno, nel cupo orror dell'Inverno, e mentre al di fuori venti ostinati spirano il ghiaccio, sia il mio asilo un luogo teatrale e campestre, coperto e solingo, in mezzo alla romoreggiante foresta e alla spiaggia del mare da innumerevoli flutti percossa; ove insieme si uniscano a ravvivarne le tenebre un ardente fuoco e scintillanti candele. Ivi lasciate ch'io studioso mi assida, e tenga nobil congresso con gl'illustri Defunti, con i sapienti delle vetuste età, onorati quai numi, quai numi benefici, che reser felice il genere umano con le arti e con le armi, e condussero il mondo a civiltà. Riscosso ai pensieri che in me si risvegliano, getto in disparte il libro delle antichità; ed, assorto in meditazione profonda, saluto le venerabili ombre che, lentamente elevandosi, passano innanzi a' miei attoniti sguardi.

Saluto Socrate il primo che, probo costantemente in un governo degenere, solo ed invincibile, si

Digitized by Google

Invincible! calm Reason's holy law,
That Voice of GOD within th' attentive mind,
Obeying, fearless, or in life, or death.
Great moral teacher! wisest of Mankind!
SOLON the next; who built his common-weal
On equity's wide base; by tender laws
A lively people curbing, yet undamp'd
Preserving still that quick peculiar fire,
Whence in the laurel'd field of finer arts,
And of bold freedom, they unequal'd shone,
The pride of smiling GREECE, and human-kind.
LYCURGUS then, who bow'd beneath the force
Of strictest discipline, severely wise,
All human passions. Following him, I see,
As at Thermopylæ he glorious fell,
The firm DEVOTED CHIEF, who prov'd by deeds
The hardest lesson which the other taught.

Then ARISTIDES lifts his honest front;
Spotless of heart, to whom th' unflattering voice
Of freedom gave the noblest name of Just;
In pure majestic poverty rever'd;
Who, ev'n his glory to his country's weal
Submitting, swell'd a haughty Rival's fame;
Rear'd by his care, of softer ray appears
CIMON sweet-soul'd; whose genius, rising strong,
Shook off the load of young debauch; abroad
The scourge of Persian pride, at home the friend
Of every worth and every splendid art;
Modest and simple, in the pomp of wealth.
Then the last worthies of declining GREECE,
Late call'd to glory, in unequal times,
Pensive, appear. The fair Corinthian boast,
TIMOLEON, happy temper! mild, and firm,
Who wept the Brother while the Tyrant bled.

Digitized by Google

oppose al furor dei tiranni, con obbedir senza tema, od in vita od in morte, alla santa legge della fredda ragione, a questa voce divina nel vigile nostro intelletto scolpita: oh il gran precettor di morale! oh il più saggio degli uomini! Saluto poi Solone, che fondò la sua repubblica sull'ampia base della giustizia; frenando con leggi pacifiche un popolo fervido non scoraggito giammai; e che sempre mantenne quel singolar vivido fuoco, onde, sul campo di gloria delle più nobili arti e di un audace valore, splendè senza pari; vanto della florida Grecia e della classe degli uomini. Quindi saluto Licurgo che, rigido e savio, umiliò ogni umana passione sotto la forza della disciplina la più rigorosa. Di lui seguace veggo l'intrepido duce, sacro alla morte mentre perì glorioso alle Termopile (90), e con inclite gesta diè prove d'ogni più austero precetto da Licurgo prescritto. Erge Aristide poscia l'onorata sua fronte; alma integerrima, cui il grido di libertà, che mai non adula, diè il più nobil titolo di giusto; che fu rispettato in pura dignitosa miseria; e che, sacrificando fin la sua gloria al bene della sua patria, accrebbe la fama del superbo rivale. A di lui cura educato ecco Cimone in più placido raggio; spirto soave, il di cui genio, robusto elevandosi, scosse l'incarco di giovanile licenza; flagello al di fuori dell'orgoglioso Persiano; amico, tra i suoi, d'ogni merito e d'ogni arte bella; modesto e semplice in mezzo al fasto delle ricchezze.

Pensosi vengon d'appresso gli ultimi eroi della cadente Grecia, invitati alla gloria in ben dissimili tempi. Timoleone di felice tempra, dei Corinti almo decoro, mansueto e costante, che stemprayasi in pianto mentre immolava nel fratello il Tiranno;

Digitized by Google

And, equal to the best, the THEBAN PAIR,
Whose virtues, in heroic concord join'd,
Their country rais'd to freedom, empire, fame.
He too, with whom Athenian honour sunk,
And left a mass of sordid lees behind,
PHOCION the Good; in public life severe;
To virtue still inexorably firm;
But when, beneath his low illustrious roof,
Sweet peace and happy wisdom smooth'd his brow,
Not friendship softer was, nor love more kind.
And he, the last of old LYCURGUS' sons,
The generous victim to that vain attempt,
To save a rotten State, AGIS, who saw
Ev'n SPARTA'S self to servile avarice sunk.
The two Achaian heroes close the train:
ARATUS, who awhile relum'd the soul
Of fondly-lingering liberty in GREECE;
And he her darling as her latest hope,
The gallant PHILOPŒMEN; who to arms
Turn'd the luxurious pomp he could not cure;
Or toiling in his farm, a simple swain;
Or, bold and skilful, thundering in the field.
Of rougher front, a mighty people come!
A race of heroes! in those virtuous times
Which knew no stain, save that with partial flame
Their dearest country they too fondly lov'd:
Her better founder first, the light of ROME,
NUMA, who softened her rapacious sons:
SERVIUS the King, who laid the solid base
On which o'er earth the vast republic spread.
Then the great consuls venerable rise.
The PUBLIC FATHER, who the Private quell'd,
As on the dread tribunal sternly sad.
He, whom his thankless country could not lose,
CAMILLUS, only vengeful to her foes.

Digitized by Google

ed, eguale ai più prodi, vien la tebana coppia (91), le di cui virtù, unite con eroismo ed accordo, elevarono la patria loro alla libertà, all'impero, alla fama. Presentasi ancora Focione il buono, col qual si eclissò l'onore ateniese, e che indietro lasciossi un ammasso di sordida ciurma; rigido nel suo contegno di vita in faccia del pubblico, e sempre inesorabilmente fermo nella virtù; ma, quando sotto il suo celebre povero tetto serenavangli il ciglio dolce quiete e fortunata scienza profonda, non fuvvi amicizia più tenera, nè amore più delicato del suo. Agide pure s'inoltra, ultimo figlio del vecchio Licurgo, vittima generosa d'inutili sforzi onde salvare un governo corrotto, e che immersa vide in servile avarizia fin la medesima Sparta. Chiudono il treno i due campioni achei; Arato che per alquanto accese di bel nuovo in Grecia la libertà già languente; e l'idolo di lei, qual sua ultima speme, Filopemene il magnanimo, che all'armi rivolse il lusso eccessivo ch'ei guarir non potè; o qual semplice agricoltore il suo poder coltivando, od animoso ed esperto sul marzial campo tuonando.

Di aspetto più truce ecco un possente popolo, una stirpe di eroi! in quell'età virtuose non d'altro macchiate che di un intimo amor troppo caldo e parziale per la cara loro patria. Ecco Numa, luminare di Roma, il suo primo miglior fondatore che ammansì i di lei figli rapaci. Servio il re, che gettò solida base, su cui dilatossi pel mondo una vasta repubblica. Sorgon dipoi i maestosi venerandi Consoli. Lucio Giunio Bruto, che, mentre con aria grave e dolente si assise pubblico padre in formidabil tribuna, represse l'affetto di genitore privato (92). Camillo, cui l'ingrata sua patria perdere non potè; ma egli sol vendicossi contro i di lei ne-

Digitized by Google

FABRICUS, scorner of all-conquering gold;
And CINCINNATUS, awful from the plough.
Thy WILLING VICTIM, Carthage, bursting loose
From all that pleading Nature could oppose;
From a whole city's tears, by rigid faith
Imperious call'd, and honour's dire command.
SCIPIO, the gentle chief, humanely brave;
Who soon the race of spotless glory ran,
And, warm in youth, to the Poetic shade
With Friendship and Philosophy retir'd.
TULLY, whose powerful eloquence awhile
Restrain'd the rapid fate of rushing ROME.
Unconquer'd CATO, virtuous in extreme.
And thou, unhappy BRUTUS, kind of heart;
Whose steady arm, by awful virtue urg'd,
Lifted the Roman steel against thy Friend.
Thousands besides, the tribute of a verse
Demand; but who can count the stars of heaven?
Who sing their influence on this lower world?

Behold, who yonder comes! in sober state,
Fair, mild, and strong, as is a vernal sun:
'Tis Phœbus' self, or else the Mantuan Swain!
Great HOMER too appears, of daring wing,
Parent of song! and equal by his side,
The BRITISH MUSE; join'd hand in hand they walk,
Darkling, full up the middle steep to fame.
Nor absent are those shades, whose skilful touch
Pathetic drew th' impassion'd heart, and charm'd
Transported Athens with the MORAL SCENE:
Nor those who, tuneful, wak'd th' enchanting LYRE,
First of your kind! society divine!
Still visit thus my nights, for you reserv'd,

Digitized by Google

mici. Fabrizio, spregiatore dell' oro che tutto conquista; e Cincinnato, terribile se lascia l'aratro. Regolo, vittima volontaria di te, o Cartagine; superando senza riguardo quanto oppor gli potè la seducente Natura ed il pianto di un' intiera città; imperiosamente chiamato dal rigor di sua fe e dal comando crudel dell' onore. Scipione, generale cortese, prode quanto altri mai, che rapido corse l' arringo di una gloria illibata; e che nel bollor giovanile si ricovrò con l' amistà e con la filosofia all' ombra del poetico alloro. Tullio, la cui robusta eloquenza trattenne per poco il rapido fato di Roma crollante; e Catone l' invitto, eccessivamente virtuoso (93). Ecco tu pure, o Marco Giunio Bruto, docile di cuore; il cui intrepido braccio, spinto da orribil virtù, sollevò il romano acciaro contro l' amico. Mille inoltre e mille chiedono l' omaggio dei versi miei; ma chi può numerar gli astri del cielo, chi cantar la loro influenza in questo basso mondo?

Mira là chi si avanza! in umile atteggiamento, bello, vigoroso e soave al pari del sole di Primavera, è Apollo istesso o il mantovano pastore? Cinto di audaci vanni ecco anche Omero il grande, padre del canto, ed al suo fianco l' egual Musa britanna (94). Passeggiano essi destra con destra uniti; e, in mezzo all' erto cammin fra le tenebre, s' inoltrano alteri alla fama. Lungi non sono le ombre di quelli, il cui ingegnoso patetico stile suscitar seppe dell' anima ogni passione; e con scene morali fu il sollievo e il trasporto degli Ateniesi; nè le ombre degli altri che risvegliarono armonici l' incantatrice lira.

Deh voi, divino consesso, voi primi fra tutti gli uomini! ognor così visitate le notti mie che a

Digitized by Google

And mount my soaring soul to thoughts like yours.
Silence, thou lonely power! the door be thine;
See on the hallowed hour that none intrude,
Save a few chosen friends, who sometimes deign
To bless my humble roof, with sense refin'd,
Learning digested well, exalted faith,
Unstudied wit, and humour ever gay.
Or from the Muses' hill will POPE descend,
To raise the sacred hour, to bid it smile,
And with the social spirit warm the heart:
For though not sweeter his own HOMER sings,
Yet is his life the more endearing song.

Where art thou, HAMMOND? thou the darling pride
The friend and lover of the tuneful throng!
Ah why, dear youth, in all the blooming prime
Of vernal genius, where disclosing fast
Each active worth, each manly virtue lay,
Why wert thou ravish'd from our hope so soon?
What now avails that noble thirst of fame,
Which stung thy fervent breast? that treasur'd store
Of knowledge, early gain'd? that eager zeal
To serve thy country, glowing in the band
Of YOUTHFUL PATRIOTS, who sustain her name?
What now, alas! that life-diffusing charm
Of sprightly wit? that rapture for the Muse,
That heart of friendship, and that soul of joy,
Which bade with softest light thy virtues smile?
Ah! only show'd, to check our fond pursuits,
And teach our humbled hopes that life is vain!

Thus in some deep retirement would I pass
The winter-glooms, with friends of pliant soul,
Or blithe, or solemn, as the theme inspir'd:

Digitized by Google

voi riservo; ed ergete il vol di mia mente a pensieri simili ai vostri. Tu Silenzio, nume solingo! veglia alla mia porta; guarda che niun l'oltrepassi in ora sì sacra, eccetto i pochi scelti amici, che talor si compiacciono bear l'umil mio tetto con raffinato gusto, con ben purgato sapere, con eccellente fede, con spirito non affettato e con umor sempre gioiale. O dal monte delle Muse scenderà Pope a far sì che col suo sorriso si avvivino i preziosi istanti, e ad accendere il cuore col brio di società: poichè, quantunque il suo Omero non canti più dolce di lui, pure il conversare con Pope è più dilettevole del di lui canto.

Hammond (95), pregio diletto della tua patria, amico ed amante dell'armonioso coro, ove sei tu? Deh perchè mai, garzone adorato, mentre il vivace tuo genio ogni più bel fior mettea, e pronti v'erano in folla a svilupparsi i meriti tutti e tutte le virili virtù, perchè involato fosti sì presto alla nostra speme? Or che ti giova quella nobile sete di celebrità che tormentava il tuo fervido petto? quell'immenso tesoro di cognizioni sì per tempo acquistate? e quel vivo zelo di servir la tua patria, che t'infiammava in mezzo alla schiera dei giovani concittadini sostegno della sua gloria? Adesso, ahimè! qual pro da quel tenore di vita che i vezzi spandea d'ingegno brillante? da quell'ardor per le Muse, da quel cuore amico e da quell'anima lieta, che facean sorridere della più amabile luce le tue virtù? Ah! fosti sol palesato per limitar le nostre fervide mire, e per insegnare alle nostre umiliate speranze che il vivere è un sogno.

Passar vorrei così gli orrori d'Inverno in qualche secreto ritiro con amici di alma pieghevole or al giocoso or al serio a seconda del tema. Amerei

Digitized by Google

With them would search, if Nature's boundless frame
Was call'd, late-rising from the void of night,
Or sprung eternal from th' ETERNAL MIND;
Its life, its laws, its progress, and its end.
Hence larger prospects of the beauteous whole
Would, gradual, open on our opening minds;
And each diffusive harmony unite
In full perfection, to th' astonish'd eye.
Then would we try to scan the moral World,
Which, though to us it seems embroil'd, moves on
In higher order; fitted, and impell'd,
By WISDOM'S finest hand, and issuing all
In general Good. The sage historic Muse
Should next conduct us through the deeps of time:
Show us how empire grew, declin'd, and fell,
In scatter'd states; what makes the nations smile;
Improves their soil, and gives them double suns;
And why they pine beneath the brightest skies,
In Nature's richest lap. As thus we talk'd,

Our hearts would burn within us, would inhale
That portion of divinity, that ray
Of purest heaven, which lights the public soul
Of patriots, and of heroes. But if doom'd,
In powerless humble fortune, to repress
These ardent risings of the kindling soul;
Then, ev'n superior to ambition, we
Would learn the private virtues; how to glide
Through shades and plains, along the smoothest stream
Of rural life; or snatch'd away by hope,
Through the dim spaces of futurity,
With earnest eye anticipate those scenes
Of happiness, and wonder; where the mind,
In endless growth and infinite ascent,
Rises from state to state, and world to world.

Digitized by Google

investigare con loro se del creato la immensa mole fu intimata ad uscir con lentezza dal vacuo della notte; o se la sua vita e leggi, il suo progresso e fine sursero eterni dalla eterna Mente. Da ciò paleserebbersi a grado a grado al nostro rischiarato intelletto i quadri di tutto quanto il bello; e nel colmo di sua perfezione svelerebbesi al nostro attonito sguardo ogni estesa concorde armonia. Ci proveremmo in appresso a indagare il mondo morale, che, per quanto complicato ci sembri, procede con regolarità più sublime, formato essendo e diretto dalla nobilissima destra del Supremo Sapere, che il tutto conduce al bene di tutti. La culta istorica Musa ci guiderebbe dipoi tra gli abissi del tempo, ci additerebbe in qual modo un Impero crebbe, declinò e cadde diviso in più stati; ciò che fa floridi i popoli, migliora il loro terreno, raddoppia le loro stagioni; e donde languiscono sotto i più fulgidi cieli e nel grembo il più ricco della Natura.

Nel tempo che noi così ragionassimo, avvamperebbe internamente il cuor nostro, e a parte sarebbe di quell'aura divina, di quel celeste purissimo raggio, che accende pel pubblico bene il petto dei difensori della patria e degli eroi. Ma se condannati noi fossimo in imbelle umil fortuna a frenar tali fervidi voli di un anima ardente; noi allora, maggiori pur anco dell'ambizione, apprenderemmo le private virtù, come aggirarci per selve e per piani lungo il più limpido rio, vivendo alla campagna. O da speme distratti, fra i tenebrosi spazi dell'avvenire, anticiperemmo col più avido sguardo quegl'improvvisi prospetti di felicità e d'incanto, ove la mente, ognor sviluppandosi e ognor poggiando nell'alto, da stato a stato e da uno all'

Digitized by Google

But when with these the serious thought is foil'd,
We, shifting for relief, would play the shapes
Of frolic fancy; and incessant form
Those rapid pictures, that assembled train
Of fleet ideas, never join'd before;
Whence lively Wit excites to gay surprise;
Or folly-painting Humour, grave himself,
Calls Laughter forth, deep-shaking every nerve.

Meantime the village rouses up the fire;
While well-attested, and as well believ'd,
Heard solemn, goes the goblin-story round;
Till superstitious horror creeps o'er all.
Or, frequent in the sounding hall, they wake
The rural gambol. Rustic mirth goes round;
The simple joke that takes the shepherd's heart,
Easily pleas'd; the long loud laugh, sincere;
The kiss, snatch'd hasty from the side-long maid,
On purpose guardless, or pretending sleep:
The leap, the slap, the haul; and, shook to notes
Of native music, the respondent dance.
Thus jocund fleets with them the winter-night.
The city swarms intense. The public haunt,
Full of each theme, and warm with mix'd discourse,
Hums indistinct. The sons of riot flow
Down the loose stream of false inchanted joy,
To swift destruction. On the rankled soul
The gaming fury falls; and in one gulph
Of total ruin, honour, virtue, peace,
Friends, families, and fortune, headlong sink.
Up-springs the dance along the lighted dome,
Mix'd, and evolv'd, a thousand sprightly ways.
The glittering court effuses every pomp;
The circle deepens: beam'd from gaudy robes,
Tapers, and sparkling gems, and radiant eyes,

Digitized by Google

altro mondo si estolle. Allorchè però vinto fosse il pensiero da temi sì serii, noi, variando per sollevarci, scherzeremmo sull'immagini dell'estro bizzarro; e formeremmo indefessi quelle fugaci pitture, quella serie intralciata di passeggieri concetti non mai pria combinati; d'onde un ingegno vivace fa nascer lieta sorpresa; o il folle fantastico umore, grave a se stesso, scossa altamente ogni fibra, prorompe in risate.

I contadini frattanto svegliano il fuoco; mentre all'intorno si sparge dei folletti l'istoria, ben comprovata e ben del pari creduta, udita con gravità; finchè in tutti s'insinua un superstizioso terrore; o riunitisi nella sala echeggiante, intreccian rustici salti. Circolano il campestre brio, il semplice scherzo che investe il cuor del pastore facilmente contento; le lunghe strepitose risa sincere; il bacio involato dalla donzella in obliqua positura, e che a bella posta poco sen guarda o finge dormire; la capriola, le percosse, le forze, e la danza a tempo di note d'una musica senz'alcun'arte. Allegra così passa tra loro la sera d'Inverno.

La città di folto popolo è piena. Il publico crocchio, fecondo di tutti i temi e caldo di complicati racconti, confusamente discorre. I figli della lussuria volano in braccio alla rapida lor distruzione per l'infrenabil torrente d'incantatrice effimera gioia. La smania pel giuoco assale i cuori viziati; e sconsigliatamente profondonsi in un abisso di totale rovina, onore, virtù, pace, amici, famiglie e sostanze. Per l'illuminata magnifica sala s'incomincia la danza, varia e intrecciata in mille briose maniere. La splendida Corte spiega ogni sfarzo; il circolo si addensa; un vago bagliore, riflesso da abbigliamenti di gala, da faci, da gemme che brillano e da

Digitized by Google

A soft effulgence o'er the palace waves:
While, a gay insect in his summer-shine,
The fop, light-fluttering, spreads his mealy wings.

Dread o'er the scene, the ghost of HAMLET stalks,
OTHELLO rages; poor MONIMIA mourns;
And BELVIDERA pours her soul in love.
Terror alarms the breast; the comely tear
Steals o'er the cheek: or else the COMIC MUSE
Holds to the world a picture of itself,
And raises sly the fair impartial laugh.
Sometimes she lifts her strain, and paints the scenes
Of beauteous life; whate'er can deck mankind,
Or charm the heart, in generous BEVIL show'd.
O thou, whose wisdom, solid yet refin'd,
Whose patriot virtues, and consummate skill
To touch the finer springs that move the world,
Join'd to whate'er the Graces can bestow,
And all Apollo's animating fire,
Give thee, with pleasing dignity, to shine
At once the guardian, ornament, and joy,
Of polish'd life; permit the Rural Muse,
O CHESTERFIELD! to grace with thee her song.
Ere to the shades again she humbly flies,
Indulge her fond ambition, in thy train,
(For every Muse has in thy train a place)
To mark thy various full-accomplish'd mind:
To mark that spirit, which, with British scorn,
Rejects th' allurements of corrupted power;
That elegant politeness, which excels,
Ev'n in the judgment of presumptuous France,
The boasted manners of her shining court;
That wit, the vivid energy of sense,
The truth of Nature, which with Attic point,

Digitized by Google

sfolgoranti pupille, ondeggia per tutto il palazzo. Il damerino frattanto, agil qua e là svolazzando, qual gaia farfalla nel colmo d'Estate, fa pompa de' suoi in forma di ala impolverati capelli.

A lento passo appar sulla scena l'ombra orribil di Amleto; Otello s'infuria; Monima sfortunata si lagna; e Belvidera in amor l'alma distempra. Il terror commuove ogni petto; scorron di furto per le guance lacrime di tenerezza; o la comica Musa espone al mondo il di lui stesso ritratto; ed, accorta, suscita liete imparziali risate. Talora eleva il suo stile, e dipinge le scene di una pacifica vita. Ciò che è capace a far risaltar l'uman genere od a rapire lo spirito, palese lo fe' nel generoso Bevil (96).

Deh tu, il cui profondo ma ancor raffinato sapere, le cui patrie virtù ed una consumata esperienza, per dar urto alle molle più delicate regolatrici del mondo, con quanto accordar ponno le Grazie e tutto l'animator fuoco di Apollo, splender ti fanno ad un tempo, con amabil decoro, qual tutela, ornamento e delizia del culto vivere; deh permetti, o Chesterfield (97), alla mia rozza Musa che di te adorni il canto suo. Pria ch'essa di nuovo spieghi umile il volo all'ombra dei boschi, tu ne appaga la di lei ardente ambizione col noverarla nel tuo corteggio (poichè ogni Musa ha nel tuo corteggio il suo posto), onde rimarchi la mente tua adorna d'ogni varia cultura; quello spirto rimarchi, il qual con sprezzo britanno le lusinghe rigetta di un corrotto potere; quella dolce avvenenza che, a giudizio pur anco della Gallia orgogliosa, vince le vantate etichette della di lei splendida Corte; quell'acutezza d'ingegno, e quel sentimento vivace ed energico, il vero della Natura, che con

Digitized by Google

And kind well-temper'd satire, smoothly keen,
Steals through the soul, and without pain corrects.
Or, rising thence with yet a brighter flame,
O let me hail thee on some glorious day,
When to the listening senate, ardent, crowd
BRITANNIA'S sons to hear her pleaded cause.
Then drest by thee, more amiably fair,
Truth the soft robe of mild persuasion wears:
Thou to assenting reason giv'st again
Her own enlightened thoughts; call'd from the heart,
Th' obedient passions on thy voice attend;
And ev'n reluctant party feels awhile
Thy gracious power: as through the varied maze
Of eloquence, now smooth, now quick, now strong,
Profound and clear, you roll the copious flood.

To thy lov'd haunt return, my happy Muse:
For now, behold the joyous winter-days,
Frosty, succeed; and through the blue serene,
For sight too fine, th' ethereal nitre flies,
Killing infectious damps, and the spent air
Storing afresh with elemental life.
Close crowds the shining atmosphere; and binds
Our strengthened bodies in its cold embrace,
Constringent; feeds, and animates our blood;
Refines our spirits, through the new-strung nerves,
In swifter sallies darting to the brain;
Where sits the soul, intense, collected, cool,
Bright as the skies, and as the season keen.
All Nature feels the renovating force
Of Winter, only to the thoughtless eye
In ruin seen. The frost-concocted glebe
Draws in abundant vegetable soul,
And gathers vigour for the coming year.
A stronger glow sits on the lively cheek

Digitized by Google

attico motto e con grazioso ben temprato sarcasmo, lieve pungente, s'insinua nell'anima e la corregge senza tormento. O, di qui inalzandomi con anche più vivido ardore, deh ch'io te saluti in qualche giorno di gloria, quando di Albione i figli anelanti si affollano intorno all'attento Senato per udir la difesa della lor causa. Allora la verità, abbellita da te, veste l'ammanto soave di una seducente persuasiva. Tu dai di bel nuovo alla ragione, che ti seconda, i di lei luminosi concetti; obbedienti pendono dalla voce tua, risvegliate nel cuor, le passioni; e fin l'opposto partito riman per alquanto commosso dal tuo aggraziato valore; mentre ora placido, ora veloce ed ora robusto, profondo e chiaro, avvolgi tra un moltiplice intreccio il gonfio torrente dell'eloquenza.

Riedi, o felice mia Musa, al tuo asilo diletto; giacchè, mira! or si succedono i freddi sereni giorni d'Inverno; e l'aereo nitro, impercettibile all'occhio per la sua sottigliezza, vola pel limpido azzurro, distrugge le umidità mal sane, e torna ad arricchire altra volta di elementare vigore l'infievolita atmosfera. Il luminoso aere viepiù si condensa; e col suo rigido ambiente cinge e consolida i nostri corroborati corpi; ci nutre e ravviva il sangue e ci affina gli spiriti, che per mezzo dei nervi, nuovamente riscossi, giunge con moto più rapido al cerebro, ov'è la sede dell'anima, indefinita, riconcentrata e tranquilla, nitida al pari dei cieli, e penetrante al par della stagione.

Sente l'animatrice virtù dell'Inverno tutto il creato, che sembra solo in scompiglio ad uno stupido sguardo. Scottata la gleba dal gelo imbeesi in copia di vegetabil sostanza, ed acquista più forza pell'anno seguente. Un più vigoroso vermiglio si

Digitized by Google

Of ruddy fire: and luculent along
The purer rivers flow; their sullen deeps,
Transparent, open to the shepherd's gaze,
And murmur hoarser at the fixing frost.
What art thou, frost? and whence are thy keen stores
Deriv'd, thou secret all-invading power!
Whom ev'n th' illusive fluid cannot fly?
Is not thy potent energy, unseen,
Myriads of little salts, or hook'd, or shap'd
Like double wedges, and diffus'd immense
Through water, earth, and ether? Hence at eve,
Steam'd eager from the red horizon round,
With the fierce rage of Winter deep suffus'd
An icy gale, oft shifting, o'er the pool
Breathes a blue film, and in its mid career
Arrests the bickering stream. The loosened ice,
Let down the flood, and half dissolv'd by day,
Rustles no more; but to the sedgy bank
Fast grows; or gathers round the pointed stone,
A crystal pavement, by the breath of heaven
Cemented firm; till, seiz'd from shore to shore,
The whole imprison'd river growls below.
Loud rings the frozen earth, and hard reflects
A double noise; while, at his evening watch,
The village dog deters the nightly thief;
The heifer lows; the distant waterfall
Swells in the breeze; and, with the hasty tread
Of traveller, the hollow-sounding plain
Shakes from afar. The full ethereal round,
Infinite worlds disclosing to the view,
Shines out intensely keen; and, all one cope
Of starry glitter, glows from pole to pole.

From pole to pole the rigid influence falls,

Digitized by Google

fissa sul volto che accendesi di un fuoco vivace; e scorrono più puri i lucidi fiumi. Il loro trasparente orrido fondo è palese al pastor stupefatto; e mormorano più rauchi pel gel che gli inceppa.

Gelo, che sei tu mai? e d'onde hanno origine i tuoi tesori piccanti, oh tu secreta forza che il tutto invadi! e che non può sfuggirsi tampoco dall' ingannevole fluido? La possente tua occulta energia non consiste forse in migliaia di piccoli sali uncinati o figurati, simili a duplici coni, sparsi ampiamente pell'acqua, pella terra e pell'aria (98)? Accade però che in su la sera un freddo vento, insorto più acuto dall' orizzonte attorno infuocato, spesso variandosi e profondamente spandendosi coll'accanito furor dell'Inverno, spande un ceruleo vel sopra lo stagno, ed arresta in mezzo al di lui corso il ritroso ruscello. Il ghiaccio sconnesso, lasciato a seconda del fiume e per metà sciolto dal giorno, più nell'urto non scroscia, ma si attacca ed ingrossa sulla sponda giuncosa; o fascia d' intorno l' acuminata pietra quale smalto di cristallo solido e fisso pel soffio dell' aria; finchè tutta quanta l' imprigionata corrente, compresa dal gelo, da un margine all' altro mormorar si ode nel fondo. Alto risuona congelata la terra, e ripercuote un doppio crudo romore; mentre il cane del villaggio nella serale sua guardia spaventa il ladro notturno. Mugghia la giovenca; cresce pel vento il fragor della lontana cascata; ed il piano, al frettoloso camminar del viandante, manda da lungi un cupo rimbombo. Intensamente rigido splende il maestoso emisfero, svelando alla vista mondi infiniti; e tutta la volta delle fulgide stelle dall' uno all' altro polo scintilla.

Dall' uno all' altro polo piomba nel corso della

Digitized by Google

Through the still night, incessant, heavy, strong,
And seizes Nature fast. It freezes on;
Till morn, late rising o'er the drooping world,
Lifts her pale eye unjoyous. Then appears
The various labour of the silent night:
Prone from the dripping cave, and dumb cascade,
Whose idle torrents only seem to roar,
The pendant icicle; the frost-work fair,
Where transient hues, and fancy'd figures rise;
Wide spouted o'er the hill, the frozen brook,
A livid track, cold-gleaming on the morn;
The forest bent beneath the plumy wave;
And by the frost refin'd the whiter snow,
Incrusted hard, and sounding to the tread
Of early shepherd, as he pensive seeks
His pining flock; or from the mountain top,
Pleas'd with the slippery surface, swift descends.

On blithsome frolics bent, the youthful swains,
While every work of Man is laid at rest,
Fond o'er the river crowd, in various sport
And revelry dissolv'd; where mixing glad,
Happiest of all the train! the raptur'd boy
Lashes the whirling top. Or, where the Rhine
Branch'd out in many a long canal extends,
From every province swarming, void of care,
Batavia rushes forth; and as they sweep,
On sounding skates, a thousand different ways,
In circling poise, swift as the winds, along,
The then gay land is maddened all to joy.
Nor less the northern courts, wide o'er the snow,
Pour a new pomp. Eager, on rapid sleds,
Their vigorous youths in bold contention wheel
The long-resounding course. Meantime, to raise

Digitized by Google

placida notte l'aspra influenza, non interrotta, grave e gagliarda, ed investe tenacemente il creato. Gela dovunque; fino a che schiude l'aurora il suo mesto pallido sguardo, lenta sorgendo sul mondo che langue. Allora si vedon gli scherzi diversi della tacita notte; il ghiacciuolo che pende declive dalla grotta gocciante e dalla fioca caduta del fonte, le cui pigre acque soltanto par che muggiscano; il travaglio grazioso del gelo, d'onde spiccano colori fugaci e figure bizzarre; il ruscello ampiamente sgorgato sul colle, livide tracce che splendono al freddo mattino; il bosco ricurvo sotto del ghiaccio mobil qual piuma; e, raffinata dal freddo, più bianca la neve, fortemente incrostata e sonora al calpestio del mattutino pastore, mentre pensoso va in traccia del costernato suo gregge, o cala veloce dalla cima del monte compiacendosi dello sdrucciolevole piano.

Quando ogni umano lavoro è lasciato in riposo, dediti i giovani contadini ai passatempi di brio, dandosi a giuochi e a trastulli diversi, appassionati si affollano sopra del fiume, ove mischiandosi 'l garzoncello contento, il più felice di tutto lo stuolo, sferza smanioso il roteante palèo. O dove dilatasi il Reno diramato in più e lunghi canali, escono fuor, traboccando da ogni provincia, gli Olandesi da cure disgombri; e mentre, veloci al pari del vento, scorron qua e là in bell'equilibrio mille variati spazi su i risuonanti zoccoli; allor la contrada, lieta e frenetica, abbandonasi tutta alla gioia. Anche le Corti del nord, spandendosi sopra le nevi, offrono un nuovo imponente spettacolo. I robusti accalorati lor giovani si aggirano con intrepida gara sulle rapide slitte in clamorose lunghe carriere; nel tempo che, ad animar la virile contesa, le

Digitized by Google

The manly strife, with highly-blooming charms,
Flush'd by the season, Scandinavia's dames,
Or Russia's buxom daughters, glow around.
Pure, quick, and sportful, is the wholesome day;
But soon elaps'd. The horizontal sun,
Broad o'er the south, hangs at his utmost noon;
And, ineffectual strikes the gelid cliff:
His azure gloss the mountain still maintains,
Nor feels the feeble touch. Perhaps the vale
Relents awhile to the reflected ray;
Or from the forest falls the cluster'd snow,
Myriads of gems, that in the waving gleam
Gay-twinkle as they scatter. Thick around
Thunders the sport of those, who with the gun,
And dog impatient bounding at the shot,
Worse than the season, desolate the fields;
And, adding to the ruins of the year,
Distress the footed or the feathered game.
But what is this? Our infant Winter sinks,
Divested of his grandeur, should our eye
Astonish'd shoot into the Frigid Zone;
Where, for relentless months, continual Night
Holds o'er the glittering waste her starry reign.

There, through the prison of unbounded wilds,
Barr'd by the hand of Nature from escape,
Wide-roams the Russian exile. Nought around
Strikes his sad eye, but deserts lost in snow;
And heavy-loaded groves; and solid floods,
That stretch, athwart the solitary waste,
Their icy horrors to the frozen main;
And cheerless towns far-distant, never bless'd,
Save when its annual course the caravan
Bends to the golden coast of rich Cathay,
With news of human-kind. Yet there life glows;

Digitized by Google

scandinave dame (99) o le amabili russe donzelle, avvivate dalla stagione, si affannano ad essi d'intorno con le più vezzose maniere.

Puro, vivace, giocondo è il salubre dì, ma presto finisce. In suo meriggio estremo stassi, e par più grande al sud, orizzontale il sole (100); e percuote, ma indarno, l'agghiacciata rupe. Conserva ognor la montagna l'azzurro suo lustro, nè sente la di lui debole forza. A'di lui ripercossi rai forse alcun poco si ammorbidisce la valle; o cade dal bosco l'ammucchiata neve; gemme a mille a mille che, mentre si spargono, sfavillan graziose al fluttuante raggio solare. Echeggia confusamente all'intorno il brio di coloro che con archibusi e con veltri, che sbalzano impazienti alle scariche, van desolando, peggio della stagion, le campagne; e coll'accrescere i guasti dell'anno, fan disperare per giuoco quadrupedi o volatili.

Ma cosa è quest' Inverno? Il nostro Inverno sparisce bambino, spogliato della sua pompa, se penetrare potesse stupefatto il nostr' occhio nella frigida zona, ove la continua notte tien per mesi crudeli, il suo stellato governo su quel rilucente deserto. Là per un carcere di smisurati orrori, barricato, in ogni uscita dalla mano della Natura, erra senza catene l'esule russo. Altro non vi ha, che ovunque ferisca la rattristata sua vista, se non solitudini che perdonsi nelle nevi; piccole selve che onuste ne son gravemente; e solidi fiumi che, per traverso a solinga estensione, protraggono il gelido loro spavento fino al mare glaciale; nè vi ha che smorte ben lontane città, non felicitate giammai da nuove dell' uman genere, se non quando la carovana volge l'annuale sua gita all' aurea spiaggia dell' ubertoso Cathay (101). Eppure la vita è colà in pieno vigore. Là pa-

Digitized by Google

Yet cherish'd there, beneath the shining waste,
The furry nations harbour: tipt with jet,
Fair ermines, spotless as the snows they press;
Sables, of glossy black; and dark embrown'd,
Or beauteous streak'd with many a mingled hue,
Thousands besides, the costly pride of courts.
There, warm together press'd, the trooping deer
Sleep on the new-fall'n snows; and, scarce his head
Rais'd o'er the heapy wreath, the branching elk
Lies slumbering sullen in the white abyss.
The ruthless hunter wants not dogs nor toils;
Nor with the dread of sounding bows he drives
The fearful flying race; with ponderous clubs,
As weak against the mountain-heaps they push
Their beating breast in vain, and piteous bray,
He lays them quivering on th' ensanguin'd snows;
And with loud shouts rejoicing bears them home.
There through the piny forest half-absorpt,
Rough tenant of these shades, the shapeless bear,
With dangling ice all horrid, stalks forlorn;
Slow-pac'd, and sourer as the storms increase,
He makes his bed beneath th' inclement drift,
And, with stern patience, scorning weak complaint,
Hardens his heart against assailing want.

Wide o'er the spacious regions of the north,
That see Boötes urge his tardy wain,
A boisterous race, by frosty Caurus pierc'd,
Who little pleasure know and fear no pain,
Prolific swarm. They once relum'd the flame
Of lost mankind in polish'd slavery sunk;
Drove martial horde on horde, with dreadful sweep,
Resistless rushing o'er the enfeebled south,

Digitized by Google

re, sotto d' immenso splendido clima, soggiornano affettuose famiglie avvolte in pelliccie, ben provvedute di carbon fossile, di vaghi ermellini candidi al par delle nevi ch' esse calpestano; di pelli zibelline di un bruno lucente; e cupo-nereggianti, o graziosamente listate di molti confusi colori, e di mille e mille altre, costoso sfarzo delle Corti. Là, riscaldandosi insieme ristretti, dormono i daini a truppe su le nevi cadute di fresco; e l' alce, che supera appena con la ramosa sua testa il mucchio di ghiaccio che lo circonda, sonnolento stassene e mesto in quel bianco abisso. Il cacciatore spietato uopo non ha nè di bracchi nè di reti; nè col terror di archi fischianti va perseguendo quelle fuggiasche timide belve. Mentre esse, stanche, spingono invano il sen palpitante contro le ammontate nevi, e mandano stridi che fan pietà, ei le stende tremanti su quelle che tinte restan di sangue; e con alti urli di gioia le trasporta al proprio tugurio. Là fra boschi di pini, per metà sepolti, l' ispido sir di quelle ombre, l' informe orso, tutto orrido di pendulo ghiaccio, sbigottito passeggia. Lentamente avanzatosi, e viepiù torvo a misura che le tempeste si accrescono, forma il suo letto al coperto dell' inclemente gelo scommosso; e con truce pazienza, sdegnando un vile lamento, indura il suo cuore contro il bisogno che gli fa guerra.

Nelle vaste regioni del nord, che vedon Boote guidare il tardo suo carro, ferve per ampio tratto una genìa di viventi feroce e prolifica, bersagliata dal rigido cauro (102), che conosce poco i piaceri, nè teme disastri. Svegliò essa un tempo l' ardore dell' avvilito uman genere immerso in molle servaggio; guidò, le une su le altre, orde guerriere, scagliandosi irresistibile con rapidità formidabile con-

Digitized by Google

And gave the vanquish'd world another form.

Not such the sons of Lapland: wisely they
Despise th' insensate barbarous trade of war;
They ask no more than simple Nature gives,
They love their mountains and enjoy their storms.
No false desires, no pride-created wants,
Disturb the peaceful current of their time;
And through the restless ever-tortur'd maze
Of pleasure, or ambition, bid it rage.
Their rein-deer form their riches. These, their tents
Their robes, their beds, and all their homely wealth
Supply, their wholesome fare, and cheerful cups.
Obsequious at their call, the docile tribe
Yield to the sled their necks, and whirl them swift
O'er hill and dale, heap'd into one expanse
Of marbled snow, as far as eye can sweep,
With a blue crust of ice unbounded glaz'd.
By dancing meteors then, that ceaseless shake
A waving blaze refracted o'er the heavens,
And vivid moons, and stars that keener play
With doubled lustre from the glossy waste;
Ev'n in the depth of Polar Night, they find
A wond'rous day: enough to light the chase,
Or guide their daring steps to Finland-fairs.

Wish'd Spring returns; and from the hazy south,
While dim Aurora slowly moves before,
The welcome sun, just verging up at first,
By small degrees extends the swelling curve;
Till seen at last for gay rejoicing months,
Still round and round, his spiral course he winds;
And as he nearly dips his flaming orb,
Wheels up again, and reascends the sky.

Digitized by Google

tro lo sposato sud, e diede un sistema diverso al conquistato mondo.

Tali non sono i figli della Lapponia. Odian da saggi l'insano crudel mestier della guerra; nulla più esigon di ciò che dà la semplice Natura; aman le loro montagne e godon le loro tempeste. Menzognere brame, orgogliosi fattizi bisogni non turbano loro il quieto corso del tempo, nè gli costringono a passarlo, smaniosi, tra 'l labirinto irrequieto ed ognor tormentoso della voluttà e dell'ambizione. I rangiferi loro sono le loro ricchezze; essi suppliscono alle lor tende, alle lor vesti e letti ed a tutti i loro domestici commodi, al loro cibo salubre ed a spiritose bevande. Obbediente sì docile razza alla lor voce piega il collo alle slitte; e le aggira veloci per poggi e per valli, un estensione monotona di alta marmorea neve quanto può lungi scorrer lo sguardo, e invetrinata di un'azzurra crosta di gelo senza confine. Coll'aiuto dipoi delle bizzarre meteore, che continuamente tramandano un fulgor fluttuante ripercosso pel cielo; e mercè delle limpide lune e degli astri, che scherzosi scintillano una vivida luce raddoppiata dal risplendente deserto, trovan quei popoli, anche nel colmo della notte polare, un giorno mirabile, bastante ad illuminar le lor cacce, o a guidar franchi i lor passi alle fiere della Finlandia (103).

La sospirata Primavera ritorna; e mentre l'aurora, pigra e fosca, si avanza, applaudito il sole, poggiando pria diritto nell'alto dal càliginoso mezzogiorno, protrae a piccoli gradi la rigonfiante sua curva; sinchè, finalmente scoperto per lieti mesi brillanti, di continuo girando e rigirando, attorce lo spirale suo corso; ed in atto che è presso a nascondere l'infuocato suo disco, ruotasi di bel nuo-

Digitized by Google

In that glad season, from the lakes and floods,
Where pure Niemi's fairy mountains rise,
And fring'd with roses Tenglio rolls his stream,
They draw the copious fry. With these, at eve,
They cheerful-loaded to their tents repair;
Where, all day long in useful cares employ'd,
Their kind unblemish'd wives the fire prepare.
Thrice happy race! by poverty secur'd
From legal plunder and rapacious power:
In whom fell interest never yet has sown
The seeds of vice: whose spotless swains ne'er knew
Injurious deed; nor, blasted by the breath
Of faithless love, their blooming daughters woe.

Still pressing on, beyond Tornêa's lake,
And Hecla flaming through a waste of snow,
And farthest Greenland, to the pole itself,
Where, failing gradual, life at length goes out,
The Muse expands her solitary flight;
And, hovering o'er the wild stupendous scene,
Beholds new seas beneath another sky.
Thron'd in his palace of cerulean ice,
Here WINTER holds his unrejoicing court;
And through his airy hall the loud misrule
Of driving tempest is for ever heard:
Here the grim tyrant meditates his wrath;
Here arms his winds with all-subduing frost;
Moulds his fierce hail, and treasures up his snows,
With which he now oppresses half the globe.
Thence winding eastward to the Tartar's coast,
She sweeps the howling margin of the main;
Where undissolving, from the first of time,
Snows swell on snows amazing to the sky;
And icy mountains high on mountain pil'd,

Digitized by Google

vo nell' alto e riascende nel cielo (104). In tal gioconda stagione ritraggono i Lapponi in copia il piccolo pesce dai laghi e dai fiumi, ove sorgono le serene pendici di Niemi abitazion delle Fate, e dove, bordeggiato di rose, avvolge la sua corrente il Tenglio (105). Di tal pescagione carchi e contenti ritiransi al tardi nelle lor tende, ove le spose loro affettuose e caste, occupate in tutta la lunga giornata ad utili faccende, preparano il fuoco; popolo tre volte felice! sicuro per la miseria da legale saccheggio e da rapace possanza; sul qual l' iniquo interesse non sparse giammai i semi del vizio, e i di cui innocenti pastori non conobbero ingiusto attentato; nè conobbero affanno le robuste lor figlie avvelenate dall' alito di un amor disleale.

Sempre inoltrandosi spiega la Musa il solingo suo volo al di là del lago Tornèa e dell' Hecla fiammeggiante a traverso un deserto di nevi, e al di là della più remota Groenlandia sino all' istesso polo, ove la vita, a grado a grado languendo, muor finalmente; e, librata su d' inospita scena stupenda, scorge mari novelli sotto l' altro emisfero (106). Qui, assiso in trono nella sua reggia di ceruleo ghiaccio, tiene l' Inverno la tetra sua Corte; e per la sua aerea sala si ode mai sempre l' alto frastuono dei nembi che infuriansi. Qui cova il truce tiranno la sua ferocia; qui arma i suoi venti del gelo che tutto conquide; qui tornisce la fiera sua grandine ed ammassa i tesori delle sue nevi, con cui ora opprime la metà del mondo.

Da queste contrade, volgendo la Musa in oriente alle spiagge del Tartaro, scorre del mare il lido mugghiante, ove sin dall' origin del tempo gonfiano, senza mai sciogliersi, sorprendenti verso del cielo, nevi sopra nevi; ed alti monti di ghiaccio,

Digitized by Google

Seem to the shivering sailer from afar,
Shapeless and white, an atmosphere of clouds.
Projected huge, and horrid, o'er the surge,
Alps frowns on Alps; or rushing hideous down,
As if old Chaos was again return'd,
Wide-rend the deep, and shake the solid pole.
Ocean itself no longer can resist
The binding fury; but, in all its rage
Of tempest taken by the boundless frost,
In many a fathom to the bottom chain'd,
And bid to roar no more: a bleak expanse,
Shagg'd o'er with wavy rocks, cheerless, and void
Of every life, that from the dreary mouths
Flies conscious southward. Miserable they!
Who, here entangled in the gathering ice,
Take their last look of the descending sun;
While, full of death, and fierce with tenfold frost,
The long long night, incumbent o'er their heads,
Falls horrible. Such was the BRITON'S fate,
As with first prow, (what have not BRITON'S dar'd!)
He for the passage sought, attempted since
So much in vain, and seeming to be shut
By jealous Nature with eternal bars.
In these fell regions, in Arzina caught,
And to the stony deep his idle ship
Immediate seal'd, he with his hapless crew,
Each full exerted at his several task,
Froze into statues; to the cordage glu'd
The sailor, and the pilot to the helm.

Hard by these shores, where scarce his freezing stream
Rolls the wild Oby, live the last of Men;
And half enlivened by the distant sun,
That rears and ripens Man, as well as plants,
Here human Nature wears its rudest form.

Digitized by Google

accavallati su di altri monti, sembran da lungi all' imbrividito nocchiero un' informe e bianca atmosfera di nubi. Smisurati e spaventevoli sovrastano ai flutti quai crucciose Alpi sovr'Alpi; o precipitando orribili al basso, come se tornato fosse altra volta il Caos antico, squarciano per ampio tratto le onde e scuotono l' immobil polo. L' Oceano medesimo capace non è di più a lungo resistere all' ira che accerchialo; ma nel colmo di sua fiera procella, da immenso gelo assalito, per molte braccia di profondità resta inceppato, e gli è imposto che più non ruggisca: squallido piano, aspro per galleggianti scogli, smorto ed affatto privo di vita, che presaga sen fugge da quegli orridi mesi verso del sud. Infelici coloro che, qui ingombri dal ghiaccio che si condensa, han gli ultimi sguardi del sol che tramonta. Intanto lunga lunga la notte, che pende loro sul capo, piomba terribile, pregna di morte e crudele pel gelo dieci volte maggiore. Tale fu il destino del Navigatore britanno (cosa mai non ardirono i Britanni!) quando egli il primo cercava, navigando, quel varco, indarno dipoi scandagliato cotanto, e che dalla gelosa Natura sembra esser chiuso con eterne sbarre. Colto ad Arzina in quelle inique regioni, e sigillata ad un tratto la pigra sua nave nel mare impietrito, esso e l' infelice sua ciurma, intento ognun con impegno alla sua varia manovra, irrigidirono quai statue di ghiaccio, tenacemente attaccati i marinari ai cordaggi, ed il piloto al timone (107).

Qui presso a tai lidi, ove l' orrido Obio volge a stento il suo corso che si congela, qui albergano gli ultimi viventi; e la natura umana, mezzo avvivata dal remoto sole, che l' uomo al par che le piante nutre e matura, qui si ricuopre delle più ruvide

Digitized by Google

Deep from the piercing season sunk in caves,
Here by dull fires, and with unjoyous cheer,
They waste the tedious gloom. Immers'd in furs,
Doze the gross race. Nor sprightly jest, nor song,
Nor tenderness they know; nor aught of life,
Beyond the kindred bears that stalk without,
Till morn at length, her roses drooping all,
Sheds a long twilight brightening o'er the fields,
And calls the quiver'd savage to the chase.

What cannot active government perform,
New-moulding Man? Wide-stretching from these shores,
A people savage from remotest time,
A huge neglected empire, ONE VAST MIND,
By HEAVEN inspir'd, from Gothic darkness call'd.
Immortal PETER! first of monarchs! He
His stubborn country tam'd, her rocks, her fens,
Her floods, her seas, her ill-submitting sons;
And while the fierce Barbarian he subdu'd,
To more exalted soul he rais'd the Man.
Ye shades of ancient heroes! ye who toil'd
Through long successive ages to build up
A labouring plan of state, behold at once
The wonder done! behold the matchless prince!
Who left his native throne, where reign'd till then
A mighty shadow of unreal power;
Who greatly spurn'd the slothful pomp of courts;
And roaming every land, in every port
His sceptre laid aside, with glorious hand
Unwearied plying the mechanic tool,
Gather'd the seeds of trade, of useful arts,
Of civil wisdom, and of martial skill.
Charg'd with the stores of Europe home he goes!
Then cities rise amid th' illumin'd waste;

Digitized by Google

forme. Sepolti in cupe caverne per ripararsi dall'acuta stagione, qui essi rompono la noia delle tenebre mercè di torbidi fuochi e di tristo alimento. Immersa in pellicce quella bruta genìa sopita stassi nel sonno. Idea non ha di scherzo vivace, nè di canto, nè di tenerezza; nè altri esseri vivi conosce se non gli orsi suoi affini, che lentamente al di fuor van passeggiando; sinchè, velata di languide rose, spande al fine l'aurora un lungo crepuscolo illuminando i lor campi, ed invita alla caccia quei faretrati selvaggi.

Che mai eseguire non può un attivo governo per dare all'uomo nuova riforma? Ispirato dal Cielo un vasto Genio seppe ritrar dal gotico orrore un popolo rozzo sin dall'età più remota, un impero smisurato e negletto che da queste province per immenso tratto estendeasi. PIETRO immortale! il primier fra i monarchi! Egli domò il rubelle suo territorio, i suoi scogli, i suoi stagni, i suoi fiumi ed i suoi mal domabili figli; e, mentre sottomise il feroce Barbaro, elevò l'uomo ad un sentimento più nobile.

Deh voi ombre degli eroi vetusti! voi che per lunghi non interrotti secoli vi affannaste a compilare un laborioso politico piano, mirate creato all'istante un prodigio! Mirate un prence, cui non v'ha pari, che lasciò il natìo suo trono, ove regnò fin d'allora qual ombra maestosa di non verace potere; che con dignità sprezzò delle Corti l'oziosa pompa; e, percorrendo ogni terra, gittato in disparte ad ogni porto il suo scettro, trattando instancabile con mano gloriosa il meccanico arnese, i semi raccoglie del commercio, delle utili arti, della civile prudenza e della scienza di Marte. Onusto dei tesori d'Europa torna alla patria. Allora sorgon città in mezzo

Digitized by Google

O'er joyless deserts smiles the rural reign;
Far-distant flood to flood is social join'd;
Th'astonish'd Euxine hears the Baltic roar;
Proud navies ride on seas that never foam'd
With daring keel before; and armies stretch
Each way their dazzling files, repressing here
The frantic Alexander of the north,
And awing there stern Othman's shrinking sons.
Sloth flies the land, and Ignorance, and Vice,
Of old dishonour proud: it glows around,
Taught by the ROYAL HAND that rous'd the whole,
One scene of arts, of arms, of rising trade:
For what his wisdom plann'd, and power enforc'd,
More potent still, his great example show'd.

Muttering, the winds at eve, with blunted point,
Blow hollow-blustering from the south. Subdu'd,
The frost resolves into a trickling thaw.
Spotted the mountains shine; loose sleet descends,
And floods the country round. The rivers swell,
Of bonds impatient. Sudden from the hills,
O'er rocks and woods, in broad brown cataracts,
A thousand snow-fed torrents shoot at once;
And, where they rush, the wide-resounding plain
Is left one slimy waste. Those sullen seas,
That wash'd th' ungenial pole, will rest no more
Beneath the shackles of the mighty north;
But, rousing all their waves, resistless heave.
And hark! the lengthening roar continuous runs
Athwart the rifted deep: at once it bursts,
And piles a thousand mountains to the clouds.
Ill fares the bark with trembling wretches charg'd
That, tost amid the floating fragments, moors
Beneath the shelter of an icy isle,

Digitized by Google

all'orrore schiuso alla luce; il regno di agricoltura sorride su smorti deserti; è in società congiunto al ben remoto fiume il fiume; sbigottito l'Eusino ode mugghiare il Baltico. Orgogliose navi solcano quei mari che mai non spumeggiarono in pria per alcun' ardita carena; e sfilano ovunque le armate i loro lampeggianti squadroni, qua frenando il fanatico Alessandro del nord, e là tenendo a dovere i trepidi figli del torvo Ottomano. Fuggono da queste contrade l'ozio, l'ignoranza ed il vizio alteri del disonore antico. Diretto dalla destra reale, che il tutto avvivava, ferve all'intorno un teatro di arti di armi e di nascente commercio; giacchè, quanto ideò la saviezza di PIETRO, e quanto consolidò la di lui possanza, palese ei lo fe' col suo magnanimo esempio ancor più possente d'ogni sua legge (108).

Spirando placidi in sulla sera i venti del nord, soffiano invece cupo-tempestosi quelli del sud. Vinto il gelo si scioglie dimoiando a gocce; macchiati risaltano i monti; cade dirotta con la neve la pioggia ed allaga i campi vicini. Gonfiansi i fiumi impazienti di freno; piombano improvvisi ad un tempo dai colli sopra scogli e foreste in larghe torbe cascate mille torrenti che han dalle nevi alimento; e, dove si slanciano, il vasto pian rimbombante resta un fangoso deserto. Quegli orridi mari, che inondano il mesto polo, non rimarran più sotto i ceppi del possente nord; ma, irresistibili, elevando ogni lor flutto, s'inalzeranno nell'alto. Odi fragor che prolungasi e scorre continuo per l'infranto mare! questo scoppia ad un tratto, ed ammassa a migliaia i monti del ghiaccio fino alle nubi.

Carica di tremanti infelici trovasi a mal partito la nave, che, sbalzata nel mezzo di ondeggianti frantumi, ancoreggia al coperto d'un isola di gelo,

Digitized by Google

While night o'erwhelms the sea, and horror looks
More horrible. Can human force endure
Th' assembled mischiefs that besiege them round?
Heart-gnawing hunger, fainting weariness,
The roar of winds and waves, the crush of ice,
Now ceasing, now renew'd with louder rage,
And in dire echoes bellowing round the main.
More to embroil the deep, Leviathan
And his unwieldy train, in dreadful sport,
Tempest the loosened brine; while through the gloom
Far from the bleak inhospitable shore,
Loading the winds, is heard the hungry howl
Of famish'd monsters, there awaiting wrecks.
Yet PROVIDENCE, that ever-waking eye!
Looks down with pity on the feeble toil
Of mortals lost to hope; and lights them safe,
Through all this dreary labyrinth of fate.

'Tis done! dread WINTER spreads his latest glooms,
And reigns tremendous o'er the conquer'd year.
How dead the vegetable kingdom lies!
How dumb the tuneful! Horror wide extends
His desolate domain. Behold, fond Man!
See here thy pictur'd life: pass some few years,
Thy flowering Spring, thy Summer's ardent strength
Thy sober Autumn fading into age,
And pale concluding Winter comes at last,
And shuts the scene. Ah! whither now are fled
Those dreams of greatness? those unsolid hopes
Of happiness? those longings after fame?
Those restless cares? those busy bustling days?
Those gay-spent, festive nights? those veering thoughts
Lost between good and ill, that shar'd thy life?
All now are vanish'd; VIRTUE sole-survives,
Immortal never-failing friend of Man,

Digitized by Google

mentre la notte scende sul mare, e più tetro appar lo spavento. Può umana forza resistere alle accumulate sciagure che ovunque assedian quei miseri? Fame che il cuor ne corrode; stanchezza che si avvilisce; il fischio dei venti e dell'onde, lo stritolio del ghiaccio, che ora si accheta or si rinnuova con più sonora ferocità, e che mugghia con eco terribile attorno del mare. A porlo in maggiore scompiglio il Leviatano (109) e il suo grave corteggio agitano in fiero diporto la sfrenata marea. Intanto da lungi, in seno del buio, dalla fredda inospita spiaggia si odon su le ali dei venti gli urli accaniti dei mostri famelici che aspettan colà quei disgraziati. La Provvidenza però, quel sempre vigile sguardo! si volge pietosa a mirar gli sforzi impotenti dei disperati mortali; e salvi gli scampa da tutto questo rio labirinto del fato.

Tutto è compito! Lo spaventevole Inverno spande l'estreme sue tenebre, ed impera tremendo sull'anno già domo. Oh come è smorto il vegetabile regno! oh come è muta ogni armonia! L'orrore stende ampiamente il suo desolato dominio. Folle mortale, mira! ecco qui il quadro della tua vita. Alcuni pochi anni, la florida tua Primavera, di tua Estate la forza bollente, il tuo placido Autunno, che invecchiando scolorasi, fuggono a volo; e pallido alfine giunge l'Inverno, che chiude e compie la scena. Deh! ove andarono adesso quei sogni della grandezza, quelle mal fondate speranze di felicità, quelle smanie per la rinomanza, quelle cure irrequiete, quegli affannosi giorni di strepito, quelle notti trascorse in tripudii e in festini, e quelle brame incostanti perdute tra 'l bene ed il male che il tuo viver divisero? Già il tutto sparì. Superstite è sol la Virtù, l'immortale, la ognor fida amica dell'

Digitized by Google

His guide to happiness on high. And see!
'Tis come, the glorious morn! the second birth
Of heaven and earth! awakening Nature hears
The new-creating word, and starts to life,
In every heightened form; from pain and death
For ever free. The great eternal scheme,
Involving all, and in a perfect whole
Uniting, as the prospect wider spreads,
To reason's eye refin'd clears up apace.
Ye vainly wise! ye blind presumptuous! now,
Confounded in the dust, adore that POWER,
And WISDOM oft arraign'd: see now the cause,
Why unassuming worth in secret liv'd,
And dy'd, neglected: why the good Man's share
In life was gall and bitterness of soul:
Why the lone widow and her orphans pin'd
In starving solitude; while luxury,
In palaces, lay straining her low thought,
To form unreal wants: why heaven-born truth,
And moderation fair, wore the red marks
Of superstition's scourge: why licens'd pain,
That cruel spoiler, that embosom'd foe,
Imbitter'd all our bliss. Ye good distrest!
Ye noble few! who here unbending stand
Beneath life's pressure, yet bear up a while,
And what your bounded view, which only saw
A little part, deem'd Evil is no more:
The storms of WINTRY TIME will quickly pass,
And one unbounded SPRING encircle all.

Digitized by Google

uomo, la scorta di lui alla beatitudin celeste. Vedi! spuntò fastoso il mattino, il natale secondo del cielo e della terra! La Natura, svegliandosi, ode una voce novella che la ricrea; e sbalza a rivivere in ogni sublime comparsa immune per sempre da angoscia e da morte. L'eterno magnifico piano, che il tutto abbraccia ed unisce in una general perfezione, mentre più esteso ne palesa il prospetto, chiaro tosto si rende al raffinato sguardo della ragione.

Deh voi, o dotti per vanità! voi ciechi presuntuosi! or nella polve confusi, adorate quella Possanza e Sapienza più volte incolpata. Mirate ora il perchè non arrogante il merito visse secreto, e morì negletto. Perchè alla vita dell'uomo da bene fu retaggio il fiele e l'amarezza di spirito. Perchè la vedova abbandonata ed i suoi orfani figli languirono in un tugurio per fame; nel tempo che il lusso abita agiatamente i palazzi, ponendo a tortura vili pensieri per crear non veri bisogni; perchè la Verità, figlia del Cielo, e la bella Temperanza riportarono livide marche dalla sferza della superstizione; perchè la mestizia, permessa dal fato, questa fiera assassina quest'occulta nemica funestò tutti i nostri contenti. Voi però, o virtuosi angustiati, voi, o saggi ben pochi, che qui intrepidi soggiacete della vita all'incarco, deh soffrite ancor per alquanto; e ciò che il limitato vostr'occhio, che vide solo del tutto una picciola parte, giudicò essere un male, tal più non sarà. Le tempeste dell'invernale stagione con rapidità passeranno; ed il tutto ciuto verrà da Primavera eterna.

Digitized by Google

HYMN

These, as they change, ALMIGHTY FATHER! these
Are but the varied GOD. The rolling year
Is full of THEE. Forth in the pleasing Spring
THY beauty walks, THY tenderness and love.
Wide flush the fields; the softening air is balm;
Echo the mountains round; the forest smiles;
And every sense, and every heart, is joy.
Then comes THY glory in the Summer months,
With light and heat refulgent. Then THY sun
Shoots full perfection through the swelling year:
And oft THY voice in dreadful thunder speaks:
And oft at dawn, deep noon, or falling eve,
By brooks and groves, in hollow-whispering gales,
THY bounty shines in Autumn unconfin'd,
And spreads a common feast for all that lives.
In WINTER awful THOU! with clouds and storms
Around THEE thrown, tempest o'er tempest roll'd,
Majestic darkness! On the whirlwind's wing,
Riding sublime, THOU bidd'st the world adore,
And humblest nature with THY northern blast.

Mysterious round! what skill, what force divine,
Deep felt, in these appear! a simple train,
Yet so delightful mix'd, with such kind art,
Such beauty and beneficence combin'd;
Shade, unperceiv'd, so softening into shade;

Digitized by Google

INNO

Onnipossente *Padre!* queste stagioni, mentre avvicendansi, altro non sono che una variata emanazione divina. L'anno, che scorre, è di Te pieno. La Tua beltà, la Tua tenerezza e l'amor Tuo trionfano in tempo della gioial Primavera; sono vermigli per ampio tratto i campi; l'aria è salubre nel raddolcirsi; fanno i monti eco all'intorno; sorridon le selve; ed ogni senso ed ogni cuore tripudia. Rifulgente di luce e di calore avanzasi poi nei mesi di Estate la gloria Tua. Allora il Tuo sole spande pel turgido anno perfetta maturità; e parla spesso nello spaventevole tuono la voce Tua. Spesso ancora sull'alba, nel pieno meriggio o al cader della sera, splende immensa in Autunno la Tua bontà nelle cupo-sussurranti aurette, presso i ruscelli ed i boschi; e diffonde ad ogni vivente un imparziale contento. Formidabile Tu nell'Inverno con gli sparsi intorno di Te nuvoli e nembi, tempesta aggruppata sopra tempesta, oscurità maestosa! Tu, cavalcando sublime su le ali dei venti, di adorarti comandi all'universo; e col Tuo nordico soffio la Natura a umiliarsi costringi (110).

Mistico cerchio! quale sapienza, qual profondamente impressa forza divina palesansi in tali Stagioni! un corteggio semplice, eppure di sì gran piacere mischiato; tanta vaghezza e beneficenza con arte sì gentile congiunte; ombra che impercetti-

Digitized by Google

And all so forming an harmonious whole;
That, as they still succeed, they ravish still.
But wandering oft with brute unconscious gaze,
Man marks not THEE, marks not the mighty hand,
That, ever-busy, wheels the silent spheres;
Works in the secret deep; shoots, steaming, thence
The fair profusion that o'erspreads the Spring;
Flings from the sun direct the flaming day;
Feeds every creature! hurls the tempest forth;
And, as on earth this grateful change revolves,
With transports touches all the springs of life.

Nature, attend! join, every living soul,
Beneath the spacious temple of the sky;
In adoration join; and, ardent, raise
One general song! To HIM, ye vocal gales,
Breathe soft, whose SPIRIT in your freshness breathes;
Oh talk of HIM in solitary glooms,
Where, o'er the rock, the scarcely-waving pine
Fills the brown shade with a religious awe.
And ye, whose bolder note is heard afar,
Who shake th'astonish'd world, lift high to heaven
Th' impetuous song, and say from whom you rage,
HIS praise, ye brooks, attune, ye trembling rills;
And let me catch it as I muse along.
Ye headlong torrents, rapid, and profound;
Ye softer floods, that lead the humid maze
Along the vale; and thou, majestic main,
A secret world of wonders in thyself,
Sound HIS stupendous praise; whose greater voice
Or bids you roar, or bids your roarings fall.
Soft-roll your incense, herbs, and fruits, and flowers,
In mingled clouds to HIM; whose sun exalts,

Digitized by Google

bile passa lieve in altra ombra; ed il tutto che forma in tal modo un insieme sì armonico, che, mentre esse ognor si succedono, ognor sono un incanto. L'uomo però, errando sovente con folle stupidezza brutale, Te non ravvisa, non ravvisa quella mano potente che, attiva mai sempre, aggira le tacite sfere; travaglia nei più ascosi recessi; da questi, esalando, fa sorger la profusion deliziosa di cui Primavera si ammanta; vibra a piombo dal sole il fiammeggiante giorno; nutre ogni creatura; scaglia fuor la procella; ed, in tempo che alterna sul mondo tal cangiamento piacevole, risveglia e rallegra ogni sorgente di vita.

Odi, o Natura! aduna sotto il vasto tempio del firmamento ogni alma che vive, l'aduna in atto di adorazione; e innalza al tuo Creatore un general fervido canto. Spirate soavi, o voi aurette loquaci, a Lui che dà anima alla vostra freschezza. Deh! parlate di Lui in orrori solinghi, ove sul dirupo il lieve agitarsi del pino inspira con l'ombra sua cupa un religioso rispetto. E voi, o Aquiloni, di cui si ode da lungi più fiero il rimbombo, voi, che scuotete l'atterrito universo, elevate un impetuoso cantico al cielo, e dite per opra di chi voi v'infuriate. Voi, o fonti e tremuli rivi, intuonate le di Lui lodi; ed io invaso ne resti, mentre meditando m'inoltro. Voi precipitosi, rapidi e profondi torrenti, voi più placidi fiumi, che traete lungo la valle il serpeggiante umido corso, e tu maestoso alto mare, in te stesso un mondo secreto di meraviglie, risuonate magnifico l'omaggio di Quello, la cui più terribile voce o v'impone di fremere o i vostri fremiti acqueta.

Voi, erbe, frutti e fiori, aggruppate l'incenso vostro in confuse nubi verso di Lui, che col suo Sol vi

Digitized by Google

Whose breath perfumes you, and whose pencil paints.
Ye forests bend, ye harvests wave, to HIM;
Breathe your still song into the reaper's heart,
As home he goes beneath the joyous moon.
Ye that keep watch in heaven, as earth asleep
Unconscious lies, effuse your mildest beams,
Ye constellations, while your angels strike,
Amid the spangled sky, the silver lyre.
Great source of day! best image here below
Of thy Creator, ever pouring wide,
From world to world, the vital ocean round,
On Nature write with every beam HIS praise.
The thunder rolls! be hush'd the prostrate world!
While cloud to cloud returns the solemn hymn.
Bleat out afresh, ye hills: ye mossy rocks,
Retain the sound: the broad responsive low,
Ye valleys, raise; for the GREAT SHEPHERD reigns;
And his unsuffering kingdom yet will come.

Ye woodlands all, awake: a boundless song
Burst from the groves! and when the restless day,
Expiring, lays the warbling world asleep,
Sweetest of birds! sweet Philomela, charm
The listening shades, and teach the night HIS praise.
Ye chief, for whom the whole creation smiles,
At once the head, the heart, and tongue of all,
Crown the great hymn! in swarming cities vast,
Assembled men, to the deep organ join
The long-resounding voice, oft-breaking clear,
At solemn pauses, through the swelling bass;
And, as each mingling flame increases each,
In one united ardour rise to heaven.
Or if you rather chuse the rural shade,

Digitized by Google

fa sorgere, con le aurette profumavi e col pennello coloravi. A Lui v'incurvate, o foreste, a Lui, o messi, ondeggiate; e inspirate il vostro pacifico canto nel seno del mietitore, quando al chiaror della luna incamminasi alla capanna. Voi, o costellazioni, che sorvegliate nel cielo quando oziosa la terra è sopita nel sonno, spandete i vostri più soavi rai, mentre gli Angeli vostri in mezzo allo stellato emisfero percuotono l'argentea lira. Oh gran fonte del giorno! quaggiù l'immagin più nobile del tuo Facitore, che ovunque mai sempre da un mondo all'altro rovesci un vasto oceano di vita, imprimi su la Natura con ogni raggio il di Lui encomio! Ruotasi il tuono! Il mondo prosteso si accheti, mentre l'inno solenne da nube a nube va ripetendosi. Voi, o colline, fate echeggiar di bel nuovo i belati; voi, scogli smaltati di musco, trattenetene il suono; e voi elevate, o valli, il riflesso ampio muggito; poichè signoreggia il Pastore Supremo, e succederanne pur anco l'imperturbabil suo regno.

Voi tutte svegliatevi, o boscherecce contrade; sorga fuor dalle selve un interminabile canto, e quando il giorno irrequieto abbandona in braccio del sonno i gorgheggianti augelli, tu, o dolce usignolo, degli augelli il più dolce, rendi estatiche le ombre che ti odono, ed insegna alla notte il di Lui elogio. Voi specialmente, per cui sorride tutto quanto il creato, e che sete del tutto il capo, il cuore e la lingua, coronate, o mortali, l'inno magnifico. Adunati nelle vaste popolose città accordate al cupo suono dell'organo la lungo-rimbombante voce, che spesso con pause solenni tra 'l basso crescente prorompe più chiara; e, come una fiamma, nel mischiarsi coll'altra, si accresce, ergetevi al cielo con un sol concorde fervore. O, se preferite piutto-

Digitized by Google

And find a fane in every sacred grove;
There let the shepherd's flute, the virgin's lay,
The prompting seraph, and the poet's lyre,
Still sing the GOD OF SEASONS, as they roll.

For me, when I forget the darling theme,
Whether the blossom blows, the Summer ray
Russets the plain, inspiring Autumn gleams,
Or Winter rises in the blackening east;
Be my tongue mute, may fancy paint no more,
And, dead to joy, forget my heart to beat.

Should fate command me to the farthest verge
Of the green earth, to distant barbarous climes,
Rivers unknown to song; where first the sun
Gilds Indian mountains, or his setting beam
Flames on th' Atlantic isles; 'tis nought to me:
Since GOD is ever present, ever felt,
In the void waste as in the city full;
And where HE vital breathes there must be joy.
When even at last the solemn hour shall come,
And wing my mystic flight to future worlds,
I cheerful will obey; there, with new powers,
Will rising wonders sing: I cannot go
Where UNIVERSAL LOVE smiles not around,
Sustaining all yon orbs and all their suns;
From seeming evil still educing good,
And better thence again, and better still,
In infinite progression. But I lose
Myself in HIM, in LIGHT INEFFABLE!
Come then, expressive silence, muse HIS praise.

Digitized by Google

sto l'ombra campestre ed un tempio trovate in ogni sacro boschetto, colà del pastor la zampogna, della vergine il canto, il serafino ispirato, e del poeta la lira celebrin sempre il Dio delle Stagioni mentrechè passano.

Per me, quando ponga in oblio tema sì caro, o il fior si dischiuda, o il raggio d'Estate renda arido il piano, sia vago l'Autunno che l'estro risveglia, o insorga l'Inverno sul torbido oriente; la mia lingua fia muta, non più pittrice la fantasia; e il mio cuor, morto alla gioia, fia dimentico di palpitare.

Mi tragga il destino nel più remoto confin della terra coperta di verde, in lontani barbari climi, in fiumi incogniti al canto; ove il sole, al suo nascere, indora i monti dell'India, o, nel tramontare, infiamma il suo raggio le isole atlantiche; di ciò nulla mi cale: perchè IDDIO è ognora presente, ognora sensibile, in vuoto deserto come in piena città; e, dove Egli communica spirto di vita, non può ivi esser che gioia. Allorquando pur anco giungerà finalmente l'ora solenne, e impennerammi le ali pel mistico volo ai mondi futuri, io obbedirò pien di contento; e là con forze novelle canterò rinascenti prodigi. Andar non poss'io ove non sorrida all'intorno l'universale Amore Divino, che là ogni sfera ne regge e tutti i lor Soli (111); che, da un male apparente, ognora il ben ne ritrae, e da quel poscia il meglio e il meglio mai sempre in progressione infinita. Ma in Lui nell'ineffabil sua luce io perdo me stesso. Vieni dunque, o eloquente silenzio, e vanne meditando le di Lui lodi.

Digitized by Google

ODE

ON THE DEATH OF MR. THOMSON

BY MR. COLLINS

The scene of the following stanzas is supposed to lie on the Thames, near Richmond.

In yonder grave a Druid lies,
Where slowly winds the stealing wave!
The year's best sweets shall duteous rise
To deck its Poet's sylvan grave!

In yon deep bed of whispering reeds
His airy harp shall now be laid,
That he, whose heart in sorrow bleeds,
May love through life the soothing shade.

Then maids and youths shall linger here,
And, while its sounds at distance swell,
Shall sadly seem, in Pity's ear,
To hear the Woodland Pilgrim's knell.

Remembrance oft shall haunt the shore,
When Thames in summer wreaths is drest,
And oft suspend the dashing oar,
To bid his gentle spirit rest!

Digitized by Google

ODE

PER LA MORTE DI THOMSON

DEL SIG. COLLINS

La scena delle seguenti strofe si finge lungo il Tamigi presso Richmond.

Là su quel tumulo, ove lentamente di furto l'onda serpeggia, un Vate riposa (112)! Sorgeran rispettose le migliori delizie dell'anno per ornar la tomba silvestre del loro Poeta.

Là nel letto profondo delle querule canne riposta or sarà la vivace sua lira (113); perchè quei che ha l'anima trafitta d'angoscia, vagheggiar possa in vita la soave loro ombra.

Pastorelle e pastori trarran là dipoi languidi giorni; e, mentre al loro orecchio pietoso giungerà il suono di quella lira in distanza, parrà ad essi d'udire il bronzo di morte del peregrin del villaggio (114).

Quand'è adorno in estate di ghirlande il Tamigi, chi avrà memoria del Vate, andrà non di rado ver quelle sponde; e arresterà non di rado il remo fendente per far ch'abbia quiete il di lui amabile spirito.

Digitized by Google

And oft, as Ease and Health retire
To breezy lawn, or forest deep,
The friend shall view yon whitening spire,
And 'mid the varied landscape weep.

But Thou, who own'st that earthy bed,
Ah! what will every dirge avail?
Our tears, which Love and Pity shed,
That mourn beneath the gliding sail!

Yet lives there one, whose heedless eye
Shall scorn thy pale shrine glimm'ring near?
With him, sweet bard, may Fancy die,
And Joy desert the blooming year.

But thou, lorn stream, whose sullen tide
No sedge-crown'd Sisters now attend,
Now waft me from the green hill's side,
Whose cold turf hides the buried friend!

And see the fairy valleys fade,
Dun Night has veil'd the solemn view;
Yet once again, dear parted shade,
Meek Nature's Child, again adieu.

The genial meads, assign'd to bless
Thy life, shall mourn thy early doom;
Their hinds and shepherd-girls shall dress,
With simple hands, thy rural tomb.

Long, long, thy stone, and pointed clay,
Shall melt the musing Briton's eyes!
O! vales, and wild woods, shall he say,
In yonder grave Your Druid lies!

THE END.

Digitized by Google

Allorchè l'agiatezza e la salute ritrarranssi al pian ventilato o alla cupa foresta, là sovente l'amico vedrà la candida guglia (115), e dovrà piangere in mezzo alla variata campagna.

Ma Tu, che possiedi questo letto d'arena, deh! qual pro ritrarrai da ogni funebre encomio? o dalle lacrime nostre versate dall'amore e dalla pietà, che in lutto staransi al coperto della rapida vela?

E fia ch' esista pur uno, il cui sguardo sprezzante, al primo apparir del tuo pallido tumulo, abbialo a vile? Ah! pera in lui, o gentile Poeta, la fantasia, e lo abbandoni la gioia nel più bel fior dell' età.

Tu però, fiume solingo, del qual le meste onde non corteggiano adesso le Naiadi coronate di giunco, omai mi devia dal verde fianco del monte, il cui gelido balzo cuopre sepolto l'amico!

Osserva! le amene valli scoloransi; la fosca notte velò l'imponente veduta. Di bel nuovo anche una volta, ombra cara divisa da noi, figlio ingenuo della Natura, di bel nuovo addio.

I prati ridenti, destinati a bear la tua vita, piangeran l'immaturo tuo fato. I tuoi pastori e dei pastori le figlie orneranno con le loro semplici mani la campestre tua tomba.

Oh quanto tempo! oh quanto! il tuo marmo e il rilevato terreno saran cagione di lutto agli occhi del pensoso Britanno! Oh valli, ei dirà, e folte boscaglie, il vostro Poeta giace là su quel tumulo.

IL FINE

Digitized by Google

Digitized by Google

NOTE

PRIMAVERA

(1) La contessa di *Hertford*, poi duchessa di Sommerset, protettrice di Thomson.

(2) *Year* anno: così pel proprio significato lo traducono i più. Io però credei doversi intendere per *stagione*, di cui s' incomincia a parlare. Questa intelligenza è più propria anche altrove in tali poemi.

(3) Il poeta incomincia le sue stagioni dalla *Primavera*; o perchè questa è la più ridente delle altre, o perchè, com' è noto, i Romani principiavano l' anno dal mese di marzo, dominato dall' *Ariete*, cui succede l' Aprile dominato dal *Toro*. Dal marzo incomincia l' anno astronomico; e le posizioni zodiacali del sole seguono poi, mese per mese nelle costellazioni accennate respettivamente nel primordio di ciascuna *stagione* secondo i noti esametri:

„ *Sunt Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo,*
„ *Libraque, Scorpius, Arcitenens, Caper, Amphora, Pisces*

E lo accennano *Virgilio Georg. l.* 1. *ed il Petrarca Son.* 9.

(4) L' Inghilterra, al nord dell' Europa, ha un sistema di agricoltura diverso da quello della nostra Italia al sud. Non faccia perciò meraviglia, se si ritroveranno descritte da Thomson alcune operazioni della campagna che a noi parranno fuor di stagione; come la sementa del grano in *Primavera*; la falciatura del fieno nel colmo dell' *Estate*; la mietitura in *Autunno*, da lui però detto *yellow* biondo; e la vagliatura delle biade nell' *Inverno*. Qui il periodo incomincia coll' adiettivo *white* bianco; o in rapporto al contadino che semina, come volgarmente dicesi, *scamiciato*; o perchè in Inghilterra (e costumasi ancora in qualche parte d' Italia) tiene egli, arando, una lunga bianca veste. Ma

Digitized by Google

nell' edizioni più moderne leggesi *while* frattanto; e così l' andamento del discorso sembra anche più naturale.

(5) I sovrani di Persia e della China, in determinati giorni dell' anno, stavano a mensa con i contadini; esercitavano vari lavori campestri, e premiavano chi più in quelli si era distinto. I consoli, i dittatori, i magistrati supremi della romana repubblica coltivavano da per se stessi la terra; e gloriavansi dare alla loro famiglia un cognome, che ricordasse l' occupazione favorita dei padri loro. Tale fu quello dei *Pisoni*, dei *Lentuli* e dei *Ciceroni*. *Tit. Liv. dec.* 1. *l.* 7. *Hyden de relig. Pers. c.* 19. *Filangeri scien. della leg. l.* 2. *c.* 15.

(6) Che *Augusta* non sia, come altri l' intendono, *Richmond* (borgo presso Londra V.not. 44.) ma *Londra* istessa, l' insegna Martiniere *dict. geogr.* „*Augusta Londinium* „ ancien nom de la ville de *Londres*. Tacite *annal. l.* 4. „ semble dire qu' on y établit une colonie; et Ammien „ Marcellin *l.* 27. dit que ce fut à cause de cela que le nom „ d' *Augusta Londinium* lui fut donné; c' est de là que „ quelques modernes l' ont appellée *Augusta Trinobantum*.

(7) *Dimpled* che ha delle pozzette. Quest' epiteto denota l' effetto delle gocce dell' acqua cadenti sul padule. Chi non lo tralascia, lo spiega *imperlato* o *agitato*; ma parmi fuori del vero suo senso.

(8) *Newton* Isacco fu uno dei più gran filosofi e matematici dell' Inghilterra. Si disse di lui „ che, quando tutti „ i genii dell' universo fossero stati disposti con ordine, egli „ ne avrebbe condotta la schiera „ Fra le sue moltiplici scoperte, con cui arricchì le scienze fisiche, vi sono quelle che riguardano la decomposizione della luce per mezzo di un *prisma* di cristallo. Da questa decomposizione restò svelato al mondo che il raggio della luce è composto di sette raggi principali, i quali presentano all' occhio i sette primitivi colori, cioè *rosso, aranciato, giallo, verde, blù, indaco o porporino, e violaceo*. Thomson preferisce il *verde* come il più grato al nostro occhio, perchè in esso il raggio della luce si refrange meno. Il celebre poeta Pope, nell' ammirazione delle grandi scoperte ottiche di Newton, compose il seguente distico.

Digitized by Google

Nature and Nature 's laws lay hid in night:
GOD Said „ let NEWTON be „ and all was light.

Natura et sociæ leges in nocte iacebant:
„ Sis Newtone „ Deus dixit, et ecce dies.

Notte cuopria Natura e di essa le opre:
„ Sil Newton „ disse il NUME, e il dì si scuopre.

(9) Pell'osservazioni dei Botanici, il vento trasporta i semi di varie piante da un luogo all' altro; e perciò esse nascono or qua ed or là. *Linneo oper. bot.*

(10) Pittagora nativo di Samo città della Grecia

(11) Schmidt *princ. di legis. l.* 2. *c.* 4. dice „ che, ad eccezione degli *uccelli*, quasi nessun animale forma con la sua femmina una società che possa esser parragonata ad un matrimonio. Si veda in *Virgil. Geor.* 3. come Thomson ha mirabilmente abbellito le successive descrizioni del *polledro* e del *toro* in amore.

(12) *Kilda* è la più remota isola occidentale della Scozia; ed è così detta da un tal *Kilder* uomo religioso che vi abitava. È lunga circa due miglia, larga un miglio, ed è quasi inaccessibile, per esser cinta tutta di scogli. Avvi un'antica abitazione dei Druidi *V. n.* 21, e qualche centinaio di protestanti separati dal resto degli uomini. *New geogr. dict: London* 1759 *for I. Coote.*

(13) L' Inghilterra, stata il teatro delle più belligeranti nazioni, è piena di vestigia degli antichi campi romani, sassoni, brettoni e danesi. Qui poeticamente alludesi a taluno di essi. Superbo, ed il più intiero che sia in Europa, è il campo romano presso la città di Dorchester. E pur famosa la linea dei posti militari, denominati *la muraglia di Antonino*, che quest'imperatore fortificò, già costruiti da Agricola generale romano dopo disfatti in Scozia i Caledoni *V. n.* 79, e che occupano un intervallo di circa 40 miglia nei due golfi di fronte detti le *sirti di Scozia. Horsley Britannia romana l.* 1 *c.* 10. *Gibbon the his: of the decl. and fall of rom. emp. c.* 6 „

(14) *Lyttleton, Giorgio,* fu con Mitchell esecutor testamentario di Thomson; fu membro del Parlamento e Pari d'

Digitized by Google

Inghilterra. *Hagley* è uno dei più deliziosi parchi inglesi. Si paragona a *Tempe* amena valle della Tessaglia (ora Ianna, contrada della Turchia europea nella Macedonia) posta tra i classici monti Ossa, Pelio ed Olimpo, lunga circa cinque miglia, e in alcuni luoghi non più larga di 120 piedi. La sua amenità ha fatto dar poeticamente il suo nome a simili deliziosi luoghi. *Gibbon loc. cit. c.* 40. *Hor. l.* 1. *od.* 6. *Ovid. Fast. l.* 4.

(15) *Hall* sala. Qui alludesi alle magnifiche ville inglesi con vaste sale da brio. Ciò perchè nelle più moderne edizioni l'iniziale *h* è *minuscola*. Altri o tralasciano questa parola; o, perchè trovano l'iniziale H *maiuscola*, dicono puramente *Hall*. Fui però assicurato che presso Londra non v'è un luogo di tal semplice nome.

(16) *Pe' cambri monti* s' intende il paese di Galles (in latino *Cambria*) provincia dell' Inghilterra, dalla quale il presuntivo erede del regno prende il titolo di *Principe di Galles*.

ESTATE

(17) Gentiluomo inglese amico del poeta.

(18) *Mercurio*, pianeta il più prossimo al sole, avvolto nel di lui splendore non è a noi molto visibile; ma si distinguono le *fasi* o diverse apparenze della sua luce *Poli elem. di fis.* §. 160.

(19) Il *girasole* (dai Botanici detto *elitropia*, dal greco ηλιτροπιον composto da ηλιος *sole*, e τρεπω girare) ha la proprietà di volgersi al sole quando nasce, e di piegarsi a terra quando tramonta. Lo stesso fanno il fior *nelumbo* e il *neuphar*, comuni nei fossi dell' Europa, di un bel roseo e più grandi del papavero. Qui si riferisce a Clizia amante del sole e gelosa di Leucotoe. Da lui perciò abbandonata volle morir di fame; ma Giove la converse in *girasole*. *Ovid. metamor. l.* 4.

(20) Accennasi la guerra insorta circa il 1742 nell' Indie tra l'Inghilterra e la Francia. *Raynal his. phil. et pol. t.* 1.

(21) I *Bardi*, l' etimologia del cui nome è affatto ignota, erano tra gli antichi Celti, ora Scozzesi, e tra i Galli i poeti

Digitized by Google

o cantori degli eroi. I *Druidi* (dal greco δρυς o dal celtico *derw* quercia, perchè abitanti nei boschi di querce con le di cui frondi facevano i sacrifizi) erano i loro filosofi o sacerdoti. Ma, promiscuandosene talvolta fra di essi il ministero, possono denotare or l' uno ed or l' altro. *Iul. Cæs. de bell. gal. l.* 6. *Bonavilla Aquilino diz. etimol. Pananti opere t.* 1. 452.

(22) Donzella inglese morta di anni 18 il 1738. L' appresso dipinta *cascata di acqua* chi direbbe non esser quella delle *Marmore* presso Terni? *La più bella nel mondo* la chiama *Eustace, classical tour through Italy. t.* 1.

(23) Nella zona torrida le notti dell' estate hanno un brevissimo crepuscolo. Il vento poi, che soffia costantemente fra i tropici, è cagionato dalla pressione dell' aria rarefatta secondo il moto diurno del sole. Quando questo col suo annuo corso passa e ripassa, in quei climi è due volte perpendicolare, e vi raddoppia le stagioni.

(24) *Carubbio* è un albero medicinale con foglie simili a quelle del frassino, e dà il frutto *caruba* con baccelli conformi a quei delle nostre fave.

(25) *Savannahs* sono in America i prati a pascolo, detti dagli Spagnoli *savanas*, lenzuoli.

(26) *Elephanto belluarum nulla prudentior. Cic. de nat. Deor. l.* 1. Tra le maniere di prendere l' elefante (che tra le battaglie, nel veder sangue, più infuriasi) in Asia ed in Affrica vi è quella di scavare, per dove è solito passar, varie fosse e di poi occultarle. Egli vi cade; ed a forza di canapi n' è estratto vivo.

(27) È stato osservato che in ogni regione della zona torrida gli augelli, sebbene vestiti di penne bellissime, sono assai meno armoniosi dei nostri.

(28) *Montezuma* o *Montecluma* fu l' ultimo possente re del Messico, vasto paese dell' America settentrionale. *Sennar*, di poi accennata, è una gran città del regno di Nubia nell' Affrica.

(29) *Gojama* o *Gojan* è un regno dell' Abissinia nell' Affrica all' estremità meridionale del lago *Dambèa*, quasi tutto circondato dal *Nilo*, che scaturisce da un monte dell' istesso regno. Pelle molte pioggie, che cadono nell' Abissi-

Digitized by Google

nia, esso cresce ed inonda nel maggio e giugno l' Egitto. Presso un isola opposta all' antico Cairo, (lontano dal moderno circa tre miglia,) avvi una colonna che marca l' abbondanza se le di lui acque s' inalzano a 26 cubiti, e la carestia se a soli 12 o 13.

(30) *Menam* fiume dell' Asia, nelle cui sponde si vedono infiniti insetti chiamati *mosche di fuoco*, che di notte fanno un bellissimo effetto.

(31) *Orenoco* gran fiume, scoperto in America da Colombo. Sbocca nel mare del nord con sedici foci, dopo percorse circa 1400 miglia. Abitano le sue sponde i selvaggi, che nell' estate dimorano a piana terra pelle campagne; ma nell' inverno si annidano sopra le piante degli alberi per ripararsi dalle inondazioni.

Andes o *Cordigliere* è nell' America una gran catena di monti i più alti nel mondo. Da essi sgorga l' *Orellana*, fiume così detto da Francesco Orellana spagnolo che nel 1539 imprese a percorrerlo. Gli Spagnoli, che dovettero perciò combattere alcuni popoli senza barba (come per lo più sono gli Americani) lo chiamarono il *fiume delle Amazzoni*. Ciò a somiglianza di quelle donne guerriere della Tracia lungo il Tanai, ora il *Don*, denominate in tal modo, quasi *senza una poppa*, dal greco α senza e μαζος *mammella*, giacchè tagliavano alle femmine infanti la poppa destra, onde non impedisse loro di scagliar le saette per mezzo dell' arco. *Iustin. l.* 1. *Plata* altro fiume dell'America nel Perù, largo 30 leghe e 60 nella sua foce. Racchiude isole deliziosissime, e termina nel mare del nord con una rapidità sorprendente. Che mai detto avrebbe di quegli smisurati fiumi il nostro *Tasso* che del nostro *Po* si espresse „

„ *E con più corna Adria respinge, e pare*
„ *Che guerra porti e non tributo al mare*

Ger. lib. c. 9. ot. 46.

(32) *Potosì* ricca e popolata città del Perù nell' America meridionale. Pella tradizione indiana i selvaggi del Perù, che adoravano il sole, avendo veduto sbarcare al loro lago Titiaca *Mancocapak* e *Mamaocollo* coniugi, di maestosa figura con sfarzose vesti e con un gioiello di lucentissime pietre

Digitized by Google

appeso al collo, gli credettero *figli del sole* da lui inviati per civilizzarli. Da essi in fatti e dai loro discendenti, chiamati sempre *figli del sole*, originò l' impero dell' *Incas* o signori del Perù. *Robertson stor. d' Amer. l.* 6.

(33) Il gran serpente affricano, detto *siboa* o *boa* e dai Francesi *constrictor*, avvinchia, stritola e ingoia l' animale assalito, poi si addormenta e resta immobile per qualche giorno. In tale stato pare un tronco di albero, e il viandante ignaro va per assidervisi: così fermo i Negri l' uccidono e ne mangiano la carne. Ma quando, colla testa alta come la cima degli alberi, corre a gran slanci, sibilando, per la foresta, le pantere, gli orsi, e gli elefanti fuggono per lo spavento. I selvaggi l' adorano tremanti qual terribil monarca della solitudine. Dovea esser questo il serpente che in Affrica arrestò l' armata di Regolo. *Plin. l.* 8. *c.* 14. „ Nota est in „ punicis bellis ad flumen Bagadram a Regulo imperatore „ balistis tormentisque, ut oppidum aliquod, expugnata „ serpens 120 pedum longitudinis.

Il piccolo *rettile*, accennato dal poeta, si crede essere il velenosissimo *aspide*.

(34) I Greci chiamarono *Libia* l' Affrica, da una deserta regione confinante coll' Egitto. Leggo che i Giureconsulti romani dissero metaforicamente *isole* alcune piccole parti dei deserti dell' Affrica ov' è acqua e verzura. Tre di loro diconsi comunemente *Oasi*. *Pandette lib.* 48. *tit.* 22. *l.* 7. „ *Est quoddam genus, quasi in insulam, relegationis in* „ *provincia Ægypto in novas insulas* (*glos. in Ovasim*) „ *relegare. V. Pananti opere t.* 3. *c.* 10 „

(35) La parola *carovana* (più volte rammentata dal poeta) si vuole da alcuni che derivi da *Kairovan* o *Kairvan*, città nel regno di Tunisi, che in lingua araba significa *riunione di mercanti;* e da altri dalla parola *Caroun*, passaggio da un luogo all'altro. *V. Pananti opere t.* 3. c. 8. Vedasi di tali carovane e viaggi alla Mecca il dettaglio, scritto da un viaggiatore statone testimone, riportato nel giornale di Milano *la Biblioteca Italiana fasc:* 53 *Maggio* 1820, dall'accuratissimo sig. Giuseppe Acerbi allora direttore del medesimo.

(36) *Tifone* ed *Ecnefia* sono i nomi di alcune tempeste sotto i tropici. Ne dà il segno una piccola nube detta dai

Digitized by Google

marinarj *occhio di bue*. Essa a poco a poco dilatasi e sconvolge l'oceano, ove annidasi il *lupo marino*, o sia *pesce cane*, accennato dipoi, e di cui nel novembre 1821 ho io veduto nel superbo Museo di Bologna una pelle con la testa, non che *a tre*, a cinque ordini di denti.

(37) *Vasco di Gama* ammiraglio portoghese. Dopo scoperto dal suo antecessore Bartolomeo Diaz in Affrica al sud il *Capo di buona speranza*, detto prima il *Capo delle tempeste*, navigò il 1497 intorno all' Affrica fino all' Indie orientali.

(38) Don Enrico duca di Viseu, quartogenito di Giovanni I. re di Pollonia, conosciuta l' utilità della bussola, comunicò ai Portoghesi il gusto per i viaggi di mare.

(39) *Guinea* gran territorio dell' Affrica, d' onde, narra *Gibbon l. cit. c.* 25 „ annualmente s' imbarcano incatenati „ sessantamila Negri per non più tornare al loro paese „ La moderna filantropia però fa sperare che tale avvilimento ed abuso dell' uman genere debba finire.

(40) *Cartagena*, bella e forte città dell' America meridionale, il 1585 fu conquistata dall' ammiraglio inglese *Drake*. *V. n.* 49; ma il 1697 fu ripresa dall' ammiraglio francese Depointis. Il 1741 l' ammiraglio inglese *Vernon*, dopo espugnati i principali forti, suscitatasi nella sua truppa la peste, dovette levarne l' assedio colla perdita di quasi tutti i dodicimila uomini che avea per isbarcarvi.

(41) *Etiopia* regione dell' Affrica che abbraccia l' Abissinia e la Nubia. *V. n.* 28. Ivi la peste è *indigena*, cioè di conseguenza del clima. *Mead trattat. sulle malat. pest. Londra* 1722. L' invettiva seguente del disperato si riferisce a quei Governi cha tengono i rei in carceri malsane.

(42) *Carnarvon*, *Penmanmaur*, *Snowden* sono montagne al settentrione dell' Inghilterra, dette anche le *Alpi inglesi*. *Cheviot* o *Tiviot* sono monti che separano la provincia del Northumberland dalla Scozia. *Thule* è l' antico nome dell' *Islanda*, isola al nord dell' Europa, ed il doppio più grande della Sicilia.

(43) I Romani si addestravano nel *nuoto* del pari che nelle armi. Catone vi addestrava il figlio, Augusto i nipoti. Silio Italico *l. 7. punic.*: loda Scipione perchè sapeva nuotare

Digitized by Google

armato. Sono 40 i diversi modi del nuoto. *Ved. Corti arte del nuoto con figure, Venezia* 1819 *da Fracasso.*

(44) La *Venere medicea*, egregia statua in marmo, opera di Cleomene ateniese, esistente nella celebre I. R. Galleria di Firenze.

(45) Per *Augusta* intendesi Londra. *V. n.* 6. Al ponente di Londra è *Shene* antico nome di *Richmond* villaggio delizioso. La di lei valle è dominata da due *colli Highaate* e *Hamstead.*

(46) *Harrow* è un borgo, come pure *Windsor.* Qui v' è un palazzo con cappella reale, ove furono installati i cavalieri dell' ordine della *giarrettiera.*

(47) *Harrington Giacomo*, scrittore di politica, avea dei giardini ad *Ham* villaggio, ove dimoravano *Queensbury* e *Cornebury* poeti. *Gay Giovanni* è l' Esopo inglese.

(48) *Pope Alessandro*, celebre poeta, possedeva una bellissima villa a Twitenam. La sua traduzione dell' Iliade e dell' Odissea palesa tutta la forza e maestà dell' Omero greco. *Hampton, Clermont* ed *Esher* sono varii castelli. *Pelham*, fratello del duca di Newcastle, era un inglese il più accreditato.

(49) *Alfredo, Eduardo* ed *Enrico* sono nomi di varii re inglesi. *Tommaso Moro*, gran cancelliere d'Inghilterra, non avendo voluto riconoscere Enrico VIII. per capo della Chiesa anglicana, fu giustiziato.

(50) *Walsingham Francesco* fu secretario di stato della regina Elisabetta I. Thomson chiama il di lei regno „ *maiden-reign* regno di fanciulla „ perchè, o per costituzione di macchina o per timore di darsi un padrone, non volle mai maritarsi; e andò superba del suo celibato e del tenere a bada quei molti che aspiravano alle sue nozze. Da lei, che passò per *vergine*, la provincia di Mocosa nell' America settentrionale, stata scoperta il 1585 dall' inglese Riccardo Greenvil, prese il nome di *Virginia. Drake Francesco* fu il primo ammiraglio inglese che fece il giro del mondo.

(51) *Raleigh Gualtero* fu celebre ammiraglio. Avendo in America disfatto gli Spagnoli, venne per invidia accusato di tradimento d' aver, cioè, tentato di porre sul trono Arabella

Digitized by Google

Stuart donna di regio sangue. Condannato al taglio della testa, ma racchiuso invece per anni tredici nella torre di Londra, ivi compose l'*Istoria del mondo*. Così il romano Boezio, ricco senatore e filosofo, compose i suoi cinque poetici libri *de consolatione philosophiæ*, mentre era detenuto nella torre di Pavia dal goto re d'Italia Teodorico, da cui vi fu poi barbaramente fatto uccidere. *Raleigh*, reso libero, venne spedito alla Castiglia d'oro nel Perù per iscoprirvi, come lusingavasi, una miniera d'oro. Ma, rimastone deluso, i suoi nemici si riunirono a Gondana ambasciatore di Spagna, e, fattone riprendere il processo, fu decapitato.

(52) *Sidney Filippo*, favorito della regina Elisabetta, fu letterato e guerriero. Thomson gli dà l'epiteto di *gallant, valoroso* o *leggiadro*; perciò un traduttore francese, per disimpegno, dice l'uno e l'altro *ce brave et galant*. *Hampden Giovanni*, detto il *patriotta*, si oppose il primo ad una tassa imposta dal re senza il consenso del Parlamento; e, fattosi capo dell'armata parlamentaria, in un combattimento restò ucciso, lo che sparse la costernazione nel suo partito. L'amore pel ben publico, i suoi talenti ed questa condotta lo pongono, come *privato*, al coperto d'ogni rimprovero; ma, come *cittadino* ed *amator della patria*, ne oscurò il nome pel zelo di libertà con aver cagionato la guerra civile. *Hume's hist. of Engl. t.* 9.

(53) Lord *Russel*, sul pretesto che fosse uno dei capi della congiura protestante, fu decapitato.

(54) Algeron *Sidney*, entusiasta contro il Governo sotto Carlo II, fu giustiziato. Qui si paragona, pella sua intrepidezza, a *Cassio*, che, partigiano di Bruto, vinto questo da Marc' Antonio nei campi filippici, per non cadergli nelle mani, si fece ammazzare da uno de' suoi servi.

(55) *Bacone Francesco*, barone di Verulamio (rassomigliato anche ad Aristotele di *Stagira* città della Macedonia) fu cancelliere d'Inghilterra e gran filosofo. Nel 1600 riformò la filosofia allora tutta peripatetica e piena di sottigliezze. *Ashley* Cooper Antonio, conte di Shaftesbury, e *Boyle Roberto* erano gran moralisti. Di *Loke Giovanni*, autore di più opere filosofiche, quella *sull'intendimento umano* fece fare un gran passo nella cognizione dell'uomo. *Newton V. n.* 8.

Digitized by Google

(56) *Shakespeare Guglielmo*, nato il 1564 e morto il 1616, fu l' autore del teatro tragico inglese, ed anche attore specialmente nella parte di *spettro*. Le opere di sì gran poeta nulla dimostrano gli effetti dello studio e dell' arte. La natura riunì in lui quanto si può immaginare di più forte e di più dignitoso.

(57) *Milton Giovanni*, nobile, nato in Londra il 1608 e morto il 1675, era di famiglia originaria da *Milton* castello della provincia di Oxford. Fu il più sublime poeta; e diede il primo all' Inghilterra un poema epico, l' incomparabile *Paradiso perduto* in dodici libri o canti; e, conforme avea Omero composto da cieco l' Iliade e l' Odissea, egli pure, già cieco il 1667, lo dettò a tre sue figlie avute da tre diverse mogli, e che chiamava *gli occhi suoi*. Come Dante prese l' idea pella sua cantica dell' *Inferno* da una rappresentanza notturna del *Tartaro* eseguita in Firenze il 1304; il Tasso concepì il pensiero dell' *Aminta* dall' avere udito il 1567 recitare in Ferrara lo *Sfortunato* di Agostino Agrigenti, così dicesi che Milton immaginasse il *Paradiso perduto* (assai superiore al suo *Paradiso riacquistato* di quattro canti) nell' aver veduto rappresentare in Firenze un dramma dell'Andreini *la Caduta dell' uomo*. *V. Conghietture di Hagley* premesse dal lodato sig. Michele Leoni alla sua moderna traduzione in verso eroico del *Paradiso perduto*. Addisson, insigne letterato inglese, premette a' suoi dodici *spettatori* o dissertazioni sugl' enunciati 12 canti il motto di Properzio „ *Cedite romani scriptores, cedite* „ *graii;* ed un tal Selvaggi romano si espresse „:

Græcia Mæonidem, jactet sibi Roma Maronem;
Anglia Miltonum *jactat utrique parem.*

„ *Vanti Grecia un Omer, Roma un Marone;*
„ *Ad ambo par* Miltòn *vanta Albione.*

(58) *Spencer* Edmondo e *Chaucer* sono poeti inglesi. Il primo si aggira, quale Ariosto, su gl' incantesimi; ed il secondo è autore di novelle a somiglianza del Boccaccio.

(59) Vedasi in Voltaire *t.* 3. *c.* 6 „ *Des distances et grandeurs* „ la soluzione fatta dal Dot. Smith del problema sull'

Digitized by Google

apparente maggior grandezza del sole o della luna, quando respettivamente sono all' orizzonte e non al meridiano.

(60) *V. n.* 9.

(61) In Inghilterra il *suicida* è sepolto presso le pubbliche strade; un palo di ferro ne manifesta il luogo ed il delitto. Ora però si pensa a far seppellire in segreto in un cimiterio i corpi dei suicidi, ma senz' alcuna religiosa cerimonia.

(62) Anticamente anche i letterati avevano il pregiudizio che le *comete* fossero di cattivo augurio. *Tasso Ger. Lib. c.* 7. *ot.* 52. Non così però Voltaire in una lettera alla marchesa di Chastelet *sur la philosophie de Newton*. E modernamente il sig. Niccolò Cacciatore, direttor degli osservatorii nel regno delle due Sicilie, in un suo opuscolo sopra la gran cometa appursa su la costellazione della Lince il 1819, così vittoriosamente ragiona „ Ora non si fanno più pubblici preci per iscongiurare le *Comete* ad allontanare i flagelli che esse minacciavano; ma si riguarda omai l'apparizione di questi nuovi astri come conseguenza necessaria dei loro regolari movimenti, per i quali, dopo essersi a noi avvicinati, debbono allontanarsi ben presto. Tanto han potuto le poche verità, che gli sforzi riuniti delle generazioni hanno rapite alla Natura; e tanto ha potuto la scoperta del gran principio della gravitazione universale, su cui poggia il sistema intiero del mondo. *Seneca quæst. nat. l.* 1 „

(63) Il Pontefice Ganganelli (Clemente XIV) con egual religiosa filosofia si esprime nella 140 delle sue celebri lettere „ Tutte le scienze hanno i loro misteri e le loro oscurità; ma nulla si rischia nell' intraprender tutto per esaminarle a fondo e per dar loro un maggior lume; dovechè nella Teologia la Fede fa sentire la sua voce che dice a tutti „ *Fermatevi qui e non andate più oltre* „. Essa è la sentinella posta dall' Onnipotente medesimo per mettere a prova la nostra fedeltà, e che non ci permette l' entrare, per così dire, nel vestibulo dell' *Eterno*. Se siamo troppo temerari per entrarvi a forza, ci rendiamo rei di lesa Maestà Divina. Solo nel punto di morte troveremo aperta la reggia dei Cieli; e, se saremo vissuti da

Digitized by Google

„ veri Cristiani, vi entreremo senza essere trattenuti da „ verun ostacolo „.

AUTUNNO

(64) Ved. *n.* 4. I metri dell' antica musica erano tre. Il *lidio* era celebre per la mestizia; il *frigio* pell' allegrezza e il *dorico* o *dorio* pella maestà.

(65) Il cav. *Onslow*, che fu cinque volte oratore della Camera dei Comuni, era l' amico di Thomson.

(66) Alludesi alla differenza dell' *assoluto* governo monarchico dall'altro *misto*, com' è quello, veramente singolare, dell' Inghilterra. Si riscontri in Orazio *sat.* 3. *l.* 1 quanto abbellito ha Thomson la viva pittura dello stato selvaggio dell' uomo.

(67) *Vilia qui quondam miseris alimenta negarat,*
Nunc mendicato pascitur ipse cibo.
Passibus ambiguis Fortuna volubilis errat,
Et manet in nullo certa, tenaxque loco.
Sed modo læta manet, vultus modo sumit acerbos;
Et tantum constans in levitate sua est.
Ovid Tris. l. 5. el. 8.

„ *Chi un dì vile esca non avea concesso*
„ *Un misero a cibar ventre digiuno,*
„ *Vive or di cibo mendicato ei stesso.*
„ *La volubil Fortuna or dubbio in uno*
„ *Ora in un altro sito il passo avanza;*
„ *Nè sta fissa ed immota in luogo alcuno.*
„ *Ma talora mantien lieta sembianza,*
„ *Talor sembianza prende di rigore;*
„ *E sol costante è nella sua incostanza.*
G. B. Bianchi di Siena.

(68) La *volpe*, perchè in Inghilterra il lupo non v' è.

(69) *Bowl* è una gran tazza, in cui gl' Inglesi, al fine della mensa fanno il *punch*. Corrisponde al *crater* degli antichi. Dal *cratere*, cui noi abbiamo sostituito la *boccia*, si versava la bevanda nel bicchiere *cyathus* o *poculum*. *Ov.*

Digitized by Google

Fas. l. 5. *dis.* 522. *Maia* maggio, così detto da *Maia* madre di Mercurio, a cui questo mese era sacro al tempo di Numa. *Plutar. vita di Numa.*

(70) *Whist* giuoco inglese, che si fa con le carte e col più imponente silenzio, ed ora in moda anche in Italia.

Gammon giuoco di dadi, che partecipa della nostra *tavola reale.*

(71) *Philips Giovanni*, autore del poema la *Pomone* or *Cider*, ove imita le georgiche di Virgilio. *Siluria* provincia inglese nel principato di Galles. *V. n.* 16.

(72) *Dodington* V. *n.* 17. *Dorsetshire* è un' ubertosa ed amena contea dell' Inghilterra.

(73) *Young Odoardo* curato ed insigne poeta. Tra i suoi poemi le *notti* manifestano un' anima la più sensibile.

(74) Si accennano il *Tweed*, *Esk* e *Solway* fiumi della Scozia, ed i monti *Cheviot* o *Tiviot* che la separano dall' Inghilterra. *V. n.* 42.

(75) Intendesi dei *parelii*, che dal greco παρα *appresso*, ed Ἥλιος *sole*) sono le immagini del sole ripercosse in una o più nubi ad esso vicine e molto dense; meteora in forma di vivissima luce, talvolta doppia e tripla, nota pure agli antichi. *Cic. de republ. l.* 1. §§. 10. 13. 19.

(76) Mosè nella Genesi *c.* 1. „ Et tenebræ erant super „ faciem abyssi. . . . dixitque Deus „ fiat lux „ et facta est lux „. Qui Mosè è detto *Bardo.* V. *n.* 21. cioè *vate* che è pur *Profeta*; anzi questo è il suo primo significato, chiamandosi *vati* i poeti per similitudine a motivo di quel furore divino che sembra agitarli. *Monti Propos. voc. Vate.*

(77) Confuta i *Cartesiani*, i quali opinavano nascere i fiumi ed i fonti dal mare, che filtri entro la terra come il sangue pel corpo degli animali. *Dante Purg. c.* 14 *ter.* 12. Metastasio nell' Artaserse *at.* 3. *sc.* 1. Ma in oggi prevale il parere che dessi nascano dai luoghi abbondanti di nevi e di piogge. *Pol. fis. lez.* 20.

(78) I *Monti Rifei* dividono la Russia europea dall' asiatica. I Russi gli chiamano *Weliki Camenypoys* o la *gran cintura di pietra*, poichè credono che *cingan* tutta la terra. I *Monti della Luna* circondano nell' Affrica quasi tutto il Monomopatà. Andes *V. n.* 31.

Digitized by Google

(79) Il *Reno* non imbocca nel mare al par dei gran fiumi, ma perdesi nelle sabbie dell' Olanda ove sono famosi gli argini a difesa del mare. Dante *Inf. c.* 15. *ter.* 2. *Tule V. n.* 42. *Ebridi* è il nome delle isole occidentali di Scozia, la cui parte settentrionale fu detta *Caledonia* finchè vi dominarono i Romani. V. *n.* 13.

(80) *Tweed.* V. *n.* 74. *Ied* torrente, che dà il nome a Iedburgh città capitale meridionale della Scozia.

Orcadi (forse in antico il *Betubio*) ora Ockney sono isole al nord di essa.

(81) *Wallace Guglielmo*, scozzese celebre, che liberò la patria da Eduardo I. re d' Inghilterra; ma, caduto per frode in di lui potere, fu giustiziato.

(82) *Iperborei* erano gli antichi Sarmati, ora i Russi lungo il mar glaciale. *Virg. georg. l.* 4. *v.* 517.

(83) *Lord Campbell* duca di *Argyle* fu grande oratore e maestro di artiglieria. Si distinse nella battaglia di *Tenier* data ai Francesi l' undici di settembre 1709. *Lord Forbes*, amico del poeta, fu presidente dell' Assise d' Edimburgo ed autore di un' opera *I pensieri sulla Religione.*

(84) Lord *Cobhum* aveva un ameno soggiorno detto *Stow* o *Stowe* con statue, busti e tempii dei migliori artefici in specie di Vanbrugh. Nel *tempio dell' Amicizia e della virtù* vi sono i busti di *Chesterfield V. n.* 97 e di *Pitt Guglielmo* oratore il più celebre. Obbligato questi pella gotta ad una vita sedentaria, e dotato di sommi talenti, gl' impiegò tutti nella politica. Fu creato Pari, e fu primo ministro sotto Giorgio II e sotto Giorgio III. Morì l' undici Maggio 1778; ed, a spese della nazione, fu sepolto a Westminster tra i re. Pe' suoi segnalati servigi la pensione di 4000 lire sterline, accordatagli dal parlamento, passò nel di lui figlio.

(85) Si accenna l'orribil tremuoto occaduto in Palermo il primo settembre 1726. V. *Muratori an. d' It. t.* 7.

(86) Gl' Inglesi fanno un giuoco brioso, in cui adoperano una bacchetta con guardia di salci detta *cudgel.*

Digitized by Google

INVERNO

(87) Le *spelonche* si reputavano presso gli antichi il soggiorno degli Oracoli. Fontenell. *his. des oracl. c.* 12. Les pays montagneux, et par consequent pleins *d' antres* et de *cavernes*, *étoient* les plus abondans en *oracles* „ Per gli altri seguenti segni della tempesta V. *Virgil. georg.* 1 „

(88) Queste maestose espressioni sull' Onnipotente sono ad imitazione della Sacra Bibbia. *Psal.* 103. *v.* 3. „ Qui ponis „ nubem super ascensum tuum... qui ambulas super pennas „ ventorum „. *Isaia c.* 14. *v.* 7. „ Conquievit et siluit „ omnis terra „.

(89) Parlasi del Comitato stabilito in Inghilterra il 1729 per sorvegliare al modo con cui si tenevano i carcerati onde furono liberate più migliaia d' infelici.

(90) *Leonida* generale spartano, che con soli 300, e secondo alcuni con 400 scelti Spartani contrastò l'angusto passo delle *Termopile* ai diecimila, detti gl' *immortali*, di Serse re di Persia; ma poi vi perì, colto alle spalle per un sentiero additato a Serse dalla perfidia dei nazionali. L' inglese *Glover* compose su di ciò un poema intitolato „ *Leonidas*.

(91) *Timoleone* o *Timoleonte* greco, spedito dalla città di Corinto in Sicilia per liberarla dal tiranno Dionigi che a lui si arrese, fe' decapitare *Timofane* suo compagno e fratello, perchè voleva colà erigersi in sovrano. Pella *tebana coppia* s' intendono Pelopida ed Epaminonda generali.

(92) *Lucio Giunio Bruto*, che, intrepido, assistè all' esecuzione della sentenza di morte contro Tito e Tiberio suoi figli per aver tentato riporre in trono i Tarquinii. *Tit. Liv. dec.* 2. *l.* 2. *c.* 2. *Alfieri Brut.* I. *at.* 5. *sc.* 1. *Marco Giunio Bruto*, dipoi accennato, creduto figlio di Giulio Cesare e di Servilia sorella di Catone l'Uticense, fu uno dei congiurati per la morte dell' istesso Cesare. *Alfieri Brut. II. at.* 5. *sc.* 5.

(93) *Virtuous in extreme* si spiega dai più *che muor virtuoso*. L' essersi Catone ucciso fu *viltà* e non *virtù*; poichè

Digitized by Google

questa, se eccede, è sempre biasimevole. *Eccessivamente virtuoso* mi parve perciò la più retta intelligenza.

(94) Per *britanna Musa* altri intendono *Pope*. Ma, accennandosi esso poco dopo, non è referibile che a Milton *l' Omero inglese*. *V. n.* 57.

(95) Giovine poeta sul gusto del Petrarca.

(96) L' *Amleto* è il capo d' opera delle tragedie di Shakespeare. *V. n.* 56. *Monima* o l' *Orfana*, e *Belvidera* o *Venezia salvata* o la *congiura di Venezia* sono di Otway. *Bevil* è un personaggio negli *Amanti corrisposti* commedia di Riccardo Steel.

(97) Filippo Dormer Stanhope conte di *Chesterfield*, morto il 1773, fu dei migliori filosofi moralisti dell' Inghilterra. Viaggiò per conoscere gli uomini, la cui lettura non dà che idee imperfette; e, pella sua grazia e facondia, ebbe gran nome nella *Camera alta*. Oltre il *Bramino inspirato*, le di lui più singolari opere sono *le lettere a suo figlio*. In queste gli parla come conoscitore del mondo, ma che troppo crede essere l' uomo bastevolmente saggio quando è amabile.

(98) Secondo le teorie della Fisica *il gelo* è il vero naturale stato dell' acqua. La di lei fluidità non è che uno stato violento pell' interposizione del fuoco elementare. Quando essa congelasi, prende la figura di piccoli aghi inclinati, l' uno all' altro in angoli di 60 a 120 gradi, posti a guisa di varie ramificazioni od anche di piume. *Poli loc. cit. lez.* 20.

(99) *Scandinavia* è quella parte dell' Europa, che abbraccia la Danimarca, la Svezia e la Norvegia.

(100) Ved. *not.* 59.

(101) *Catay*, antico nome delle sette province settentrionali della China impero vastissimo dell' Asia (separato al nord dalla Tartaria russa con un muro di circa 700 leghe), che ha più abitanti di tutta insieme l' Europa.

La seguente parola *nations*, rapporto a quelle immense rigidissime regioni, intendesi qui per *famiglie*. Così anche in America dicesi *nazione* una società di circa trecento individui, ma che occupano province più estese di alcuni regni europei. *Robertson stor. d' Amer. l.* 3.

Digitized by Google

(102) *Cauro*, vento *libeccio* „Semper hyems, semper spi-„ rantes frigora *cauri*. *Virg. geor. l.* 3. Sempre allor fred-„ do cauro e nembo sempre. *Solari*.

(103) *Finland-fairs* si traduce da ogni altro *belle della Finlandia*, provincia della Svezia. Il concetto di andare i Finlandi a visitar le lor *belle* in tempo del crepuscolo sarebbe inver seducente. Ma fui assicurato che *fairs* plurale di *fair* significa sempre *fiere*; o *mercati*. „ Il *British Fair* però a *p.* 88. *v.* 7. par meglio riferibile a *beltà inglese* in genere che ad *Amanda*.

(104) Pell'abitanti sotto il cerchio polare, ove nell'Inverno hanno tre mesi di notte, la lunga assenza del sole è una stagione ben trista; finchè i messaggeri, mandati sulle cime dei monti, non annunziano i primi suoi raggi, e proclamano alle sottoposte pianure la festa della di lui risurrezione.

(105) Mr. de Maupertuis nel suo trattato *sulla figura della terra*, dopo aver descritto il bel lago e la bella montagna di *Niemi* nella Lapponia, soggiunge „ Je fus sur-„ pris de trouver sur ses bords (il *Tenglio*), si près de la „ zone glaciale, des *roses* aussi vermeilles, qu' il en nait „ dans nos climats „.

(106) *Tornea* gran lago della Lapponia svedese, ove sboccano venti fiumi che uno largo un miglio; e d'onde sgorga un rapido fiume coll'istesso nome.

Hecla monte dell'Islanda: erutta sassi, solfo, cenere ed acqua che brucia come lo spirito di vino; ma cessa al cessare dei venti occidentali. I pratici della strada vanno allora a gettar dentro il cratere del vulcano orribili pietre, che, alla nuova eruzione, rivedono poi saltare nell'aria qual zampillante fontana. *Groenlandia* vasta regione al nord dell'Irlanda. *V. not.* 42. L'altro emisfero comincia al di là della Groenlandia fra lo stretto di Davis e di Forbisher e l'Islanda.

(107) *Arzina-reka* gran fiume della Lapponia, paese immenso settentrionale della Scandinavia. *V. n.* 99. Sir *Hugh Willougby* fu il primo britanno mandato dalla regina Elisabetta alla scoperta di un passo fra i due oceani da tramontana a ponente. Ma nel 1553 egli, in mezzo alla fame ed al freddo, vi morì con tutti i suoi marinari; e nel 1554 fu trovata in quei mari la sua nave colla relazione

Digitized by Google

in scritto del di lui viaggio. Modernamente è celebre l' inglese capitano *Parry*. Esso fu colà spedito dall'Ammiragliato di Londra nel maggio 1819 con i più intrepidi e sperimentati uffiziali e marinari nelle navi la *Furia* l'*Ecla*. Ma, dopo circa anni quattro e mezzo, ritornò il 19 Ottobre 1823 con la sola scoperta di un nuovo canale (da lui chiamato „ *Prince Regent's Inle*, ingresso del Principe Reggente) e di una nuova isola, da esso denominata *Melville* in onore dello statista *Melville* capo dell' Ammiragliato. Non ostante nel maggio 1824 volle coraggiosamente tornarvi. Dopochè però per due mesi le navi restaron ferme nei ghiacci; e dopochè nel settembre, giunte al predetto *ingresso*, furono per mesi dieci nel sei Ottobre da quelli di nuovo fermate; e dopo spezzataglisi per una tempesta la *Furia*, ritornò a Londra nell' *Ecla* in Ottobre 1825, senz'aver potuto nel secondo suo viaggio scuoprire il bramato passo. V. *Galignani 's Messenger*. Sembraudo or dunque abbandonato affatto il pensiero di scuoprire quel *passo*, ecco avverarsi le belle espressioni di *Thomson*, che *par* sia quello chiuso *con eterne sbarre*.

(108) *Pietro I. il Grande*, che, da semplice *Czar* o granduca, divenne imperator delle Russie, nacque il 1672 e morì di anni 53 il 1725. Viaggiò per più anni (si esprime Voltaire *anecdot. sur le Czar*) „ *pour aller, comme* „ *Prometèe, emprunter le feu celeste pour animer ses* „ *compatriotes* „ Diceva sempre „ *bisogna dar esempio* „ Fu perciò che, volendo insegnare ad altri ad obbedire, incominciò ad obbedire egli stesso; e volle principiare ad esser *tamburino*, con ordine a' suoi militari superiori di obbliare che egli era lo *Czar*. Insegnava così alla nobiltà che non la nascita, ma il merito solo, è un titolo per conseguire le dignità. A Saardam, villaggio presso Amsterdam, arruolatosi Pietro in quel famoso arsenale tra i legnaioli della compagnia dell' Indie, maneggiò *l' uscia* con destrezza sotto il nome di *Maestro Pietro*. Disegnò egli stesso il piano della città, forti e porto di Pietroburgo tra boschi, asili di fiere, e tra ghiacci e paduli; e in due anni era una popolatissima e florida città. Le di lui truppe (che Federigo II re di Prussia chiamava *battaglioni di bronzo*),

Digitized by Google

in nove anni di continua disciplina, si resero più formidabili delle truppe ottomanne e delle svedesi, capitanate queste dal famoso Carlo XII, giustamente chiamato da Thomson *il fanatico Alessandro del Nord. Voltaire his. de Char.* XII. *l.* 3. *Caractere de Pierre Alexiowitz le Grand.*

(109) Specie di balena. *Milton Par. los. v.* 200 „ or „ that sea-beast *Leviatan*, which God of all his works „ created hugest, that swim th' ocean stream. „ Pari a *Le-* „ *viatan* belva marittima, che Dio fra tutte l' opre sue „ che nuotano nei rivi d' oceano creò vastissima „ *Pepoli.*

INNO

(110) Ved. n. 88.

(111) In alcune edizioni il testo dice *sons* figli, che possono intendersi pell' *abitanti* delle accennate sfere. Nei testi però più moderni ed in quello di Chiswick del 1720 (di cui mi prevalsi, come ho premesso) dice *suns* soli; e l'idea è ancor più poetica.

ODE

(112) Sulla parola *Druid* del primo verso *V. n.* 21.

(113) Qui alludesi all'*Arpa di Eolo* descritta da Thomson nel poema *il Castello dell' Indolenza* rammentato nella Prefazione.

(114) Chi non direbbe aver *Collins* imitata da *Dante* questa lugubre idea? Siami però permesso coronare il fine di queste Note con i versi di quel Divino. *Purgat.* c. 8.

Era già l' ora che volge 'l disio
A' naviganti, e 'ntenerisce il cuore
Lo dì, ch' han detto a' dolci amici A Dio:
E che lo nuovo peregrin d' amore
Punge, se ode squilla di lontano,
Che paia 'l giorno pianger che si muore.

(115) La chiesa di Richmond. V. Prefazione, e le note 6. 45.

Digitized by Google

Il rame delle Stagioni *allude ai respettivi seguenti versi di tali poemi. Sull' idea dei medesimi la mia nipote* ANNA MUSCHI, *come premisi, lo disegnò in Roma, ove essa è ascritta in qualità di* Accademica onoraria *in quell' insigne Accademia di* S. LUCA.

Spring pag. 66 v. 30.

And thou, *Amanda*, come.....
....., and gather in their prime
Fresh blooming flow'rs.

Primavera pag. 67. v. 30.

E tu inoltrati, o *Amanda*...., e colghiam nel loro vigore i freschi sboccianti fiori.

Summer pag. 140. v. 10.

All conquering Heat! oh intermit thy wrath!
And on my trobbing temples potent thus
Beam not so fierce!

Estate pag. 140 v. 9.

Deh tu, o caldo, che il tutto conquidi, cessa dalla tua rabbia! nè vibrar sì forti e sì fieri i tuoi raggi sulle palpitanti mie tempia!

Autumn pag. 266. v. 14.

The rural youth and virgins o'er the field,
Each fond for each to cull th' autumnal prime,
Exulting rove.

Autunno pag. 267 v. 14.

I giovani pastori e le pastorelle, smaniosi di sciegliere, gli uni pell' altre, le autunnali primizie, van tutti contenti qua e là per il campo.

Winter pag. 316 v. 10.

.....while the cottage hind
Hangs o'er th' enlivening blaze.

Inverno p. 317. v. 12.

Il bifolco intanto pende ricurvo sulla vivida fiamma.

Digitized by Google

Digitized by Google

ERRORI, VARIAZIONI, E RESPETTIVE CORREZIONI

Pag.	ver.	*Lo stampato*	*si legga*
19	4	Song	Sang
20	22	Del Monarca	Pel Monarca
30	23	Di Signì	Di Lignì
31	1	da Poulin	di Poulin
32	6	fratello, Ottavio	fratello Ottavio
39	9	vieni soave	vieni, soave
ivi	24	in tanto	intanto
ivi	25	si sciolgono	spariscono sciogliendosi
45	17	nolose	insalubri
47	1	nel nebbioso	dal nebbioso
ivi	15	non atterrisce	atterrisce
51	27	che piega	che piegasi
67	19	più debole l' estro	più debole la fantasia
83	22	che le bambine famiglie	che quei, in bambine famiglie,
109	8	di buon grado. La Primavera	di buon grado la Primavera
113	11	contemplasiona	contemplazione
123	10	mobili tinte	mobili onde
125	33	starsi pensosa	starsene cupa
135	11	o di forsa	e di forza
146	20	strams	strains
159	4	ammantato gorgheggia	ammantato, cantando, gorgheggia
165	16	questo caos	questo prodigioso caos
179	20	Mira un insolito buio	Mira! un insolito buio
181	7	al cielo in scorruccio	al ciel minaccioso
ivi	24	e di obliqua	o di obliqua
ivi	25	squarciate le nubi	squarciate ampiamente le nubi
191	22	quanta	quanto
213	2	premurosa	ansiosa
237	18	o da maligna	e da maligna
241	10	non potuta	non potute
243	7	o da piogge	e da piogge
249	35	lasciato esposto in faccia del sole	lasciato esposto a incuocersi al sole
263	29	ner	per
283	6	s' investono dal sole	s' investon del sole
287	7	al profetiche	alle profetiche
291	33	e con spavento	o con spavento
298	10	gate	gate.
300	2	witk	with
302	14	germs	gems
315	32	piegano a terra	piegansi a terra
319	31.	uno scarso	il suo scarso
327	27	tal cruda	tal ria
353	26	e ci affina gli spirti, che	ci affina gli spirti, e

Digitized by Google

385	15	quande	stende
386	23	binds	hinds
390	14	V. n. 44	V. n. 45
391	2	*God Said*	*God said*
396	21	V. n. 49	V. n. 50
ivi	27	V. n. 28	V. n. 29
397	7	uome	nome
406	10	che ad *Amanda*	che (secondo taluno) ad *Amanda.*
ivi	31	Irlanda	Islanda
407	1	è celebre inglese	è celebre l' inglese
ivi	4	*la Furia l' Ecla*	*la Furia e l' Ecla*
408	9	che Dio	Cui Dio
ivi	10	nei rivi d' oceano	Nei rivi d' ocean

Pel veneratissimo e benigno Rescritto di S. A. I. e R. de' 23 febbraio 1827 il traduttore ha la privativa della stampa di questa traduzione per anni cinque.

Digitized by Google

INDICE

Dedica a S. E. Lord Burghersh . . pag. 3
Prefazione del traduttore . . . . . „ 5
Dedica ad Amanda . . . . . „ 35
Primavera . . . . . „ 37
Estate . . . . . „ 111
Autunno . . . . . „ 223
Inverno . . . . . „ 309
Inno . . . . . „ 377
Ode . . . . . „ 385

NOTE CON NUMERI PROGRESSIVI

Sulla Primavera . . . . . „ 389
Sull' Estate . . . . . „ 392
Sull' Autunno . . . . . „ 401
Sull' Inverno . . . . . „ 404
Sull' Inno . . . . . „ 408
Sull' Ode . . . . . „ ivi
Versi delle Stagioni, allusivi al rame . „ 409
Variazioni e respettive correzioni . . . „ 411
Rescritto di S. A. I. e R. pella privativa della stampa . . . . . „ 412

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google